

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL  
PERIODO 2014-2020 DELLA REGIONE SICILIA**



**CIG 742819546E CUP G69C18000020009**

**RELAZIONE ANNUALE DI  
VALUTAZIONE 2021**

*versione 1.4*

*Aprile 2022*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE SICILIA

### SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE

### RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE 2021

*Versione 1.4 – aprile 2022*



## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO</b>	<b>7</b>
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	9
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	10
1.4.1	Innovazione	10
1.4.2	Ricambio generazionale	10
1.4.3	Competitività delle aziende agricole e forestali	11
1.4.4	Integrazione di filiera e cooperazione	12
1.4.5	Salvaguardia delle risorse ambientali	12
1.4.6	Miglioramento dell'efficienza	13
1.4.7	Riduzione delle emissioni di GHG e ammoniaca, sequestro di carbonio	14
1.4.8	Sviluppo delle economie rurali	14
1.4.9	Approccio Leader	15
1.4.10	Contributo a Europa 2020	15
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	15
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	16
<b>2</b>	<b>FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI</b>	<b>26</b>
2.1	INTRODUZIONE	26
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	26
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	28
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	36
<b>3</b>	<b>FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>39</b>
3.1	INTRODUZIONE	39
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	39
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	41
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	49
<b>4</b>	<b>FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>	<b>51</b>
4.1	INTRODUZIONE	51
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	51
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	52
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	55
<b>5</b>	<b>FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA</b>	<b>58</b>



5.1	<u>INTRODUZIONE</u>	58
5.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	59
5.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	62
5.3.1	L'attività formativa	62
5.3.2	Gli investimenti nelle aziende agricole	63
5.3.3	Gli interventi infrastrutturali	67
5.3.4	Gli investimenti per la diversificazione	68
5.3.5	Gli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	71
5.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	71
<b>6</b>	<b><u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u></b>	<b>74</b>
6.1	<u>INTRODUZIONE</u>	74
6.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	74
6.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	76
6.3.1	L'attività formativa	76
6.3.2	Il pacchetto giovani	77
6.3.3	Il profilo soggettivo dei beneficiari	78
6.3.4	Gli investimenti aziendali	80
6.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	83
<b>7</b>	<b><u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u></b>	<b>85</b>
7.1	<u>INTRODUZIONE</u>	85
7.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	86
7.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	88
7.3.1	L'attività formativa	88
7.3.2	L'analisi delle misure concorrenti	89
7.3.3	I risultati dell'analisi di campo	92
7.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	96
<b>8</b>	<b><u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u></b>	<b>99</b>
8.1	<u>INTRODUZIONE</u>	99
8.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	99
8.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	101
8.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	103
<b>9</b>	<b><u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u></b>	<b>105</b>
9.1	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	106
9.2	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	112
9.2.1	L'attività formativa	112
9.2.2	Biodiversità naturale	113
9.2.3	Biodiversità agraria	113
9.2.4	Biodiversità forestale	114
9.2.5	Paesaggio	114



9.2.6	Abbandono attività agricola	114
9.3	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	115
<b>10</b>	<b>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</b>	<b>117</b>
10.1	INTRODUZIONE	117
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	117
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	119
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	121
<b>11</b>	<b>FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</b>	<b>123</b>
11.1	INTRODUZIONE	123
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	124
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	124
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	126
<b>12</b>	<b>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</b>	<b>127</b>
12.1	INTRODUZIONE	127
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	127
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	128
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	130
<b>13</b>	<b>FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE</b>	<b>131</b>
13.1	INTRODUZIONE	131
13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	131
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	132
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	133
<b>14</b>	<b>FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA</b>	<b>135</b>
14.1	INTRODUZIONE	135
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	135
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	136
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	138
<b>15</b>	<b>FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA</b>	<b>139</b>
15.1	INTRODUZIONE	139
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	139
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	140
15.3.1	Emissioni di GHG	140
15.3.2	Emissioni di NH3	140
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	141
<b>16</b>	<b>FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</b>	<b>143</b>
16.1	INTRODUZIONE	143
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	143



<u>16.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>144</u>
	16.3.1 Aumento del tenore di Sostanza organica	145
	16.3.2 Aumento della Biomassa forestale	145
<u>16.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>145</u>
<b><u>17</u></b>	<b><u>FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</u></b>	<b><u>147</u></b>
<u>17.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>147</u>
<u>17.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>148</u>
<u>17.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>149</u>
<u>17.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>156</u>
<b><u>18</u></b>	<b><u>FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</u></b>	<b><u>159</u></b>
<u>18.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>159</u>
<u>18.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>159</u>
<u>18.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>165</u>
<u>18.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>168</u>
<b><u>19</u></b>	<b><u>FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</u></b>	<b><u>170</u></b>
<u>19.1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>170</u>
<u>19.2</u>	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	<u>170</u>
<u>19.3</u>	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	<u>172</u>
<u>19.4</u>	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	<u>175</u>



## 1. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

La gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione indipendente del PSR Sicilia 2014-2020, indetta con D.D.G. n 465 del 12 marzo 2018 è stata aggiudicata al RTI ISRI– Agrotec (ora AGT) in data 13/12/2018 e resa efficace il 25.2.2019.

In data 22/11/2019 è stato pertanto siglato il contratto e ed è stato avviato il servizio, che avrà termine il 31/12/2024.

### 1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nell'arco dei primi mesi dall'avvio del servizio, l'attività di valutazione ha dovuto essere sviluppata e compiuta per tutte e quattro le sue fasi caratteristiche: strutturazione, osservazione, analisi e giudizio.

La fase di strutturazione è stata finalizzata a predisporre il documento "Rapporto sulle condizioni di valutabilità e disegno di valutazione", la cui versione 1.0 è stata consegnata alla fine di dicembre 2019, per essere validata in versione 1.4 nel corso del 2020. Il documento definisce il quadro logico dell'intervento, i fabbisogni conoscitivi e le condizioni di valutabilità alla luce dello stato di avanzamento di attuazione del Programma. Inoltre, descrive l'impianto della attività valutativa, i prodotti da realizzare, e le metodologie utilizzate, definendo anche le fonti di dati primarie e secondarie utilizzate.

Le fasi di analisi, osservazione e giudizio sono quindi state sviluppate innanzitutto per rispondere alle domande valutative del Questionario Valutativo Comune, sulle base delle quali è stata strutturata la Relazione Annuale di Valutazione (RAV) 2020, anche con la finalità di approfondire quegli aspetti che erano stati oggetto di osservazione da parte della Commissione nell'esame del capitolo 7 della RAA 2018. La RAV 2020 è stata consegnata nel mese di maggio 2020, e contestualmente è stato fornito il necessario supporto alla Regione per la predisposizione del capitolo 2 della RAA 2019.

Le attività valutative realizzate in tale contesto sono state organizzate per focus area e per i temi generali enunciati dalle domande del questionario valutativo comune.

La fase di osservazione ha riguardato preliminarmente gli obiettivi, la strategia e le policies del Programma, ed il relativo stato di attuazione procedurale.

Si sono raccolti e sistematizzati i dati di monitoraggio di fonte SIAN in merito alle domande di sostegno e di pagamenti per tutte le misure strutturali e a superficie. Ulteriori elementi informativi a carattere qualitativo sono stati raccolti relativamente alle procedure di attuazione attivate e domande di sostegno presentate sulle diverse misure.

Le informazioni qualitative sulle domande presentate su diverse misure del PSR e sulle caratteristiche dei richiedenti sono state raccolte attraverso un'ampia indagine web.

Altri dati secondari sono stati raccolti ed elaborati da fonti statistiche regionali, nazionali e unionali (ISTAT, Eurostat, RICA, ISPRA, ARPA, ecc.).

Informazioni maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo.

La fase di analisi è stata sviluppata su diverse tematiche, tra cui si ricorda:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- la messa a punto di una funzione di produzione a livello di impresa per stimare l'impatto marginale sull'output generato da un investimento produttivo cui sono stati applicati i dati ricavati dallo scarico dei dati RICA regionali per il periodo 2009-2017;
- l'applicazione di modelli regressivi diretti (modelli *difference in difference*) e del metodo *propensity score matching* (PSM) per la stima degli impatti netti nei comuni rurali;



- l'applicazione alla scala regionale della metodologia RUSLE2 – *Revised Universal Soil Loss Equation* con dati ricavati dal database European Soil Data Centre (ESDAC);
- l'analisi della spazializzazione GIS dei dati ESDAC-JRC relativi al contenuto di carbonio organico nei suoli;
- la quantificazione delle emissioni secondo il metodo IPCC sulla base degli impegni previsti dalle misure a premio e delle superfici coinvolte;
- la stima dei fabbisogni idrici e della loro variazione sulla base dei parametri ricavati dai dati RICA;
- l'analisi della correlazione spaziale tra il contenuto di nitrati nelle acque dolci e le pratiche agricole nelle aree tributarie;
- l'analisi del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- l'analisi dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- l'analisi qualitativa dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi delle procedure di selezione e dell'efficacia dei criteri.

Attraverso queste attività si sono altresì quantificati gli indicatori di risultato complementari (R2, R13, R14, R15, R18, R 19) nonché gli indicatori di impatto.

La fase di giudizio è stata rivolta a fornire le risposte alle domande valutative del QVC, sulla base dei criteri definiti nel disegno di valutazione e messi a punto ulteriormente al momento della strutturazione del Rapporto.

In tale contesto sono state anche formulate le raccomandazioni per l'attuazione.

Inoltre, nel mese di dicembre è stato consegnato il "Rapporto di Monitoraggio Ambientale 2020", diretto all'esame dell'effettiva misurabilità degli indicatori ambientali aggiuntivi di contesto previsti dal cap. 7 del Rapporto Ambientale della VAS (versione finale del luglio 2014).

Infine, sempre nel mese di dicembre è stata consegnata la relazione valutativa tematica "Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio" nella versione 1.0, poi integrata nel mese di marzo 2021 dalla versione 1.1, centrata sull'analisi degli eventuali effetti secondari di tali misure in termini di aumento del fabbisogno di lavoro.

## 1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2020 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;



- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di un'indagine web presso la totalità dei presentatori delle domande di sostegno sulle diverse misure del PSR, alla quale hanno partecipato oltre 1.100 soggetti;
- la somministrazione di un questionario on line ai funzionari regionali impegnati nella gestione e nell'attuazione del Programma ed ai responsabili dei GAL regionali in merito alla conoscenza ed utilità del supporto della RRN, al quale hanno risposto 24 interpellati;
- la raccolta e sistematizzazione dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- la raccolta dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento.

### 1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Rapporto sulle condizioni di valutabilità e disegno di valutazione v.1.4 – luglio 2020
Sintesi	
URL	<a href="http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/psr-sicilia-2014-2020/monitoraggio-e-valutazione">http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/psr-sicilia-2014-2020/monitoraggio-e-valutazione</a>

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Relazione di Valutazione Annuale 2020 v.1.0 maggio 2020
Sintesi	Relazione di Valutazione Annuale 2020 v.1.4 aprile 2021 – Sintesi v. 1.0
URL	

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Rapporto di monitoraggio ambientale 2020 v.1.0 dicembre 2020
Sintesi	
URL	

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio v.1.1marzo 2021
Sintesi	



URL	
-----	--

#### 1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

La Relazione annuale di valutazione 2020 contiene le risposte alle trenta domande del Questionario valutativo comune, basate sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine maggio del 2020.

Per alcune FA il livello di attuazione non consente ancora una valutazione degli effetti, in questi casi si è valutata la rilevanza di quanto in corso di attuazione. Ciò è avvenuto, in particolare, per le FA 1A, 1B, 1C, 3B, 5C, 6A e 6B.

I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, suddivisi per i maggiori ambiti tematici.

##### 1.4.1 Innovazione

Gli effetti dei progetti di innovazione promossi dal PSR 2014-2020 non risultano al momento valutabili, perché sono solo in una fase iniziale dell'attuazione.

Dalle interviste somministrate ai potenziali beneficiari della SM16.1, si può presumere come le **innovazioni** dovrebbero **prevalentemente** riguardare **nuovi processi produttivi o nuovi prodotti**, seguiti da innovazioni a maggior contenuto tecnologico. Meno frequentemente ci si può invece attendere che queste concerneranno innovazioni di tipo organizzativo e/o gestionale.

Come per la SM 16.1, le tipologie d'innovazione contenute nei progetti di cooperazione a valere sulla SM 16.2 hanno prevalentemente riguardato l'innovazione di processo e di prodotto, seguite dall'innovazione tecnologica. Sotto il profilo delle finalità, tali progetti sono orientati principalmente ad incidere sul rafforzamento dei legami di filiera e, secondariamente, a migliorare la qualità e del valore aggiunto dei prodotti.

Rispetto al rinsaldamento dei nessi tra il settore primario ed il mondo della ricerca e innovazione, **si evidenzia l'incentivo fornito alla formazione di numerose partnership**, che sono state valutate, in fase di selezione, molto positivamente per la qualità e l'articolazione dei soggetti che le compongono.

Da considerare, infine, che la domanda di interventi di innovazione intercettata è molto più ampia della capienza finanziaria messa a disposizione dai bandi emanati.

##### 1.4.2 Ricambio generazionale

Il PSR della Regione Sicilia assegna notevole importanza alla politica del ricambio generazionale, ponendosi l'obiettivo di favorire l'insediamento di oltre 1.600 nuovi agricoltori, giovani e qualificati e, soprattutto, di supportare in maniera significativa gli investimenti aziendali previsti nei piani di sviluppo, con circa 195 M€.

Le **strategie di investimento** sono **mirate prevalentemente all'espansione verticale** (trasformazione, commercializzazione) e **orizzontale** (ampliamento delle attività già esistenti). Oltre a questi due aspetti, che sono citati dalla maggior parte degli intervistati, emerge anche l'aspirazione all'adesione a marchi di qualità e/o biologici e all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Il criterio di selezione legato al titolo di studio sembra essere risultato particolarmente efficace:** i beneficiari del pacchetto giovani sono caratterizzati in prevalenza da un livello elevato di scolarità. Oltre due terzi dei giovani titolari hanno comunque seguito negli ultimi tempi almeno un corso professionale di tema agricolo, forestale o veterinario.



Meno della metà dei beneficiari risultavano occupati prima dell'insediamento, la maggior quota relativa nel settore agricolo: significa che **per 570 persone il Pacchetto giovani ha rappresentato un'opportunità per trovare un'occupazione.**

Attraverso il Pacchetto giovani, **il PSR favorisce certamente un salto generazionale nella responsabilità di gestione e un consolidamento delle aziende**, ma gli elementi raccolti con l'indagine diretta indicano che si tratta di un **effetto di anticipazione ed accelerazione di un processo comunque destinato ad avvenire con gli stessi protagonisti.** Infine, lo strumento non sembra essere in grado di favorire l'inserimento in agricoltura di soggetti ad essa estranei per tradizione familiare.

### 1.4.3 Competitività delle aziende agricole e forestali

Rispetto al tema della ristrutturazione e dell'ammodernamento delle aziende agricole, circa 1/5 delle risorse previste per i relativi investimenti è assorbita da progetti a trascinarsi dalla scorsa programmazione, che rappresentano ancora oggi la gran parte della spesa sostenuta. I risultati attualmente osservabili riflettono due politiche distinte e, per certi versi, opposte: quella della passata programmazione, fatta di contributi medio piccoli concessi ad una platea amplissima di aziende, e quella della nuova programmazione, che finanzia interventi molto impegnativi realizzati da un ristretto numero di aziende di punta.

In riferimento alle finalità di investimento, si evidenzia una diffusa volontà da parte dei beneficiari di ampliare il ciclo produttivo verso valle, con due terzi degli stessi che intendono introdurre fasi di **trasformazione e commercializzazione in azienda.** Il secondo tema più ricorrente è quello di perseguire migliori parametri di efficienza produttiva attraverso la **riduzione dei costi e l'aumento della produttività.** Vanno nella stessa direzione, ma in più con una valenza ambientale gli obiettivi di introdurre impianti di produzione energetica da **fonti rinnovabili**, il risparmio energetico e il risparmio idrico, mentre è corretto menzionare anche l'obiettivo della conversione e diversificazione colturale.

L'indagine diretta effettuata presso coloro che hanno presentato domanda sulla SM 6.4.a, mirata a supportare gli investimenti in diversificazione, ha messo in luce che, naturalmente, nella maggior parte dei casi (80%) la finalità è stata quella di avviare o rafforzare un'attività agrituristica. Da segnalare che, al contempo, un terzo degli intervistati intende realizzare anche un impianto di produzione di **energia da fonti rinnovabili** e pochi meno vogliono attivare servizi di **e-commerce.**

In merito agli interventi infrastrutturali per la viabilità interaziendale e le strade rurali (SM 4.3.a, azione 1) le risultanze dell'indagine diretta presso i beneficiari, consentono di ipotizzare che il PSR arriverà a finanziare almeno 120 progetti con i due bandi (dato un importo medio per intervento compreso tra i 600 e i 650 mila euro). Se ne può inferire che le aziende interessate potranno al termine essere più di 2.500, e i chilometri di strade ripristinati circa 450.

L'obiettivo di incremento del livello di competitività dei produttori primari viene perseguito in maniera integrata fra le misure e sottomisure della FA 3A, per la quale il concorso finanziario è in gran parte incentrato sulla SM 4.2 (3/4 del totale) e la SM 16.1 (quasi il 14%). Quest'ultima non ha ancora attivato spesa, così come le SM 16.2, 16.4 e la M1, portando a concludere che gli aspetti sinergici sui quali operare giudizi valutativi ed intorno ai quali è in parte strutturata la logica della FA sono realizzati in minima parte, in particolare per la mancanza di realizzazioni nel campo della formazione e del trasferimento delle conoscenze.

I progetti di investimento relativi alle fasi della trasformazione e della commercializzazione sono rivolti prevalentemente all'aumento della capacità produttiva, alla riduzione dei costi ed all'efficientamento degli impianti.

Nelle previsioni delle aziende, sia agricole che agroalimentari gli investimenti danno grandi ritorni: un'analisi sui dati RICA suggerirebbe invece aspettative più caute per quanto concerne gli investimenti



aziendali, mentre risultano abbastanza verosimili in riferimento agli investimenti in trasformazione e commercializzazione e in diversificazione dell'attività agricola.

Il sostegno del PSR agli investimenti in trasformazione e commercializzazione (che sono, usualmente, quelli con gli importi unitari maggiori) è importante, ma non determinante: oltre tre quarti degli investimenti si sarebbero realizzati anche senza gli incentivi, anche se solo nel 6,7% degli stessi nella misura prevista. Nei casi di investimenti ridotti la loro misura sarebbe stata considerevolmente minore in circa il 70% dei casi. Per gli aderenti alla SM 4.1 il finanziamento del PSR risulta **determinante** per sostenere l'investimento **progettato per più di nove agricoltori su dieci** lo è in senso assoluto per il 38%, che non avrebbe affatto realizzato l'investimento, e lo è in senso relativo per il 53%, che lo avrebbe realizzato in misura più ridotta.

La diversificazione è una scelta necessaria per un terzo almeno un terzo degli intervistati, che sostengono che l'avrebbero fatta anche in assenza del sostegno finanziario del PSR, mentre sono altrettanti quelli che lo escludono senza alcun dubbio e quelli che invece non sanno rispondere.

#### 1.4.4 Integrazione di filiera e cooperazione

Esiste un **legame molto forte tra le aziende che investono in trasformazione e commercializzazione e la produzione agricola del territorio**: la materia prima soggetta a trasformazione proviene in prevalenza da aziende agricole nelle immediate vicinanze dello stabilimento e comunque prevalentemente dalla regione Sicilia.

Per quanto concerne le **fonti di approvvigionamento di materia prima agricola** sembrano prevalere quelle da **singole aziende agricole e cooperative**, anche se un ruolo di rilievo è ricoperto anche da intermediari e grossisti. Non trascurabile, infine, la provenienza da fonti "interne" all'azienda, cioè dalla produzione agricola dell'azienda stessa o da quella di suoi soci e consorziati.

Dai dati di avanzamento risulta evidente che non sono ancora maturate le condizioni attuative che consentano alla **SM 16.4** di produrre risultati apprezzabili nel sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

In relazione ai risultati emersi dall'indagine di campo presso i beneficiari di questa sotto misura, appare significativo rilevare la **consapevolezza** degli stessi in ordine alla **promozione dello sviluppo dei prodotti ed alla ricerca di nuove forme di commercializzazione** che amplino le possibilità delle aziende agricole di affermarsi come protagoniste sui mercati consentendo alle stesse, peraltro, di fare propria una quota crescente di valore aggiunto delle produzioni. Si apprezza inoltre la volontà di puntare su Gruppi di Cooperazione (GC) e su Poli e Reti per la cooperazione fra produttori e soggetti diversi.

#### 1.4.5 Salvaguardia delle risorse ambientali

Tra le maggiori criticità ambientali rispetto alle quali il PSR è intervenuto con specifiche strategie di intervento si segnalano la perdita di biodiversità, la bassa qualità delle acque (inquinamento da nitrati e fenomeni di salinizzazione) e la scarsa qualità dei suoli.

La Sicilia è una regione ricca di biodiversità, con la presenza di numerose specie endemiche, anche se sconta un problema legato ad un patrimonio forestale limitato. **L'indice FBI fa registrare un andamento positivo negli ultimi 20 anni**, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Per il **contrasto alla perdita di biodiversità agraria** il PSR è intervenuto principalmente **promuovendo sistemi di coltivazione sostenibili** (agricoltura biologica, integrata, eco-sostenibile) e la **trasformazione dei seminativi in pascoli**, che hanno interessato il **28% della SAU regionale**. Altri interventi hanno riguardato la salvaguardia delle razze animali locali a rischio erosione genetica e la difesa delle varietà di alberi da frutto o di vite autoctone (Agricoltori custodi), nonché il contrasto alla frammentazione del territorio (creazione di corridoi ecologici) e il mantenimento di oltre 250.000 ha di aree AVN. Sono stati finanziati anche "investimenti non produttivi"



con finalità legate in generale al miglioramento della biodiversità. Molto limitati invece sono gli effetti registrati sulla biodiversità forestale.

I dati sulla **qualità delle acque regionali** non sono disponibili per tutto il territorio, per cui risulta difficile monitorare eventuali miglioramenti dovuti al Programma. **Oltre la metà degli invasi e dei corpi idrici sotterranei fa comunque registrare uno stato chimico “non buono” e circa 250.000 ha sono interessati dal fenomeno della salinizzazione delle acque di irrigazione.** Viene registrato inoltre un tendenziale aumento dei fertilizzanti e fitofarmaci utilizzati in agricoltura e un parallelo incremento dell'inquinamento da nitrati di origine agricola. Il contrasto al fenomeno è stato attuato **promuovendo sistemi agricoli di produzione che prevedono una diminuzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci di sintesi** (agricoltura biologica ed integrata), con **una riduzione stimata di 14.000 t/anno di fertilizzanti azotati e di 7.400 t/anno di fosfatici, pari rispettivamente al 50 e al 40% rispetto ai consumi totali regionali.** Da considerare inoltre i finanziamenti per i miglioramenti delle strutture di trattamento e stoccaggio dei reflui zootecnici. In merito alla **qualità dei suoli**, si sconta una **situazione di partenza poco favorevole**, con un valore medio di sostanza organica non molto elevato (valore regionale medio dell'1,9%). Caratteristiche come il limitato tasso di forestazione (il più basso d'Italia dopo la Puglia) e la forte incidenza degli incendi boschivi, determinano fenomeni come l'erosione idrica diffusa (un problema che affligge 1/3 dei terreni agricoli siciliani) e l'alto rischio di desertificazione (viene registrato su oltre metà del territorio della Regione). Anche in questo caso il supporto a sistemi produttivi come l'agricoltura biologica, integrata ed eco-sostenibile hanno **incentivato pratiche come la fertilizzazione organica, il sovescio, l'inerbimento dei terreni, utilizzato** - secondo le indagini condotte dal valutatore - **dal 50-75% dei beneficiari delle M 10 e 11, che hanno superfici sotto impegno per una superficie pari a circa il 26% della SAU totale.** Sono inoltre **incentivate le lavorazioni ridotte e la conversione dei seminativi in colture permanenti, nonché la costruzione di terrazzamenti, canali di scolo, muretti a secco e sistemazione dei versanti.** L'insieme di tali interventi si stima possa determinare **una riduzione dell'ordine del 24% delle perdite di suolo** nelle aree dove queste pratiche vengono applicate.

#### 1.4.6 Miglioramento dell'efficienza

Per quanto riguarda l'**uso dell'acqua**, sulla base dell'analisi dei PSA relativi a domande di sostegno a valere sulla SM 4.1 ammesse al finanziamento e che prevedono la tipologia di intervento “opere idriche aziendali e interaziendali collettive”, partendo dalle stime ante e post intervento dei beneficiari in riferimento alle superfici irrigate ed alle tecniche irrigue, sono stati applicati alle suddette superfici i valori di adattamento ad ettaro medio previsti per ogni sistema di irrigazione, calcolati sulla base dei volumi di irrigazione e delle superfici irrigate a livello regionale. Da tale operazione emerge **una diminuzione di circa il 16% dell'acqua somministrata**, assumendo che non si verifichi una variazione delle colture irrigate.

Applicando ai volumi di irrigazione stimati dei valori medi di efficienza per sistema irriguo, si perviene, tra la situazione ante e post investimenti, ad un **forte aumento della stima dell'acqua somministrata in modo efficace**, pari a oltre il 50%. L'**efficienza tecnica** del **sistema irriguo** complessivo, calcolata in assenza di variazione di coltura sulle superfici irrigate coinvolte, aumenterebbe pertanto da poco più del 75% a quasi l'81%.

Rispetto all'efficienza energetica, dato il basso tasso di esecuzione di gran parte delle misure con effetti diretti ed indiretti prese in considerazione (in primis le SM 4.1, 4.2, 6.4 e 7.2), l'esame valutativo si è sviluppato in un'ottica di rilevanza, sulla base dei risultati delle analisi condotte sui Piani Aziendali e dell'indagine CAWI indirizzata ai beneficiari effettivi e potenziali degli interventi.

In riferimento alla dotazione regionale attuale, si stima che il PSR stia promuovendo un investimento complessivo di circa 35,6 M€, che permettono l'installazione di un totale di 14,2 MW, con aumento del numero di impianti fotovoltaici dell'ordine dell'1% rispetto al totale regionale. Considerando la produttività media di tali impianti nella fascia climatica della Sicilia (1.450 MWh/anno per MW di potenza installata), si ha un valore di circa quasi 2 mila MWh/anno, pari a 0,17 ktep/anno.



#### 1.4.7 Riduzione delle emissioni di GHG e ammoniaca, sequestro di carbonio

Il Programma promuove il miglioramento del tenore di sostanza organica dei suoli, principalmente mediante le misure 10.1a, 10.1b e 11, (promozione dell'agricoltura integrata, biologica ed eco-sostenibile), nonché di altre Sottomisure della 10: M 10.1f (metodi produttivi con ridotte lavorazioni), M 10.1c (conversione dei seminativi in pascoli), M 10.1e (fasce non coltivate lungo i corsi d'acqua).

Un'altra componente importante è rappresentata dalla diminuzione delle emissioni collegate alle attività zootecniche (fermentazioni enteriche e gestione dei reflui), resa possibile grazie alle limitazioni rispetto al numero di capi allevabili previste dalla M 11.

In relazione al comparto forestale da considerare i rimboschimenti finanziati dalla M 8.1, che interessa però aree limitate.

**Nel complesso, il contributo assicurato dal PSR nel suo insieme in termini di sequestro della CO<sub>2</sub> è di oltre 124.000 t di CO<sub>2</sub> eq./anno.**

Considerando anche i contributi indiretti, **le superfici che contribuiscono all'obiettivo ammontano a oltre 400.000 ha (il 29% della SAU+FOWL)**, in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni.

Oltre ai GHG, si stima una **riduzione anche delle emissioni di ammoniaca, circa 1.000 t/anno.**

#### 1.4.8 Sviluppo delle economie rurali

Con il finanziamento dei primi interventi a valere sulla **SM 6.2**, volta a sostenere l'avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali, è stato dato avvio al processo di diversificazione dell'economia rurale e di creazione di nuove opportunità occupazionali, attraverso la promozione di attività extra agricole che attengono a vari ambiti (turismo sostenibile e recupero delle tradizioni, artigianato, green economy, ecc.).

L'indagine diretta ha evidenziato che **i target di riferimento per i prodotti/servizi che si intendono realizzare sono prevalentemente i turisti e la popolazione locale**, seguiti dalle aziende agricole e dalle altre imprese ed enti pubblici.

Per quanto riguarda l'intervento **6.4.c**, finalizzato al sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica, i risultati dei questionari somministrati ai beneficiari potenziali evidenziano che **il 70% ha indicato attività di B&B e ristorazione, seguiti dai servizi turistici (circa il 50%)**, in riferimento alle tipologie di attività che intendono avviare con il sostegno.

Una citazione anche la **M7**, i cui beneficiari principali sono gli enti locali coinvolti in progetti di supporto ai servizi ed alle infrastrutture in aree rurali. Dall'indagine di campo condotta presso i potenziali beneficiari delle SM 7.2 e 7.5 emerge un **chiaro orientamento delle Amministrazioni verso la riqualificazione del patrimonio storico culturale e del sistema degli itinerari turistici e ricreativi** a riprova di una volontà di potenziamento del sistema infrastrutturale orientato alla tutela ed alla fruizione del patrimonio culturale e naturalistico.

Infine, gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare il *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (>30 Mbps) e ultra-larga (>100 Mbps) in 22 Comuni della regione, per cinque dei quali, ad inizio 2020, i lavori risultano conclusi. Sulla base dei **dati AGCOM, non si rilevano differenze sul grado di copertura dei servizi 30 e 100 Mbs tra i Comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in fase di progettazione/esecuzione, segno che il suo raggiungimento è stato garantito mediante interventi di operatori privati che sono stati effettuati dopo la stesura del Piano Tecnico di Infratel**. È pertanto difficile al momento attuale fornire un giudizio sull'effettivo contributo della SM 7.3 al raggiungimento di quanto finora realizzato.



#### 1.4.9 Approccio Leader

Sebbene lo stato di attuazione della M19 risulti ancora in una fase iniziale, le indagini valutative condotte hanno permesso di identificare alcuni tratti distintivi dell'applicazione dell'approccio Leader in Sicilia. Un **elemento peculiare** della programmazione unitaria regionale siciliana è rappresentata dalla **modalità multifondo dell'attuazione del CLLD con il sostegno del FEASR e del FESR**. L'utilizzo integrato fra i fondi è strumento ampiamente utilizzato nelle strategie di sviluppo locale dei GAL per azioni che si integrano sia in termini di risorse, sia in riferimento agli ambiti di intervento, concorrendo in modo evidente alla creazione di valore aggiunto dell'approccio Leader. Altri aspetti da evidenziare sono la **massima libertà di scelta fra le misure da attivare concessa ai GAL, nonché l'attivazione del "Tavolo Tecnico Regionale dei GAL 2014-2020 CLLD"**, che ha prodotto peraltro le "Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PRS/FEASR – PO FESR Sicilia 2014/2020", con la conseguente possibilità di selezionare una quota dei Criteri di Selezione delle azioni "a bando" specificamente mirati da ciascun GAL alle specificità del territorio.

#### 1.4.10 Contributo a Europa 2020

Lo stato di attuazione del Programma è tale che il suo **contributo all'attuazione della strategia Europa 2020 è ancora in larga parte teorico**. Lo è, in particolare, per il suo apporto agli effetti occupazionali ed agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Rispetto ad un altro obiettivo sociale, quello della lotta alla povertà, alla luce dei risultati dei modelli di regressione utilizzati è possibile concludere che il PSR ha favorito al conseguimento dell'obiettivo della Strategia Europa 2020, anche se in misura ridotta.

In riferimento agli obiettivi ambientali, il contributo del Programma si sostanzia soprattutto rispetto al tema delle emissioni di GHG dell'agricoltura, che si riducono di oltre il 13% per effetto degli impegni agronomici capaci di incidere sulla fermentazione enterica, sulla gestione dei reflui e sulla fertilizzazione e gestione delle colture. Un contributo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di peso molto minore (circa 2mila tonnellate) può anche essere individuato con riferimento ai risparmi di carburante dovuti all'adozione di tecniche conservative nonché all'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

### 1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	
<i>Tipo di destinatari</i>	
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	
<i>URL</i>	



## 1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	1) Accelerare le procedure per l'avvio dei progetti selezionati, vista la presenza di un ampio parco progetti e l'assenza di realizzazioni (CEQ 1)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	2) Valutare l'opportunità di aumentare la capienza finanziaria di alcune sottomisure della M16 che hanno evidenziato una domanda ampia e di qualità, ma che non hanno la dotazione finanziaria sufficiente per finanziarla (CEQ 2)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	3) Accelerare il più possibile le procedure necessarie per l'avvio degli investimenti (CEQ 2)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	4) In considerazione dell'elevato ammontare della domanda non soddisfabile, in particolare per le misure a spiccata finalità innovativa, si consiglia di valutare l'opportunità di aumentare la dotazione finanziaria delle relative sottomisure (CEQ 2)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	5) Certamente importante è lo snellimento e la velocizzazione dei percorsi istruttori per procedere all'avvio delle attività di formazione sia con riferimento al bando in essere sia a quelli prossimi (CEQ 3)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	6) Potrebbe risultare opportuno inserire nei bandi elementi che rafforzino le sinergie generabili dai processi formativi con l'attuazione di misure specifiche favorendo i processi formativi di lunga durata che coinvolgano operatori beneficiari di altre misure del PSR (CEQ 3)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	7) Sembra opportuno rafforzare l'azione mirata della formazione in ambiti territoriali (aree oggetto di spopolamento o declino produttivo) o verso segmenti target con maggiori tassi di disoccupazione (donne e giovani in particolare) o a maggior rischio di marginalizzazione sociale (CEQ 3)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	8) Potenziare il ruolo della formazione nella direzione della partecipazione a forme di aggregazione orizzontale e verticale collegandola con i processi di trasferimento di innovazione (CEQ 3)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	9) Sarebbe opportuno introdurre elementi più rigorosi di verifica e validazione delle previsioni di crescita economica derivanti dai progetti di investimento(CEQ 4)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	10) È necessario allargare effettivamente con decisione la platea delle aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti produttivi. Occorre, in particolare, favorire gli investimenti di dimensioni piccole e medie (CEQ 4)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	11) È opportuno dare impulso agli investimenti a maggiore contenuto tecnologico (ICT based e web based), che incidono solo per l'1% delle spese ammesse e porre limiti più stringenti agli investimenti immobiliari, che pesano per quasi un quarto sul totale (CEQ 4)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	12) È necessario dar corso sollecitamente all'insediamento di un nuovo contingente di giovani, eventualmente attingendo alle graduatorie esistenti, considerata anche la bassa età media dei richiedenti (CEQ 5)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	13) Per eventuali futuri nuovi bandi, per favorire l'ingresso sia in agricoltura di nuovi imprenditori adeguatamente qualificati, si suggerisce di considerare la
---	---



	possibilità di inserire, nei futuri bandi, criteri di selezione che valorizzino anche il possesso di competenze di tipo gestionale e/o commerciale (es. lauree o titoli post lauream in economia gestionale, marketing, ecc.) (CEQ 5)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	14) Il premio di primo insediamento potrebbe rappresentare l'occasione e lo strumento per incoraggiare l'innesto in agricoltura di soggetti validi, ma di tradizione familiare estranea al settore. Per farlo si dovrebbe innanzitutto fare promozione attiva anche attraverso canali non specialistici e a diffusione locale (CEQ 5)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	15) Occorre favorire con maggiore determinazione ed efficacia l'insediamento in aree svantaggiate (CEQ 5)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	16) Si auspica una accelerazione delle fasi procedurali di liquidazione delle istanze di contributo nonché del complesso dei procedimenti istruttori (CEQ 6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	17) Procedere ad uno snellimento dei percorsi istruttori della sottomisura 3.1 nella considerazione della consistenza dell'aiuto previsto (CEQ 6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	18) Una intensificazione delle azioni di informazione potrebbe probabilmente contribuire a connettere le opportunità offerte dal PSR Sicilia con l'esigenza F09 di favorire l'adesione a regimi di qualità per le produzioni agricole (CEQ 6)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	19) Il perseguimento degli obiettivi della FA non si ritiene possa prescindere da una robusta azione di formazione ed acquisizione di competenze che però al momento è legata alle azioni, in fase di realizzazione, della misura 1 (CEQ 6)
<i>Follow-up realizzato</i>	



Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	20) Da considerare la possibilità di integrare le dotazioni finanziarie della sottomisura 3.2 (CEQ 6)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	21) Meriterebbe un approfondimento il tema della declinazione territoriale del sostegno alle produzioni di qualità collegandolo con la vocazione di distretti produttivi. (CEQ 6)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	22) Viste le tempistiche piuttosto lunghe che hanno caratterizzato la M5, dalla data di pubblicazione dei bandi all'approvazione delle graduatorie definitive, si raccomanda una velocizzazione delle procedure in relazione agli atti di concessione (CEQ 7)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	23) Le azioni di formazione ed informazione relative alla focus area dovranno essere effettivamente calibrate sulle tipologie di interventi finanziati e sui reali fabbisogni dei beneficiari (CEQ 7)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	24) Gli interventi in campo forestale – specie quelli dedicati alla prevenzione e ripristino delle aree colpite da incendi ed altre calamità - appaiono limitati in rapporto al patrimonio forestale regionale, che non solo occupa una superficie ridotta, ma anche particolarmente vulnerabile e che proprio per questo necessita di un maggior supporto (CEQ 8)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	25) L'attivazione della M2 potrebbe rafforzare ulteriormente il sostegno fornito dal Programma relativamente alla problematica del miglioramento della qualità delle acque (CEQ 9)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	26) Un sistema in grado di fornire i dati sulla qualità delle acque anche per le aree attualmente non coperte permetterebbe un monitoraggio più esaustivo di questo parametro (CEQ 9)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	27) Considerando l'elevato rischio di desertificazione che caratterizza buona parte del territorio siciliano, andrebbe maggiormente incentivata l'agricoltura conservativa, che al momento è praticata sullo 0,7% della SAU, dato il suo effetto positivo sul suolo e sull'ambiente in generale (CEQ 10)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	28) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative ed un adeguato monitoraggio del numero dei partecipanti effettivamente coinvolti (CEQ 11)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	29) Si raccomanda un'ampia diffusione presso gli agricoltori delle eventuali innovazioni di processo orientate al risparmio idrico generate dai progetti di cooperazione (CEQ 11)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	30) La sensibilizzazione da parte degli operatori in merito al tema dell'efficientamento e del risparmio energetico non può che passare attraverso una specifica attività di formazione ed informazione. Appare quindi indispensabile passare alla fase operativa per la M 1, mentre per la M 2 vanno pubblicati i relativi bandi (CEQ 12)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	31) Tutto il settore degli incentivi alla produzione di energia da FER andrebbe maggiormente incentivato, anche tenendo presente del fatto che viene considerato dai beneficiari come assolutamente prioritario, in grado di generare importanti sbocchi occupazionali (CEQ 13)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	32) Una specifica attività di incentivazione degli impianti a biogas nelle aree vocate potrebbe determinare un duplice risultato positivo: aumentare la produzione di energia da FER, garantendo al contempo una riduzione delle emissioni di GHG (CEQ 13)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	33) La programmazione degli interventi dovrebbe sempre considerare come obiettivo generale quello della promozione di sistemi di allevamento estensivi, eventualmente anche attraverso l’attivazione della M 14 e la promozione di pratiche come la linea vacca-vitello per i bovini e l’allevamento di suini all’aperto (CEQ 14)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	34) Risultati significativi in termini di riduzione dei GHG e dell’ammoniaca possono essere conseguiti principalmente intervenendo sul settore zootecnico, puntando sul miglioramento delle tecniche di stoccaggio e distribuzione dei reflui, ad es. utilizzando criteri di priorità specifici sulla M 4 (CEQ 14)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	35) Anche la riduzione dell’utilizzo di fertilizzanti azotati di sintesi può contribuire in maniera non secondaria, in maniera da ridurre le quantità di N2O prodotta (uno dei GHG con effetti più deleteri in termini di produzione di CO2 equivalente) e di NH3. Si raccomanda un ulteriore rafforzamento delle attività di promozione dei sistemi colturali a basso impatto (integrato e soprattutto biologico) (CEQ 14)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	36) Il basso indice di boscosità regionale e la forte incidenza degli incendi richiederebbero una strategia regionale più incisiva rispetto all’aumento del patrimonio forestale complessivo, nonché per le opere di prevenzione dei danni da incendi (CEQ 15)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	37) Sarebbero da incentivare tutte le pratiche che permettono un miglioramento del contenuto di sostanza organica dei suoli (lavorazioni ridotte, sovesci, utilizzo di
---	--



	letame, rotazioni con colture da rinnovo, inerbimenti, utilizzo di compost, etc.) (CEQ 15)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	38) Accelerare il più possibile le procedure necessarie per l'avvio degli investimenti valutati ammissibili (CEQ 16)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	39) In considerazione dell'elevato ammontare di domanda non soddisfabile, in particolare per le misure ad elevato impatto occupazionale, si consiglia di valutare l'opportunità di aumentare la dotazione finanziaria delle relative sottomisure e interventi (Intervento 6.4.a) (CEQ 16)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	40) Allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione della FA di riferimento dei trascinamenti della SM 7.2 (CEQ 16)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	41) La raccomandazione di maggiore evidenza riguarda la necessità di porre in atto interventi che velocizzino i percorsi istruttori per pervenire celermente ad un incremento consistente dei livelli di spesa del programma ed in particolare delle misure 7 e 19 (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	42) Anche dal punto di vista di un perseguimento equilibrato della strategia di programma appare opportuno completare l'attivazione di tutte le sottomisure della misura 7 (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	43) E' opportuno evitare la frammentazione del sostegno delle azioni realizzate dai GAL favorendo i processi di aggregazione e cooperazione fra beneficiari (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	44) Si raccomanda una attenzione particolare alla modulazione dei criteri di ammissibilità e selezione da inserire nelle disposizioni attuative dei bandi al fine di far emergere in modo evidente il valore aggiunto dell'approccio LEADER (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	45) Si raccomanda una intensificazione delle azioni di coordinamento fra GAL che consenta di condividere l'esperienza acquisita dagli stessi anche nel corso di precedenti periodi programmatori (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	46) Si raccomanda di avviare quanto prima il percorso di autovalutazione e le relative necessarie attività (CEQ 17)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	47) Si raccomanda un rapido avvio delle azioni formative ed un adeguato monitoraggio del numero dei partecipanti effettivamente coinvolti (CEQ 18)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	48) È necessario fare il punto sull'attualità dei fabbisogni rilevati in riferimento all'infrastrutturazione della rete per la connettività, di modo da orientare gli interventi finanziati dal FEASR dove risultano effettivamente necessari (CEQ 18)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	49) Nel corso dell'attuazione si raccomanda la scelta di criteri di selezione che orientino in modo particolare le azioni verso il conseguimento degli effetti diretti cui la misura è chiamata, concorrendo decisamente i fabbisogni di riferimento. La raccomandazione è finalizzata a scongiurare un quadro polverizzato di interventi il quale, coerente in fase programmatica, potrebbe frammentarsi in sede di attuazione (CEQ 19)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	50) Intraprendere azioni concrete finalizzate a ridurre la discrezionalità degli IPA nella fase di selezione delle domande di sostegno (CEQ 20)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	51) Rendere più frequente l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito internet del PSR (CEQ 20)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	52) Probabilmente è utile pensare a nuove modalità di coinvolgimento dei target di riferimento della RRN alla luce delle limitazioni e dei vincoli legati alla pandemia causata dal virus Covid 19 (CEQ 21)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	Rete Rurale
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	53) In considerazione delle performance finanziarie della M214/2.a della precedente programmazione 2007-2013, prestare attenzione agli iter realizzativi dei beneficiari della misura 10 (CEQ 23)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	54) Valutare l'opportunità di aumentare la dotazione finanziaria delle misure che hanno avuto un elevato numero di domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza fondi (CEQ 23)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	55) È raccomandabile richiedere, in fase di selezione dei progetti, informazioni puntuali in merito alla capacità degli investimenti materiali su immobili, impianti, attrezzature e macchine, di migliorare il grado di efficienza energetica, ai fini di una loro più semplice individuazione e conseguente valutazione (CEQ 24)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	56) È necessario dar corso a una strategia più incisiva nel segno della valorizzazione e tutela del patrimonio forestale valutando però con attenzione la congruità delle risorse destinate agli ecosistemi forestali (CEQ 26)



Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	57) Il sostegno agli investimenti di grande taglia si rivela, in definitiva, più efficiente. Ma premia aziende in genere già molto competitive contribuendo a rafforzarle ulteriormente. È però essenziale che il PSR sia capace di fornire un sostegno mirato al rafforzamento anche delle imprese più deboli, poiché soprattutto in tale ambito può risultare determinante per mantenerle sul mercato (CEQ 27)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	58) Attività efficaci di contrasto all'emissione di GHG devono fare forzatamente riferimento al settore zootecnico: incentivi per una diminuzione dei capi allevati, recupero di biogas nei digestori anaerobici, miglioramento della dei sistemi di stoccaggio e utilizzo dei reflui e della dieta (CEQ 28)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	59) Gli spandimenti dei fertilizzanti azotati possono essere ulteriormente ridotti grazie ad una maggiore diffusione di metodi di coltivazione a basso impatto e all'utilizzo dell'agricoltura di precisione (CEQ 28)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG



## 2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

### 2.1 INTRODUZIONE

La presente focus area ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente<sup>1</sup> – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La strategia della FA 1A è stata stabilita assumendo a riferimento un fabbisogno specifico: supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

### 2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di oltre 49 M€, sono stati per il momento emanati 7 bandi, per un valore di risorse finanziarie pari a più di 42 M€, come riportato nella tabella seguente.

**Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità	€5.699.999,94	1	€3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione		1	€500.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e		0	€ 0,00

1 Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
			alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione			
2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	- Prestatori dei servizi di consulenza o di formazione pubblici e privati, selezionati dalla Regione Siciliana - Autorità di Gestione; in questo caso il prestatore di servizi di consulenza o di formazione, è selezionato da un organismo funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione	€3.000.000,00	0	€ 0,00
16	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€40.557.922,76	1	€27.000.000,00
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto		1	€4.000.000,00
	16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto		1	€2.300.000,00
	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio		2	€7.200.000,00
TOTALE				€49.257.922,70	7	€44.349.999,99

\*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto. In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione totale della Misura.

\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi  
Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Nell'anno oggetto del presente rapporto è stato pubblicato un bando in data 28/07/2020 con scadenza 31/12/2020, per la sottomisura 16.9, con una dotazione finanziaria pari a €5.000.000. Un totale di 69 domande sono state ricevute a valere su questo bando ma, al momento sono ancora tutte in fase d'istruttoria.

Per tutti gli altri sei bandi emanati l'avanzamento procedurale fa registrare l'approvazione delle graduatorie. In base ai dati SIAN analizzati, per le SM 1.1, 16.1, 16.6, 16.9 sono stati inoltre ammessi a finanziamento in tutto 142 beneficiari per un importo di aiuti concessi di oltre 31 Meuro.

**Tab. 2. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	182	67	67	44	€ 3.569.653
1.2	2019	11	11	0	0	€ 0
16.1	2018	120	67	53	0	€ 25.970.949
16.2	2019	43	43	0	0	€ 0
16.6	2019	10	4	5	1	€ 468.020
16.9	2019	29	10	17	2	€ 1.692.363
16.9	2020	69	69	0	0	0
2.1	trasc.			103	0	0
<b>Totale</b>		<b>464</b>	<b>271</b>	<b>245</b>	<b>47</b>	<b>€ 31.700.985</b>

\*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti si registrano, oltre ai trascinamenti della SM 2.1, liquidazioni solamente per la SM 16.1 per un totale di circa 1,4 Meuro. Per la 16.6 una domanda di pagamento ancora in istruttoria.

**Tab. 3. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate\***

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
16.1	2018	25	€ 3.504.445	14	1.987.403	0	11	1.402.442
16.6	2019	1	€ 25.717	1	0	0	0	€ 0
2.1	Trasc.						45	€ 15.960
<b>Totale</b>		<b>26</b>	<b>€ 3.546.122</b>	<b>15</b>	<b>€ 1.987.403</b>	<b>0</b>	<b>56</b>	<b>€ 1.418.402</b>

\*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Come visto nelle tabelle precedenti, in base ai dati SIAN analizzati, la **SM 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"**, ha ammesso a finanziamento 67 progetti formativi che contribuiscono alle seguenti focus area:

**Tab. 4. SM 1.1 - Contributi alle Focus Area**

Focus Area	Progetti N.	Contributi concessi	
		(€)	%
2A	15	1.240.346,00	34,7%
2B	10	1.390.688,00	39,0%
3A	6	106.511,80	3,0%
3B	2	17.480,72	0,5%
4A	6	245.863,50	6,9%
4B	6	71.096,80	2,0%
4C	4	35.378,80	1,0%
5A	2	14.868,48	0,4%
5C	1	9.140,00	0,3%
5E	4	65.773,60	1,8%
6A	6	203.445,60	5,7%
6C	5	169.060,10	4,7%



Focus Area	Progetti N.	Contributi concessi	
		(€)	%
TOTALE	67	3.569.653,40	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

Le focus area a cui sono maggiormente indirizzati i progetti di formazione sono la 2B e la 2A, che insieme detengono quasi il 75% delle risorse ammesse a finanziamento. Seguono per importanza la FA 4A e le due FA della Priorità 6. I pesi delle FA sono sostanzialmente conformi a quelli dalle dotazioni finanziarie per FA previste dal bando emanato.

Nello specifico i 67 progetti ammessi a finanziamento prevedono le seguenti 133 tipologie di interventi formativi (fonte dati SIAN Domande di sostegno):

**Tab. 5. SM 1.1 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo**

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo						
	Coaching	Corsi di formazione	Laboratori	Tirocini Aziendali	Workshop	Corsi di formazione pesticidi	Totale
2A	7	13	1	11	6	3	41
2B	1	10		6	6	3	26
3A		5		2	3		10
3B		2					2
4A	2	6		2	2	1	13
4B		4				3	7
4C		4					4
5A		2					2
5C		1					1
5E		4					4
6A	1	6		1	3	1	12
6C		5		2	3	1	11
TOTALE	11	62	1	24	23	12	133

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I progetti formativi prevedono principalmente corsi di formazione (74 interventi su 133, di cui 12 sull'utilizzo dei pesticidi), ma anche tirocini aziendali, workshop, ecc.

Le tematiche oggetto degli interventi di formazione sono numerose, comprendono sia ambiti ambientali che tematiche di supporto all'introduzione dell'innovazione nelle aziende agricole. Ad esempio, le offerte formative dei progetti di alcune delle province prevedono le seguenti tematiche<sup>2</sup>:

- Tecniche di produzione a basso impatto ambientale
- Incrementare la redditività e il valore aggiunto al settore agricolo
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali
- Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio alla filiera agroalimentare
- Agricoltura biologica
- Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità
- Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- Innovazioni organizzative, di processo e di prodotto

<sup>2</sup> Ci si riferisce alle offerte formative dei progetti di Palermo, Catania e Trapani, in base alle informazioni al momento disponibili.



- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in conformità Dir. 2009/128/CE
- Operatore azienda agrituristica
- Operatore fattorie didattiche
- Attività TIC, informatica, elettroniche ed e-commerce
- Avvio di start-up agricole
- Esperto in preparazione di conserve alimentari;
- Esperto nella produzione della grappa
- Strategie di marketing e cooperazione per potenziamento delle filiere
- Patentino fitofarmaci
- Agricoltura di precisione
- Agricoltura conservativa e tecniche agronomiche applicate per la conservazione dei suoli
- Attività turistica ricettiva in ambito rurale
- Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi Allegato I
- Operatore TIC ed e-commerce
- Operatore TIC per la logistica

Ciascun intervento può durare da quattro a 200 ore e i destinatari previsti variano da un minimo di tre (per i tirocini) a un massimo di 20 (per i corsi).

Nessuno dei progetti finanziati ha ancora presentato domanda di pagamento.

Al bando della **SM 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** hanno aderito 11 enti e società. Tre domande sono state ritenute non ricevibili o non ammissibili. Sono ancora in corso le istruttorie delle otto domande ammissibili, le quali hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 396mila Euro.

La **misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"**, pur non avendo ancora emanato bandi ha liquidato 45 domande da 17 beneficiari della precedente programmazione, per un importo totale di circa 16.000 Euro.

La **SM 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"** contribuisce alla FA 3A e ha emanato, nel 2018, un bando da 25 M€ a cui hanno risposto 120 costituenti (o costituiti) G.O. di PEI. Sette domande sono state ritenute non ammissibili e 114 ammissibili, di cui 53 ammesse finora al finanziamento con una concessione di contributi per quasi 26 M€.

I G.O. che hanno presentato domanda e quelli che sono stati ammessi hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:

**Tab. 6. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati**

Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Società di capitali	41	34%	20	38%
Cooperative e consorzi	29	24%	12	23%
Ditte individuali	24	20%	11	21%
Società di persone	12	10%	7	13%
Enti pubblici	6	5%	2	4%
Associazioni e fondazioni	7	6%	1	2%
Reti d'impresa	1	1%	0	0%
Totale	120	100%	53	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto capofila tra gli ammessi è la società di capitali (20 casi su 53, di cui 18 srl e 2 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici. Per le domande presentate la distribuzione dei partenariati tra queste



tipologie di capofila è analoga. Tale elemento non sembra quindi avere avuto influenza sulle capacità progettuali del partenariato.

Per quanto riguarda la composizione dei partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l’assegnazione di un punteggio variabile in funzione della completezza e della qualità del partenariato fino ad un massimo di 14 punti. Le 53 domande finanziate hanno ottenuto i seguenti punteggi:

**Tab. 7. SM 16.1 - Punteggi ottenuti per completezza e qualità della partnership delle domande ammesse**

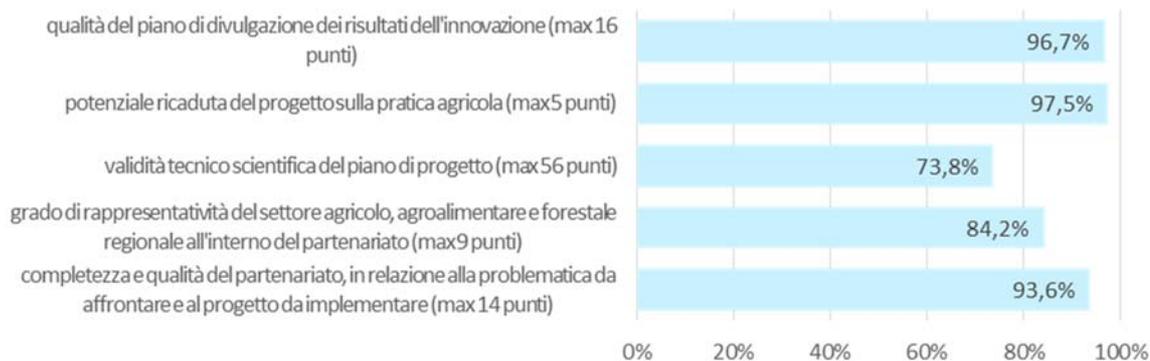
Punti ottenuti	N.	%
14 punti	30	57%
13 punti	10	19%
12 punti	7	13%
11 punti	3	6%
10 punti	2	4%
8 punti	1	2%
Totale	53	100%

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Più della metà delle domande ha ottenuto il massimo del punteggio e quasi l’80% delle partnership finanziate sono risultate del tutto, o quasi del tutto, complete rispetto alle tipologie di partner contemplate dal bando. Solo per il 2% dei progetti il punteggio è sceso sotto i 10 punti.

Anche per gli altri criteri i punteggi assegnati alle domande sono risultati molto elevati (si veda grafico seguente), con l’eccezione del punteggio relativo alla “validità tecnico scientifica del piano di progetto” che, probabilmente anche a causa dell’entità del punteggio massimo attribuibile (56 punti), risulta molto più selettivo: nessun partenariato ha preso il massimo del punteggio e solo tre hanno un punteggio di 50/51.

**Fig. 1. SM 16.1 -Punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimo previsto**

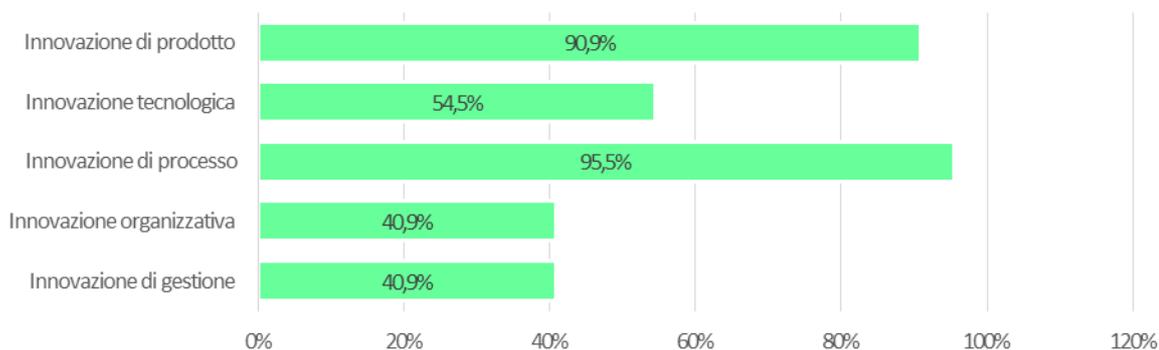


Fonte: risposte al questionario online

Riguardo alle tipologie d’innovazione contenute nei progetti presentati nelle domande, i 22 beneficiari ammessi che hanno risposto al questionario web somministrato hanno prevalentemente indicato l’innovazione di prodotto e di processo (più del 90% dei casi), seguite dall’innovazione tecnologica (55% dei progetti).



**Fig. 2. SM 16.1 -Tipologia di innovazione perseguita dai progetti ammessi**



Fonte: risposte al questionario online

Nell’ambito della SM 16.1 sono state presentate 25 domande di pagamento di anticipo, di cui 11 autorizzate al pagamento per un valore di circa 1.4 Meuro.

Anche la **SM 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, di cui 37 valutate ammissibili, con una domanda di contributi di circa 18 M€.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa, seguita dalle Ditte individuali.

**Tab. 8. SM 16.2 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	14	33%
Ditte individuali	10	23%
Srl	7	16%
Società semplici e sas	5	12%
Enti pubblici	4	9%
Associazioni e fondazioni	2	5%
Reti d'impresa	1	2%
Totale	43	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la composizione dei partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l’assegnazione di due punteggi composti:

- Il primo sulla qualità e coerenza del partenariato in funzione del progetto presentato, che teneva conto sia della tipologia dei soggetti coinvolti, distinguendo tra soggetti appartenenti a tutta la filiera (4 punti), detentori dell’innovazione (3 punti), attuatori della sperimentazione (2 punti); sia del coinvolgimento finanziario delle imprese agricole e agroalimentari (fino a 6 punti);
- Il secondo sul grado di rappresentatività del settore agricolo nel partenariato, che teneva conto del numero di imprese coinvolte (fino a 9 punti), della presenza di imprese associate (2 punti), della presenza di imprese del settore primario presenti sul mercato con vendita di prodotti finiti (1 punto).

Per il primo punteggio la maggioranza delle domande, il 61%, ha ottenuto il massimo dei punti e i primi 15 in graduatoria hanno ottenuto il massimo.

**Tab. 9. SM 16.2 - Punteggi ottenuti per qualità e coerenza del partenariato**

Punti ottenuti	N.	%
15 punti	22	61%
13 punti	6	17%
11 punti	1	3%
9 punti	3	8%
7 punti	1	3%



Punti ottenuti	N.	%
6 punti	1	3%
5 punti	1	3%
4 punti	1	3%
Totale	36	100%

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Anche per il secondo punteggio la maggioranza delle domande, il 58%, ha ottenuto il massimo dei punti. Tra i primi 20 in graduatoria la maggior parte ha ottenuto 12 punti e nessuno è sceso sotto i 10.

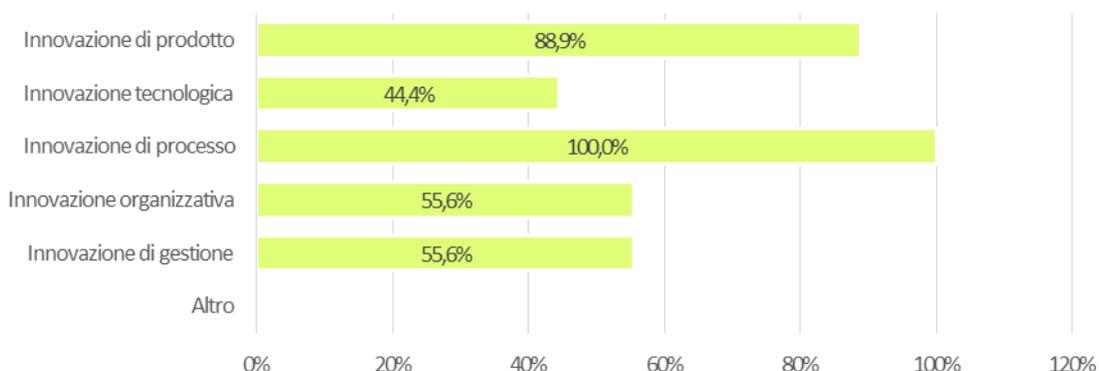
**Tab. 10. SM 16.2 - Punteggi ottenuti per grado di rappresentatività del settore agricolo nel partenariato**

Punti ottenuti	N.	%
12 punti	21	58%
11 punti	1	3%
10 punti	9	25%
9 punti	1	3%
8 punti	1	3%
7 punti	1	3%
6 punti	1	3%
3 punti	1	3%
Totale	36	100%

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Nel grafico seguente vengono descritte le finalità di innovazione di 13 progetti presentati con la sottomisura 16.2 i cui rappresentanti hanno risposto al questionario somministrato.

**Fig. 3. SM 16.2 - Che tipo/tipi di innovazione intende promuovere il progetto presentato sulla M16.2?**



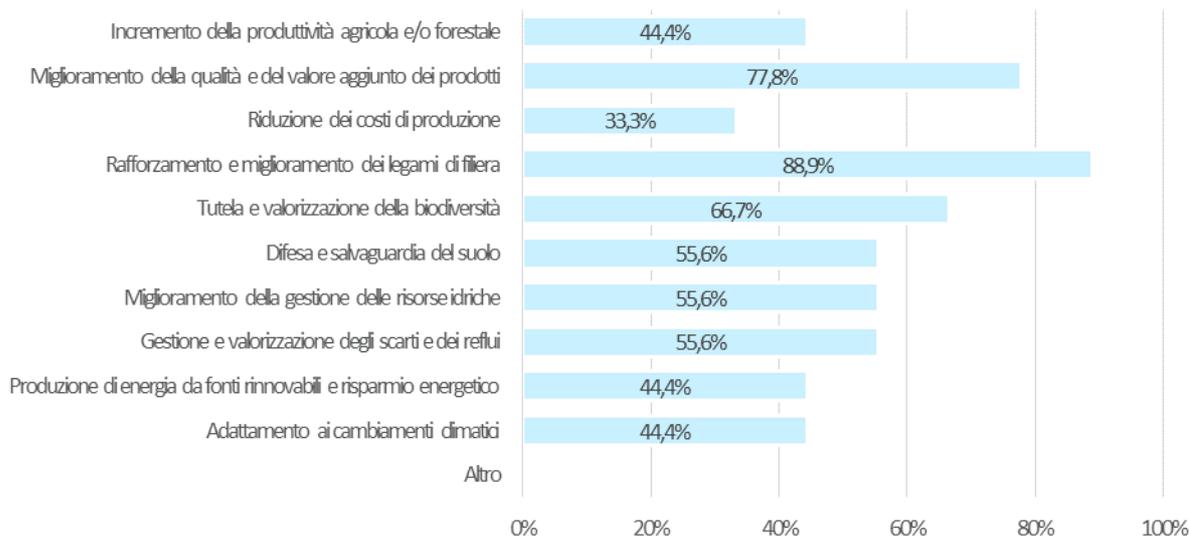
Fonte: risposte al questionario online

Come per la SM 16.1, le tipologie d’innovazione contenute nei progetti approvati hanno prevalentemente riguardato l’innovazione di prodotto e di processo, seguite dall’innovazione tecnologica.

Dal grafico seguente si rileva che il rafforzamento dei legami di filiera è la finalità maggiormente perseguita (89% delle risposte), subito seguita dal miglioramento della qualità e del valore aggiunto dei prodotti.



**Fig. 4. SM 16.2 - Quali sono le finalità del progetto di innovazione presentato sulla M16.2?**



Fonte: risposte al questionario online

La **SM 16.6** “Sostegno alla cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali” contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, di cui 7 ammissibili e 5 ammesse a finanziamento per un ammontare di contributi richiesti di circa 470 mila Euro.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda, ma anche di quelle ammesse, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

**Tab. 11. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	5 (3 ammesse)	50%
Società semplici	3 (1 ammessa)	30%
Srl	1 (1 ammessa)	10%
Rete d'impresa	1	10%
Totale	10	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda i partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l’assegnazione di un punteggio sulla base della rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende. Tale punteggio è stato determinante per la posizione dei primi tre beneficiari.

Si sottolinea come la domanda totale di contributi ammissibile sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del “basso interesse” riscontrato dalla SM, nel CdS di ottobre 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9.

Nell’ambito di questa sottomisura è stata presentata una domanda di acconto per circa 26 mila Euro, non ancora autorizzata al 31/12/2020.

La **SM 16.9** “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare” contribuisce alla FA 6A. Al bando del 2019 sono state presentate 29 domande di sostegno, di cui 27 ammissibili. Di queste al 31/12/2020 ne sono state finanziate 17, per un ammontare di contributi richiesti di circa 1,7 M€.

I criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l’assegnazione di un punteggio variabile in funzione della rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti (massimo 15 punti).

**Tab. 12. SM 16.9 - Punteggi ottenuti per rilevanza del partenariato dalle domande ammissibili**

Punti ottenuti	N.	%
15	1	4%
14	2	7%
13	1	4%
12	1	4%
11	5	19%
10	1	4%
9	4	15%
8	2	7%
6	2	7%
5	5	19%
4	1	4%
3	1	4%
0	1	4%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Come si rileva dalla tabella, la varianza dei punti ottenuti dalle domande è molto elevata. Inoltre, dall'osservazione della graduatoria si rileva che tali punteggi sono stati meno determinanti per la posizione delle domande in graduatoria, rispetto ad altre SM della M16.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (53%), seguita dalla Ditta individuale (24%). Rispetto alle domande presentate la graduatoria delle forme giuridiche prevalenti non cambia.

**Tab. 13. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership**

Forma giuridica capofila	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%		
Cooperative	12	41%	9	53%
Ditte individuali	10	34%	4	24%
Associazioni e fondazioni	4	14%	3	18%
Società semplici e sas	2	7%	1	6%
Srl	1	3%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>100%</b>	<b>17</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza 31/12/2020, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 69 domande, ancora tutte in istruttoria, per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,7 Meuro, superiore alla dotazione finanziaria del bando di 5 Meuro.

**In generale per tutta la Focus Area 1A** si evidenzia come tutte le sottomisure che ad essa contribuiscono e per le quali è stato emesso un bando abbiano avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie definitive, ad eccezione ovviamente del secondo bando della SM16.9 in scadenza al 31/12/2020.

Le procedure avviate inoltre hanno intercettato un'elevata domanda di cooperazione e innovazione come si può evincere dalla seguente tabella di sintesi.

Tab. 14. Focus Area 1A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande ammissibili

Sottomisure	Dotazione bando	Domande ammissibili (€)	% ammissibili / dotazione	Domande ammesse(€)	% ammesse / dotazione
SM 1.1	€ 3.350.000	€ 6.283.140	188%	€ 3.569.653	107%
SM 1.2	€ 500.000	€ 396.000	79%	0	
SM 16.1	€ 27.000.000	€ 57.000.000(*)	211%	€ 25.970.950	96%
SM 16.2	€ 4.000.000	€ 18.000.000(*)	450%	0	0%
SM 16.6	€ 2.300.000	€ 645.000	28%	€ 468.020	20%
SM 16.9	€ 2.200.000	€ 2.681.796	122%	€ 1.692.363	77%
SM 16.9	€ 5.000.000	€ 6.701.250	134%	0	0%
TOTALE	€ 44.350.000	€ 91.707.186	217%	€ 31.700.986	75%

(\*) stima

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

La dotazione dei bandi emanati è in grado di soddisfare solo in parte di questa domanda, in particolare per quanto riguarda le SM 16.1 e 16.2, che sono le SM a più elevato contenuto di innovazione e che domandano rispettivamente il 228% e il 450% della dotazione disponibile. Unica eccezione la SM 16.6 che ha dimostrato un bassissimo tiraggio.

In totale è stato impegnato il 75% del valore messo a bando, ma con notevoli differenze tra le specifiche sottomisure. In particolare si evidenzia come la SM 1.1 e la 16.1 hanno impegnato tutta la dotazione dei rispettivi bandi, mentre due SM (la 1.2 e la 16.2) non hanno ancora adottato impegni.

Le SM 1.1, 16.1, 16.6 e 16.9 hanno ammesso a finanziamento più di 140 progetti, ma l'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: oltre ai trascinamenti della SM 2.1, solamente la SM 16.1 ha erogato circa 1,4 Meuro a fronte di domande di pagamento per 3,5 Meuro e rispetto ai quasi 26 Meuro ammessi a finanziamento.

Di conseguenza anche gli indicatori di realizzazione sono stati alimentati in misura molto esigua, come mostrato nella seguente tabella.

Tab. 15. Focus Area 1A - Avanzamento fisico

Indicatore	Valore	Target	%
O.1 Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	9.000.000,00	0,00%
O.1 Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.960	3.000.000,00	0,53%
O.1 Spesa pubblica totale in EUR (16.1, 16.2, 16.6, 16.9)	1.402.442	40.557.922,76	3,46%
O11 Numero di giorni di formazione impartita	0	-	
O12 Numero di partecipanti alla formazione	0	3.395	0,00%
O13 Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	18	-	-
O14 Numero di consulenti formati	0	-	-
O16 Numero di gruppi PEI finanziati	0 (53 in corso)	50	0,00%
O17 Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	0 (22 in corso)	27	0,00%

## 2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla Focus Area 1A al 31/12/2020 hanno avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie definitive, ad eccezione delle SM 1.3 e 2.1 che non sono state avviate e del secondo bando della SM 16.9 i cui termini scadevano il 31 dicembre 2020.

In totale, sono state valutate ammissibili 230 operazioni per un ammontare di investimenti e contributi richiesti pari a 84,5 M€, più del doppio delle risorse previste dai bandi.



Le procedure avviate hanno intercettato una domanda di cooperazione e di innovazione quantitativamente rilevante che la dotazione dei bandi emanati è quindi in grado di soddisfare solo in parte.

In particolare le SM 16.1 e 16.2, che sono le SM a più elevato contenuto di innovazione, hanno avuto un ammontare di domande di sostegno pari rispettivamente al 228% e al 450% della dotazione finanziaria messa a bando.

Sembrerebbero dunque le forme di cooperazione maggiormente finalizzate all'innovazione quelle che presentano un livello di domanda più elevato rispetto alle previsioni.

Unica eccezione la SM 16.6 che ha dimostrato un bassissimo tiraggio: l'ammontare degli aiuti richiesti è pari al 28% della dotazione del bando.

Le SM 1.1, 16.1, 16.6 e 16.9 sono le uniche che hanno adottato provvedimenti di concessione degli aiuti, ammettendo a finanziamento in totale più di 140 progetti.

Considerando gli importi dei progetti ammessi, si è stimato come, in totale, sia stato impegnato il 75% del valore messo a bando da tutte le sottomisure della Focus Area, anche se con notevoli differenze tra le specifiche sottomisure.

Le SM 1.1 e 16.1 hanno impegnato tutta la dotazione dei loro bandi (rispettivamente il 107% e il 104%), mentre all'opposto si trovano le SM 1.2 e 16.2 che non hanno ancora domande ammesse a finanziamento.

L'andamento dei pagamenti risulta ancora molto rallentato: oltre ai trascinamenti della SM 2.1, solamente la SM 16.1 ha erogato circa 1,4 Meuro a fronte di domande di pagamento di anticipi per 3,5 Meuro e rispetto ai quasi 26 Meuro ammessi a finanziamento.

Di conseguenza anche gli indicatori di realizzazione sono stati alimentati in misura molto esigua, o nulla. L'indicatore O1 di spesa è pari a zero per la M1, allo 0,43% per la M2 e a 3,46% per la M16.

Tutti gli altri indicatori di realizzazione fisica sono pari a zero.

L'indicatore O16 Numero di gruppi PEI finanziati è pari a zero, tuttavia si valuta positivamente che la SM 16.1 abbia un numero di gruppi PEI avviati superiore al target (53 PEI in corso contro 50 previsti).

Analogo discorso per l'indicatore O17 Numero di azioni di cooperazione finanziate diverse dal PEI, che pur non facendo ancora registrare realizzazioni, vede comunque un numero di azioni di cooperazione in corso di realizzazione vicino a quello target (22 rispetto a 27).

La Misura 1, pur non avendo né liquidazioni, né realizzazioni, sta comunque supportando l'acquisizione di competenze con 67 progetti di formazione finanziati che contemplano un ampio ventaglio di tematiche. Le Focus Area più supportate sono la 2A e la 2B (quasi il 70% del valore finanziato). Solo circa il 15% dell'importo finanziato supporta le Focus Area ambientali (Priorità 4 e 5).

Si sottolinea infine come le procedure attuate dalle cinque sottomisure della M 16 hanno portato alla formazione di 185 partenariati i cui progetti sono stati valutati ammissibili al finanziamento, di cui 75 al momento finanziati.

Di questi, 114 (53 finanziati) sono Gruppi Operativi di PEI nell'ambito della SM 16.1, i cui partenariati hanno come soggetti capofila in maggioranza società di capitale (soprattutto srl) e di persone, cooperative e consorzi, associazioni ed enti pubblici.

Le procedure di selezione di questi progetti hanno valutato come molto completa e di elevata qualità la composizione del partenariato della maggior parte dei Gruppi Operativi ammissibili al finanziamento.

Gli altri partenariati sono Gruppi di Cooperazione, Poli e Reti che hanno presentato domanda e sono risultati ammissibili per le sottomisure 16.2, 16.6 e 16.9.

Anche nell'ambito delle procedure di selezione di questi progetti sono state svolte valutazioni sulla composizione e qualità del partenariato, che, in particolare per le SM 16.2 e 16.6, sono state determinanti per le posizioni in graduatoria.



Le tipologie di forme giuridiche delle società capofila non sembrano essere state determinanti per la selezione dei progetti.

#### *Conclusioni*

La sottomisura SM 1.1 destinata al trasferimento di conoscenze è stata avviata e appare correttamente impostata per supportare l'innovazione e gli interventi per l'ambiente. Le focus area ambientali sono tuttavia poco supportate.

Con le sottomisure della M16 è stata individuata una vasta platea di partnership articolate e di relative proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di innovazioni, in particolare per quanto riguarda innovazioni di processo e di prodotto.

La domanda di interventi di innovazione intercettata è molto più ampia della capienza finanziaria messa a disposizione dai bandi emanati.

Il flusso di pagamenti erogati è ancora molto modesto e non si registrano interventi terminati.

#### *Raccomandazioni*

Accelerare le procedure per l'avvio dei progetti selezionati, vista la presenza di un ampio parco progetti ammissibili e l'assenza di realizzazioni.

Valutare l'opportunità di aumentare la capienza finanziaria di alcune sottomisure della M16 che hanno evidenziato una domanda ampia e di qualità, ma che hanno la dotazione finanziaria sufficiente per finanziarla solo in piccola parte.

Supportare maggiormente le focus area ambientali con le misure di trasferimento di conoscenza.



### 3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

#### 3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B e, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle linee d'intervento che fanno capo alla misura n.16 della cooperazione, ovvero a:

- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

#### 3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di oltre 40M€, allo stato attuale risultano emanati 7 bandi per un valore complessivo pari a 44 M€.

**Tab. 16. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
16	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€40.557.922,76	1	€25.000.000,00
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto		1	€4.000.000,00
	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	Gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta		1	€2.500.000,00



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
16.4		Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti		1	€2.000.000,00
16.6		Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto		1	€2.300.000,00
16.8		Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli e reti costituiti da operatori del settore forestale e altri soggetti tra cui proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali ed enti pubblici (Enti di ricerca, Enti gestori dei Parchi, proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, loro Associazioni, ecc.)		1	€ 1.000.000,00
16.9		Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio		2	€7.200.000,00
TOTALE				€40.557.922,76	8	€44.000.000,00

\*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto. In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione totale della Misura.

\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi  
Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Come già indicato per la FA1A, nell'anno oggetto del presente rapporto è stato pubblicato un bando in data 01/07/2020 per la sottomisura 16.9 con una dotazione finanziaria pari a €5.000.000. Un totale di 69 domande sono state ricevute a valere su questo bando ma, al momento sono ancora tutte in fase d'istruttoria.

**Tab. 17. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria((n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento ((n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
16.1	2018	120	67	53	0	€ 25.970.949,78
16.2	2019	43	43	-	-	€ 0,00
16.3	2017	38	20	14	4	€ 1.302.511,66
16.4	2018	48	35	11	2	1.093.032,81



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria((n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento ((n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
16.6	2019	10	4	5	1	€ 468.020
16.8	2018	24	24	0	0	€ 0
16.9	2019	29	10	17	2	€1.692.363,08
16.9	2020	69	69	0	0	€ 0
Totale		381	272	100	9	€ 30.526.877.33

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 18. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
16.1	2018	25	€ 3.504.445	14	1.987.403	0	11	€ 1.402.442
16.4	2018	1	€ 39.695	1	39.695	0	0	€ 0
16.6	2019	1	€ 25.717	1	0	0	0	€ 0
Totale		27	€ 3.569.857	16	€ 2.027.098	0	11	€ 1.402.442

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le sette sottomisure della M 16 sono tutte contemplate nella presente focus area e contribuiscono trasversalmente anche alle seguenti FA:

- SM 16.1 3A
- SM 16.2 3A
- SM 16.3 6A
- SM 16.4 3A
- SM 16.6 5C
- SM 16.8 4B
- SM 16.9 6A

Come visto nelle tabelle precedenti, in base ai dati SIAN analizzati, solo 11 interventi della SM 16.1 hanno ricevuto liquidazioni di anticipi per 1,4 Meuro. Nessuna sottomisure ha quindi concluso interventi. In compenso tutte le sottomisure, tranne la SM 16.2 e la SM 16.8, hanno ammesso a finanziamento dei beneficiari.

La **SM 16.1“Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”** contribuisce alla FA 3A e ha emanato, nel 2018, un bando da 25 M€ a cui hanno risposto 120 costituenti (o costituiti) G.O. di PEI. Sette domande sono state ritenute non ammissibili e 114 ammissibili, di cui 53 ammesse finora al finanziamento con una concessione di contributi per quasi 26 M€.

I G.O. che hanno presentato domanda e quelli che sono stati ammessi hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:

**Tab. 19. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati**

Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Società di capitali	41	34%	20	38%
Cooperative e consorzi	29	24%	12	23%
Ditte individuali	24	20%	11	21%
Società di persone	12	10%	7	13%
Enti pubblici	6	5%	2	4%
Associazioni e fondazioni	7	6%	1	2%
Reti d'impres	1	1%	0	0%



Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>100%</b>	<b>53</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto capofila tra gli ammessi è la società di capitali (20 casi su 53, di cui 18 srl e 2 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici. Per le domande presentate la distribuzione dei partenariati tra queste tipologie di capofila è analoga. Tale elemento non sembra quindi avere avuto influenza sulle capacità progettuali del partenariato..

Per quanto riguarda la composizione dei partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l'assegnazione di un punteggio variabile in funzione della completezza e della qualità del partenariato fino ad un massimo di 14 punti. Le 53 domande finanziate hanno ottenuto i seguenti punteggi:

**Tab. 20. SM 16.1 - Punteggi ottenuti per completezza e qualità della partnership delle domande ammissibili**

Punti ottenuti	N.	%
14 punti	30	57%
13 punti	10	19%
12 punti	7	13%
11 punti	3	6%
10 punti	2	4%
8 punti	1	2%
Totale	53	100%

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Più della metà delle domande ha ottenuto il massimo del punteggio e quasi l'80% delle partnership finanziate sono risultate del tutto, o quasi del tutto, complete rispetto alle tipologie di partner contemplate dal bando. Solo per il 2% dei progetti il punteggio è sceso sotto i 10 punti.

Anche la **SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, di cui 37 valutate ammissibili, con una domanda di contributi di circa 18 M€.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa, seguita dalle Ditte individuali.

**Tab. 21. SM 16.2 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	14	33%
Ditte individuali	10	23%
Srl	7	16%
Società semplici e sas	5	12%
Enti pubblici	4	9%
Associazioni e fondazioni	2	5%
Reti d'impresa	1	2%
Totale	43	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la composizione dei partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l'assegnazione di due punteggi compositi, come visto nel precedente capitolo sulla Focus Area 1A.

Per il primo punteggio sulla qualità e coerenza del partenariato in funzione del progetto presentato, la maggioranza delle domande, il 61%, ha ottenuto il massimo dei punti e i primi 15 in graduatoria hanno ottenuto il massimo.

Anche per il secondo punteggio sul grado di rappresentatività del settore agricolo nel partenariato, la maggioranza delle domande, il 58%, ha ottenuto il massimo dei punti. Tra i primi 20 in graduatoria la maggior parte ha ottenuto 12 punti e nessuno è sceso sotto i 10.

Il bando del 2017 della **SM 16.3 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”** ha ricevuto 38 domande, di cui 27 ammissibili e di cui 14 ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a più di 1,3 M€.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa che sono stati ammessi a finanziamento è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone. La distribuzione dei partenariati finanziati tra queste tipologie di capofila è analoga a quella delle domande presentate. Anche in questo caso, come per la SM 16.1, tale elemento non sembra quindi avere influito sulle capacità progettuali del partenariato.

**Tab. 22. SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership**

Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Ditte individuali	17	45%	7	50%
Srl	10	26%	4	29%
Cooperative e consorzi	6	16%	2	14%
Società semplici e sas	3	8%	1	7%
Associazioni	2	5%	0	0%
Totale	38	100%	14	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.4** ha ricevuto 48 domande, di cui 19 valutate ammissibili e 11 ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a quasi 1,1 M€.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa che hanno presentato domanda sono le cooperative e i consorzi, seguita dalle ditte individuali e dalle società di persona. Presenti anche srl e associazioni.

**Tab. 23. SM 16.4 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Cooperative e consorzi	19	40%	5	45%
Ditte individuali	10	21%	2	18%
Società semplici, SNC, sas	8	17%	4	36%
Associazioni	6	13%	0	0%
Srl	4	8%	0	0%
Reti di imprese	1	2%	0	0%
Totale	48	100%	11	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I partenariati finanziati hanno, in percentuale, raddoppiato la presenza di società semplici. Tale elemento potrebbe avere influito sulle capacità progettuali del partenariato, anche se sia il numero di beneficiari, sia i relativi importi finanziati, rappresentano entrambi solo un quarto dei rispettivi totali. Occorrerà attendere fasi più avanzate delle procedure di concessione degli aiuti per verificare tale elemento valutativo.

La maggior parte delle 11 domande finanziate contempla entrambi gli interventi previsti dalla sottomisura. Sono state infatti ammesse domande per:

- 10 interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- 11 interventi di promozione delle filiere corte e dei mercati locali.



I criteri di selezione dei beneficiari prevedevano l'assegnazione di 24 punti su 100 per la rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità dei prodotti interessati. Non sono però disponibili i singoli punteggi ottenuti dai beneficiari ammissibili.

La **SM 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali"** contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, di cui 7 ammissibili e 5 ammesse a finanziamento per un ammontare di contributi richiesti di circa 470 mila Euro.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda, ma anche di quelle ammesse, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

**Tab. 24. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	5 (3 ammesse)	50%
Società semplici	3 (1 ammessa)	30%
Srl	1 (1 ammessa)	10%
Reti d'impresa	1	10%
Totale	10	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda i partenariati, i criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l'assegnazione di un punteggio sulla base della rilevanza del partenariato in termini di superficie e numero di aziende. Tale punteggio è stato determinante per la posizione dei primi tre beneficiari dei sette in graduatoria.

Si sottolinea come la domanda totale di contributi ammissibile sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del "basso interesse" riscontrato dalla SM, nel CdS di ottobre 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9.

Nell'ambito di questa sottomisura è stata presentata una domanda di acconto per circa 26 mila Euro, non ancora autorizzata al 31/12/2020.

La **SM 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"** ha ricevuto 24 domande, ancora in istruttoria, per una ammontare di contributi pari a circa 1,8 M€, a fronte di un M€ di dotazione messa a disposizione dal bando.

La maggior parte delle domande sono pervenute da partenariati pubblici privati, solo due da partenariati solo privati.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei partenariati che hanno presentato domanda è l'associazione non riconosciuta.

**Tab. 25. SM 16.8 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila partnership	N.	%
Associazioni non riconosciute	21	88%
Amministrazioni / enti pubblici	2	8%
Ditte individuali	1	4%
Totale	24	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"** contribuisce alla FA 6A. Al bando del 2019 sono state presentate 29 domande di sostegno, di cui 27 ammissibili.



Di queste, al 31/12/2020, ne sono state finanziate 17, per un ammontare di contributi richiesti di circa 1,7 M€.

I criteri di selezione del bando della sottomisura prevedevano l'assegnazione di un punteggio variabile in funzione della rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti (massimo 15 punti).

**Tab. 26. SM 16.9 - Punteggi ottenuti per rilevanza del partenariato dalle domande ammissibili**

Punti ottenuti	N.	%
15	1	4%
14	2	7%
13	1	4%
12	1	4%
11	5	19%
10	1	4%
9	4	15%
8	2	7%
6	2	7%
5	5	19%
4	1	4%
3	1	4%
0	1	4%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

Come si rileva dalla tabella, la varianza dei punti ottenuti dalle domande è molto elevata. Inoltre, dall'osservazione della graduatoria si rileva tali punteggi che sono stati meno determinanti per la posizione delle domande in graduatoria, rispetto ad altre SM della M16.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (53%), seguita dalla Ditta individuale (24%). Rispetto alle domande presentate la graduatoria delle forme giuridiche prevalenti non cambia.

**Tab. 27. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership**

Forma giuridica capofila	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%		
Cooperative	12	41%	9	53%
Ditte individuali	10	34%	4	24%
Associazioni e fondazioni	4	14%	3	18%
Società semplici e sas	2	7%	1	6%
Srl	1	3%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>100%</b>	<b>17</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tutti gli interventi prevedono un sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza 31/12/2020, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 69 domande, ancora tutte in istruttoria, per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,7 Meuro, superiore alla dotazione finanziaria del bando di 5 Meuro.



In generale, per tutta le Focus Area 1B si evidenzia come tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1B hanno emesso un bando, avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie, ad eccezione ovviamente del secondo bando della SM16.9 in scadenza al 31/12/2020.

Le SM 16.1, 16.3, 16.4, 16.6 e 16.9 hanno inoltre ammesso a finanziamento 100 progetti e 30,5 Meuro di aiuti (dati SIAN al 31/12/2020), ma l'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: solamente la SM 16.1 ha erogato circa 1,4 Meuro a fronte di domande di pagamento per 3,5 Meuro e rispetto ai quasi 26 Meuro ammessi a finanziamento.

Di conseguenza anche gli indicatori di realizzazione sono stati alimentati in misura molto ridotta, come mostrato nella seguente tabella.

**Tab. 28. Focus Area 1B - Avanzamento fisico**

Indicatore	Valore	Target	%
O.1 Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.402.442	40.557.922,76	3,46%
O16 N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	0 (53 in corso)	50	0,00%
O17 Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	0 (22 in corso)	27	0,00%

Le procedure avviate hanno comunque consentito di individuare 248 progetti ammissibili al finanziamento (sulla base delle graduatorie pubblicate dalla Regione) e, come detto, di avviarne 100. Le focus area interessate dalle operazioni di cooperazione individuate sono le seguenti:

**Tab. 29. Focus Area 1B – Numero di operazioni ammissibili per Focus Area**

Sottomisure	FA di riferimento	Progetti ammissibili		Progetti ammessi	
		N.	%		
SM 16.1, 16.2, 16.4	3A	170	69%	64	64%
SM 16.8	4B	17	7%	0	0%
SM 16.6	5C	7	3%	5	5%
SM 16.3, 16.9	6A	54	22%	31	31%
TOTALE	-	248	100%	100	100%

Fonte: ns. elaborazioni su documenti procedurali Regione Sicilia

La FA 3A è sicuramente quella, al momento, più avanzata della misura, seguita dalla FA 6A. Modesto l'avanzamento delle Focus Area con finalità ambientali.

L'attuazione della misura, inoltre, ha stimolato la formazione di un elevato numero di partnership per la formulazione dei progetti e delle domande: sono 312 le partnership che hanno presentato la domanda di finanziamento e, come detto, 248 i partenariati i cui progetti sono stati valutati ammissibili al finanziamento.

**Tab. 30. Focus Area 1B – Partenariati costituiti o costituendi**

Sottomisure	Partnership in domanda	Partnership ammissibili	Partnership ammesse	Tipologia di partenariato
SM 16.1	120	114	53	GO di PEI
SM 16.2	43	37	-	G.C., Poli, Reti
SM 16.3	38	27	14	G.C., Poli, Reti
SM 16.4	48	19	11	G.C., Poli, Reti
SM 16.6	10	7	5	G.C., Poli, Reti
SM 16.8	24	17	0	G.C., Poli, Reti
SM 16.9	29	27	17	G.C., Poli, Reti
TOTALE	312	248	100	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Dei 100 partenariati finanziati, 53 sono Gruppi Operativi di PEI che, in base alle informazioni disponibili sulle domande presentate hanno come soggetti capofila società di capitale (soprattutto srl), società di persone, ditte individuali, cooperative e consorzi, associazioni ed enti pubblici.

Le procedure di selezione di questi progetti hanno valutato come molto completa e di elevata qualità la composizione del partenariato della maggior parte dei Gruppi Operativi ammissibili al finanziamento.

Gli altri 47 partenariati sono Gruppi di Cooperazione, Poli e Reti che possono essere formati:

- per la SM 16.2 da operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali, imprese, enti di ricerca;
- per la SM 16.3 da gruppi di microimprese agricole, forestali, di trasformazione e commercializzazione, di servizi per il turismo rurale, di promozione di prodotti artigianali;
- per la SM 16.4 da operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali, imprese, enti di ricerca;
- per la SM 16.6 da enti pubblici, enti gestori di proprietà collettive, operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali;
- per la SM 16.8 da soggetti pubblici e privati proprietari o titolari della gestione di superfici forestali;
- per la SM 16.9 da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, comuni, ASP, istituti scolastici, cooperative sociali, ONLUS e altri gestori del territorio pubblici e privati.

I soggetti capofila dei partenariati di tutte le sottomisure che hanno presentato domanda e che sono stati ammessi sono stati aggregati nella seguente tabella:

**Tab. 31. FA 1B - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda**

Forma giuridica capofila partnership	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Società di capitali	64	21%	25	25%
Cooperative e consorzi	80	26%	28	28%
Ditte individuali	77	25%	27	27%
Società di persone	33	11%	14	14%
Enti pubblici	12	4%	2	2%
Associazioni e fondazioni	42	13%	4	4%
Reti d'impresa	4	1%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>100%</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>

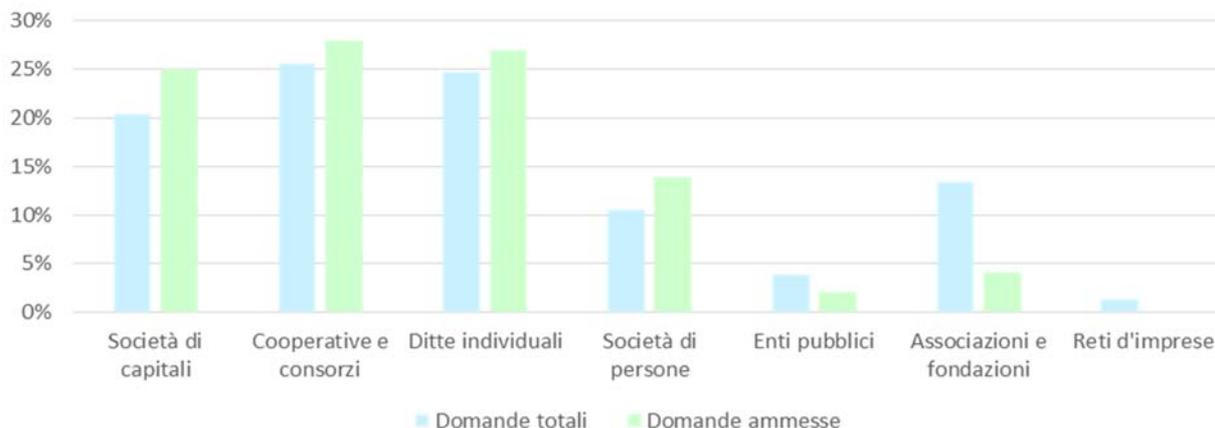
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Più del 50% dei soggetti capofila sono rappresentati dalle forme giuridiche più presenti nel settore agricolo, cooperative, consorzi e ditte individuali, ma hanno anche un peso abbastanza importante le società di capitale (SpA e srl) e, seppure in misura minore, le associazioni e le società di persone.

Non si riscontra un evidente cambiamento nella distribuzione delle tipologie dei capofila nel passaggio dalle domande totali a quelle ammesse, come anche mostrato nel grafico seguente.



Fig. 5. FA 1B- Tipologia di capofila per le domande totali e quelle ammesse



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le associazioni e fondazioni sono le uniche tipologia di capofila che si modifica in misura sostanziale, in diminuzione, nel passaggio dalle domande totali alle ammesse.

Nell’ambito delle procedure di selezione dei progetti, le valutazioni sulla composizione del partenariato sono state:

- per la SM 16.2, per la maggior parte positive e determinanti per la posizione in graduatoria
- per la 16.3, non previste
- per la 16.4, previste, ma non sono disponibili i singoli punteggi della graduatoria
- per la SM 16.6, determinanti per la posizione in graduatoria
- per la SM 16.8, previste, determinanti per la graduatoria
- per la SM 16.9, variabili e non determinanti per la posizione in graduatoria

I bandi di gara emanati hanno avuto il riscontro di una vasta domanda di cooperazione, che le dotazioni finanziarie messe a disposizione non sempre sono in grado di soddisfare, come evidenziato nella seguente tabella.

Tab. 32. Focus Area 1B – Confronto tra dotazione dei bandi e domande ammissibili

Sottomisure	Dotazione bando	Domande ammissibili (€)	% ammissibili / dotazione	Domande ammesse(€)	% ammesse / dotazione
SM 16.1	€ 25.000.000	€ 57.000.000(*)	228%	€ 25.970.950	104%
SM 16.2	€ 4.000.000	€ 18.000.000(*)	450%	€ 0,00	0%
SM 16.3	€ 2.500.000	€ 2.553.142	102%	€ 1.302.512	52%
SM 16.4	€ 2.000.000	€ 1.853.218	93%	€ 1.093.033	55%
SM 16.6	€ 2.300.000	€ 645.000	28%	€ 468.020	20%
SM 16.8	€ 1.000.000	€ 1.801.477 (**)	180%	€ 0,00	0%
SM 16.9	€ 2.200.000(***)	€ 2.681.796	122%	€1.692.363	77%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.000.000</b>	<b>€ 84.534.633</b>	<b>217%</b>	<b>€ 30.526.878</b>	<b>78%</b>

(\*) stima (\*\*) domande presentate (\*\*\*) solo primo bando

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

Questo fenomeno è particolarmente evidente per le SM 16.1 e 16.2, che domandano rispettivamente il 228% e il 450% della dotazione disponibile. Le forme di cooperazione finalizzate all’innovazione sono dunque quelle che presentano un livello di domanda più elevato rispetto alle previsioni. La 16.1, inoltre, sembrerebbe aver già impegnato tutta la dotazione del bando e nel complesso di tutte le sottomisure il rapporto tra le somme ammesse e le dotazioni è quasi pari all’80%.



### 3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1B hanno avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie, ad eccezione ovviamente del secondo bando della SM16.9 in scadenza al 31/12/2020.

Le SM 16.1, 16.3, 16.4, 16.6 e 16.9 hanno inoltre ammesso a finanziamento 100 progetti e 30,5 Meuro di aiuti, ma l'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: solamente la SM 16.1 ha erogato circa 1,4 Meuro a fronte di domande di pagamento di anticipi per 3,5 Meuro e rispetto ai quasi 26 Meuro ammessi a finanziamento.

Di conseguenza anche gli indicatori di realizzazione sono stati alimentati in misura molto ridotta.

L'indicatore O1 di spesa è pari a 3,46%.

L'indicatore O16 Numero di gruppi PEI finanziati è pari a zero, tuttavia si valuta positivamente che la SM 16.1 abbia un numero di gruppi PEI avviati superiore al target (53 PEI in corso contro 50 previsti).

Analogo discorso per l'indicatore O17 Numero di azioni di cooperazione finanziate diverse dal PEI, che pur non facendo ancora registrare realizzazioni, vede comunque un numero di azioni di cooperazione in corso di realizzazione vicino a quello target (22 rispetto a 27).

Le procedure avviate hanno comunque consentito di individuare 248 progetti ammissibili al finanziamento e di avviarne 100. Tra le focus area interessate dalle operazioni di cooperazione individuate la FA 3A è sicuramente quella, al momento, più avanzata della misura, seguita dalla FA 6A. Modesto sia il peso che l'avanzamento delle Focus Area con finalità ambientali.

L'attuazione della misura ha stimolato la formazione di un elevato numero di partnership per la formulazione delle domande.

Dei 100 partenariati finanziati, 53 sono Gruppi Operativi di PEI che, in base alle informazioni disponibili sulle domande presentate hanno come soggetti capofila società di capitale (soprattutto srl), società di persone, ditte individuali, cooperative e consorzi, associazioni ed enti pubblici.

Le procedure di selezione di questi progetti hanno valutato come molto completa e di elevata qualità la composizione del partenariato della maggior parte dei Gruppi Operativi ammissibili al finanziamento.

Gli altri 47 partenariati sono Gruppi di Cooperazione, Poli e Reti che possono essere formati:

- per la SM 16.2 da operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali, imprese, enti di ricerca;
- per la SM 16.3 da gruppi di microimprese agricole, forestali, di trasformazione e commercializzazione, di servizi per il turismo rurale, di promozione di prodotti artigianali;
- per la SM 16.4 da operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali, imprese, enti di ricerca;
- per la SM 16.6 da enti pubblici, enti gestori di proprietà collettive, operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale, organizzazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali;
- per la SM 16.8 da soggetti pubblici e privati proprietari o titolari della gestione di superfici forestali;
- per la SM 16.9 da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, comuni, ASP, istituti scolastici, cooperative sociali, ONLUS e altri gestori del territorio pubblici e privati.

Più del 50% dei soggetti capofila sono rappresentati dalle forme giuridiche più presenti nel settore agricolo, cooperative, consorzi e ditte individuali, ma hanno anche un peso importante le società di capitale (SpA e srl) e, seppure in misura minore, le società di persone.

Non si riscontra un evidente cambiamento nella distribuzione delle tipologie dei capofila nel passaggio dalle domande totali a quelle ammesse, a parte una cospicua diminuzione della presenza di associazioni.



Nell'ambito delle procedure di selezione dei progetti, le valutazioni sulla composizione del partenariato sono state:

- per la SM 16.2, per la maggior parte positive e determinanti per la posizione in graduatoria
- per la 16.3, non previste
- per la 16.4, previste, ma non sono disponibili i singoli punteggi della graduatoria
- per la SM 16.6, determinanti per la posizione in graduatoria
- per la SM 16.8, previste, determinanti per la graduatoria
- per la SM 16.9, variabili e non determinanti per la posizione in graduatoria

I bandi di gara emanati hanno avuto il riscontro di una vasta domanda di cooperazione, che le dotazioni finanziarie messe a disposizione non sempre sono in grado di soddisfare.

Questo fenomeno è particolarmente evidente per le SM 16.1 e 16.2, che domandano rispettivamente il 228% e il 450% della dotazione disponibile. Le forme di cooperazione finalizzate all'innovazione sono dunque quelle che presentano un livello di domanda più elevato rispetto alle previsioni. La 16.1, inoltre, ha già impegnato tutta la dotazione del bando e nel complesso di tutte le sottomisure il rapporto tra le somme ammesse e le dotazioni è quasi pari all'80%.

Nonostante l'ancora modesto stato di attuazione delle SM interessate alla FA, la valutazione dell'attuazione della Focus Area 1B è parzialmente positiva per l'incentivo fornito dalle sottomisure afferenti a tale Focus Area alla formazione di numerose partnership.

#### Conclusioni

Tra tutte le sottomisure della M 16 solamente la 16.1 ha effettuato delle liquidazioni e quindi gli indicatori di risultato e di realizzazione della misura sono stati ancora alimentati in misura molto modesta o nulla.

Le procedure di selezione dei beneficiari hanno individuato un ampio numero di progetti e un elevato valore di investimenti ammissibili, connessi soprattutto con la FA 3A, in buona parte anche con la FA 6A, poco con le priorità ambientali.

La qualità e l'ampiezza delle partnership sono stati elementi quasi sempre valutati nelle procedure di selezione e spesso sono stati determinanti per le posizioni in graduatoria.

Per alcune importanti sottomisure l'entità dei contributi richiesti dalle domande ammissibili a finanziamento eccedono ampiamente la dotazione finanziaria messa a disposizione dai bandi emanati.

#### Raccomandazioni

Accelerare il più possibile il completamento delle procedure necessarie per l'avvio degli investimenti.

In considerazione dell'elevato ammontare della domanda non soddisfabile, in particolare per le misure a spiccata finalità innovativa, si consiglia di valutare l'opportunità di aumentare la dotazione finanziaria delle relative sottomisure.

Supportare maggiormente le focus area ambientali con gli interventi di cooperazione e innovazione.



## 4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### 4.1 INTRODUZIONE

La FA 1C rappresenta un elemento trasversale agli obiettivi del Programma concorrendo al conseguimento di buona parte degli obiettivi specifici della priorità ed in particolare partecipando al soddisfacimento del fabbisogno F02 – *Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche*. La domanda valutativa si declina quindi nell'apprezzamento della misura con cui il programma è stato in grado di promuovere percorsi di apprendimento e formazione nel settore agricolo e forestale muovendo dall'intervento sulle capacità manageriali dei conduttori aziendali.

L'obiettivo della FA è quindi perseguito direttamente attraverso l'attuazione della SM 1.1 per il "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" la cui dotazione finanziaria assommava a complessivi 6,7 M€ ma, a seguito della rimodulazione finanziaria introdotta dalla V 8 del PSR Sicilia, è stata ridotta di 2M€, passando quindi a 4,7M€. La riduzione della dotazione finanziaria è legata alla previsione di un rallentamento nella realizzazione delle attività previste a seguito della pandemia Covid 19. Fra gli strumenti di cui il PSR Sicilia 2014/2020 si è dotato per concorrere alle strategie di trasferimento di conoscenza ed informazione si annovera inoltre il sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione oggetto in particolare della SM 1.2 la quale, con una dotazione finanziaria di 1,5 M€, ridotta a 600.000 euro nella V.8 del PSR, sostiene i percorsi di apprendimento oggetto della FA. La SM 1.3 concorre con una dotazione di 400.000 euro (erano 800.000 prima della citata rimodulazione finanziaria) attraverso il sostegno a scambi internazionali nonché a visite di aziende agricole e forestali.

### 4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la SM 1.1 di seguito gli atti di maggiore rilevanza:

- in data 15 maggio 2017 un bando con una dotazione finanziaria di euro 3.349.999,9 con relativa specifica della ripartizione degli importi per FA.
- Il 30 maggio 2017 vengono pubblicate alcune modifiche al bando con esclusivo riferimento ai termini di scadenza per il rilascio della domanda informatizzata.
- Il 31 luglio 2018 sono stati approvati gli elenchi provvisori su base regionale delle istanze non ricevibili, non ammissibili, non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri e delle istanze ammissibili presentate a valere sulla SM 1.1 per singola FA.
- Il 19 agosto 2019 sono pubblicati i decreti di approvazione con le relative graduatorie definitive regionali delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili sulle diverse Focus Area.
- Il 4 settembre 2019 viene pubblicato l'avviso relativo alle istanze ammissibili e finanziabili, per FA, con la SM 1.1.
- Il 5 marzo 2020 viene pubblicato il DDG n.396 che approva le modifiche delle disposizioni attuative della SM 1.1 portando complessivamente a 135 giorni, a partire dalla comunicazione all'ammissione al finanziamento, il tempo concesso per la richiesta all'Ispettorato dell'Agricoltura territorialmente competente dell'autorizzazione all'apertura del corso.
- Il 2 dicembre 2020 viene pubblicato un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza COVID 19.
- Il 7 aprile 2021 viene pubblicato un avviso pubblico che amplia la platea dei destinatari dell'offerta formativa.

Per la SM 1.2 sono stati prodotti i seguenti atti:



- il 21 febbraio 2019 un bando con dotazione finanziaria pari a euro 500.000 che escludeva attribuzioni per FA.
- Il 5 marzo 2020 è stata pubblicato l'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).
- Il 25 maggio 2020 è stato pubblicato l'elenco definitivo delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).

Infine, il 22 dicembre 2020 con DDG 4542 viene approvato il primo bando per la SM 1.3 "Sostegni a scambi interaziendali e visite di breve durata".

**Tab. 33. Focus Area 1C: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità	€5.700.000,00	1	€3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione		1	€500.000,00
TOTALE				€5.700.000,00	2	€3.849.999,99

\*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto. In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione totale della Misura.

\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 34. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute\***

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	182	67	67	44	3.569.653
1.2	2019	11	0	8	0	400.000
Totale		193	67	75	44	€ 3.969.653

\*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Della dotazione finanziaria prevista 661.157,02 euro risultano in trascinamento per domande di cui alla Misura 1.1.1. del PSR Sicilia 2007/2013.

Non risulta presentazione di alcuna domanda di pagamento.

### 4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati dell'analisi sono condizionati dalla fase di avanzamento dell'attuazione della Misura che ancora non ha generato pagamenti. Con riferimento alla **SM 1.1**, alla produzione di una graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili distinta per Focus Area è seguito, il 4 settembre 2019, l'avviso relativo alle istanze ammissibili e finanziabili della suddetta graduatoria e quindi, il 5 marzo 2020, il DDG n.396 che approva le modifiche delle disposizioni attuative della SM 1.1 portando complessivamente a 135 giorni, a partire dalla comunicazione all'ammissione al finanziamento, il tempo concesso per la richiesta all'Ispettorato dell'Agricoltura territorialmente competente dell'autorizzazione all'apertura del corso. La crisi sanitaria nazionale in atto ha indotto la pubblicazione, il 2 dicembre 2020, di un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza COVID 19.

Le 72 domande finanziabili si articolano in un complesso di 133 sottointerventi.

L'analisi riguarda aspetti finanziari, l'afferenza alle FA nonché la tipologia dell'attività formativa prevista.

Nel dettaglio, di seguito, la distribuzione dei sottointerventi fra le Focus Area.

**Tab. 35. SM 1.1 - Numero sottointerventi per tipologia e Focus Area**

Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5C	5E	6A	6C	Tot.
Corsi Formazione	13	10	5	2	6	4	4	2	1	4	6	5	62
Workshop	6	6	3	0	2	0	0	0	0	0	3	3	23
Coaching	7	1	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	11
Laboratori	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Tirocini Aziendali	11	6	2	0	2	0	0	0	0	0	1	2	24
Corsi direttiva 128/2009	3	3	0	0	1	3	0	0	0	0	1	1	12
Totale	41	26	10	2	13	7	4	2	1	4	12	11	133

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati confermano le considerazioni già svolte nel RAV 2020 secondo cui le suddette istanze interessano tutte le FA in una proporzione numerica e finanziaria sostanzialmente coerente con le disposizioni del Bando. Fanno eccezione le FA 5B e 5D interessate da istanze presentate ma non ritenute ammissibili a seguito di istruttoria. La FA 5B risponde ai Fabbisogni F3, F16, F17 ed F20 e la FA 5D ad F3 ed F18 ciascuna in via non esclusiva. Gli stessi 133 sottointerventi, declinati per tipologia di azione formativa, mettono in luce che solo i "Corsi di formazione" interessano tutte le suddette FA e solo la FA 2A è interessata da tutti i tipi di sottointervento (con attivazione peraltro dell'unico laboratorio).

In sede di RAV 2020 si erano analizzati gli elementi contenuti nei Piani di Formazione disponibili con riferimento al numero di persone coinvolte in aree rurali in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze nel settore agricolo e forestale. Coerentemente con quanto indicato si trattava di potenziali soggetti fruitori delle attività di formazione in larga parte riferibili ai "Corsi di Formazione" (intervento 1.1\_01).

Emergeva dall'analisi del campione di **Piani di Formazione** analizzato come, fra i **temi** definiti come **strategici** dal PSR ed oggetto delle attività di formazione prevalessero le **innovazioni organizzative, di processo e di prodotto**, ma anche consistentemente rappresentate sono le **tecniche di produzione a basso impatto ambientale, la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale, la diversificazione delle attività e impiego efficiente dei mezzi tecnici e delle risorse, la sostenibilità dei processi produttivi così come le produzioni di qualità e l'orientamento al mercato**.

Sul piano dell'analisi finanziaria delle iniziative finanziabili la FA 2B è quella che assorbe la quota maggiore di risorse a bando e, insieme alla 2A, ne rappresenta circa il 74% mentre i corsi di formazione assorbono finanziariamente circa il 70% del totale.

**Tab. 36. SM 1.1 - Importi ammessi a finanziamento per tipologia e Focus Area**

Focus Area	Corsi Formazione	Workshop	Coaching	Laboratori	Tirocini Aziendali	Corsi direttiva 128/2009	Tot
2A	637.317,09	118.393,04	272.193,80	10.081,27	177.853,84	24.507,04	1.240.346,08
2B	1.223.558,20	29.120,00	1.036,00	0,00	96.070,00	40.904,00	1.390.688,20
3A	75.994,79	8.244,96	0,00	0,00	22.272,00	0,00	106.511,75
3B	17.480,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.480,72
4A	120.324,34	5.961,12	59.274,00	0,00	48.300,00	12.004,00	245.863,46
4B	37.424,48	0,00	0,00	0,00	0,00	33.672,32	71.096,80
4C	35.378,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.378,80
5A	14.868,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.868,48
5C	9.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.140,00
5E	65.773,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.773,60



Focus Area	Corsi Formazione	Workshop	Coaching	Laboratori	Tirocini Aziendali	Corsi direttiva 128/2009	Tot
6A	158.469,88	6.013,68	19.758,00	0,00	7.200,00	12.004,00	203.445,56
6C	116.892,58	18.563,52	0,00	0,00	21.600,00	12.004,00	169.060,10
Tot.	2.512.622,96	186.296,32	352.261,80	10.081,27	373.295,84	135.095,36	3.569.653,55

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 1.2** ha prodotto 11 domande presentate di cui 8 ritenute ammissibili con DDG 1506 del 22 maggio 2020. Le 8 domande ammissibili producono complessivamente 58 sottointerventi. L'importo di spesa complessiva è risultato pari a 400.000 euro. Di seguito la ripartizione dei sottointerventi ammissibili per Tipologia e Focus Area da cui risulta ancora, come per la SM 1.1, **come la Priorità 5 soffre di uno scarso interesse rilevato evidentemente da parte dei soggetti formatori con riferimento ai potenziali fruitori dei servizi. Le Focus Area 2A, 2B e 4C**, anche se in misura diversa, sono interessate dalle tre tipologie progettuali.

**Tab. 37. SM 1.2 – Sottointerventi per tipologia e Focus Area**

Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6C	Tot.
A - Progetto Dimostrativo	6	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	10
B - Attività dimostrative	4	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	8
C/D - Azioni Informative	8	5	3	3	2	2	3	2	2	2	2	2	2	2	40
Tot.	18	11	3	3	2	2	5	2	2	2	2	2	2	2	58

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

All'attualità per la misura 1.3 risulta solo, il 22 dicembre 2020, l'approvazione del testo del bando.

#### 4.3.1.1 I risultati dell'analisi di campo

Si confermano i risultati dell'analisi l'indagine realizzata dal valutatore in sede di redazione del RAV 2020 che ha raccolto una gamma di intenzioni e di bisogni e continua a mantenere il suo valore indicativo data l'impossibilità di intervistare soggetti formati (840 beneficiari rispondenti). La domanda relativa alle tematiche preferite per la propria formazione aveva delineato un quadro molto articolato da cui però si deduceva con evidenza che la gran parte dei temi formativi sollevati dagli intervistati rientrano nel novero di quelli indicati dal PSR come prioritari per rispondere ai fabbisogni emersi in fase di analisi SWOT.



**Fig. 6. Quali sono le tematiche che vorrebbe approfondire nel corso/i che frequenterà?**



Fonte: risposte al questionario online

#### 4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Lo stato di attuazione della SM 1.1 è tale per cui **l'indicatore T3 mostra ancora un valore pari a zero**. I fattori che hanno concorso al rallentamento delle procedure di attuazione sono molteplici ma fra tutte mostrano particolare rilevanza l'emergenza sanitaria nazionale e le difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione.

L'aggiornamento dell'analisi valutativa si è quindi fondata sulle 72 istanze finanziabili e sui 133 relativi sottointerventi.

Si conferma il giudizio relativo alla buona risposta al bando da parte dei soggetti formatori in termini di istanze presentate così come appaiono significative le intenzioni avanzate dai soggetti intervistati con riferimento alle proprie necessità di formazione.

Tuttavia l'attuazione appare segnata da difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione cui si somma la situazione dettata dalla emergenza pandemica COVID 19. Ciò si è tradotto in una consistente rallentamento dell'attuazione che ha reso necessari atti che prevedessero l'estensione dei tempi intercorrenti fra la comunicazione di ammissione a finanziamento e la richiesta di autorizzazione all'avvio del corso. L'ultimo provvedimento, del dicembre 2020, ha previsto una proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza COVID 19. Con l'atto si rimanda a successivo avviso la data di superamento delle restrizioni. Ai fini dell'avanzamento dell'attuazione appare rilevante la possibilità di procedere effettuando alcune attività in modalità FAD o attraverso webinar. Viene inoltre prodotto l'avviso pubblico con cui si amplia la platea dei destinatari della formazione coinvolgendo coadiuvanti e collaboratori familiari nella proposta.

A seguito delle criticità evidenziate la Misura, nella V.8 del PSR Sicilia, è stata quindi rimodulata finanziariamente inducendo peraltro una variazione dell'incidenza percentuale della SM 1.1 sull'intera Misura che passa all'82% circa. E' stata inoltre rimodulata la ripartizione delle risorse per FA azzerando la dotazione delle FA non interessate da interventi valutati finanziabili. Se ne conclude che il ridimensionamento finanziario dell'intera misura prende atto delle difficoltà suddette anche se, nella



considerazione della consistenza finanziaria delle iniziative selezionate e finanziabili, si è ritenuto opportuno incrementare lievemente il valore dell'indicatore T3.

È previsto che la SM 1.1 (così come la 1.2) contribuisca a tutte le FA, fatta eccezione per la 1B e la 6B, e quindi risponda a tutte le esigenze individuate dal PSR Sicilia 2014/2020 (dal F1 alla F21).

Dall'analisi della afferenza delle iniziative finanziabili alle diverse FA si conclude che alcune di esse non hanno prodotto alcuna istanza finanziabile, come la 5B e la 5D, o ne hanno prodotte un numero molto contenuto come quelle afferenti le FA 5A, 5C e 3B. La Priorità 5 soffre quindi di uno scarso interesse rilevato evidentemente da parte dei soggetti formatori con riferimento ai potenziali fruitori dei servizi, di conseguenza la nuova ripartizione delle risorse per FA ha escluso le FA 5B e 5D con la conseguente impossibilità di conseguimento dei relativi obiettivi.

Dal punto di vista degli strumenti privilegiati per la formazione, fatta eccezione per la FA 4B, i "Corsi di formazione" interessano tutte le FA così come la FA 2A utilizza la gamma più articolata di sottointerventi.

Nel RAV 2020 si notava un parziale disallineamento dell'offerta didattica rispetto ai temi delineati in fase di programmazione anche se appare da sottolineare l'ampio spazio offerto ai temi dell'ambiente, della diversificazione e della comunicazione, ampiamente rintracciati come elementi di estrema criticità nel settore agricolo e forestale siciliano.

Di nuovo si sottolinea come non siano ancora disponibili dati relativi al concorso della SM 1.1 alla disposizione del PSR in ordine alla priorità da offrire a giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali. Tuttavia l'unico bando pubblicato per la SM 1.1, fra i criteri di selezione riferiti ai destinatari target, attribuisce punteggio esclusivamente ad attività formative dedicate a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1 ed a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali.

Anche la SM 1.2 è stata oggetto di rimodulazione finanziaria in diminuzione (passa ad una dotazione di 600.000 euro) che produce una decurtazione sulla dotazione delle FA proporzionale alla dotazione originaria. Il successo della SM è stato piuttosto contenuto e condizionato peraltro della emergenza sanitaria nazionale in atto.

La SM 1.3 non ha prodotto Bandi, la sua dotazione finanziaria nella V8 del PSR è stata ridotta a 400.000 euro e la decurtazione sulla dotazione delle FA è proporzionale alla dotazione originaria.

### Conclusioni

L'intera misura non ha prodotto spesa e l'indicatore T3 mostra un valore pari a zero.

Il rallentamento nell'attuazione sembra fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria nazionale in atto nonché da difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione.

Le 72 domande selezionate come finanziabili si articolano con riferimento alle FA ed alle tematiche in modo piuttosto eterogeneo con un evidente scarso interesse suscitato da quelle afferenti la Priorità 5.

La rimodulazione finanziaria in diminuzione introdotta per la Misura dalla V8 del PSR risponde alle citate difficoltà di avanzamento e dispone una nuova ripartizione di risorse fra le FA escludendo quelle non interessate dalle domande finanziabili.

Dal punto di vista degli strumenti privilegiati per la formazione, i "Corsi di formazione" interessano tutte le FA e si caratterizzano come lo strumento privilegiato di intervento. Da un punto di vista della loro articolazione la FA 2A utilizza la gamma più ampia di sottointerventi.

Si conferma il livello di coerenza fra le priorità definite dal PSR sia con i temi propri della offerta formativa sia con la domanda emergente dalle indagini dirette condotte dal valutatore. Tuttavia la scarsa afferenza delle iniziative ai temi propri della P5 condiziona ovviamente la possibilità di conseguimento dei relativi obiettivi.

L'analisi condotta dal valutatore aveva messo in luce una ampia quota di potenziali beneficiari interessati ad un coinvolgimento in percorsi di formazione (più del 70% degli intervistati). La difficoltà di



coinvolgimento dei destinatari della formazione, alla luce dei risultati dell'indagine, parrebbe dare particolare consistenza all'effetto generato dalla pandemia COVID 19 sull'attuazione della Misura.

#### *Raccomandazioni*

Data la situazione pandemica in atto parrebbe assolutamente opportuno promuovere attività di formazione realizzate in modalità FAD/webinar.

Continua ad apparire opportuno il rafforzamento dell'azione mirata della formazione in ambiti territoriali (aree oggetto di spopolamento o declino produttivo) o verso segmenti target con maggiori tassi di disoccupazione (donne e giovani in particolare) o a maggior rischio di marginalizzazione sociale .

Potenziare il ruolo della formazione nella direzione della partecipazione a forme di aggregazione orizzontale e verticale collegandola con i processi di trasferimento di innovazione.



## 5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

### 5.1 INTRODUZIONE

La FA 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a Interventi infrastrutturali
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 21 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali



- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma

## 5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la SM **1.1**, in comune con le altre FA - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, è stato emesso un bando scaduto, a seguito di proroga, nel settembre 2017 con 15 domande ammissibili riferibili alla FA 2A, per una spesa riconosciuta di circa 1,2 M€ complessivi.

Anche la SM **1.2** (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) ha una dotazione finanziaria in comune con le stesse FA e anche in questo caso vi è stato un solo bando con scadenza il 13/05/2019 e con una capienza di 500 mila €. Per questo bando è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 05/03/2020 ed una graduatoria definitiva il 22/05/2020. Le domande pervenute riguardanti la FA 2A sono 11 per un valore (richiesto) di 340 mila €.

Non risulta invece avviata alcuna procedura per l'erogazione dei servizi di consulenza a valere sulla misura 2.

Per l'intervento a sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (SM **4.1**), in risposta al bando scaduto ad agosto 2017 sono state presentate 2.729 domande, per un importo complessivo richiesto superiore a 1,5 mld €. In seguito ai numerosi ricorsi la graduatoria definitiva del 26/06/2018 è stato riaggiornata in più riprese con l'ultima graduatoria pubblicata in data 13/06/2019. In base a questa graduatoria sono state ammesse a finanziamento 691 istanze. Ad oggi, nel dbase SIAN, risultano tuttavia 120 domande di sostegno finanziate, con un importo concesso complessivo già superiore a quanto stanziato (113 M€ a fronte di una dotazione di 100 M€).

Un **secondo bando** è stato pubblicato in data 09/04/2020 per il quale sono state presentate 2.029 istanze, con una richiesta complessiva di 272 M€, tutte ancora in fase di istruttoria. In considerazione della dotazione del bando (40 M€) e della dimensione media dei progetti presentati (134 mila €), si può ipotizzare che **potranno essere finanziate circa 300 aziende**.

Per quanto riguarda il sostegno a investimenti nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Azione 1 – viabilità, SM **4.3.1**), un primo bando del 23/09/2016 con una dotazione di 54 M€, ha ricevuto 249 domande. Alla prima graduatoria del 05/10/2017 sono seguite alcune rettifiche e scorrimenti. Al momento attuale risultano ammessa a finanziamento nel dbase SIAN 84 progetti per un valore concesso di 53 M€.

Un **secondo bando** con 22 M€ di dotazione è stato pubblicato il 19/04/2019. Alla scadenza, il 04/12/2019, sono pervenute 179 domande per un importo richiesto di 124 M€ ed è stata prodotta la graduatoria definitiva in data 22/05/2020.

**Tab. 38. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

<i>misure</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Beneficiari</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Bandi pubblicati***</i>	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 1.827.243,83	1	€1.180.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali		0	€0.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 525.000,00	0	€0.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti		0	€0.000.000,00
M4	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	€344.000.000,00	2	€ 140.000.000,00
	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		2	€ 76.000.000,00
M6	6.4 a	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra	€75.000.000,00	3	€70.000.000,00
M8	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e	€200.000,00	1	€ 2.000.000,00



		commercializzazione dei prodotti delle foreste	superfici forestali, Comuni e loro Associazioni; PMI filiera forestale			
M2 1	21. 1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dal COVID - 19	Agricoltori e PMI	€ 5.000.000,00	1	€ 5.000.000,00
TOTALE				€426.552.243,83	11	€294.680.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Le disposizioni attuative per intervento **4.3.3** - sistema informativo Quadrifoglio (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali sono state approvate il 26/02/2019 e modificate il 26/11/2019. In data 09/09/2020 è stato pubblicato un bando che ha prodotto una sola istanza da parte della Regione Siciliana per importo pari alla dotazione del bando (4 M€). Al momento la domanda non risulta ancora ammessa a finanziamento nel dbase SIAN.

Per il supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole ed in particolare le attività di **Agriturismo (6.4.a)** sono stati emessi due bandi scaduti a settembre 2017 e dicembre 2018.

Per il **primo bando** (Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - "regime de minimis" del 2017) è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 18/07/2018, e poi definitiva il 09/08/2019 con 525 domande ammissibili su 612. Sono tuttavia 216 le domande ammesse a finanziamento risultanti nel dbase SIAN, per un importo ammesso di 41,2 M€.

Sul secondo bando, dedicato alle attività di agriturismo, sono state presentate 153 domande ed è stata pubblicata una prima graduatoria il 21/01/2020, con 121 domande ammissibili, ma al gennaio 2021 le domande che risultano ammesse nel dbase SIAN sono 34 per 11,8 M€ (a fronte di una dotazione del bando di 20 M€).

Un **terzo bando**, riservato all'agricoltura sociale, è stato pubblicato il 01/08/2020 con una dotazione di € 5.000.000. Alla scadenza, il 31/12/2020, sono state presentate 53 domande con un importo richiesto complessivo di 6,7 M€.

Il bando da 2 M€ per la SM **8.6** è scaduto il 20/07/2018. La graduatoria definitiva del 01/08/2019 ha dichiarato non ammissibile nessuna delle 10 domande presentate.

Infine, in data 12/10/2020 è stato pubblicato il bando per la SM **21.1** "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dal COVID – 19. A gennaio del 2021 risultano ammesse a finanziamento, su 563 presentate, 548 domande di sostegno per un corrispettivo di 3,5 M€.

**Tab. 39. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1/2A	2017	30	8	15	7	€ 1.240.346
1.2/2A	2019	11	11	0	0	€ 0
4.3.1/2A	2016	249	161	84	4	€ 53.051.290
4.3.3	2020	1	1	0	0	€ 0
4.1/2A	2016	2.729	2.587	120	22	€ 113.583.551
4.1/2A	2020	2.029	2.029	0	0	€ 0
6.4.a/2A	2017	636	409	216	11	€ 41.210.760
6.4.a/2A	2020	53	53	0	0	€ 0



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
8.6/2A	2017	10	10	0	0	€ 0
6.4.a/2A	2018	153	119	34	0	€ 11.831.817
4.3.1/2A	2019	179	179	0	0	€ 0
21.1/2A	2020	563	3	548	12	€ 3.540.108
4.1/2A	Trasc.			1.305		
4.3/2A	Trasc.			5		
6.4/2A	Trasc.			34		
8.6/2A	Trasc.			4		
<b>Totale</b>		<b>8.619</b>	<b>901</b>	<b>2.365</b>	<b>56</b>	<b>€ 224.457.872</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A fronte di una dotazione complessiva da programma di 426 M€, i bandi pubblicati raggiungono i 294 M€ (70%) e gli importi ammessi a finanziamento sono circa 224,5 M€ (53%) fino alla data del 17/01/2021.

Le misure a trascinamento contribuiscono in misura molto significativa (96 M€) ai pagamenti richiesti su questa FA (quasi esclusivamente per effetto della 4.1), che complessivamente superano i 197 M€, ovvero il 46% della dotazione programmata.

**Tab. 40. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.3.1/2A	2016	80	€ 22.617.802	5	€ 1.177.932	0	75	€ 20.674.557
4.1/2A	2016	130	€ 47.072.343	13	€ 4.566.757	0	117	€ 41.429.135
6.4.a/2A	2017	193	€ 17.948.510	36	€ 3.011.704	0	157	€ 14.819.257
6.4.a/2A	2018	12	€ 2.003.513	2	€ 365.643	0	10	€ 1.637.869
21.1/2A	2020	531	€ 3.424.138	10	66.111	0	521	€ 3.358.027
4.1/2A	Trasc.	3.138	€ 93.565.603				3.138	€ 93.565.603
4.3/2A	Trasc.	5	€ 386.720				5	€ 386.720
6.4/2A	Trasc.	42	€ 2.303.572				42	€ 2.303.572
8.6/2A	Trasc.	6	€ 184.202				6	€ 184.202
<b>Totale</b>		<b>4.137</b>	<b>€ 189.506.403</b>	<b>66</b>	<b>€ 9.188.147</b>	<b>0</b>	<b>4.071</b>	<b>€ 178.358.942</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 5.3.1 L'attività formativa

Sulla SM 1.1 sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti relativi alla FA 2A, per un valore di 1,24 M€, ma ancora nessun pagamento è stato effettuato. I dati SIAN delle domande di sostegno ammesse consentono di definire un quadro complessivo delle tipologie di attività programmate e delle aree territoriali interessate (Tab. 41).

**Tab. 41. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2A**

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Coaching					2	€ 119.288	2	€ 60.813	3	€ 92.093	7	€ 272.194
Corsi di formazione	2	€ 115.084	2	€ 106.511	3	€ 74.748	4	€ 217.666	2	€ 123.308	13	€ 637.317
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/CE	1	€ 12.004			2	€ 12.503					3	€ 24.507
Laboratori									1	€ 10.081	1	€ 10.081
Tirocini aziendali	2	€ 36.800	1	€ 8.923	2	€ 15.185	4	€ 98.256	2	€ 18.690	11	€ 177.854
Workshop							3	€ 76.437	3	€ 41.956	6	€ 118.393
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>€ 163.888</b>	<b>3</b>	<b>€ 115.434</b>	<b>9</b>	<b>€ 221.723</b>	<b>13</b>	<b>€ 453.171</b>	<b>11</b>	<b>€ 286.129</b>	<b>41</b>	<b>€ 1.240.346</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Sono cinque le aree territoriali coinvolte, con Palermo in una posizione di preminenza, seguita da Ragusa, Messina, Catania ed Enna.

I semplici corsi di formazione sono l'attività di gran lunga preminente e sono seguiti per numero, anche se non per costo, dai tirocini che riguardano anch'essi tutte le aree selezionate.

Per quanto riguarda la SM 1.2, le domande di sostegno risultano ancora tutte in istruttoria. Le 11 domande pervenute con riferimento a questa focus area si articolano in 25 sotto interventi: 10 azioni informative, 8 attività dimostrative e 7 progetti dimostrativi.

### 5.3.2 Gli investimenti nelle aziende agricole

Il bando 2016 della SM 4.1 ha generato una prima graduatoria a fine 2017, che ha poi dovuto essere rettificata alcune volte sino all'elenco definitivo del giugno 2019, che ha individuato 691 progetti ammissibili.

Ad oggi risultano ammessi a finanziamento, negli elenchi del SIAN, 120 progetti per una spesa di circa 113,6 M€.

Il profilo dei progetti ammessi a finanziamento può essere delineato attraverso i punteggi assegnati per i criteri di selezione del bando. La Fig. 7 riflette i punteggi riconosciuti per i criteri di selezione trasversali.

Emerge che pressoché tutte le domande selezionate sono finalizzate al **completamento della filiera** e che prevedono la produzione e l'utilizzo di **energie alternative**.

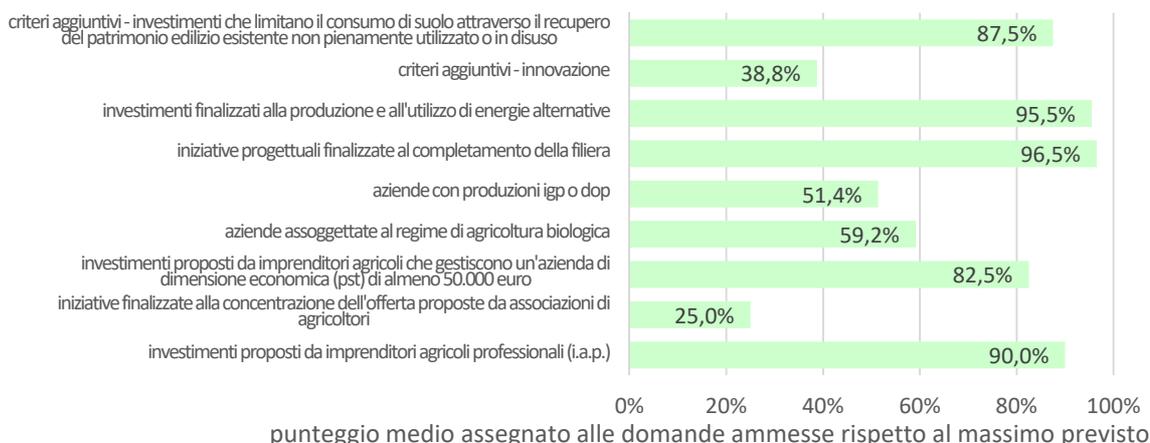
Altre due caratteristiche presenti nella stragrande maggioranza delle domande riguardano il profilo soggettivo del proponente, che è quasi sempre un **imprenditore agricolo professionale** (IAP), la dimensione aziendale (superiore a 50 mila € di standard output, ma non superiore ai 200 mila), e l'impegno a non aumentare il consumo di suolo e a **recuperare patrimonio edilizio** già esistente.

Si può inoltre osservare che **poco più di metà** dei progetti riguardano produzioni **biologiche** e/o a **marchio** IGP o DOP.

Risultano invece **minoritari** i requisiti dell'innovazione e della concentrazione dell'offerta.

Un altro profilo che può essere analizzato attraverso i punteggi dei criteri di selezione è quello del comparto di appartenenza e della relazione con le priorità settoriali.

**Fig. 7. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1 - 2016**

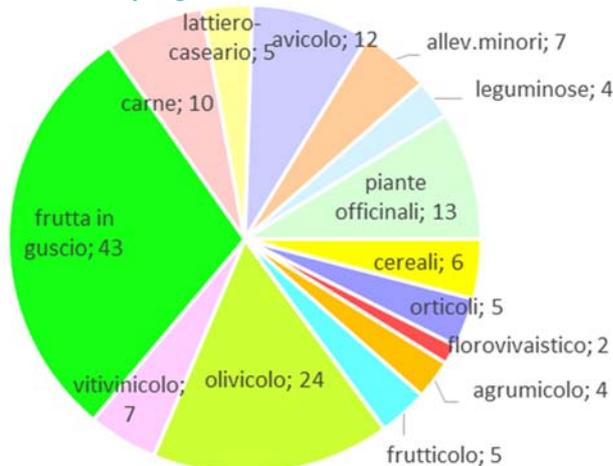


Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

I comparti interessati dagli investimenti sono quelli indicati nella Fig. 8, tenuto presente che alcune aziende possono fare riferimento a più di un comparto: il settore maggiormente coinvolto è quello della frutta in guscio, che interessa oltre un terzo dei beneficiari, seguito dall'olivicolo e dalle piante officinali.



Fig. 8. Comparti di appartenenza dei progetti ammessi a finanziamento sulla misura 4.1 – bando 2016



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

N.b.: la numerosità complessiva risulta superiore al numero di domande ammesse perché una stessa domanda può fare riferimento a più di un comparto

Le priorità indicate dal PSR per gli investimenti produttivi hanno contribuito significativamente a modellare i progetti dei beneficiari che sono stati selezionati. In linea generale, l’effettiva adesione a ciascuna di esse ha riguardato la totalità o almeno la maggioranza delle domande ammesse (Tab. 42). Non sorprende, se si considera che **su cento** domande presentate ne sono state ammesse **meno di cinque**.

Pur in una cornice di assoluta eccellenza, intesa naturalmente rispetto ai criteri di selezione stabiliti, si possono distinguere nei progetti alcuni punti di maggiore e di (relativamente) minore merito.

Dove i punteggi sono stati particolarmente **elevati**, sino a toccare la totalità dei beneficiari è relativamente ad alcuni parametri che incidono sulla produttività e sull’adeguatezza tecnica, igienico sanitaria e ambientale della **fase agricola**, con ciò comprendendo anche le operazioni a carattere fondiario.

Dove invece i punteggi si sono fermati a **livelli inferiori**, anche se in genere elevati, è rispetto all’adeguamento e ammodernamento della fase di **stoccaggio, trasformazione e commercializzazione**.

Ciò, in parte, sembra ridimensionare quanto si era rilevato attraverso un’indagine on line del 2020, in merito alle **finalità** perseguite con i progetti di investimento

La risposta raccolta con maggior frequenza presso i soggetti **ammessi a finanziamento sulla misura 4.1** indicano in primo luogo una diffusa volontà di ampliare il ciclo produttivo verso valle: due terzi degli intervistati hanno dichiarato che intendono introdurre fasi di **trasformazione e commercializzazione in azienda**, mentre al secondo posto si trovava l’obiettivo di introdurre impianti di produzione energetica da **fonti rinnovabili** che, si è visto, interessa la totalità dei progetti ammessi.

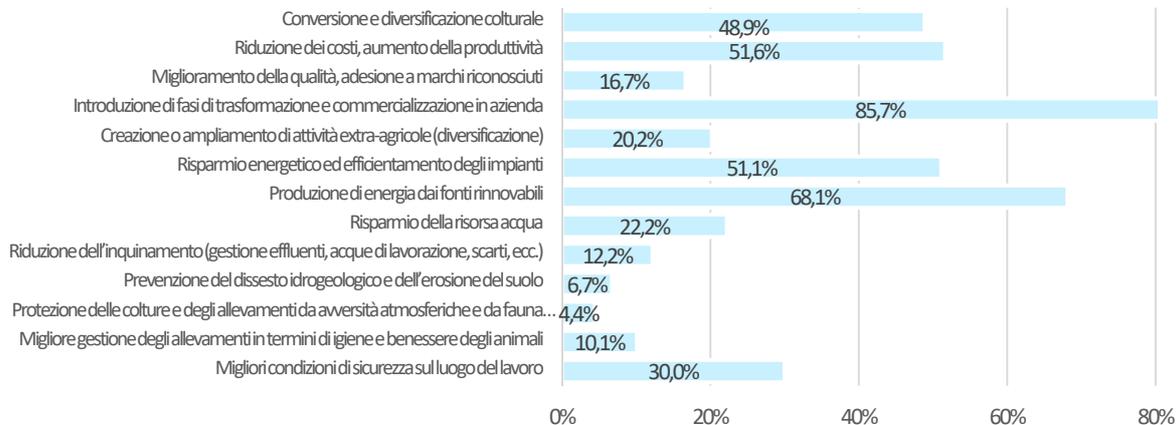
Seguono, intorno al 50%, gli obiettivi di perseguire migliori parametri di efficienza produttiva ed energetica e quello di conversione e diversificazione colturale (Fig. 9).

Tab. 42. **Punteggio medio per i criteri di selezione settoriali (in % del punteggio massimo assegnabile alle aziende appartenenti al comparto) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.1 - 2016**

comparto	criterio settoriale	% max
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	78,3%
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	84,0%
	per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	60,0%
	per le colture protette la realizzazione di <b>strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area</b> ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	100,0%

comparto	criterio settoriale	% max
floro-vivaistico	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	50,0%
	investimenti finalizzati a rispondere alle <b>priorità</b> trasversali <b>ambientali</b>	100,0%
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	0,0%
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	75,0%
	interventi di <b>riconversione varietale</b> in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	100,0%
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di <b>portinnesti tolleranti al</b> citrus tristeza virus ( <b>ctv</b> )	100,0%
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	16,0%
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di <b>potatura</b> (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e <b>agevolatrici</b> per la raccolta	100,0%
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	60,0%
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	55,2%
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	85,7%
frutta in guscio	comparto frutta in guscio: acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	88,6%
carne (bovino, ovi-caprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <b>igienico-sanitario</b> finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	100,0%
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	70,0%
lattiero-caseario	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	60,0%
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <b>igienico-sanitario</b> finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	100,0%
avicolo	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	50,0%
	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	99,4%
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il <b>miglioramento del processo</b> produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	100,0%
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	16,7%
	introduzione di <b>nuove e/o antiche varietà di legumi</b> in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	100,0%
piante officinali	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	84,6%
	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	97,4%

Fig. 9. Quali sono le finalità degli investimenti per i quali ha chiesto il finanziamento della Misura 4.1?



Fonte: risposte al questionario online

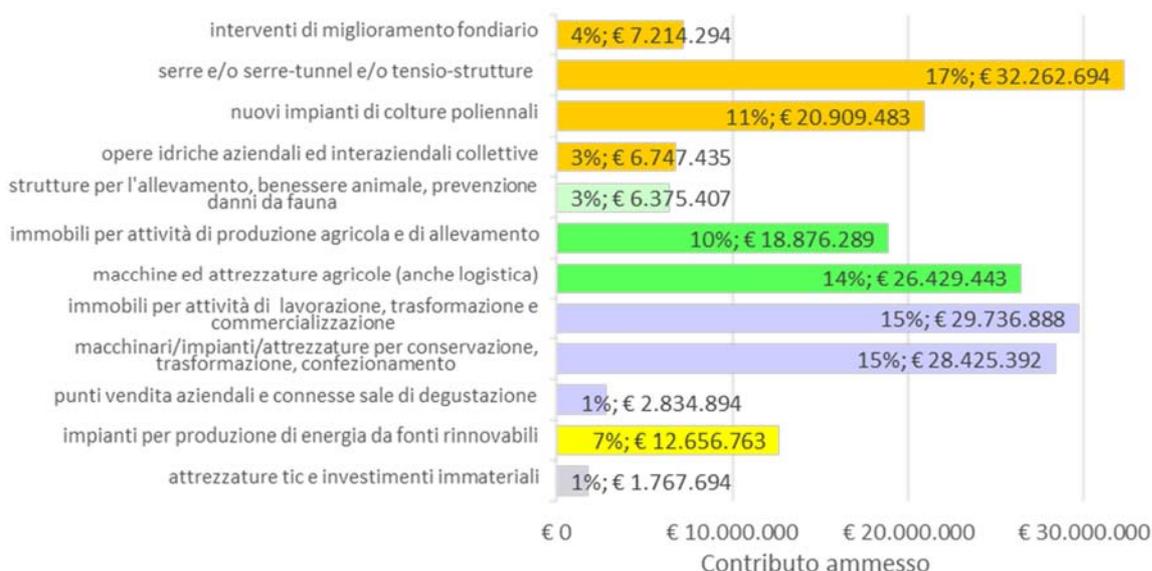
I giudizi che emergono dai criteri di selezione hanno probabilmente più rilevanza qualitativa che non quantitativa.



Se si analizzano le spese ammesse a finanziamento si osserva infatti il peso molto significativo che hanno gli interventi finalizzati alle **attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione**, che rappresentano il **30%** delle spese totali sommando immobili, macchine e attrezzature. È invece del **24%** la quota per macchine e attrezzature per le **attività di produzione agricola**, in questo caso, con una prevalenza delle macchine sugli immobili, che nell'altro caso si equivalgono (Fig. 10).

Nel complesso, però, sono gli **interventi fondiari** a rappresentare la parte maggiore degli investimenti: la realizzazione di serre, tunnel e tensostrutture (17%), i nuovi impianti permanenti (11%), gli interventi di miglioramento fondiario, le opere idriche aziendali e interaziendali.

**Fig. 10. Spese ammesse a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.1**



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

L'indagine online effettuata presso i beneficiari ammessi ha evidenziato che il finanziamento del PSR risulta quasi sempre **determinante** per sostenere l'investimento (Fig. 11): lo è in senso assoluto per il 35%, che non avrebbe affatto realizzato l'investimento, e lo è in senso relativo per il 59%, che lo avrebbe realizzato in misura più ridotta. In misura più ridotta significa, per la maggior parte degli intervistati, tra il 40% al 50% in meno. Significa, in altre parole, che avrebbero sborsato più o meno la stessa somma che è servita a coprire la parte privata dell'investimento finanziato dal PSR ma, naturalmente, dovendo accontentarsi di un investimento più piccolo.

**Fig. 11. In assenza del finanziamento ricevuto, avrebbe realizzato comunque l'investimento?**



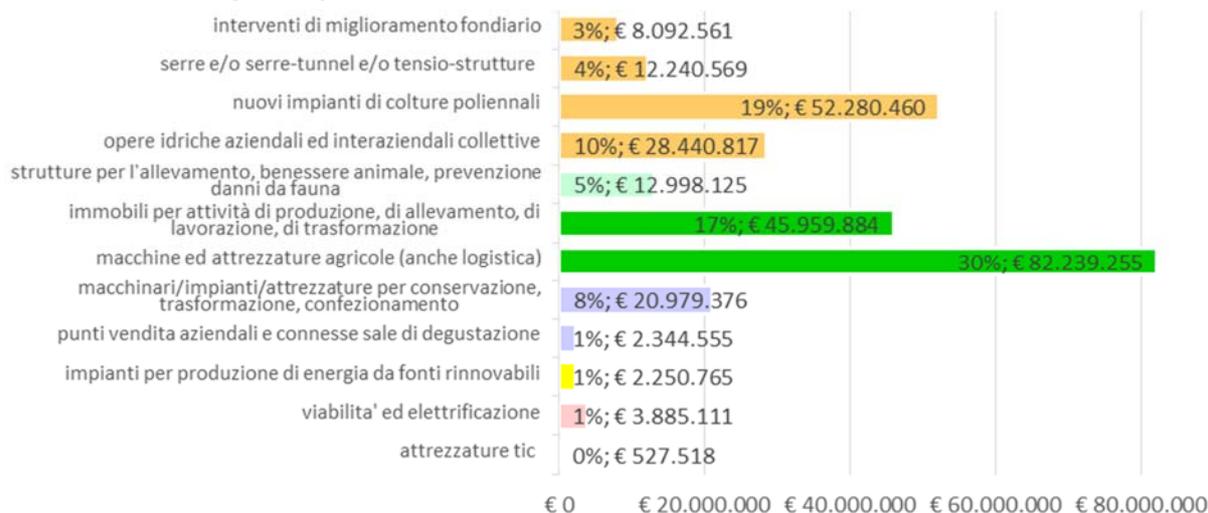
Fonte: risposte al questionario online



Il **bando** della SM 4.1 del **2020** è ancora nella sua fase istruttoria, nondimeno può essere interessante anticipare qualche informazione, poiché la dimensione media degli investimenti richiesti, molto più contenuta del bando precedente, induce a ritenere che saranno diverse anche le caratteristiche qualitative.

Fermo restando che in questo caso si considerano le spese richieste e non quelle effettivamente ammesse, occorre però riconoscere che il profilo delle domande di questo bando è ancora più decisamente sbilanciato **verso la fase agricola** e soprattutto sulla **meccanizzazione** delle fasi colturali (e della logistica).

**Fig. 12. Spese richieste a finanziamento sul bando 2020 della SM 4.1**



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Nell’ambito degli interventi fondiari, che rimangono una voce di importanza primaria, gli investimenti sono assai più concentrati sulle piantagioni e sulle opere idriche piuttosto che sulle serre e le tensio-strutture.

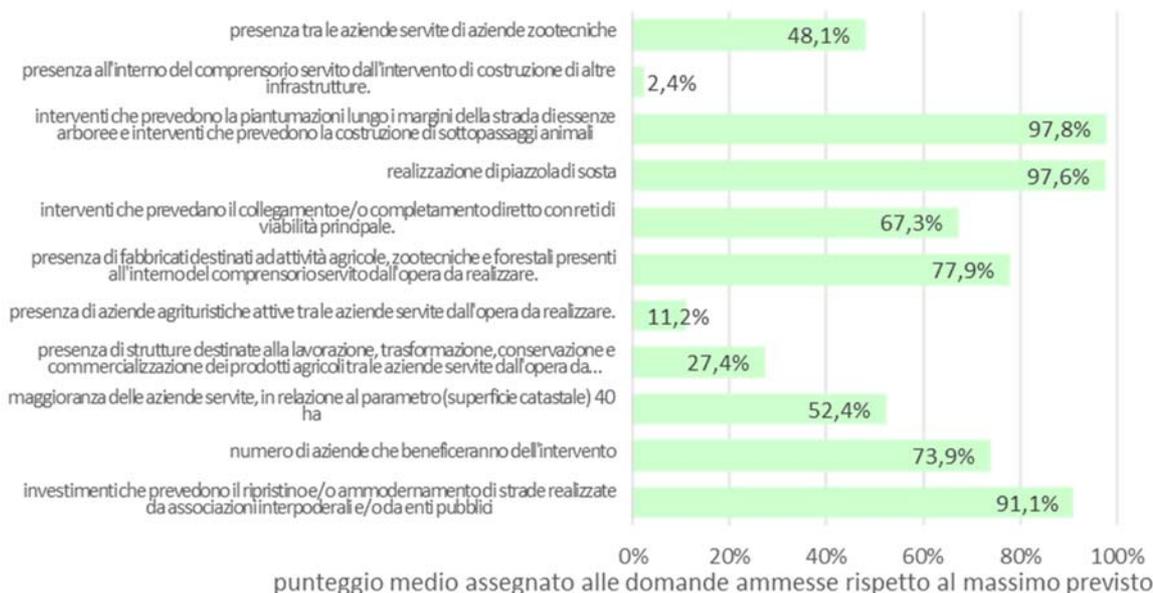
Per conoscere le caratteristiche effettive degli investimenti si dovrà però attendere le graduatorie, che dovranno operare una selezione drastica, e peraltro basata su criteri estremamente più semplificati rispetto a quelli del bando 2016.

### 5.3.3 Gli interventi infrastrutturali

Del bando 2016 della SM 4.3.a è stata pubblicata la graduatoria nel 2018, con 129 progetti ammissibili, ma solo 84 risultano ammessi a finanziamento sul dbase SIAN, con un contributo concesso di 53 M€, che è quasi pari alla dotazione del bando, per cui non dovrebbero essere possibili ulteriori significativi scorrimenti a meno di un incremento della dotazione del bando.



**Fig. 13. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 4.3.a - 2016**



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

L'esame dei punteggi assegnati ai beneficiari (Fig. 13) consente di dire che i progetti effettivamente ammessi a finanziamento riguardano quasi tutti associazioni interpoderali o enti pubblici e che prevedono tutti o quasi la **piantumazioni** di essenze arboree lungo i margini della strada, almeno un **sottopassaggio** ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica e la realizzazione di **piazzole** di sosta.

Inoltre nelle aree direttamente beneficiarie degli interventi vi sono:

- **fabbricati** destinati a attività agricole (circa  $\frac{3}{4}$  dei casi),
- aziende **zootecniche** (poco meno di metà dei casi),
- strutture destinate alla **lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione** (27%),
- aziende **agrituristiche** (circa l'11%),
- altre infrastrutture (2,4%).

Attraverso l'indagine di campo effettuata presso 16 beneficiari è stato possibile osservare che, mediamente, la lunghezza dei segmenti di strade rurali interessati dagli interventi di ripristino è di **4,4 km per ciascun progetto**, e che le **aziende agricole** dipendenti dai tratti di viabilità interessati sono in media poco più di **21**.

Il **bando del 2019**, ancora in fase istruttoria, ha raccolto 179 domande per un valore richiesto di oltre 123 M€; significa che ciascun progetto vale mediamente tra i 650 e i 700 mila euro. Data una disponibilità del bando di 22 M€, si può ritenere che potranno essere ancora finanziati 30-35 progetti, raggiungendo quindi un numero totale poco inferiore ai **120 progetti** con i due bandi.

In considerazione delle dimensioni medie rilevate, si può prevedere che le **aziende** interessate potranno al termine essere più di **2.500**, e i **chilometri** di strade ripristinati oltre **500**.

#### 5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

Il **bando del 2017** relativo alla SM 6.4.a - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole in regime di de minimis ha avuto la graduatoria approvata e successivamente rettificata a fine 2019. Attualmente risultano ammesse a finanziamento 216 domande per 41 M€ circa.



I criteri di selezione indicano (Fig. 14) che praticamente tutti i progetti ammessi promettono  **aumenti del reddito superiori al 20%** ed effetti di  **miglioramento energetico**. Questo secondo criterio si basa, almeno, su un riscontro oggettivo da computo metrico sugli interventi programmati, mentre il primo si basa solo su dati di previsione  **non verificabili** in sede di istruttoria.

Emerge, naturalmente, che i progetti selezionati rispondono in larga misura alle priorità territoriali (aree con complessivi problemi di sviluppo) e soggettive (giovani e IAP).

**Fig. 14. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.a/2A – bando 2017 “de minimis”**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Più diversificate sono le caratteristiche rispetto  **all'innovazione** e nel perseguimento degli  **obiettivi orizzontali**, presenti entrambi in circa due terzi delle domande, mentre risultano in generale caute le previsioni di occupazione aggiuntiva.

Rispetto alle tipologie di spesa ammesse (Fig. 15) si rileva innanzitutto l'assoluta prevalenza (54%) delle spese per iniziative di ospitalità  **agrituristica** e fattorie didattiche, a cui va aggiunto un 11% per  **attrezzature, arredi e corredi** e apparecchi info-telematici. Sotto il profilo del contenimento degli impatti ambientali, si registra un 16% di interventi per il risparmio idrico ed energetico, oltre che finalizzate all'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili, mentre le spese per la realizzazione di  **impianti energetici** da fonti rinnovabili pesa per un ulteriore 6,1%, coerentemente con i punteggi assegnati in fase di selezione.

**Fig. 15. Sottointerventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.a/2A – bando 2017 “de minimis”**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

I progetti sin qui ammessi a finanziamento (secondo il dbase SIAN) sul  **bando 2018** della misura 6.4.a, sono al momento 34 e coprono  **poco più di metà** della dotazione totale assegnata al bando.

Al momento risulta selezionato poco più di un quinto delle domande presentate (che sono 153). Questo comporta che i punteggi medi degli ammessi risultano particolarmente alti (Fig. 16), ma in generale



analoghi, per categoria, a quelli del bando precedente salvo il fatto che in questo caso risulta più elevata l'adesione agli obiettivi trasversali e più ottimistica la previsione occupazionale.

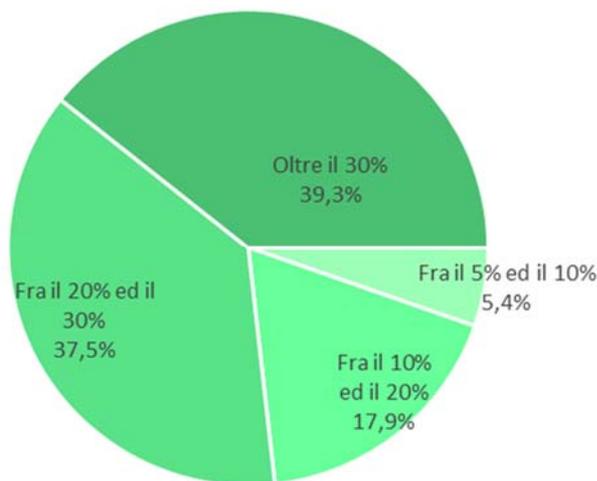
**Fig. 16. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento sulla SM 6.4.a/2A – bando 2018**



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

L'indagine online effettuata nel 2020 presso **56 beneficiari** della SM 6.4.a ha messo in luce che l'effetto atteso della diversificazione atteso sui conti aziendali è molto significativo: **tre quarti** degli intervistati ritiene che il reddito aziendale determinato dalla/e nuova/e attività inciderà sul totale in una misura **superiore al 20 %** (Fig. 17), che è del resto coerente con quanto indicato dai criteri di selezione.

**Fig. 17. In che misura si attende che quest'attività possa contribuire alla composizione del reddito aziendale?**



Fonte: risposte al questionario online

Potrebbe essere una previsione nel complesso **realistica**: i dati RICA dicono che le aziende siciliane che esercitano attività agrituristiche traggono da queste circa un terzo dei ricavi totali<sup>3</sup>.

Si tratta quindi di scelte di investimento capaci di imprimere una significativa accelerazione delle attività aziendali e che determinano quindi un incremento del fabbisogno di manodopera: gli intervistati si aspettano un **aumento medio di 2,4 unità di lavoro** per effetto degli interventi di diversificazione progettati.

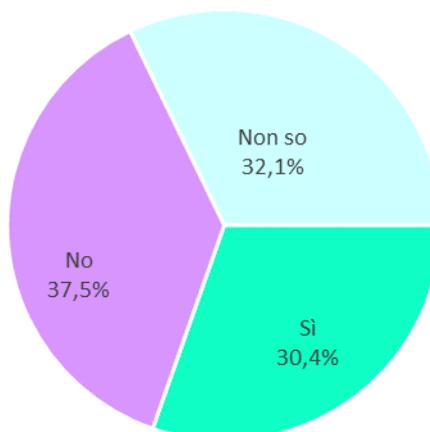
Se si trattasse di una previsione corretta, significherebbe che l'impatto complessivo dell'intervento per la diversificazione potrebbe superare le **600 unità di lavoro** aggiuntive a regime.

<sup>3</sup> Dato medio calcolato per il quadriennio 2015-2018



La diversificazione è una **scelta necessaria** per **il 30%** dei beneficiari intervistati, che sostengono che l'avrebbero fatta anche in assenza del sostegno finanziario del PSR, mentre sono **il 37,5%** quelli che lo escludono senza alcun dubbio (Fig. 18).

**Fig. 18. Senza il sostegno finanziario dalla M6.4.a, avrebbe comunque cercato di diversificare l'attività aziendale?**



Fonte: risposte al questionario online

### 5.3.5 Gli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

L'unico bando a valere sulla misura 8.6 è stato pubblicato nell'ottobre 2017. Alla scadenza, nel luglio 2018, erano state presentate 10 domande per un importo richiesto che non raggiungeva un milione (a fronte di una dotazione complessiva di due milioni).

La graduatoria dell'ottobre del 2019 ha **respinto tutte le istanze** con motivazioni che, in quasi tutti i casi riguardano l'inadeguatezza della descrizione dell'azienda, la mancata o insufficiente indicazione dei luoghi dei lavori, la mancanza del bilancio aziendale e dell'attestazione delle attività pregresse dell'azienda, la carenza di titoli di utilizzo e di nulla osta.

## 5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dei 427 M€ assegnati a questa FA, più del 22% sono assorbiti da progetti a trascinarsi dalla scorsa programmazione, che riguardano principalmente investimenti nelle aziende agricole, e che rappresentano oggi più di metà della spesa complessivamente sostenuta.

La quota rimanente di risorse è stata in larga misura messa a bando (295 M€ contro 330 M€ rimanenti una volta che sono stati pagati i trascinarsi).

Si deve nondimeno osservare che molti di questi bandi risultano ancora nella fase istruttoria (succede per la 1.2, la 2.1, la 4.1, la 4.3.1, la 4.3.2, la 6.4.a, la 21.1) ed un altro, della SM 6.4.a, pur essendo pervenuto ad una graduatoria definitiva, ha avviato all'attuazione soltanto parte delle domande ammesse. Infine, risulta negativo il bilancio della misura 8.6, che ha bocciato tutte le 10 domande presentate sull'unico bando pubblicato ad oggi.

Nel complesso, gli impegni effettivi assunti verso i beneficiari, come tali registrati nel dbase SIAN, ammontano a 225 M€, cioè tre quarti degli importi a bando.

Le spese sostenute si attestano poco al di sotto dei 180 M€ e sono, come accennato, in maggioranza dovute a trascinarsi.



Al di là dell'andamento procedurale, quasi tutti i bandi, e sicuramente i più consistenti in termini finanziari, hanno registrato un ottimo successo di partecipazione (a parte il caso della SM 8.6, che aveva ricevuto domande – poi bocciate - per meno della metà della dotazione di bando). Ciò significa che la selezione effettuata, in alcuni casi inferiore al 5% del totale, ha potuto premiare progetti con un grado molto elevato di rispondenza ai criteri di selezione.

Un'ampia partecipazione si registra anche per diverse delle procedure attualmente in istruttoria, il che esclude il rischio di non utilizzare pienamente le risorse messe a bando.

Ciò vale, in particolare per il bando 2020 della SM 4.1 di cui si può già dire, anche se l'istruttoria non è completata, che ha raccolto – come auspicato dal valutatore nel precedente Rapporto– progetti di dimensioni piuttosto contenute (134 mila €), grazie ai quali appare più facile avvicinare o raggiungere il target delle 1.799 aziende beneficiarie di investimenti produttivi: attualmente il valore, con il contributo decisivo dei progetti a trascinarsi, è di 1.377, il che porta il valore di T4 a 0,63%, a fronte di un target finale di 0,82%.

Sono invece ancora a zero gli indicatori fisici dei partecipanti ad azioni di formazione (O12, target 1.195) e del numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza (O13, target 253).

<i>Conclusioni</i>
La attività formative risultano sino ad oggi programmate in cinque provincie.
L'avvio dei progetti di investimento selezionati con il bando del 2016 può dirsi completo solo dal 2020.
Tutti le misure di investimento aziendale e infrastrutturale (tranne la 8.6) hanno avuto grande partecipazione ed hanno potuto selezionare domande con alti punteggi.
I settori maggiormente interessati dai contributi della 4.1 sono quelli della frutta in guscio (più di un terzo dei beneficiari), l'olivicolo e quello delle piante officinali
Quasi tutti gli investimenti aziendali finanziati con la 4.1 sono finalizzati anche alla produzione e all'utilizzo di energie alternative.
Gli investimenti aziendali selezionati hanno un elevato grado di coerenza con le rispettive priorità settoriali con riferimento all'incremento della produttività e all'adeguamento tecnico, igienico sanitario e ambientale della fase agricola
In generale, la coerenza con le priorità settoriali riguarda più gli interventi fondiari e relativi alla fase agricola che non quelli su trasformazione e commercializzazione.
In termini di spesa richiesta risulta comunque maggiore il peso per investimenti in immobili e macchine per le attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, che non per quelle di produzione agricola
Il bando 2020 della 4.1 prefigura investimenti di dimensioni più contenute e finalizzati soprattutto alla meccanizzazione, a nuove piantagioni, e alle opere idriche.
Gli interventi infrastrutturali potranno migliorare l'accessibilità per 2.500 aziende agricole e forestali.
Gli interventi di diversificazione promettono elevati ritorni economici, con effetti occupazionali molto rilevanti.
Il bilancio dell'attuazione della SM 8.6 è negativo: poche le domande presentate e tutte bocciate.

<i>Raccomandazioni</i>
Nei limiti del possibile bisognerebbe evitare di adottare criteri di selezione basati su previsioni di redditività: non hanno una reale capacità selettiva (la quasi totalità delle domande dichiara il massimo) e sono difficilmente verificabili.



### Raccomandazioni

L'ampia partecipazione registrata per le misure più corpose assicura che vi è ancora un numero significativo di progetti molto validi che sono rimasti esclusi dal finanziamento. All'occorrenza, eventuali scorrimenti potrebbero, entro limiti ragionevoli, garantire una riserva di progetti molto validi.

È opportuno chiudere rapidamente le procedure di selezione sospese, anche parzialmente, avviando all'attuazione i progetti individuati.



## 6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

### 6.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

La FA risponde alle esigenze:

- F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

### 6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la SM **1.1**, in comune con le altre FA (1A, 1C, P2, P3, P4, P5, 6A e 6C) - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, è stato emesso un bando scaduto, a seguito di proroga, nel settembre 2017 con 10 domande ammesse a finanziamento a valere sulla FA 2B per un importo complessivo di 1,391 M€ (fonte SIAN).

Anche la SM **1.2** (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) ha una dotazione finanziaria in comune con le stesse FA e anche in questo caso vi è stato un solo bando con scadenza il 13/05/2019 e con una capienza di 500 mila €. Per questo bando è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 05/03/2020 e una graduatoria definitiva il 22/05/2020. Le domande pervenute riguardanti la FA 2B sono 6 ed hanno un valore (richiesto) di 77 mila €.

Per la SM **6.1** è stato pubblicato un bando nel 2017 per il **pacchetto giovani**, che prevedeva stanziamenti, oltre che sulla SM **6.1** (40 M€, poi aumentati fino a 65 M€), anche sulla **4.1** (160M€), sulla **6.4** (25 M€) e sulla **8.1** (10 M€). Dopo una prima graduatoria ad agosto del 2018 (con 1.996 ammessi a finanziamento) e poi diverse proroghe e diversi aggiornamenti dovuti a successivi ricorsi è stata pubblicata una graduatoria definitiva alla fine del 2019. Nel complesso risultano oggi ammesse a finanziamento sul dbase del SIAN 1.682 domande, riferite a diverse combinazioni delle SM 6.1, 4.1, 6.4 e 8.1, dove comunque la 6.1 è sempre

presente in quanto è la misura trainante del Pacchetto Giovani. L'ammontare totale dei contributi ammessi è di 313 M€, distribuiti tra tali misure.

**Tab. 43. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 2.537.066,99	1	€965.247,933
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€0.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 525.000,00	0	€0.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		0	€0.000.000,00
M4	4.1a	Ammodernamento strutturale	Giovani agricoltori che presentano domanda per il "Pacchetto giovani"	€ 160.000.000,00	1	€160.000.000,00
M6	6.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali da parte di giovani agricoltori	Giovani agricoltori	€85.661.157,02	1	€65.000.000,00
	6.4.a	Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole -Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	Giovani agricoltori che presentano domanda per il "Pacchetto giovani"		1	€ 25.000.000,00
M8	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	Giovani agricoltori che presentano domanda per il "Pacchetto giovani"	(dotazione della SM afferente alla FA 4B)	1	€ 10.000.000,00
TOTALE				€ 248.723.224,01	6	€ 261.465.247,93

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

La dotazione complessiva da Programma è di 249 M€, non tenendo conto della SM 8.1, che nel piano finanziario non incrocia la focus area 2B. In ogni modo, lo stanziamento complessivo dei bandi pubblicati si attesta poco al di sopra di questo valore (261 M€).

Nella realtà, gli importi ammessi a finanziamento risultanti sul dbase SIAN sono pari a quasi 315 M€, e risultano quindi molto superiori sia alla dotazione da Programma che al valore dei bandi.

Occorre poi tenere conto dei trascinalenti, che ammontano complessivamente a 34 M€, principalmente riferibili alla 4.1 (30 M€) e secondariamente alla 6.4 (4 M€ tra 6.4.a e 6.4.b).

Con questo contributo, e con gli importi liquidati per la prima tranches del premio di primo insediamento a quasi 1.600 beneficiari, la spesa complessivamente sostenuta sino a gennaio 2021 è di 86 M€, ma destinata a crescere rapidamente, considerato che alla stessa data erano state presentate domande di pagamento per altri 15 M€ ancora da istruire.

**Tab. 44. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1/2B	2017	39	23	10	7	€ 1.390.688
1.2/2B	2019	5	6	0	0	€ 0

6.1**	2017	4.888	3.130	1.682	76	€ 265.254.040
6.4**	2017					
4.1**	2017					
8.1**	2017					
2.1/2B	Trasc.			103		
4.1/2B	Trasc.			583		
6.1/2B	Trasc.			605		
6.4.a/2B	Trasc.			88		
6.4.b/2B	Trasc.			25		
Totale		4.932	3.159	3.096	83	€ 266.644.728

\*\*Domande presentate nell'ambito del "Pacchetto giovani": dato che ogni domanda di sostegno poteva/doveva includere più misure, la somma delle domande presentate per ciascuna misura è superiore a quella dei "pacchetti giovani" presentati

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 45. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.1/2B	2017	1.782	€ 67.120.198	198	14.065.905	0	1.584	€ 52.214.560
2.1/2B	Trasc.		€ 15.960				45	€ 15.960
4.1/2B	Trasc.		€ 29.680.577				1.604	€ 29.680.577
6.1/2B	Trasc.		€ 80.000				606	€ 80.000
6.4.a/2B	Trasc.		€ 3.488.422				112	€ 3.488.422
6.4.b/2B	Trasc.		€ 522.520				29	€ 522.520
Totale		1.782	€ 100.907.677	198	€ 14.065.905	0	3.980	€ 86.002.039

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 6.3.1 L'attività formativa

A valere sulla FA 2B sono stati selezionati 10 progetti per la SM 1.1, con un importo ammesso a finanziamento di 1,39 M€, anche se non sono finora pervenute domande di pagamento.

La Tab. 46 fornisce un quadro territoriale e tipologico dei sotto interventi programmati.

I progetti riguardano quattro aree territoriali: in primo luogo Catania che raccoglie circa metà del totale (per numero ed importo), seguita da Ragusa, Enna ed infine Messina.

Per la quasi totalità si tratta di corsi di formazione, ma sono previsti anche 6 workshop e 6 tirocini.

**Tab. 46. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2B**

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Coaching			1	€ 1.036					1	€ 1.036
Corsi di formazione	4	€ 547.731	2	€ 231.067	2	€ 216.800	2	€ 227.960	10	€ 1.223.558
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/CE	3	€ 40.904							3	€ 40.904
Tirocini aziendali	3	€ 40.000	1	€ 0			2	€ 56.070	6	€ 96.070
Workshop	3	€ 10.104	1	€ 8.520			2	€ 10.496	6	€ 29.120
Totale	13	€ 638.739	5	€ 240.623	2	€ 216.800	6	€ 294.526	26	€ 1.390.688

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le 6 domande pervenute sulla SM 1.2 a valere sulla FA 2B sono ancora tutte in istruttoria. Esse si articolano in 12 sotto interventi: 5 azioni informative, 4 attività dimostrative e 3 progetti dimostrativi.



### 6.3.2 Il pacchetto giovani

Sono quasi 4.900 le domande di sostegno presentate per il bando “Pacchetto giovani” dell’aprile 2017, per il 40% da parte di donne.

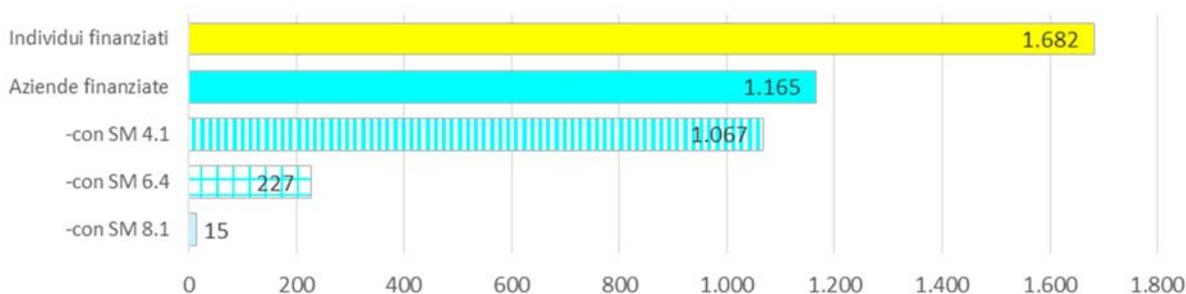
Le risorse inizialmente appostate sul bando per la misura 6.1 erano sufficienti a finanziare circa mille nuovi insediamenti, ma dopo un rifinanziamento di ulteriori 25 M€, la capienza ha superato i 1.600 beneficiari.

Il pacchetto giovani prevede che, oltre al premio individuale di primo insediamento corrisposto con la SM 6.1, sia presentata almeno una domanda, e il relativo progetto, per investimenti aziendali a valere sulle SM 4.1, 6.4 e/o 8.1. Quest’ultimo deve essere presente per ogni azienda oggetto di insediamento.

Dato che è previsto l’insediamento di più giovani nella stessa azienda, il numero degli insediati è maggiore di quello delle aziende oggetto di insediamento.

I numeri di individui e di aziende che risultano attualmente ammessi a finanziamento sono riportati nella Fig. 19.

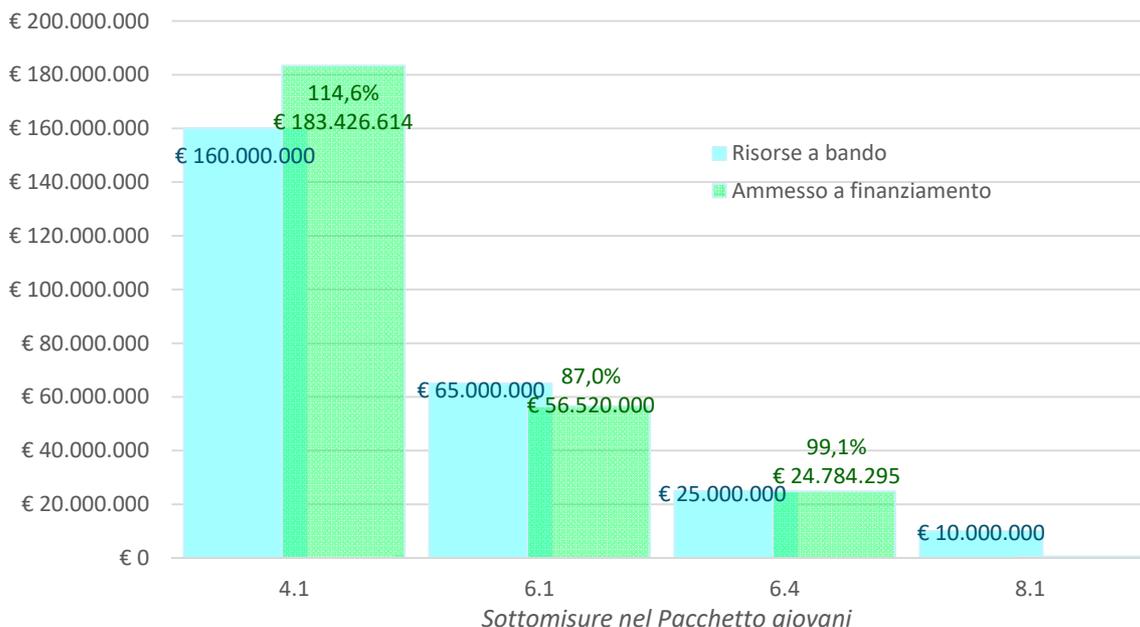
**Fig. 19. Individui e aziende finanziati con il pacchetto giovani**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia

Quasi tutte le aziende oggetto di nuovo insediamento hanno presentato una domanda sulla SM 4.1, mentre è molto minore l’adesione alla SM 6.4, e quasi nulla per la 8.1.

**Fig. 20. Pacchetto giovani: risorse a bando e spese richieste dagli ammessi a finanziamento al 17/01/2021 per SM**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia



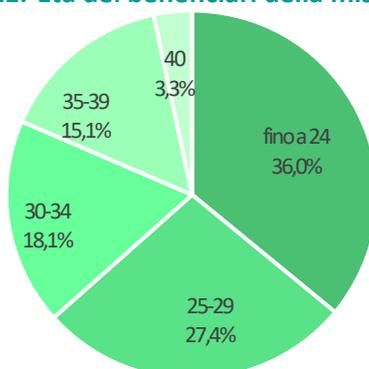
Dal punto di vista finanziario, invece, il profilo è quello riportato nella Fig. 20, dove gli importi richiesti dai progetti ammessi a finanziamento sono confrontati con le dotazioni di bando.

Se ne ricava che le disponibilità per le SM 6.1 e SM 6.4 risultano pressoché esaurite mentre, da un lato, la 4.1 ha richieste superiori alle disponibilità e, dall'altro, la 8.1 non è stata quasi intaccata.

### 6.3.3 Il profilo soggettivo dei beneficiari

Pur non essendo previsto nessun criterio di vantaggio, nella fase di selezione, per i richiedenti di età più giovane, le domande ammesse a finanziamento hanno titolari che, in prevalenza, si collocano nella fascia più bassa: **circa due terzi hanno meno di 30 anni** e, di questi, la maggior parte ne hanno meno di 25 (Fig. 21). In media, l'età dei beneficiari è inferiore ai 28 anni.

Fig. 21. Età dei beneficiari della misura 6.1

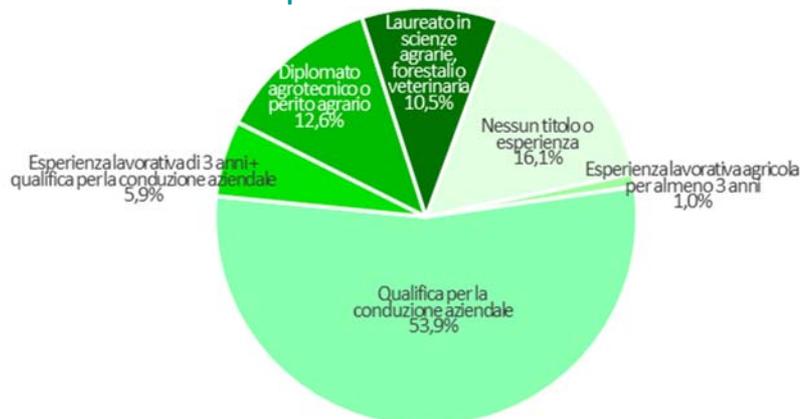


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'indagine on-line<sup>4</sup> ha consentito anche di conoscere l'età del titolare cui il giovane è subentrato: per oltre il 58% questi aveva 60 anni e più, per più dell'80% ne aveva più 50 o più. Essendo la media del titolare uscente poco inferiore ai 61 anni, il ricambio generazionale ha determinato un **"ringiovanimento"** medio dell'azienda di oltre **33 anni**.

Un profilo che invece era premiato dai criteri di selezione è quello della **qualificazione**: circa il 60% dei beneficiari selezionati sono in possesso della qualifica per la conduzione aziendale mentre il **23%** può vantare **titoli di studio specialistici** (10,5% la laurea, 12,6% il diploma).

Fig. 22. Titolo di studio ed esperienza dei beneficiari della misura 6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

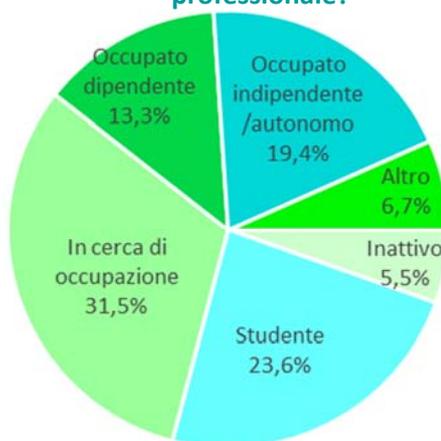
Il requisito dell'esperienza lavorativa in agricoltura è invece la caratteristica del 7% dei beneficiari.

<sup>4</sup> All'indagine hanno risposto 165 beneficiari della misura 6.1. L'età del precedente titolare è stata richiesta solo a quanti sono subentrati in un'azienda agricola professionale già esistente, ovvero a 105 beneficiari



Il **16%** non presenta requisiti di specializzazione o di esperienza, ma non si tratta di persone prive di istruzione: l'indagine on line effettuata sui beneficiari nel 2020 ha messo in luce che il 44% del totale ha un titolo di diploma non specialistico in materia agraria e il 25% ha una laurea non specialistica. Inoltre i due terzi degli intervistati hanno dichiarato di aver seguito negli ultimi tre anni uno o più corsi di formazione inerenti l'attività agricola, zootecnica o forestale, di carattere tecnico o gestionale.

**Fig. 23. Qual era, al momento della presentazione della domanda sulla misura 6.1, la sua condizione professionale?**



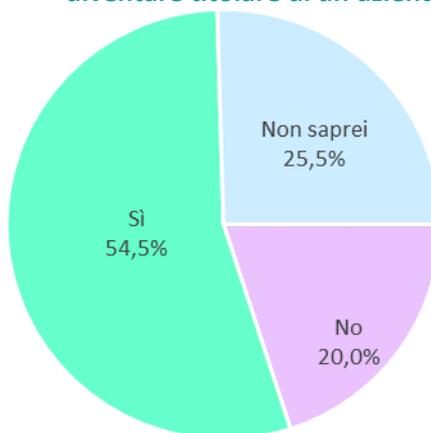
Fonte: risposte al questionario online

Prima della decisione di insediarsi, **più di due terzi dei giovani non lavorava**: il 31,5% perché disoccupato, il 23,6% perché studente, il 5,5% perché inattivo e il 6,7% perché in altra situazione di non occupazione (Fig. 23). Significa che per oltre 1.120 persone il pacchetto giovani ha rappresentato un'opportunità per trovare un'occupazione.

Del **33%** circa degli intervistati che aveva **già un'occupazione** la maggior parte (19,4%) era autonomo, mentre il 13,3% era dipendente. Quelli che già lavoravano in agricoltura erano meno di metà (rispetto al totale, il 13%).

Per la maggior parte degli intervistati, la scelta di avviare un'attività agricola in proprio precede l'opportunità data dal pacchetto giovani, dato che il **55% avrebbe comunque cercato di divenire titolare di azienda** (Fig. 24). Ciò avviene, naturalmente, in larga maggioranza tra coloro che erano già impegnati in agricoltura, ma è comunque un'aspirazione che ha caratterizzato più di metà degli occupati in genere, come pure degli studenti.

**Fig. 24. Se non avesse ricevuto il premio di primo insediamento, avrebbe comunque cercato di diventare titolare di un'azienda agricola?**



Fonte: risposte al questionario online



### 6.3.4 Gli investimenti aziendali

La selezione avvenuta sulla SM 4.1 si è basata su criteri trasversali e criteri settoriali. La Fig. 25 illustra i punteggi riconosciuti per i criteri di selezione trasversali.

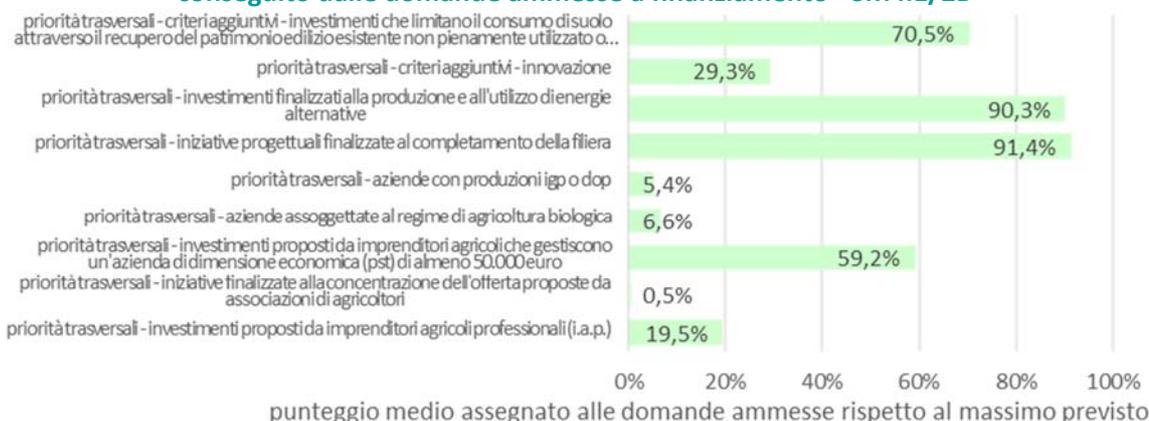
Le caratteristiche progettuali che risultano più comuni (oltre il 90%) sono, da una parte, la finalizzazione al **completamento della filiera** e, dall'altra, la previsione di produzione e di utilizzo di **energie alternative**.

Un elemento che connota 7 progetti su 10 è l'impegno a non aumentare il consumo di suolo e a **recuperare patrimonio edilizio** già esistente.

Piuttosto significativo è il dato dimensionale che emerge da questi criteri: poco meno del 60% delle aziende beneficiarie ha una **dimensione che supera i 50 mila € di standard output** (ma non superiore ai 200 mila).

Risultano invece piuttosto bassi i punteggi collegati all'introduzione di innovazioni di processo o di prodotto, al possesso della qualifica di IAP, nonché all'adesione al regime biologico o a marchi IGP o DOP.

**Fig. 25. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - SM4.1/2B**



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alle priorità settoriali, le aziende beneficiarie hanno punteggi mediamente elevati, anche per effetto di una selezione piuttosto stringente (Tab. 47).

È però piuttosto evidente che su alcune priorità vi è una convergenza molto ampia. È, ad esempio il caso delle **indicazioni varietali specifiche** per i legumi e gli agrumi, degli interventi di **riqualificazione igienico sanitaria** del processo per i comparti lattiero-caseario e della carne (ma non per gli avicoli né per i settori vegetali).

Dal lato opposto, vi sono invece priorità che **non hanno trovato molte adesioni**, e il caso forse più evidente degli interventi di **concentrazione dell'offerta** con la realizzazione di **centri interaziendali** di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica, che hanno avuto pochi o nulli riscontri nel comparto frutticolo, agrumicolo, florovivaistico e orticolo.

**Tab. 47. Punteggio medio per i criteri di selezione settoriali (in % del punteggio massimo assegnabile alle aziende appartenenti al comparto) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - SM 4.1/2B**

comparto	criterio settoriale	% max
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	60,0%
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	11,1%
	per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	88,9%
	per le colture protette la realizzazione di <b>strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area</b> ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	97,8%
floro-vivaistico	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	8,3%



comparto	criterio settoriale	% max
	investimenti finalizzati a rispondere alle <b>priorità trasversali ambientali</b>	96,7%
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	0,0%
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	57,9%
	interventi di <b>riconversione varietale</b> in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	82,1%
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di <b>portinnesti tolleranti al</b> citrus tristeza virus (ctv)	99,3%
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	0,0%
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di <b>potatura</b> (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e <b>agevolatrici</b> per la raccolta	97,0%
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	72,0%
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	37,9%
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	54,0%
frutta in guscio	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	89,5%
carne (bovino, ovicaprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <b>igienico-sanitario</b> finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	94,1%
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	55,8%
lattiero-caseario	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	52,6%
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista <b>igienico-sanitario</b> finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	91,8%
avicolo	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	34,8%
	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	92,9%
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il <b>miglioramento del processo</b> produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	94,8%
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	28,4%
	introduzione di <b>nuove e/o antiche varietà di legumi</b> in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	94,0%
piante officinali	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	57,7%
	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	95,3%

Con riferimento alle strategie di diversificazione perseguite attraverso la **SM 6.4**, l'elemento che più caratterizza le domande è quello del **miglioramento energetico**, ovvero l'introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia: oltre il 90% ottiene il massimo punteggio su questo criterio, mentre risulta meno diffuso il requisito, più generale, di coerenza con gli obiettivi orizzontali su clima, ambiente e innovazione. Ed è poco superiore al 60% anche il punteggio medio relativo al criterio dell'**innovazione**.

**Fig. 26. Punteggio medio per i criteri di selezione trasversali (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - SM6.4/2B**





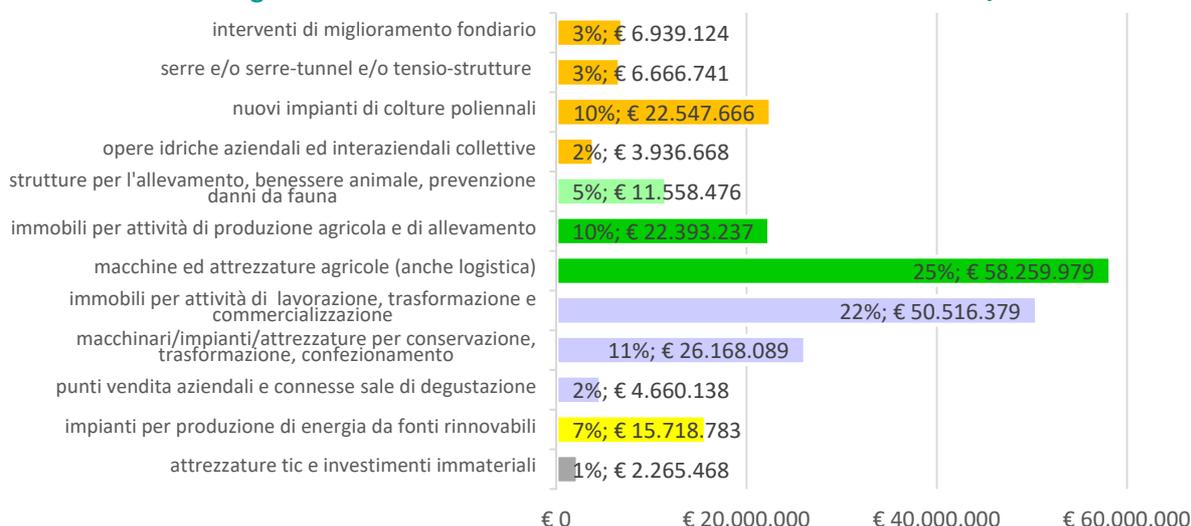
Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Gli altri elementi che accomunano i progetti selezionati sono relativi alla loro collocazione prevalente nelle aree D e C della regione e il profilo del proponente che raccoglie necessariamente un alto punteggio poiché 12 punti vengono assegnati se si hanno meno di 40 anni, che è un requisito che hanno tutti quelli che beneficiano del pacchetto giovani.

Anche in questo caso, come si è già riscontrato nella FA 2A, le previsioni di crescita economica per effetto del progetto si collocano ai massimi livelli, mentre sono **più caute le previsioni di effetti occupazionali**.

Le tipologie di spese richieste nei progetti di investimento aziendale sono rappresentate nella Fig. 27. La prima delle esigenze appare essere la **meccanizzazione della fase agricola**: circa un quarto della spesa è rivolto in quella direzione. Dopo questa, a poca distanza, vi è la necessità di costruire, ristrutturare e allestire **immobili** per la lavorazione, la **trasformazione e la commercializzazione**, attività per le quali sono anche richiesti 26 M€ per **macchinari, impianti e attrezzature**.

Fig. 27. Sottointerventi ammessi a finanziamento sulla SM 4.1/2B

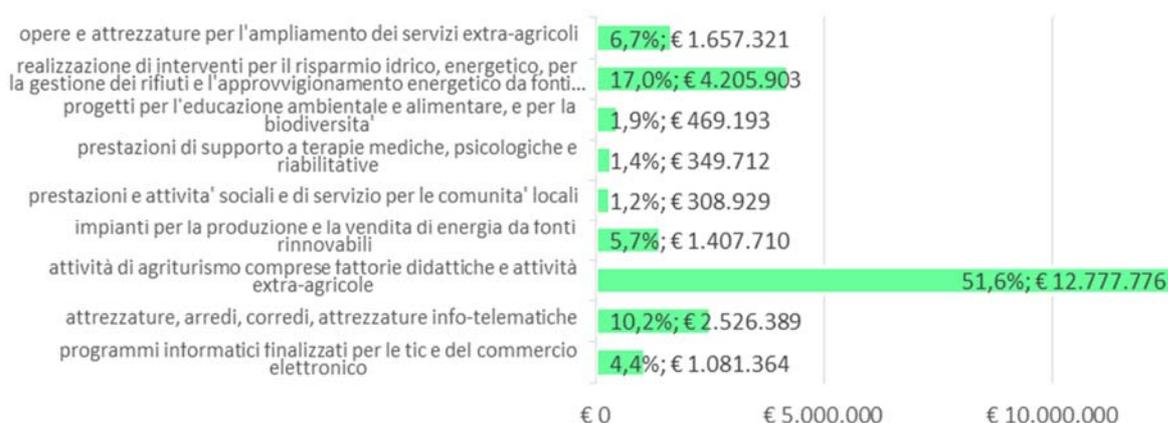


Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Gli investimenti fondiari hanno un peso relativamente contenuto, con la parziale eccezione della realizzazione di **nuovi impianti arborei** (10% del contributo ammesso).

Gli investimenti in diversificazione (Fig. 28) si concentrano per **più di metà** nella realizzazione di attività di **agriturismo** (e nelle fattorie didattiche). A queste bisogna poi aggiungere le spese per attrezzature, arredi, informatica (10%).

Fig. 28. Sottointerventi ammessi a finanziamento sulla 6.4.a/2B



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

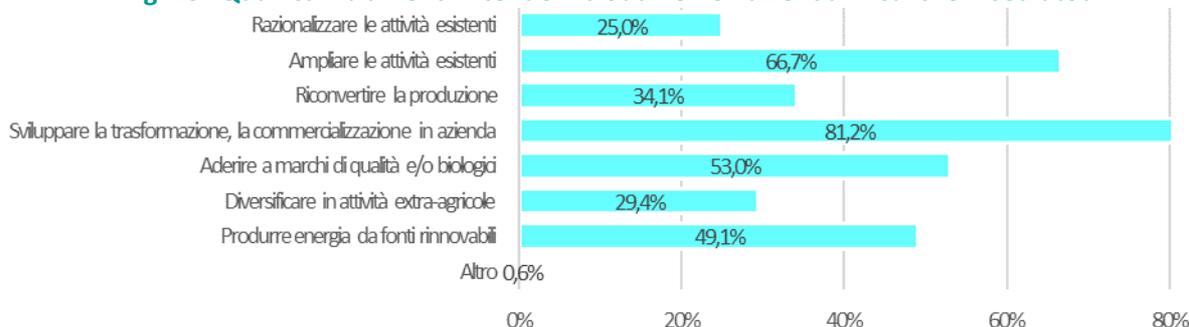


La seconda voce, per importanza relativa (17% del totale) è rappresentata da interventi di efficientamento idrico, di gestione dei rifiuti e di **approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili**. Nella realtà soltanto quest'ultimo è un vero e proprio intervento di diversificazione, ma si può anche supporre che in questa categoria generica abbia un peso di gran lunga preponderante.

Nel complesso, tuttavia, il numero di progetti e gli importi ammessi a valere sulla 6.4.A indicano che la diversificazione difficilmente rappresenta il perno della strategia di sviluppo delle aziende oggetto di insediamento.

Lo si era registrato anche attraverso l'indagine online presso i beneficiari. Interrogati sui cambiamenti che intendono introdurre nell'azienda in cui si sono insediati con il sostegno della misura 6.1, i giovani indicano soprattutto **strategie concentrate sull'espansione** verticale (trasformazione, commercializzazione) e orizzontale (ampliamento delle attività già esistenti). Oltre a questi due aspetti, che sono citati dalla maggior parte degli intervistati (Fig. 29), emerge anche l'aspirazione all'adesione a marchi di qualità e/o biologici e all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre è relativamente più ridotto invece l'interesse verso la diversificazione extra-agricola.

**Fig. 29. Quali cambiamenti intende introdurre nell'azienda in cui si è insediato?**



Fonte: risposte al questionario online

## 6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La 2B è, di fatto, una focus area in *overbooking*: gli impegni assunti con le domande ammesse a finanziamento sono di 266 M€, ai quali vanno aggiunti 34 M€ di pagamenti a trascinarsi, per un totale di 300 M€. Questo, a fronte di una dotazione da Programma di circa 249 M€, e una dotazione dei bandi pubblicati di 261 M€.

Il recente incremento di risorse a carico del bando per la SM 6.1 ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di favorire l'insediamento di 1.625 nuovi agricoltori, contribuendo al ricambio generazionale in più di 1.100 aziende.

Come le altre focus area, anche per questa si deve lamentare il ritardo che caratterizza tutti gli investimenti nel capitale umano, ovvero le azioni di formazione, di informazione e di consulenza, che nel migliore dei casi sono stati ammessi a finanziamento ma non avviati.

Nondimeno, in questo caso il ritardo pesa di più, perché l'obiettivo della focus area è di "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo..." e quindi la crescita del capitale umano è una componente essenziale di questa *policy*.

Le caratteristiche soggettive dei beneficiari indicano del resto che, seppure il livello medio di istruzione è piuttosto elevato, soltanto una minoranza è in possesso di adeguate competenze specialistiche, ed è pertanto necessario assicurare un'azione estesa e profonda di trasferimento di conoscenze e competenze.

Ben più avanzato è il livello di attuazione procedurale delle politiche di sostegno agli investimenti produttivi, anche se nell'ambito della forestazione questo trova un limite oggettivo nella bassissima adesione alla SM 8.1.



Si parla di attuazione procedurale, ma non di attuazione fisica perché in realtà nessuna operazione di investimento è stata avviata, se si deve giudicare dall'assenza di domande di pagamento, neppure a titolo di anticipazione, sulle SSMM 4.1, 6.4 e 8.1.

Le spese sostenute sinora (poco più di un terzo della dotazione della FA), sono dovute, da una parte, all'erogazione della prima tranche di gran parte dei premi di primo insediamento e, dall'altra, a molti pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione per le SSMM 4.1 e 6.4.

<i>Conclusioni</i>
Il pacchetto giovani mobilità 1.680 giovani e coinvolge oltre 1.100 aziende.
Per più di 1.120 giovani, il pacchetto giovani ha rappresentato un'occasione per trovare un'occupazione che non avevano.
I beneficiari hanno in media meno di 28 anni e sono per il 40% donne.
I beneficiari hanno un buon livello di istruzione scolastica, ma più limitate competenze specialistiche.
Il "ringiovanimento" alla guida delle aziende oggetto di insediamento può essere stimato mediamente in circa 34 anni.
I progetti di investimento collegati al pacchetto giovani si connotano per l'orientamento al completamento della filiera, e per l'adozione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Tra le priorità settoriali individuate nei criteri di selezione, quella che ha meno successo è relativa agli interventi di concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali.
I progetti di diversificazione mirano in prevalenza all'introduzione o rafforzamento dell'attività agrituristica.
Gli obiettivi strategici dichiarati si concentrano sull'allungamento della catena del valore e sull'ampliamento delle attività agricole esistenti.
Le principali voci di investimento richieste riguardano la meccanizzazione delle fasi agricole e gli interventi su immobili da destinare a lavorazione, trasformazione e commercializzazione.
Non risulta sempre evidente la coerenza tra gli obiettivi strategici dichiarati e le tipologie di investimento richieste.

<i>Raccomandazioni</i>
Alcuni criteri di selezione andrebbero rivisti nel segno di una complessiva razionalizzazione che elimini sovrapposizioni, ripetizioni e pleonasmi.
È necessario offrire ai giovani neoinsediati tutti i possibili supporti di formazione, informazione e consulenza nella maniera più tempestiva possibile.
Il premio di primo insediamento potrebbe rappresentare l'occasione e lo strumento per incoraggiare l'innesto in agricoltura di soggetti validi, ma di tradizione familiare estranea al settore. Per farlo si dovrebbe innanzitutto fare promozione attiva anche attraverso canali non specialistici e a diffusione locale.



## **7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI**

### **7.1 INTRODUZIONE**

L'analisi della Focus Area si incentra sulla valutazione del Programma in termini di supporto al miglioramento della competitività dei produttori primari attraverso la loro relazione con il sistema agroalimentare regionale e dei regimi di qualità nel quadro della integrazione verticale delle attività agricole e commerciali realizzata attraverso forme di organizzazione ed associazioni di produttori.

Il volume complessivo di investimenti riservato a tale obiettivo è di complessivi 193,9 M€ che rappresenta una percentuale pari all'8,88% dell'intera disponibilità del PSR Sicilia 2014/2020.

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti.
- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- 4.2 Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.
- 6.4.C Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione-tecnologia.
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA sono connessi alle seguenti sottomisure:

- 4.1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.
- 4.3 Sostegno ad investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- 16.3 Cooperazione fra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.



19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità
- F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta
- F08 Incentivare la creazione di filiere e collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma

## 7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Anche questa FA ha in comune con le FA 1A, 1C, P2, P3, P4, P5, 6A e 6C le misure 1 e 2 del PSR per le quali si rimanda all'analisi procedurale condotta nei capitoli precedenti avendo però presente che le azioni di formazione non hanno ancora prodotto realizzazioni.

Per la M3 sono stati messi a bando due interventi nel 2016, uno per il sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità (SM 3.1) e l'altro per il sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (SM 3.2).

In particolare la SM 3.1 è stata quindi attivata a sportello attraverso un primo bando dell'aprile 2016 cui è però seguita la modifica della scheda di misura resasi necessaria per recepire il Reg. (UE) 2393/2017 (Regolamento Omnibus). Con D.D.G. del 23 ottobre 2018 viene quindi emanato un nuovo bando, e relative disposizioni attuative, che prevede la presentazione delle domande in due sottofasi rispettivamente con chiusura il 28/02/2019 la prima e 31 ottobre 2019 la seconda. Gli elenchi definitivi delle istanze ammesse a finanziamento sono pubblicati il 27/06/2019 per la prima sottofase ed il 25/02/2020 per la seconda.

Il bando della SM 3.2 è a sportello e la dotazione finanziaria complessiva è stata pari a 8 M€. Con Avviso Pubblico si è proceduto alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla SM 3.2 e la data di chiusura è fissata al 30 aprile 2021.

Sempre nel 2016 è stato emesso il bando per la SM 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" e, dopo ripetuti scorrimenti, la graduatoria ha prodotto un impegno della intera dotazione finanziaria della Misura al netto dei trascinamenti e 120 istanze ammesse a finanziamento. Il 2 dicembre 2020 un nuovo avviso pubblico ha portato lo scorrimento fino all'istanza n. 133.

Nel corso del 2018 sono stati tre i bandi pubblicati riguardanti la misura 16 per la Cooperazione e in particolare le SM 16.1, 16.2 e 16.4 per una disposizione finanziaria complessiva di 31M€, la maggior parte dei quali previsti per le prime due sottomisure. Il 16 giugno 2020, con riferimento alla SM 16.2 è stata prodotta una graduatoria definitiva di 37 istanze ammissibili (2 non ammissibili e 4 non ricevibili). Per la SM 16.1, il 19/02/2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva, mentre, con successivi scorrimenti disposti dall'avviso pubblico del 9 febbraio 2021 si è stabilito l'avvio di istruttoria tecnico amministrativa e l'eventuale emissione dei decreti di concessione del sostegno fino alla numero 80 dell'elenco delle domande ammissibili. Per la SM 16.4, il 13 marzo 2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva che prevede 19 domande ammissibili a finanziamento.

Per quanto attiene alla SM 6.4C essa concorre alla Focus Area 3A esclusivamente con un importo pari a € 2.540,958 di cui € 2.528.068 come importo autorizzato al pagamento di 73 istanze in transizione dalla misura 312 del PSR Sicilia 2007/2013.

Con riferimento al livello di attuazione, a fini valutativi, si considera inoltre la consistenza degli importi autorizzati al pagamento in trascinamento dalla scorsa programmazione. La SM 3.1, ma soprattutto le sottomisure 4.2 e 6.4C, concorrono in misura considerevole alla progressione della spesa. In particolare le somme in trascinamento concorrono per circa il 13% all'importo complessivo autorizzato al pagamento per la FA 3A.

**Tab. 48. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 211.632,30	1	€50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 315.000,00	0	€.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		0	€.000.000,00
M3	3.1	Sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità	Agricoltori attivi e loro associazioni	€9.900.000,00	1	€ 1.800.000,00
	3.2	Attività di informazione, promozione e pubblicità	Associazioni di produttori partecipanti ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati		1	€ 8.000.000,00
M4	4.2.a	Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali	Agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche, PMI e grandi imprese	€148.000.000,00	1	€ 70.000.000,00
M6	6.4C solo Trascinamenti da Mis. 312 PSR 2007/2013	Sostegno per la creazione e sviluppo di imprese extra agricoli nei settori commercio, artigianato, turismo, servizi, innovazione, e tecnologia	Micro e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari	2.540.958,00	0	€.000.000,00
M16	16.1.a	Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI	Gruppo Operativo	€33.000.000,00	1	€ 25.000.000,00
	16.2.a	Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività (art. 35, par. 3)		1	€ 4.000.000,00
	16.4.a	Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	Gruppi di cooperazione, poli o reti formati da agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori		1	€ 2.000.000,00



misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***
TOTALE			€ 193.967.590,30	8   € 111.350.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 49. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	11	3	6	2	€ 106.511
1.2	2019	3	4			
3.1	2016	137	13	40	84	€ 82.513
3.1	2018 2 sott.	146	36	79	31	€ 218.648
3.2	2016	95	35	49	11	€ 7.879.680
4.2	2016	219	98	120	1	€ 175.084.165
16.1	2019	124	68	56	0	€ 26.470.649
16.2	2016	43	43	0	0	€ 0
16.4	2018	48	35	11	2	€ 910.860
3.1	Trasc.			81		
4.2	Trasc.			28		
6.4.c	Trasc.			56		
Totale		826	335	526	131	€ 210.753.026

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 50. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
3.1	2016	59	€ 24.763	13	€ 2.260	1	45	€ 18.006
3.1	2018 2 sott.	22	€ 11.804	6	€ 1.986	0	16	€ 8.589
3.2	2016	46	€ 7.048.512	2	€ 35.576	0	44	€ 6.687.853
4.2	2016	127	€ 77.438.014	16	€ 5.127.673	0	111	€ 72.068.367
16.1	2019	25	€ 3.504.445	13	€ 1.987.403	0	12	€ 1.356.654
16.4	2018	1	€ 39.695	1	€ 39.695	0	0	€ 0
3.1	Trasc.		€ 54.861				81	€ 54.861
4.2	Trasc.		€ 9.057.381				41	€ 9.057.381
6.4.c	Trasc.		€ 2.528.068				73	€ 2.528.068
Totale		280	€ 99.707.542	51	€ 7.194.592	1	423	€ 91.779.779

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

### 7.3.1 L'attività formativa

L'attività formativa prevista con riferimento alla FA è parte dell'analisi da svolgere per la formulazione della risposta al QV. La tabella che segue rappresenta l'articolazione e la consistenza della suddetta attività.

**Tab. 51. Iniziative di formazione attivate per la FA 3A**

Focus Area 3A	Corsi Formazione	Workshop	Coaching	Laboratori	Tirocini Aziendali	Corsi direttiva 128/2009	Tot
Importi	75.994,79	8.244,96	0,00	0,00	22.272,00	0,00	106.511,75
Numero	5	3	0	0	2	0	10

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia



**Tab. 52. Sottointerventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 3A distinti per provincia**

Sotto interventi	Catania		Enna		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione			1	€ 17.255	3	€ 41.823	1	€ 16.917	5	€ 75.995
Tirocini aziendali	1	€ 18.000			1	€ 4.272			2	€ 22.272
Workshop					2	€ 5.212	1	€ 3.033	3	€ 8.245
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>€ 18.000</b>	<b>1</b>	<b>€ 17.255</b>	<b>6</b>	<b>€ 51.307</b>	<b>2</b>	<b>€ 19.950</b>	<b>10</b>	<b>€ 106.512</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La Tab. 52 che precede indica la distribuzione degli interventi di formazione previsti per la FA distinti per provincia. Palermo attiva tutte le tipologie di intervento sommando anche la maggiore consistenza finanziaria degli stessi.

### 7.3.2 L'analisi delle misure concorrenti

L'obiettivo della Focus Area è perseguito attraverso un'azione coordinata di azioni afferenti a misure diverse. Anche a seguito delle rimodulazioni finanziarie che hanno interessato la dotazione delle FA, la SM 4.2, con il sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, continua a rivestire un ruolo centrale con il 76,3% della consistenza finanziaria della Focus Area, così come la SM 16.1, relativa al sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, che ne rappresenta il 13,9%. Il sostegno all'innovazione perseguita attraverso i PEI è peraltro supportato dai servizi di consulenza e trasferimento delle conoscenze sostenuti dalle misure 1 e 2.

Anche se la spesa della 16.1 è contenuta in circa 1,3 M€, tuttavia l'importo ammesso a finanziamento supera i 26 M€ a riprova di una possibile prossima accelerazione della spesa. L'adesione a regimi di qualità ed alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (Misura 3) completa in buona parte la logica della strutturazione del pacchetto di azioni connesse con la Focus Area. La progressione dei pagamenti della Misura 3 ne conferma il fattivo concorso al conseguimento degli obiettivi delle FA. In via diretta concorrono inoltre all'obiettivo della Focus Area anche le misure 6.4 C con il sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extra agricole ed esclusivamente con importi in trascinamento dalla misura 312 della passata programmazione (1,3% delle disponibilità della Focus Area), la SM 16.2 per il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (2% del totale), la SM 16.4 per il sostegno alla cooperazione di filiera, filiere corte e mercati locali con un concorso alla dotazione finanziaria della Focus Area dell'1% circa. Da aggiungere le risorse che afferiscono all'obiettivo della Focus Area dall'attuazione della misura 19 attraverso le operazioni attivate nel quadro dei Piani di Sviluppo Locale. Nella logica di intervento della FA le Sottomisure 4.2, 3.1, 6.4C, 16.4 concorrono con realizzazioni fisiche agli obiettivi mentre, le misure 1,2, e le Sottomisure 3.2, 16.1 e 16.2 assumono un ruolo di sostegno al complesso delle operazioni attraverso pratiche di formazione, informazione, promozione, ricerca applicata, cooperazione, concorrendo al conseguimento degli aspetti qualitativi e quantitativi dei risultati.

La Misura 3.1 ha prodotto un complesso di 119 domande ammesse a finanziamento per un importo pari a 301.161 euro mentre quelle autorizzate al pagamento risultano complessivamente 61 per un importo pari a 26.595 euro (81.456 nella considerazione dei trascinamenti).

In questa fase di aggiornamento del Rapporto di Valutazione l'analisi della **SM 3.1** considera quindi la tipologia delle iniziative finanziate attraverso la considerazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi attribuiti in sede istruttoria. Il 55% delle iniziative aderisce ad un "sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: bio", per il 30% risulta una "localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie



aziendale ricadente in area C ( aree rurali intermedie)” ed il 22% dichiara una “localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in area D” (aree rurali con problemi di sviluppo). L’adesione ai sistemi Bio è quindi l’elemento a maggiore diffusione ed anche quello maggiormente premiale in termini di punteggio attribuito.

Purtroppo il livello di adesione alla SM non è stato elevato. I motivi probabilmente risiedono nel rapporto fra la consistenza dell’aiuto concesso e gli impegni di carattere burocratico che tale aiuto comporta. In altri termini la 3.1 soggiace ad impegni istruttori e disposizioni del tutto equivalenti rispetto a misure, come quelle ad investimento, che prevedono aiuti di ben altra consistenza. L’adesione a regimi di qualità si orienta quindi verso il biologico coinvolgendo anche settori produttivi strategici per l’agricoltura siciliana come quello vitivinicolo. Si conferma che ipotesi di semplificazione dell’intervento garantirebbero probabilmente un successo più ampio alla SM. La versione 8 del PSR Sicilia introduce una modifica alla SM 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità”, che consiste nell’introduzione del regime di qualità denominato “Qualità Sicura garantita dalla Regione Siciliana”. Tale introduzione consentirà di ampliare la gamma di interesse suscitato dalla SM.

La **SM 3.2** “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” mostra un buon avanzamento finanziario con 42 domande di pagamento per un ammontare pari a € 6.687.853 e € 7.879.680 di euro ammessi a finanziamento rispetto ad un importo a bando pari a 8 M€. In questo caso le iniziative di promozione riscuotono un interesse generalizzato e trasversale rispetto ai settori produttivi tanto che la dotazione finanziaria disponibile appare sottodimensionata rispetto alla potenziale domanda di aiuto. Considerevole risulta infatti la consistenza finanziaria del pacchetto di domande in istruttoria che probabilmente è in grado fin d’ora di assorbire l’intera disponibilità a bando.

Dall’analisi dei criteri di selezione della SM 3.2 si evince come prevalgano “azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore” (53,1% delle iniziative) o di “valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000” (49%), ma anche “campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi UE)>10% <= 50%” (22,4%)” e azioni realizzate da “consorzi di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti ai sensi della l. 526/1999 e del d. lgs n. 61/2010” (20,4%). Traspare in particolare la consistenza della produzione sottoposta e regimi di qualità all’interno delle singole iniziative, ma anche la quota di costi destinata alla informazione e promozione dei prodotti all’estero.

La **SM 4.2** è stata attivata con un primo bando nel corso del 2016 con una dotazione di 70 M€ su una complessiva di 148 M€ che comprendono i trascinamenti della misura 123 del PSR 2007/2013.

Con DDG n. 64 del 24.01.2019 e successivi provvedimenti è stato disposto lo scorrimento dell’elenco definitivo delle istanze ammissibili sino all’esaurimento delle risorse della SM. Le istanze ammissibili a finanziamento sono quindi 120 per un importo ammesso a finanziamento pari a circa 175 M€. Il successivo avviso pubblico del 30/11/2020 disponeva lo scorrimento della graduatorie fino alla istanza 133. Le istanze autorizzate al pagamento risultano 111 per un importo autorizzato al pagamento pari a circa 72M€. Consistente la quota dei trascinamenti che ha generato un importo autorizzato al pagamento di oltre 9 M€.

Come già indicato in precedenti rapporti prevalgono investimenti realizzati nell’ambito dei progetti di filiera (erano il 55% delle domande ammissibili) così come consistenti si sono mostrati nello stesso ambito quelli che prevedono investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata cioè per i quali almeno il 50% del totale della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla SM 3.1. La ripartizione per settore produttivo delle iniziative vedeva una predominanza di quello ortofrutticolo ed olivicolo nonché una corrispondenza con la rilevanza relativa che le filiere produttive assumono in ambito regionale.

L’analisi della SM 4.2 mostra come i criteri di selezione delle iniziative finanziate siano nella gran parte dei casi ispirati al perseguimento di obiettivi di produttività aziendale (96,6% dei casi), creazione di nuovi posti



di lavoro (96,6%) e, anche se in misura lievemente minore (78,2% dei casi), allo sviluppo di processi tecnologici orientati allo sviluppo di nuovi prodotti che consentano nuovi sbocchi di mercato. I criteri di selezione, quindi, mostrano un deciso orientamento delle iniziative finanziate nella direzione dell'impulso alla produttività ed alla competitività aziendale mentre meno battuti sembrerebbero i temi genericamente rivolti alla tutela ambientale.

Con riferimento alla **SM 16.1** si segnala sia l'avviso pubblico del 9 febbraio 2021 che ha sancito lo scorrimento della graduatoria dell'elenco delle domande ammissibili dalla n. 55 alla n. 80, sia l'attivazione di 12 domande di pagamento per un importo pari a 1.356.654 euro. Alle 56 domande di sostegno ammesse a finanziamento corrisponde inoltre un importo pari a 26,4 M€. L'accelerazione dell'attuazione appare quindi evidente così come una sua prossima progressione.

Con avviso pubblico del 16 giugno 2020 veniva pubblicato l'elenco definitivo delle domande di sostegno ammissibili per la **SM 16.2**. Ne risultano 37 domande ammissibili.

Per la **SM 16.4**, la graduatoria definitiva del 12 marzo 2020 definiva 19 domande ammissibili.

Dal numero delle domande presentate ed in istruttoria si conferma il fortissimo interesse suscitato dalla Misura 16 e dai temi dell'innovazione a riprova della consapevolezza diffusa della necessità di innalzare il livello di produttività e quindi di competitività delle imprese. Appare inoltre attuale la considerazione svolta dal valutatore sulla base dell'analisi dei criteri di selezione dei G.O. del Partenariato Europeo per l'Innovazione, relativa al rilievo concesso alla completezza ed alla qualità del partenariato; alle ricadute operativa delle iniziative; alla validità tecnico scientifica del progetto con particolare riguardo alle innovazioni di processo.

Anche alla luce dell'avvio della spesa della **SM 16.1**, e della consistenza degli importi ammessi a finanziamento, si conferma inoltre la potenzialità dei G.O. selezionati di incidere sul miglioramento della capacità competitiva delle imprese la cui definizione quantitativa sarà possibile solo a seguito del concretizzarsi delle realizzazioni. In questa fase si coglie comunque l'elemento sinergico che potrà scaturire dalla attivazione della spesa riferibile all'intera misura 16 nonostante la contenuta dimensione finanziaria dei bandi delle misure 16.2 e 16.4.

L'analisi muove inoltre da una prima valorizzazione degli indicatori a seguito dell'attuazione degli interventi afferenti la FA 3A. Al fine sono state prese in considerazione le azioni autorizzate al pagamento nella loro consistenza e dimensione finanziaria. In particolare per la SM 3.1 e 4.2 hanno contribuito alla quantificazione dell'indicatore anche le operazioni in transizione dalla precedente programmazione.

Si procede quindi all'aggiornamento dell'**indicatore target R4/T6** "percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori" che conferma l'attenzione posta a livello comunitario alle azioni di aggregazione. Il Valore Obiettivo fissato dal PSR Sicilia per l'indicatore in oggetto è pari a 0,17 cioè un obiettivo di 379 aziende su un complesso di 219.680 (C17 Aziende agricole (fattorie)). Si registra a riguardo un livello di progressione che tiene in considerazione il complesso delle aziende beneficiarie le cui domande autorizzate al pagamento, comprensive di quelle oggetto di trascinarsi, e riferite esclusivamente alla SM 3.1 dato il ritardo di avanzamento delle SM 16.4. Nel complesso queste assommano a 110 (dato RAA 2020) per cui l'indicatore R4/T6 assume un valore pari a 0,05, cioè a circa il 29% del Target.

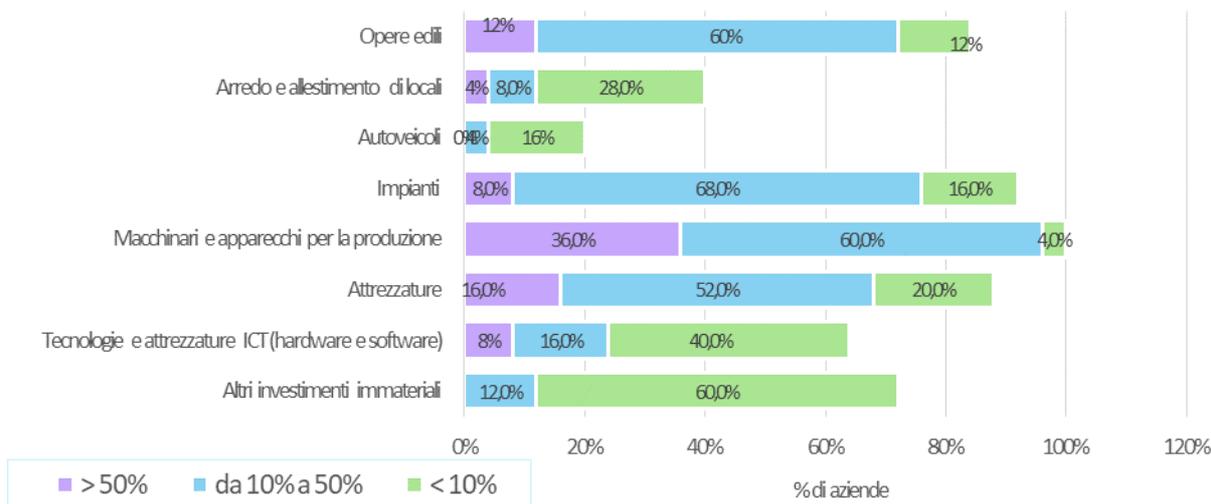
L'indicatore "**Imprese agroalimentari supportate SM 4.2 %**" mostra un Target finale al 2023 pari a 2,67%. Le domande di pagamento autorizzate o in fase istruttoria risultano complessivamente 152 rispetto ad una platea di 6.828 aziende ("Industria alimentare ed industria delle bevande" così come censite nel rapporto "l'Agricoltura nella Sicilia in cifre 2013" curato da INEA ed edito nel 2014) L'indicatore assume quindi un valore paria al 2,2% cioè circa l'82,3% del target al 2023.



### 7.3.3 I risultati dell'analisi di campo

Il presente rapporto aggiorna di seguito alcuni risultati dell'indagine svolta dal valutatore selezionando le risposte fornite dai soli beneficiari ammessi a finanziamento per la misura 4.2 (25 rispondenti).

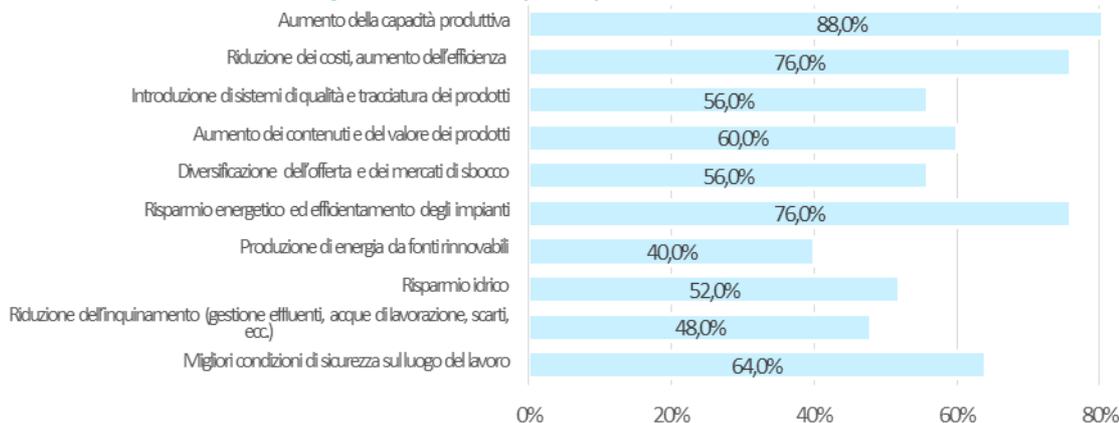
**Fig. 30. Per quali tipologie di spesa la Sua azienda ha richiesto i finanziamenti a valere sulla M.4.2?**



Fonte: risposte al questionario online

Fra le tipologie di spesa richieste, Opere edili, Impianti, macchine ed apparecchi per la produzione, come anche altri investimenti immateriali (quali quelli connessi allo sviluppo dei prodotti agricoli), attrezzature ed impianti tecnologici hanno interessato più del 60% delle aziende. Si conferma quindi un orientamento delle imprese ammesse a finanziamento nella direzione di azioni in grado di accrescere la produttività e competitività delle imprese.

**Fig. 31. Quali sono le finalità degli investimenti per i quali ha chiesto il finanziamento della M4.2?**



Fonte: risposte al questionario online

L'aumento della capacità produttiva, la riduzione dei costi ed il risparmio energetico e l'efficientamento degli impianti sono le finalità più diffuse degli investimenti richiesti a valere sulla SM 4.2. In particolare la considerazione esclusiva delle aziende ammesse a finanziamento, rispetto ad elaborazioni precedenti, consolida il perseguimento dell'aumento della capacità produttiva delle imprese.

Sempre nella esclusiva considerazione delle aziende ammesse a finanziamento, passa al 16% la percentuale delle imprese che non avrebbero realizzato l'investimento in assenza del finanziamento. Le aziende ammesse, quindi, risultano anche una selezione di soggetti con una considerevole determinazione nella realizzazione delle azioni nel campo della trasformazione/commercializzazione e dello sviluppo dei prodotti agricoli.

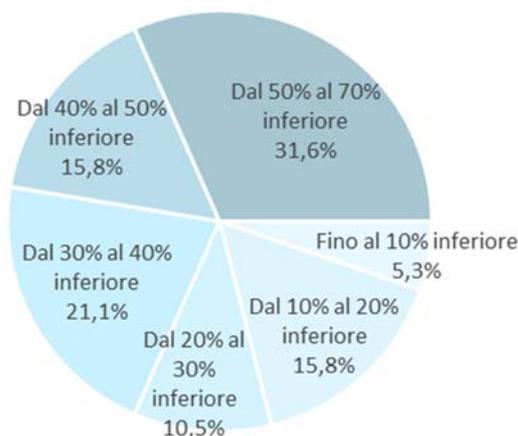


**Fig. 32. In assenza del finanziamento ricevuto, avrebbe realizzato comunque l'investimento?**



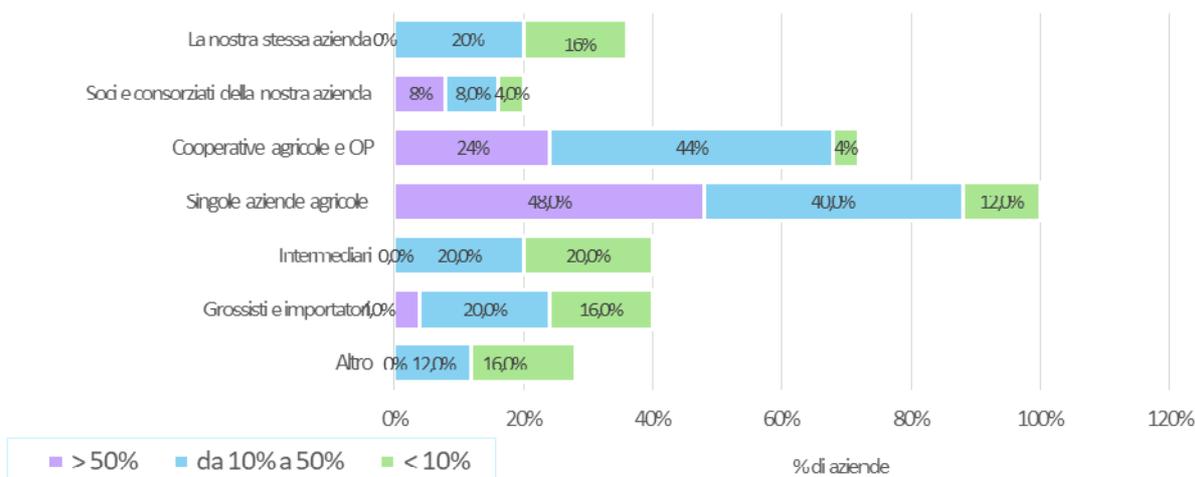
Fonte: risposte al questionario online

**Fig. 33. In che misura sarebbe stato inferiore l'investimento, in assenza del finanziamento?**



Fonte: risposte al questionario online

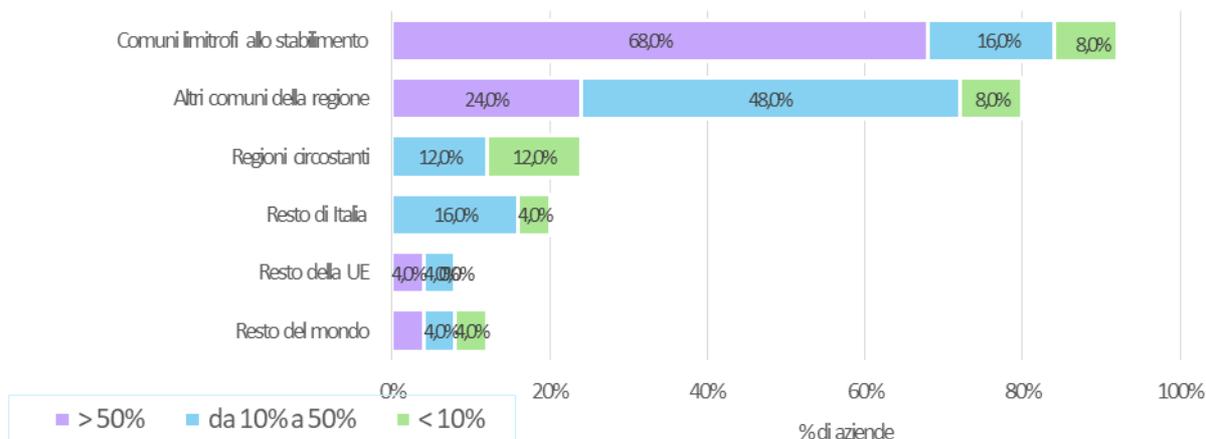
**Fig. 34. Quali sono le Sue fonti di approvvigionamento della materia prima agricola?**



Fonte: risposte al questionario online

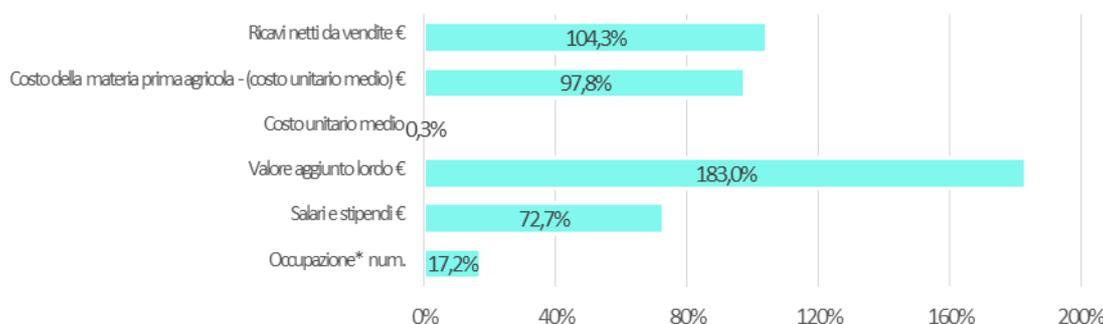


**Fig. 35. Qual è la provenienza geografica della materia prima agricola?**



Fonte: risposte al questionario online

**Fig. 36. Incrementi previsti per effetto del progetto presentato sulla M4.2**

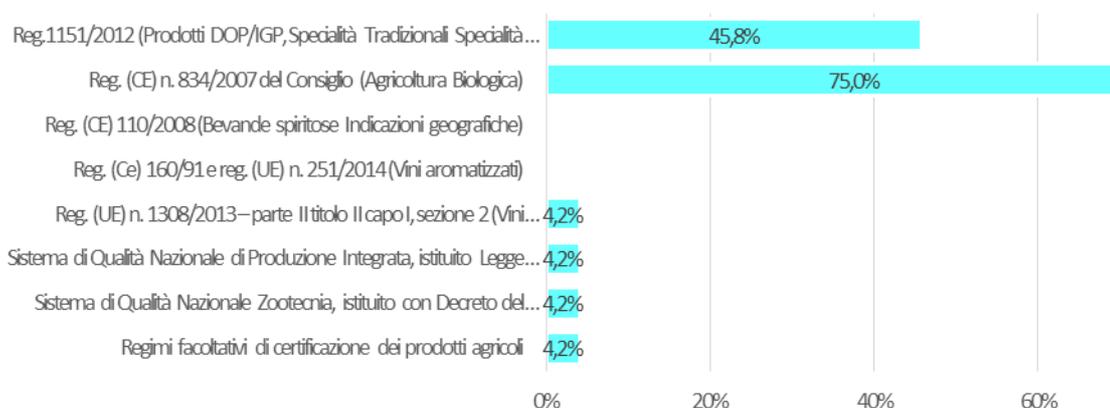


Fonte: risposte al questionario online

Anche l’analisi relativa ai dati dell’indagine riferiti alle sole aziende ammesse a finanziamento conferma, con riferimento alle fonti di approvvigionamento della materia prima agricola, la prevalenza delle aziende agricole e cooperative in comuni limitrofi allo stabilimento o comunque di provenienza regionale. Si prevedono inoltre, a seguito dell’esecuzione degli investimenti riferiti alla 4.2, obiettivi consistenti di incremento del valore aggiunto lordo delle produzioni e di ricavi netti dalle vendite.

Fra i regimi di qualità interessati dalle istanze ammesse a finanziamento della SM 3.1 hanno assoluta predominanza i prodotti biologici e le denominazioni DOP/IGP. Il dato conferma peraltro quanto desunto in sede di analisi dei criteri di selezione riferiti alla SM 3.1.

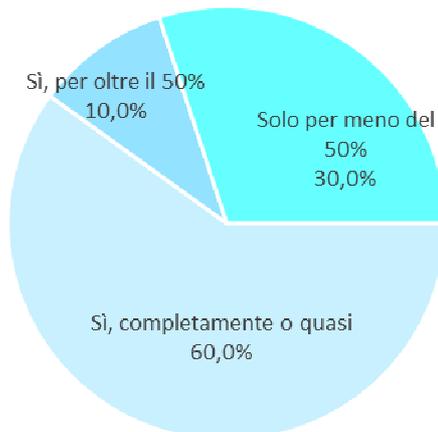
**Fig. 37. Per quali regimi di qualità ha richiesto i finanziamenti a valere sulla misura 3.1?**



Fonte: risposte al questionario online

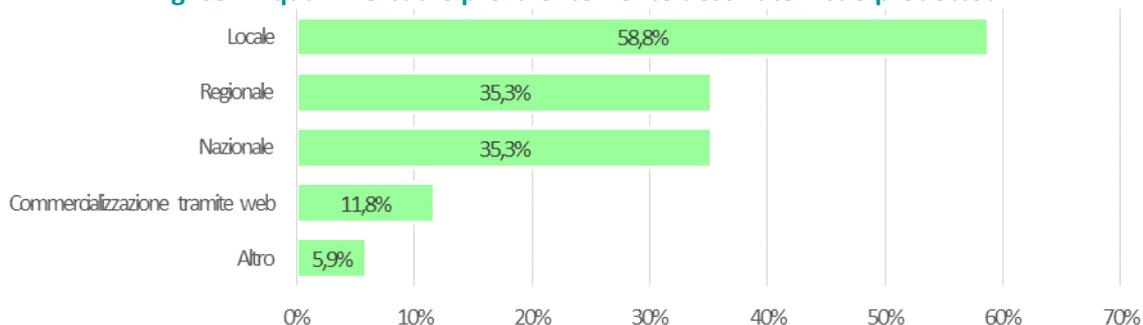


**Fig. 38. Il prodotto della sua azienda viene commercializzato con il marchio di qualità?**



Fonte: risposte al questionario online

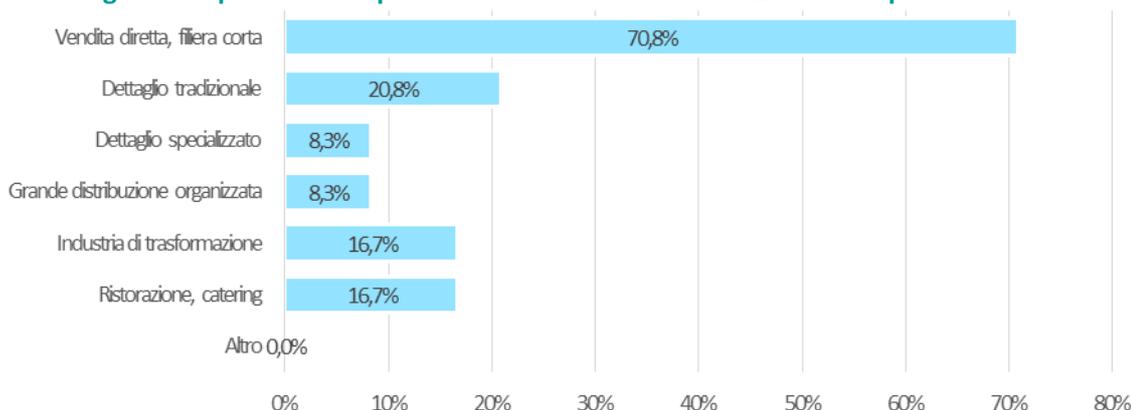
**Fig. 39. A quali mercati è prevalentemente destinato il suo prodotto?**



Fonte: risposte al questionario online

Si conferma per le istanze ammesse a finanziamento come il 70% degli intervistati dichiarati di commercializzare le proprie produzioni quasi completamente, o comunque in un misura superiore al 50%, con marchio di qualità e quasi il 60% degli stessi di destinarlo per più del 50% al mercato locale.

**Fig. 40. In quali canali è prevalentemente commercializzato il suo prodotto?**

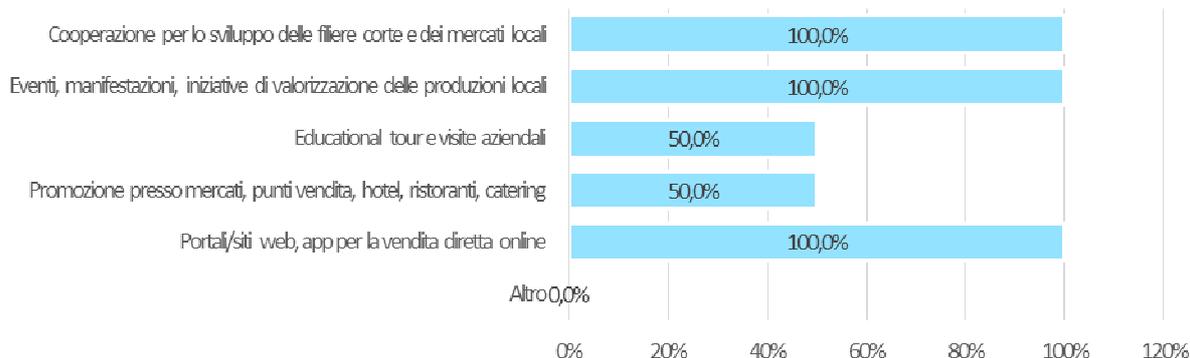


Fonte: risposte al questionario online

L'analisi dei dati eseguita selezionando le risposte fornite dai beneficiari ammessi a finanziamento conferma completamente le considerazioni già svolte in ordine ai canali di commercializzazione delle produzioni aziendali.



**Fig. 41. Qual è la tipologia del progetto presentato sulla M16.4?**



Fonte: risposte al questionario online

Fra le tipologie di progetti presentati dalle aziende ammesse a finanziamento a valere sulla SM 16.4 le azioni di cooperazione per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, quelle per eventi e manifestazioni nonché quelle che prevedono portali e siti web interessano il 100% dei casi.

## 7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

**Nel perseguimento degli obiettivi della FA la SM 4.2 risulta certamente centrale** sia in termini di consistenza finanziaria rispetto alla Focus Area di cui rappresenta il 76,3%, sia nella sua dimensione relativa rispetto al totale degli importi ammessi al finanziamento, ma soprattutto di quelli autorizzati al pagamento (oltre l'89% del totale includendo i trascinamenti). La SM si conferma quindi trainante per la FA e per il conseguimento dei suoi obiettivi. Sul piano del giudizio valutativo l'analisi dei criteri di selezione e della loro capacità di scegliere le iniziative ammesse a finanziamento ha messo in luce per la 4.2 un deciso orientamento nella direzione del perseguimento di obiettivi di produttività aziendale, creazione di nuovi posti di lavoro e sviluppo di processi tecnologici orientati allo sviluppo di nuovi prodotti.

L'analisi integra quanto già desunto dal bando della SM 4.2 riguardo la rilevanza assegnata agli aspetti legati alla trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità certificata ed agli investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera nel quadro di accordi con organizzazioni riconosciute di produttori. Gli interventi, inoltre, riguardano elementi strutturali direttamente connessi con la realizzazione di economie aziendali volti evidentemente all'incremento del livello della competitività. Le ricadute sul tessuto produttivo agricolo sembrano emergere anche dall'indagine del valutatore relativa alle fonti di approvvigionamento di materia prima concentrate in ambito locale.

L'indicatore "% di imprese agroalimentari supportate" (che raggiunge l'82,3% del target), mostra la misura del livello di integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale e contribuisce al conseguimento degli obiettivi e quindi al miglioramento della competitività dei produttori primari.

**Di notevole interesse è inoltre l'azione dei GO dei PEI sulla competitività.** La SM 16.1, con oltre 26M€ di risorse ammesse a finanziamento e con oltre 1,3M€ di importi autorizzati al pagamento, attiva la potenzialità di incidere sulla competitività e di concorrere agli obiettivi della FA attraverso l'azione di consolidamento della collaborazione fra imprese agricole e mondo della ricerca per migliorare la competitività delle imprese attraverso il sostegno di attività innovative in campo gestionale, di processo e di prodotto.

L'incremento di adesione ai regimi di qualità da parte dei produttori primari riveste una valenza strategica per il PSR Sicilia. Si conferma però ad oggi una **scarsa adesione alla SM 3.1** e importi autorizzati al pagamento che rimangono molto contenuti confermando l'oggettiva disaffezione dei beneficiari legata in larghissima parte alla sproporzione fra consistenza dell'aiuto ed impegno amministrativo per la presentazione delle domande.



Tuttavia si considerano, come indicato dalla RAA, le aziende beneficiarie che hanno domande autorizzate al pagamento sulla SM 3.1, comprensive di quelle oggetto di trascinamento, come concorrenti in via esclusiva (dato il ritardo di avanzamento delle SM 16.4) all'alimentazione dell'indicatore R4/T6. Nel complesso queste assommano a 110 per cui l'indicatore raggiunge circa il 29% del Target.

L'analisi dei **criteri di selezione** riferiti alla SM evidenziano però l'importanza strategica della stessa per **l'interesse di ben il 55% dei beneficiari al sistema di produzione bio**. Dalla analisi dei dati direttamente rilevati dal valutatore emerge inoltre che una considerevole quota di beneficiari associa la necessità di certificare le proprie produzioni di qualità ad una commercializzazione diretta e locale collegando in un'unica logica gli obiettivi della SM 3.1 con quelli della SM 16.

Si conferma il **successo di adesione alla SM 3.2** la quale ha quasi completamente esaurito le sue dotazioni finanziarie. Ciò porta a concludere che l'adesione ai regimi di qualità non si afferma con l'attuazione delle 3.1 ma tuttavia risulta vivo l'interesse per la promozione svolta da associazioni di produttori sul mercato interno.

Dai dati di avanzamento risulta la **progressione dell'attuazione della SM 16.4** la quale somma 0,9M€ ammessi a finanziamento mentre mancano ancora importi autorizzati al pagamento. Si avvia quindi un processo in grado di produrre risultati nel sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

#### Conclusioni

La SM 4.2 risulta certamente centrale per la FA sia in termini di consistenza finanziaria, rappresentando il 76,3% di quella complessiva, sia per la dimensione degli importi ammessi a finanziamento ma soprattutto di quelli autorizzati al pagamento (oltre l'89% del totale includendo i trascinamenti).

L'integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale è supportata da una buona risposta alla SM 4.2 peraltro adeguatamente connessa con l'adesione ai GO dei PEI.

Molte delle Misure che concorrono alla FA sono ancora in ritardo di attuazione e la mancanza di realizzazioni consente una analisi valutativa fondata sull'utilizzo dei criteri di selezione delle iniziative e sull'indagine già svolta dal valutatore ed elaborata solo per la componente progetti ammessi a finanziamento.

L'attuazione tuttavia procede con un buon incremento dei pagamenti fra i quali assumono un significato particolare, sul piano strategico più che su quello della loro consistenza, quelli della SM 16.1.

Sul piano del perseguimento combinato ed integrato degli obiettivi della FA pesa in modo particolare il ritardo di attuazione della Misura 1 in buona parte collegato con l'emergenza pandemica in atto.

Nonostante una attuazione piuttosto contenuta ed in buona parte legata alla ammissione a finanziamento di importi in trascinamento, l'indicatore T6/R4 è concorso in maniera esclusiva della SM 3.1.

Buono il successo dell'attuazione della SM 3.2 la quale vede una ragguardevole evoluzione degli importi concessi e spesi.

La cooperazione soffre di un livello di spesa attualmente legato solo all'avvio di quello della SM 16.1.

#### Raccomandazioni

Si auspica una accelerazione delle fasi procedurali di liquidazione delle istanze di contributo nonché del complesso dei procedimenti istruttori.

Procedere ad uno snellimento dei percorsi istruttori della SM 3.1 nella considerazione della consistenza dell'aiuto previsto.



Una intensificazione delle azioni di informazione potrebbe probabilmente contribuire a connettere le opportunità offerte dal PSR Sicilia con l'esigenza F09 di favorire l'adesione a regimi di qualità per le produzioni agricole.

Velocizzare i processi attuativi della Misura 1 per complementare adeguatamente il concorso al conseguimento degli obiettivi della FA.

Meriterebbe una maggiore attenzione nei bandi il tema della declinazione territoriale del sostegno alle produzioni di qualità collegandolo con la vocazione di distretti produttivi.



## 8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

### 8.1 INTRODUZIONE

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre misure del PSR:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere al seguente fabbisogno specifico:

- F10 Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese

### 8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto alla **dotazione finanziaria** della focus area, si evidenzia che nella **versione 8.0** del Programma la stessa risulta **incrementata** di poco meno di 10 M€, attribuibili quasi totalmente al forte aumento che ha interessato la SM 5.2 dopo la drastica riduzione prevista nella versione precedente (7.0)<sup>5</sup>.

Per quanto concerne l'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda alle focus area 1A e 1C.

Le risorse della M1 assegnate alla focus area 3B ammontano a quasi 42 mila euro, con una riduzione di circa 80 mila euro rispetto alla dotazione inizialmente prevista. Le risorse bandite a valere della SM 1.1,

<sup>5</sup> La riduzione di risorse della focus area da 12,5 a 8,1 M€ era stata prevista dal PSR Versione 7.0 (18.12.2019). Nel PSR Versione 8.0 (15.07.2020) la dotazione risulta incrementata a 18,1 M€, stanziamento confermato anche nel Programma vigente (PSR Versione 9.1 – 03.12.2020).

che tenevano conto delle risorse programmate in fase di avvio del Programma, erano pari a € 50.000. Per la SM 1.2 il relativo avviso pubblico non aveva fissato a priori delle attribuzioni per focus area.

La dotazione di M2 a valere sulla focus area è pari a € 80 mila, con un incremento di 30 mila euro rispetto a quella iniziale.

Il bando a valere sulla SM 5.1 è stato pubblicato nel dicembre 2018. La graduatoria definitiva è stata pubblicata a febbraio 2020, con l'ammissione di due istanze per un importo di quasi 595 mila euro.

Rispetto alla SM 5.2 sono stati pubblicati due avvisi, nel 2018 e nel 2020, quest'ultimo limitato al ripristino di impianti arborei a destinazione produttiva danneggiati da avversità biotiche.

In relazione al primo bando, le domande di sostegno approvate (graduatoria del dicembre 2019) ammontano a 55, per un importo ammesso a finanziamento di oltre 5 M€.

In riferimento al secondo avviso, con una dotazione finanziaria pari a 10 M€ ,il SIAN registra oltre 340 domande pervenute, tutte in fase d'istruttoria.

**Tab. 53. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

<i>misure</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Beneficiari</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Bandi pubblicati***</i>	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 41.930,72	1	€50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		1	€ 500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali		0	€.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 80.000,00	0	€.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti		0	€.000.000,00
M5	5.1	Azioni di prevenzione	€18.167.571,12	1	€ 5.000.000,00
	5.2	Azioni di ripristino		2	€ 17.500.000,00
TOTALE			€18.289.501,84	5	€23.050.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Sulla base dei dati SIAN (Tab. 54) i due progetti ammessi finanziamento a valere sulla SM 1.1 impegnano oltre il 40% della dotazione di misura allocata sulla focus area. Le tre domande di sostegno pervenute per la SM 1.2 risultano invece ancora in istruttoria.

Per quanto riguarda la M5, gli importi approvati risultano pari a poco più del 30% delle risorse stanziare per la misura sulla focus area.

Rispetto alla M2 non si rilevano avanzamenti di natura procedurale.



Tab. 54. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	12	8	2	2	€ 17.481
1.2	2019	3	3			
5.2	2018	65	7	55	2	€ 5.048.407
5.1	2019	3	1	2	0	€ 589.038
5.2	2020	342	342	0	0	€ 0
5.2	Trasc.			6		
Totale		425	361	65	4	€ 5.654.926

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il tasso di esecuzione finanziario (Tab. 55) si attesta all'11% circa, con oltre i tre quarti dei pagamenti riferiti ai progetti finanziati a valere sul primo bando relativo alla SM 5.2.

Tab. 55. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto(€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
5.2	2018	44	€ 2.382.013	14	€642.986	0	30	€ 1.646.742
5.1	2019	1	€ 268.994	0	0	0	1	€ 268.994
5.2	Trasc.		€ 202.873				9	€ 202.873
Totale		45	€ 2.853.880	14	€642.986	0	40	€ 2.118.609

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda gli **interventi di prevenzione (SM 5.1)**, la risposta da parte dei potenziali beneficiari (imprenditori agricoli singoli o associati ed enti pubblici delegati in materia di bonifica solo per le avversità abiotiche) è risultata **piuttosto bassa rispetto alle previsioni**, con un impegno di risorse pari a poco più del 10% di quelle bandite.

Analizzando i dati SIAN ed i punteggi attribuiti per criterio di selezione ai **due progetti approvati**, si rileva che **il primo**, relativo ad un'**avversità abiotica**, è stato presentato da un soggetto collettivo (da 2 a 10 agricoltori associati) operante nella provincia di Siracusa, ed è **finalizzato alla prevenzione di danni da alluvioni** su una superficie di intervento ricadente per oltre la metà in area a pericolosità idraulica classificata come "P3" ai sensi del Piano di gestione del rischio alluvioni. Poco più della metà della spesa prevista riguarda investimenti infrastrutturali di difesa dal rischio idrogeologico, quali opere di ingegneria naturalistica e canali di scolo. Rispetto al **secondo progetto**, presentato da un'azienda della provincia di Ragusa e finalizzato ad azioni di prevenzione di **avversità di tipo biotico**, almeno il 60% dell'area oggetto d'intervento risulta localizzata in zona d'insediamento di fitopatie.

In riferimento alla **SM 5.2**, a parte le risorse già impegnate a valere sul bando del 2018 (oltre 5 M€), l'importo richiesto dagli oltre 340 progetti presentati sul secondo bando del 2020 raggiunge quasi i 35 M€ rispetto ad uno stanziamento di 10 M€, segnale di una **massiccia istanza proveniente dal territorio** rivolta alla **riattivazione di un potenziale produttivo messo a dura prova dalle fitopatie**.

Ragionando sulla base dei dati SIAN, emerge che **oltre l'80% del contributo concesso** a valere sul primo bando è attribuito ad **aziende localizzate nelle provincie di Siracusa e Catania** (con una prevalenza della prima), seguite da Palermo (15%) ed Enna (3% circa). Nel bando del 2020 l'importo richiesto è concentrato in misura maggiore tra le provincie di Siracusa e di Catania (più del 90%), ma il rimanente risulta distribuito tra altre sei provincie, con Enna e Ragusa che si aggiudicano la parte più consistente della quota residua.

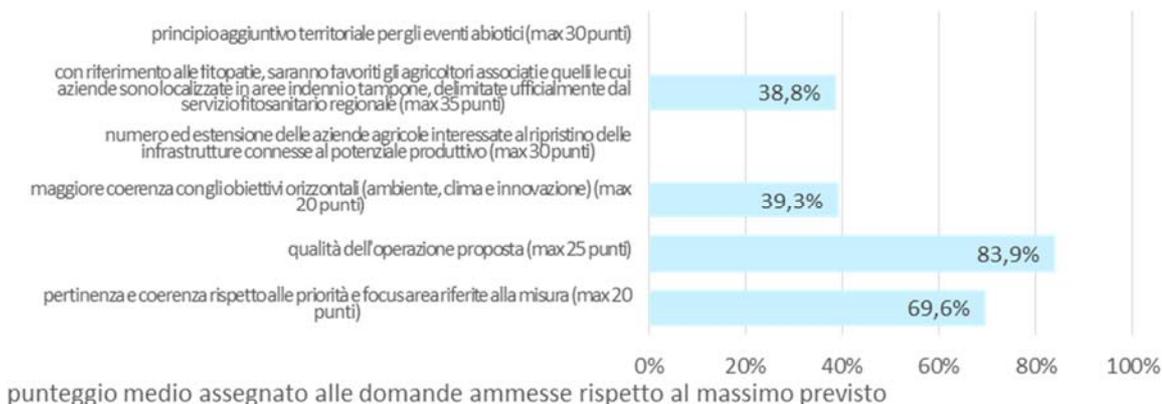


Sempre in termini di localizzazione degli interventi, confrontando l'importo ammesso a finanziamento a valere sul bando del 2018 ed il contributo richiesto relativo al bando del 2020, se non si riscontrano particolari differenze tra i due avvisi in relazione alla ripartizione per aree PSR, con oltre l'80% dell'importo concentrato in aree C e D, nel primo bando il 18% circa del finanziato interessa zone montane, mentre quasi la medesima quota del contributo richiesto a valere sul secondo bando è attribuito ad aree svantaggiate non montane.

Inoltre, si rileva che per entrambi **oltre i due terzi delle risorse** sono riferiti a **ditte individuali**, con un **altro quinto** che riguarda **società semplici, irregolari o di fatto**.

Esaminando il bando 2018, dall'analisi dei **punteggi attribuiti** ai singoli **criteri di selezione** emerge che quasi **i tre quarti dei progetti** sono **diretti al recupero dei danni provocati dal virus della tristezza degli agrumi (CTV)**, mentre la quota residua al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal colpo di fuoco batterico *Erwinia amylovora* e/o dal virus *Sharka* delle drupacee (PPV). Il 60% delle domande ammesse a finanziamento è rivolto al ripristino di danni che hanno interessato tra il 30 ed il 75% del potenziale produttivo, mentre per la parte restante il danno risulta ancora maggiore (dal 75 al 100%).

**Fig. 42. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – bando SMS 5.2 - 2018**



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Inoltre, rispetto alla localizzazione, circa un quarto delle domande ammesse interessano aziende situate, con riferimento alle fitopatie, in "aree indenni" o "tampone" (come da delimitazione ufficiale dal Servizio Fitosanitario Regionale), che erano quelle maggiormente favorite dai criteri di selezione. Tali progetti promuovono azioni di ripristino dai danni causati dal batterio *erwinia amylovora* (pero) e/o dal virus della sharka - ppv (drupacee). La quasi totalità delle restanti domande approvate è presentato da aziende localizzate in "zone di insediamento/contenimento" rispetto alle fitopatie, con progetti finalizzati al recupero dei danni causati dal Virus della tristezza – ctv (agrumi).

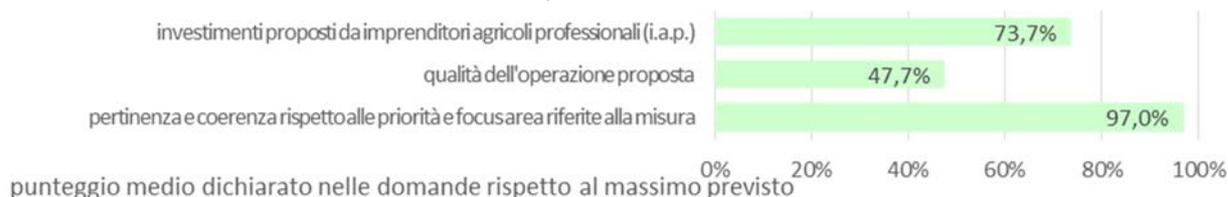
Si rileva infine come **il 40% dei beneficiari aderisca anche a misure agroambientali** quali le SM 10.1 (operazioni lettere "a" - "f") e/o 12.1. Tale evidenza permette di collegarsi con quanto già riportato nella parte introduttiva, ovvero su come la SM 10.1 possa generare degli effetti indiretti sulla FA 3B, in particolare le operazioni "d" ed "f", in relazione al dissesto idrogeologico ed all'erosione superficiale ed alla conseguente prevenzione dei danni conseguenti.

I criteri di selezione adottati per il secondo bando della SM 5.2 risultano differenti dal primo, pertanto non è possibile operare dei confronti tra i due bandi sotto il profilo della pertinenza degli interventi finanziati o proposti. L'analisi dei **punteggi dichiarati** evidenzia che per la **quasi totalità delle aziende** richiedenti i **danni al potenziale agricolo** interessato dalla fitopatia vanno **dal 70 fino al 100%**, mentre oltre il 70% domande di aiuto è stata presentata da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.).



Infine, la stragrande maggioranza della progettualità proposta si configura come un intervento finalizzato al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da un organismo nocivo non da quarantena, mentre ammonta a meno del 3% la quota di interventi di eradicazione o contenimento di un organismo nocivo da quarantena, compreso il batterio erwinia amylovora in zona protetta.

**Fig. 43. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) dichiarato nelle domande presentate - bando SMS 5.2 - 2020**



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Per concludere, ci si riserva di analizzare le azioni immateriali in una fase di maggiore maturazione degli interventi. Da segnalare il deciso incremento di risorse a valere sulla M2 (+60%), che ha visto anche il raddoppiamento dell'obiettivo di output (da 26 a 53 aziende beneficiarie), ma che non è ancora stata avviata.

#### 8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento agli interventi di prevenzione sostenuti dalla SM 5.1, il ridimensionamento finanziario e la rimodulazione degli indicatori target e di output, anche a fronte di una scarsa risposta in termini di adesione da parte della platea dei potenziali beneficiari, non lascia intravedere dei segnali di ulteriore attenzione da parte del programmatore.

Al contrario, per quanto riguarda le azioni di ripristino supportate dalla SM 5.2, la nuova iniezione di risorse decisa dall'AdG è il segnale di una concreta attenzione alle problematiche causate alle aziende - soprattutto a quelle operanti nel comparto agrumicolo - dalle avversità biotiche.

Data l'altissima domanda di spesa proveniente dal territorio, la SM 5.2 non sembra al momento in grado di far fronte alla stessa sotto il profilo della dotazione finanziaria, ma la generale pertinenza degli interventi ammessi a finanziamento - e presentati, nel caso del secondo bando - permette di giudicare positivamente la loro capacità di offrire un effettivo contributo al recupero del capitale agrario danneggiato.

Infine, rispetto al primo bando, l'alto numero di beneficiari aderenti a misure agroambientali evidenzia una potenziale coerenza degli investimenti e dei risultati attesi con gli obiettivi ambientali del Programma.

Conclusioni
Non si rileva un forte interessamento da parte del programmatore per gli interventi di mitigazione del rischio, anche a fronte di una scarsa adesione alla misura.
Per le azioni di ripristino il giudizio è positivo sotto il profilo della pertinenza degli interventi finanziati.
La significativa mole di risorse assegnata per gli interventi di ripristino, sebbene non sufficiente a coprire la totalità della domanda di spesa, dovrebbe offrire un rilevante contributo al recupero del capitale agrario danneggiato.

Raccomandazioni
Viste le tempistiche istruttorie piuttosto lunghe che hanno caratterizzato la M5, si raccomanda una maggiore rapidità nell'attuazione procedurale del secondo avviso a valere sulla SM 5.2, data la fortissima adesione da parte degli operatori e l'alta entità del danno che le fitopatie hanno provocato al



potenziale produttivo delle aziende, perlomeno da quanto risulta dalle dichiarazioni espresse nell'ambito della progettualità presentata.

Visto l'aumento di risorse che ha interessato la M2, nonché l'incremento del target fisico di realizzazione, è auspicabile un rapido avvio delle attività di consulenza.



## **9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNATAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA**

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.4.a Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura
- 4.4.b Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.g Allevamento di razze in pericolo di estinzione
- 10.1.h Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi
- 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale
- 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti



### Fabbisogni collegati

F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.

F12 Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale.

## 9.1 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.

Invece, relativamente alla misura 4 la dotazione finanziaria bandita è stata così ripartita:

- Per la SM 4.4.a "Investimenti per la conservazione della biodiversità – risorse genetiche in agricoltura" è stato approvato con DDG 688 del 2019 un bando a cui è stata assegnata una dotazione finanziaria di 1.500.000 euro. Hanno partecipato 7 soggetti e 3 domande sono state ammesse al finanziamento per un importo totale € 239.306,96.
- Per la SM 4.4.b "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" è stato pubblicato un bando nel 2019 con DDG 684, che vedeva una dotazione finanziaria di € 2.454.000. Hanno fatto domanda 400 richiedenti ma le procedure istruttorie sono ancora in corso.
- Per la SM 4.4.c "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" è stato pubblicato un bando nel 2017, per un finanziamento di 5 M€, pari a un terzo della dotazione finanziaria. Il bando è poi stato annullato e ripubblicato nel 2019. Hanno fatto domanda 291 soggetti ed, al momento, è stata ammessa solo una domanda a finanziamento per un importo pari a € 143.299.

La dotazione finanziaria bandita per la misura 8 è stata così ripartita:

- La SM 8.3 per il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando del 2017 di 25 M€ (max € 250.000 per i privati e max € 500.000 per i Comuni) ha determinato una graduatoria definitiva del 21/09/2018 con 6 domande ammesse su 14. Un secondo bando del 01/10/2018, con 232 domande presentate, non ha ancora prodotto esiti definitivi.
- La SM 8.4 per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando del 2017 di 8 M€ ha determinato una graduatoria definitiva il 03/05/2018 con 2 domande ammesse su 9 presentate (7 in istruttoria). Un secondo bando del 04/07/2019 non ha ancora prodotto esiti definitivi.
- La SM 8.5 per il sostegno ad investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (bando del 2017) ha una dotazione finanziaria di 55 M€. Il bando del 13/10/2017 ha determinato una graduatoria definitiva il 27/02/2020 con 117 istanze ammissibili.

La dotazione finanziaria bandita per la misura 10 è stata così distribuita:

- 10.1.d "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Salvaguardia del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto". Il bando del 2016 per € 5.000.000,0. Ha determinato, al momento, 26 domande ammesse su 68 presentate.
- 10.1.g "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Allevamento di razze in pericolo di estinzione" (2018) per € 1.000.000,00. La dotazione è riferita alla singola annualità di impegno, mentre per l'intero periodo di impegno la stessa è pari a € 5.000.000,00 (impegno quinquennale). Al bando hanno partecipato 534 aziende di cui 508 sono state giudicate definitivamente finanziabili con DDG 2948 del 2020.
- 10.1.h "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi" (2019). La dotazione finanziaria è di 200.000€: è previsto un sostegno da ripartire



in sette annualità e da destinare a coloro che avevano precedentemente aderito alla misura 214 2B del PSR Sicilia 2007-2013.

- 10.2.a “Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura”. Con DDG 691 del 19/04/2019 è stato approvato un bando con dotazione finanziaria di 6 M€. Sulle 9 domande presentate 5 sono state ammesse al finanziamento.
- 10.2.b “Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura”. Pubblicato un bando nel 2020 con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00 e 6 domande ricevute, ancora in istruttoria.

Per la misura 11 la dotazione finanziaria bandita è stata distribuita nel seguente modo:

- SM 11.1.1 “Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica”. Sono stati pubblicati due bandi, rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Il primo bando aveva una dotazione finanziaria di 50 M€ e sono stati ritenuti finanziabili 1.197 richiedenti, mentre il secondo aveva una dotazione di 10 M€ e 200 domande sono stata ammesse al finanziamento.
- SM 11.2.1 “Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica”. Pubblicato un primo bando nel 2015 per 160 M€ (Sostegno €/ha/anno per coltura/raggruppamento colturale) con 3.598 domande presentate, ed un secondo bando nel 2019 per 35 M€ con 3.499 domande presentate.

Per la misura 12 “Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000” sono stati pubblicati due bandi uno nel 2016 e uno nel 2017, entrambi con una dotazione finanziaria di 20 M€. In occasione del primo bando sono state ammesse 1.549 domande, mentre con il secondo bando risultano ammesse a finanziamento 1.760 domande.

Per la misura 13 la situazione procedurale è la seguente:

- SM 13.1.1 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” un bando del 2015 per una dotazione di 20 M€. Un secondo bando del 2016 per 25 M€ con 10.496 domande presentate, uno successivo nel 2017 (18 M€ con 8.526 domande presentate) e nel 2019 (dotazione di 12,4 M€ e 7.639 domande). Infine, nel 2020 vi è il bando più recente, con 4.576 domande ammesse a finanziamento per un importo ammesso paria a quasi 23 Meuro.
- SM 13.2.1 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” bando del 2015 e del 2016 entrambi per 3 M€, per quest'ultimo sono state presentate più di 6.200 domande.
- SM 13.3.1 “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici” bando del 2015 e del 2016 entrambi per 400.000 €, sono state presentate solo 23 domande. Nel 2017 è uscito un altro bando per una dotazione finanziaria di € 50.000 (15 domande ammesse), come il bando uscito nel 2019 con dotazione di 70.000 euro (12 domande ammesse). Anche per questa SM vi è un bando 2020, che vede 13 domande ammesse a finanziamento, per un importo di circa 40.000 euro.

Per la SM 15.2, “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali”, nel 2017 sono state approvate le Disposizioni attuative sul Programma Di Conservazione Delle Risorse Genetiche Forestali, e nel 2020 è stato pubblicato un bando in data 15/06/2020 con una dotazione finanziaria pari a € 1.830.430,70. Un totale di 4 domande sono state ricevute a valere su questo bando, al momento ancora tutte in fase d'istruttoria.

**Tab. 56. Priorità 4: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 485.738,68	1	€350.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento		0	€0.000.000,00



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
		e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	di conoscenze, pubblici o privati			
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 900.000,00	0	€ 0.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		0	€ 0.000.000,00
M4	4.4.a	Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali (Assessorato regionale, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, etc.) che aderiscono alle attività previste dalle operazioni 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali"	€ 43.000.000,00	1	€ 1.500.000,00
	4.4.b	Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi	"Agricoltori custodi" singoli o associati		1	€ 2.454.000,00
	4.4.c	Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità	Agricoltori singoli e associati, Associazioni temporanee di Scopo (ATS) ed altri Enti Gestori del Territorio		1	€ 5.000.000,00
	4.4.d	Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrologico e recupero del paesaggio tradizionale	Agricoltori singoli e associati, Associazioni temporanee di Scopo (ATS) ed altri Enti Gestori del Territorio		1	€ 9.000.000,00
M8	8.1.a	Impianto di nuovi boschi	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro Associazioni	€ 55.000.000,01	1	€ 30.000.000,00
	8.1.b	Manutenzione dei nuovi imboschimenti e mancato reddito agricolo				
M8	8.3.a	Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro Associazioni	€ 45.150.000,00	2	€ 75.000.000,00 (***)
	8.4.a	Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro Associazioni	€ 3.493.547,00	2	€ 13.000.000,00 (***)



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
	8.5.a	Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici e persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato della gestione di superfici forestali e loro associazioni	€22.900.000,00	1	€ 55.000.000,00
M10	10.1.a	Produzione integrata	Agricoltori singoli e associati e altri gestori del territorio (enti locali che conducono terreni agricoli confiscati alla mafia)	€251.300.001,12	1	€4.000.000,00
	10.1.b	Metodi di gestione delle aziende eco	Agricoltori singoli e associati e altri gestori del territorio (enti locali che conducono terreni agricoli confiscati alla mafia)		1	€ 25.000.000,00
	10.1.c	Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti	Agricoltori singoli e associati		1	€ 35.000.000,00
	10.1.d	Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)		1	€ 5.000.000,00
	10.1.e	Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua	Agricoltori singoli e associati		0	(Bando annullato)
	10.1.g	Allevamento di razze in pericolo di estinzione	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)		1	€ 5.000.000,00
	10.1.h	Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi	"Agricoltori custodi" conduttori di campi di conservazione di germoplasma finanziati ai sensi della 214/2 Az. B e Mis. 4		1	€200.000,00
	10.2.a	Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà autoctone		1	€6.000.000,00
	10.2.b	Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici e/o privati che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di razze autoctone		0	€3.000.000,00
M11	11.1.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati	€451.100.000,00	2	€60.000.000,00
	11.2.1	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati		2	€ 195.000.000,00



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M12	12.1.1	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	Agricoltori singoli e associati o altri gestori del territorio	€ 42.000.000,00	2	€ 40.000.000,00
M13	13.1.1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori singoli e associati	€ 132.400.000,00	5	€ 75.400.000,00
	13.2.1	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi	Agricoltori singoli e associati		2	€ 6.000.000,00
	13.3.1	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici	Agricoltori singoli e associati		5	€ 920.000,00
M15	15.2.a	Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche forestali	Regione Siciliana	€4.000.000,00	1	€1.830.430,00
M16	16.8.a	Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli e reti costituiti da operatori del settore forestale e altri soggetti tra cui proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali ed enti pubblici (Enti di ricerca, Enti gestori dei Parchi, proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, loro Associazioni, ecc.)	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 1.052.729.286,81</b>	<b>30</b>	<b>€ 650.324.000,00</b>

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla intera Priorità 4

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\* La cifra riportata è relativa alla somma delle dotazioni dei due bandi pubblicati (cfr. Relazione sullo stato di attuazione del Programma - CdS del 10 dicembre 2020)

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 57. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	14	6	6	2	€ 245.863,50
1.2	2019	3	3			
11.1	2015	1.547	141	1.197	209	€ 8.936.183
11.2	2015	3.598	268	3.042	288	€ 29.147.792
13.1	2015	8.676	563	7.961	152	€ 17.626.739
13.2	2015	4.467	263	4.085	119	€ 3.951.612
13.3	2015	23	4	18	1	€ 20.123
13.1	2016	10.496	836	9.450	210	€ 22.384.860
13.2	2016	6.232	575	5.494	163	€ 3.289.056
13.3	2016	22	5	16	1	€ 35.172
11.1	2016	385	40	200	145	€ 1.166.243
11.1	2016	1.403	207	1.136	60	€ 8.421.179
11.2	2016	3.454	404	2.906	144	€ 27.800.439
12.1	2016	1.973	388	1.549	36	€ 17.658.393
10.1.d	2016	68	35	26	7	€ 20.282
8.4	2017	9	7	2	0	€ 201.922
10.1.D	2017	49	33	16	0	€ 14.579
11.1	2017	310	109	184	17	€ 1.116.298

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
11.2	2017	4.672	567	3.946	159	€ 34.764.476
12.1	2017	2.112	309	1.760	43	€ 20.349.153
13.1	2017	8.526	1.515	6.230	781	€ 16.873.950
13.3	2017	16	0	15	1	€ 41.295
8.3	2017	14	6	6	2	€ 1.699.622
8.5	2017	139	0	117	22	€ 7.870.064
11.2	2018	4.877	713	4.020	144	€ 34.864.026
10.1.D	2018	48	35	13	0	€ 7.679
10.1.g	2018	534	40	484	10	€ 3.047.623
8.3	2018	232	232	0	0	€ 0
10.1.G	2019	518	45	465	8	€ 2.580.335
10.1.D	2019	39	21	18	0	€ 16.338
11.2	2019	4.707	638	4.009	60	€ 35.929.086
13.1	2019	7.639	2.379	5.178	82	€ 9.944.345
13.3	2019	14	2	12	0	€ 33.711
11.2	2019	3.499	258	3.177	64	€ 35.471.811
4.4.b	2019	400	400	0	0	€ 0
10.1.h	2019	31	9	18	4	€ 17.082
4.4.c	2019	291	246	1	44	€ 143.300
4.4.a	2019	7	4	3	0	€ 239.307
10.2.a	2019	9	4	5	0	€ 1.110.552
8.4	2019	4	4	0	0	€ 0
15.2/A	2020	4	4	0	0	€ 0
10.2.b	2020	6	6	0	0	€ 0
10.1.h	2020	19	19	0	0	€ 0
11.2	2020	7.884	2.506	5.374	4	€ 47.473.711
10.1.d	2020	21	21	0	0	€ 0
10.1.g	2020					
13.1	2020	7.866	3.268	4.576	22	€ 22.995.231
13.3	2020	16	3	13	0	€ 39.544
10.1.d	Trasc.			1.239		
10.1.g	Trasc.			200		
10.2	Trasc.			99		
11.1	Trasc.			1.045		
11.2	Trasc.			4.876		
12.1	Trasc.			104		
13.1	Trasc.			3.641		
13.2	Trasc.			1.541		
4.4.c	Trasc.			53		
4.4.d	Trasc.			53		
8.3	Trasc.			33		
8.4	Trasc.			14		
8.5	Trasc.			26		
<b>Totale</b>		<b>96.873</b>	<b>17.141</b>	<b>89.652</b>	<b>3.004</b>	<b>€ 417.548.976,50</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 58. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
11.1	2015	1.197	€ 8.936.183	42	414.905	3	1.152	€ 8.521.278
11.2	2015	3.042	€ 29.147.792	93	866.046	0	2.949	€ 28.281.746
13.1	2015	7.961	€ 17.626.739	530	744.522	44	7.387	€ 16.882.217
13.2	2015	4.085	€ 3.951.612	339	316.829	38	3.708	€ 3.634.782
13.3	2015	18	€ 20.123	2	0	0	16	€ 20.123
13.1	2016	9.450	€ 22.384.860	574	1.035.607	28	8.848	€ 21.349.254
13.2	2016	5.494	€ 3.289.056	60	48.247	26	5.408	€ 3.240.810
13.3	2016	16	€ 35.172	0	0	0	16	€ 35.172
11.1	2016	200	€ 1.166.243	8	28.491	0	192	€ 1.137.751



Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
11.1	2016	1.136	€ 8.421.179	10	33.234	1	1.125	€ 8.387.945
11.2	2016	2.906	€ 27.800.439	9	38.983	2	2.895	€ 27.761.456
12.1	2016	1.549	€ 17.658.393	18	93.774	4	1.527	€ 17.561.216
10.1.d	2016	26	€ 20.282	3	574	2	21	€ 19.708
8.4	2017	2	€ 100.961	0	0	0	2	€ 100.961
10.1.D	2017	16	€ 14.579	0	0	0	16	€ 14.579
11.1	2017	184	€ 1.116.298	1	2.039	1	182	€ 1.114.258
11.2	2017	3.946	€ 34.764.476	8	5.822	7	3.931	€ 34.758.654
12.1	2017	1.760	€ 20.349.153	65	207.360	2	1.693	€ 20.141.794
13.1	2017	6.230	€ 16.873.950	1.096	1.399.665	19	5.115	€ 15.474.285
13.3	2017	15	€ 41.295	0	0	0	15	€ 41.295
8.3	2017	8	€ 487.212	4	315.206	0	4	€ 172.006
8.5	2017	10	€ 1.213.560	9	963.560	0	1	€ 250.000
11.2	2018	4.020	€ 34.864.026	12	23.477	7	4.001	€ 34.840.549
10.1.D	2018	13	€ 7.679	0	0	0	13	€ 7.679
10.1.g	2018	484	€ 3.047.623	8	23.643	1	475	€ 3.023.980
10.1.G	2019	465	€ 2.580.335	0	0	2	463	€ 2.580.335
10.1.D	2019	18	€ 16.338	0	0	0	18	€ 16.338
11.2	2019	4.009	€ 35.929.086	2	0	1	4.006	€ 35.925.714
13.1	2019	5.178	€ 9.944.345	230	296.229	3	4.945	€ 9.648.116
13.3	2019	12	€ 33.711	0	0	0	12	€ 33.711
11.2	2019	3.177	€ 35.471.811	27	188.268	2	3.148	€ 35.280.080
10.1.h	2019	18	€ 17.082	0	€ 0	0	18	€ 17.082
11.2	2020	5.374	€ 47.473.711	292	€ 1.144.345	1	5.081	€ 46.329.366
13.1	2020	4.576	€ 22.995.231	167	€ 8.239	3	4.406	€ 22.986.992
13.3	2020	13	€ 39.544	0	€ 0	0	13	€ 39.544
10.1.d	Trasc.		€ 5.076.331				4.278	€ 5.076.331
10.1.g	Trasc.		€ 2.982.015				544	€ 2.982.015
10.2	Trasc.		€ 3.913.783				99	€ 3.913.783
11.1	Trasc.		€ 9.399.877				1.168	€ 9.399.877
11.2	Trasc.		€ 124.956.414				13.432	€ 124.956.414
12.1	Trasc.		€ 1.070.633				104	€ 1.070.633
13.1	Trasc.		€ 24.891.740				3.641	€ 24.891.740
13.2	Trasc.		€ 4.893.036				1.541	€ 4.893.036
4.4.c	Trasc.		€ 4.108.210				56	€ 4.108.210
4.4.d	Trasc.		€ 2.572.507				56	€ 2.572.507
8.3	Trasc.		€ 4.008.372				33	€ 4.008.372
8.4	Trasc.		€ 1.990.772				14	€ 1.990.772
8.5	Trasc.		€ 3.485.653				29	€ 3.485.653
Totale		76.608	€ 601.189.422	3.609	€ 8.199.065	197	97.797	€ 592.980.119

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 9.2 RISULTATI DELL'ANALISI

### 9.2.1 L'attività formativa

Per le Misure 1 e 2 i contributi allo sviluppo di un'agricoltura regionale a basso impatto sono al momento ridotti, in entrambi i casi infatti non risultano avanzamenti significativi della spesa.

Per quanto riguarda la M 1 sono stati pubblicati due bandi, uno per la SM 1.1 e uno per la SM 1.2, per un totale di 5,7 M€ (considerando tutte le FA). Attraverso il bando per la SM 1.1 sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti formativi che prevedevano 2 interventi di coaching, 6 corsi di formazione, 2 tirocini aziendali, 2 workshop e 1 corso di formazione specifico sui pesticidi. Le risorse economiche totali destinate a queste attività sono state pari a 245.863 euro. (fonte: elaborazioni su dati SIAN).

Le risorse stanziare per la M 2 sono, invece, state messe da poco a bando (30 dicembre 2020) e non vi sono dati di monitoraggio disponibili.



### 9.2.2 Biodiversità naturale

La Sicilia è una **Regione ricca di biodiversità**, con un'estesa rete di **aree protette costituita da 238 siti Natura 2000** e 270.725 ettari di parchi e riserve, con 3.095 ettari di zone umide di importanza internazionale Ramsar.

Le pratiche agricole possono interferire sulla distribuzione e sulla ricchezza di specie vegetali e animali selvatiche a causa dell'uso di input chimici, della semplificazione del territorio e della degradazione e consumo di risorse naturali come acqua e suolo.

Per questo motivo, riveste una grande importanza la diffusione di tecniche a basso impatto come quelle promosse dal PSR attraverso le misure 10 e 11, che comportano un uso più limitato delle risorse naturali e un'emissione ridotta di input. Nel dettaglio:

- Il sostegno all'agricoltura biologica della **M 11** permette di ridurre l'immissione di fertilizzanti di sintesi e pesticidi nell'ambiente, di incrementare la sostanza organica nel suolo, di introdurre pratiche colturali a basso impatto. Le superfici interessate da questa misura sono decisamente **significative** (oltre 260.000 ettari, il 71% della SAU a biologico regionale– fonte SINAB).
- Il contributo della **misura 10**, comunque **rilevante** perché attraverso le operazioni 10.1a, 10.1b, 10.1f è stata promossa un'agricoltura a impatto limitato su circa 88.000 ettari complessivi (6% della SAU), con una razionalizzare degli apporti di sostanze di sintesi. Con l'operazione 10.1.c è stata trasformata in **pascoli** una consistente quota di seminativi (oltre 34.000 ettari, ovvero circa il 5% dei seminativi regionali).

Gli ambienti pascolivi rappresentano una tipologia di habitat classificabile che ospita moltissime specie selvatiche e per questa loro caratteristica rientrano tra le **aree agricole ad alta valenza naturale (AVN)**. Il mantenimento dei pascoli viene favorito dal PSR non solo attraverso l'operazione 10.1.c ma anche dalla **M 12**, su una superficie complessiva di circa 87.600 ettari. La M12 coinvolge il 56% della SAU inclusa nelle aree Natura 2000

Indirettamente interviene anche la **misura 13**, in quanto quasi la metà degli oltre 430.000 ha di superfici beneficiarie sono occupate da pascoli, che in assenza del supporto del PSR tenderebbero ad essere abbandonati evolvendo naturalmente in ambienti arbustivi e poi boschivi.

Anche le varie operazioni della **SM 4.4** hanno **ricadute positive sulle AVN**, attraverso il finanziamento di opere volte a creare corridoi ecologici ed **augmentare così la connettività degli habitat (Operazione 4.4c)** o per opere puntuali di sistemazione di terrazzamenti e muretti a secco, habitat anch'essi ricchi di biodiversità(**Operazione 4.4.d**).

Entrambe le operazioni hanno visto una partecipazione molto elevata ai rispettivi bandi pubblicati, indicando un interesse del settore agricolo per questa tipologia di interventi.

Considerando i risultati ottenuti, in termini di superfici, dalle sottomisure coinvolte nel mantenimento delle AVN viene confermato quanto già precedentemente riportato nel RAV 2020 e cioè che il PSR Sicilia ha contribuito al mantenimento di circa il 28% delle AVN regionali e abbia determinato un aumento di queste aree di circa 1,6 punti percentuali in rapporto alla SAU totale.

### 9.2.3 Biodiversità agraria

La Sicilia può vantare un **ricco patrimonio di razze e varietà autoctone di interesse agrario**, che rischiano di andare perdute. Su questo fronte il PSR interviene su due aspetti: la conservazione del germoplasma ex situ in appositi centri di ricerca ed in situ mediante il sostegno agli agricoltori custodi e gli allevatori di razze autoctone.

La **conservazione ex situ** è finanziata dal Programma attraverso l'**operazione 4.4.a** (allestimento di campi per la coltivazione delle varietà autoctone vegetali) e la **SM 10.2** riguardante lo studio e la conservazione



del patrimonio delle specie vegetali (10.2.a) e animali (10.2.b) di interesse agrario e autoctone presso i Centri di conservazione.

La **conservazione in situ** viene supportata le operazioni **4.4.b** e **10.1.h**, per le attività svolta dai cosiddetti **Agricoltori custodi** che si impegnano nella conservazione di varietà di alberi da frutto o di vite autoctone. E' stata altresì attivata l'operazione **10.1.g** per l'**allevamento di capi di razze in via di estinzione**. Che ha interessato circa 12.200 UBA di razze in via di estinzione. Ripartendo il totale di UBA per specie, e confrontando le quote con le corrispondenti UBA regionali iscritte al registro genealogico nel 2018 (fonte allegato 7 del PSR Sicilia 2014 – 2020), si può ritenere che il PSR abbia **finanziato oltre il 90%** delle **UBA** appartenenti a **specie a rischio di estinzione caprine e suine**, il **70%** circa a specie **equine e bovine**, e circa il **30%** a specie **ovine**.

#### 9.2.4 Biodiversità forestale

Le **foreste** rappresentano l'habitat ideale per molte specie, ma in Sicilia **non sono molto estese** e contemporaneamente sono particolarmente **minacciate dagli incendi**.

Il contributo diretto del PSR Sicilia sulla biodiversità forestale passa attraverso la **M 8**, ripristinando le aree distrutte da incendi (SM 8.4), attuando interventi di prevenzione di incendi e fitopatie (SM 8.3), aumentando il pregio naturalistico dei boschi (SM 8.5), ma in termini di superfici, l'impatto sulla salvaguardia degli ambienti silvestri è abbastanza limitato.

Data la limitata estensione delle superfici boscate regionali, riveste una certa importanza anche il contributo della **SM 8.1**, riguardante comunque superfici sotto impegno limitate.

Infine, alla salvaguardia della biodiversità negli habitat forestali contribuisce anche la **SM 15.2** (finanziamenti per la conservazione delle risorse genetiche forestali) con le modalità riportate nel "Programma di conservazione della biodiversità di interesse forestale".

#### 9.2.5 Paesaggio

Il paesaggio rurale siciliano presenta molteplici peculiarità, **ma alcuni elementi del paesaggio tipico come i terrazzamenti, coltivazioni tradizionali e piante secolari rischiano di scomparire**.

**Il PSR Sicilia attraverso le operazioni 4.4.c e 4.4.d** interviene sulla tutela degli elementi del paesaggio agricolo siciliano mediante la realizzazione di elementi naturali che creano corridoi ecologici, il restauro dei terrazzamenti e il recupero di piante secolare di interesse storico e paesaggistico.

Altre misure che concorrono al mantenimento delle caratteristiche del paesaggio sono la **SM 10.1.d**, per il mantenimento di elementi del paesaggio quali terrazzamenti e i frassineti da manna. Altre **coltivazioni tradizionali** sono state sostenute – ma su superfici molto limitate - dalle risorse stanziare per gli interventi 10.1.h e 4.4.b, mentre porzioni di paesaggio sono state diversificati e naturalizzate con l'operazione 10.1.c, per la conversione di seminativo in pascoli e con la SM 8.1 sui rimboschimenti.

#### 9.2.6 Abbandono attività agricola

Il progressivo **abbandono dell'attività agricola**, principalmente per ragioni economiche, si riflette negativamente sul mantenimento del paesaggio rurale siciliano e di alcune tipologie di habitat tra cui i pascoli, soprattutto nelle aree più interne in cui ricade il 60% della SAU regionale e l'83,5% della superficie delle aree protette.

Per contrastare questa tendenza, il PSR ha previsto consistenti risorse economiche a valere sulla **M 13** e in minor misura sulla **M 12** e rappresentano un valido aiuto agli oltre 14.500 imprenditori agricoli beneficiari per proseguire le loro attività, quasi il 7% delle aziende agricole siciliane e circa il **13%** di quelle localizzate in zone montane e collinari interne. Queste due misure hanno coinvolto rispettivamente circa 432.000 e



87.600 ettari (superfici ampiamente sovrapposte, l'86% dei beneficiari della M 12 partecipa anche alla M 13), che rappresentano **oltre la metà della SAU regionale ricadente in aree svantaggiate**.

### 9.3 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il supporto del PSR Sicilia alle finalità della FA 4A viene perseguita dal PSR sia con interventi ex situ, per lo studio e la conservazione del materiale genetico (SM 10.2), così come per quelli in situ, sostegno alla coltivazione e allevamento di varietà e specie locali minacciate dall'erosione genetica (10.1.h, 10.1.g). Al momento i contributi quantitativamente più rilevanti provengono dall'operazione 10.2.a che ha raggiunto un livello di realizzazione della spesa del 70%, e l'operazione 10.1.g con cui è stato supportato economicamente l'allevamento di buona parte dei capi appartenenti a razze in via d'estinzione (soprattutto suini e caprini).

Va inoltre menzionata l'alta adesione degli agricoltori al bando pubblicato (in istruttoria) per l'operazione 4.4.b che sostiene l'operato degli Agricoltori custodi.

Con le Misure M 10 e M 11 viene promossa un'agricoltura a bassi input chimici e l'utilizzo di tecniche agronomiche con impatti ridotti sulle componenti ambientali, che favoriscono la presenza di numerose specie selvatiche. In termini di superfici, il contributo della M 10 è sicuramente apprezzabile poiché coinvolge circa il 6% della SAU regionale; mentre quello della M 11 è addirittura molto rilevante per l'intero comparto biologico regionale, considerando che il 71% delle superfici a biologico beneficiano dei fondi della misura.

Il supporto all'incremento e al mantenimento dei pascoli, habitat ricchi di biodiversità, che si realizza attraverso l'operazione 10.1.c, la M 13 e la M12, ha riguardato anche in questo caso una consistente quota di superfici regionali ad alto valore naturale (28%), benefici che si riflettono anche sul mantenimento di un paesaggio diversificato con un'elevata naturalità. Ciò è particolarmente rilevante per le superfici agricole in aree Natura 2000, dove la sola Misura 12 interessa il 56% della SAU. Infine, le aree ad Alta Valenza Naturale sono beneficate anche dalla SM 4.4., con interventi di recupero e ripristino di elementi puntuali.

La diversificazione del paesaggio viene favorita anche dalla tutela delle superfici boscate che in Sicilia non sono particolarmente diffuse: la SM 8.1 riguardante l'impianto e il mantenimento di boschi su terreni agricoli ed altre sottomisure forestali per la prevenzione dei danni e il loro ripristino, che hanno però interessato superfici ridotte (3%).

Il mantenimento delle caratteristiche del paesaggio rurale siciliano, degli habitat legati all'attività agricola e dell'esistenza di specie e varietà locali, dipende fortemente dalla presenza di imprenditori agricoli in aree a rischio di spopolamento. Per contrastare l'abbandono delle terre, il PSR compensa in parte i mancati redditi con le Misure M12 e M13 che nel complesso hanno fornito un supporto a circa il 13% delle aziende localizzate in zone montane e collinari interne.

Nel complesso, considerando le Misure direttamente collegate a questa FA, è stato raggiunto ed ampiamente superato il valore obiettivo (436.166 ha) fissato al 2023 dal PSR (Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi).

#### Conclusioni

Il PSR dedica a questa FA importanti risorse finanziarie, il 34,5% dell'intero budget del Programma

Il PSR Sicilia ha contribuito alla tutela della biodiversità su più della metà della SAU regionale, principalmente attraverso le Misure 10, 11 e 13.

Buoni risultati sono attesi per quanto riguarda la biodiversità agraria, per la difesa sia delle varietà tradizionali di frutta e vite, sia per le razze animali a rischio.

La M 11 ha un impatto significativo sul comparto biologico regionale ed interessa una porzione importante della SAU regionale, ma anche la M 10 promuove sistemi a basso impatto ambientale.



Diverse sono le azioni che intervengono a favore delle aree ricche di biodiversità - come le aree ad elevata naturalità e i pascoli - in maniera più diretta (trasformazione dei seminativi in pascoli, M 10.1c) o indiretta (mantenimento delle aree a pascolo presenti e di altre tipologie di coltura ad alto valore naturale, M 13, M 11, M 12 ed altre Operazioni della M 10).

Un ruolo importante (anche per la difesa delle aree AVN) è quello della M 4.4, che finanziando opere come muretti a secco e simili, ha un effetto positivo multiplo, creando rifugio per la fauna e corridoi ecologici (riduzione della frammentazione degli habitat).

Per la biodiversità forestale da considerare il contributo della M 8, attraverso la SM 8.1 e delle superfici interessate dalle altre sottomisure, che anche se ridotte possono offrire benefici a scala locale.

Il ruolo del Programma rispetto alla tutela del paesaggio agrario passa attraverso gli interventi descritti precedentemente, nella conservazione delle colture tradizionali, degli elementi strutturali specifici, in generale nella cura del territorio e la lotta allo spopolamento delle aree interne.

#### *Raccomandazioni*

Gli interventi in campo forestale – specie quelli dedicati alla prevenzione e ripristino delle aree colpite da incendi ed altre calamità - appaiono limitati in rapporto al patrimonio forestale regionale, che non solo occupa una superficie ridotta, ma anche particolarmente vulnerabile e che proprio per questo necessita di un maggior supporto.



## 10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

### 10.1 INTRODUZIONE

La presente focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Si ritiene che le seguenti misure/Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica

Fabbisogni collegati

F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale

F14 Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee

### 10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.

Per la misura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" si registra un bando del 28/04/2017, scaduto a fine luglio 2018, per un ammontare di 30 M€ (aliquota di sostegno pari al 100% per investimenti protettivi ed al 70% per impianti produttivi). Su questa FA gravano anche 10M banditi con il pacchetto giovani. La spesa pubblica massima per progetto è di € 200.000,00 ed un costo d'intervento massimo di 1 M€ per gli Enti Pubblici. Il bando ha determinato una graduatoria definitiva pubblicata il 18/07/2019 dove su più di 408 domande pervenute, ne sono state ammesse in graduatoria 306. Al 31/12/20 da registrare una spesa certificata di oltre 26,87 M€, a valere per la quasi totalità su trascinalamenti da precedenti programmazioni.

Per la SM 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sono presenti 3 azioni, di cui 2 attivate nella presente programmazione. Per la SM 10.1.a a favore della produzione integrata sono stati messi a bando € 800.000,00 il 12/04/2017. Il sostegno è ad €/ha/anno per coltura/raggruppamento colturale e, nella graduatoria definitiva del 30/01/2019, sono state ammesse 8 domande su 19 presentate. La dotazione è riferita alla singola annualità di impegno, mentre per l'intero periodo di impegno la stessa è pari a € 4.000.000,00 (impegno quinquennale).

Stesso approccio per l'azione a favore dei "Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili" (10.1.b) per un dotazione finanziaria molto maggiore (5 M€). La dotazione è riferita alla singola annualità di impegno (sostegno €/ha/anno per coltura/raggruppamento colturale), mentre per l'intero periodo di impegno la stessa è pari a 25 M€ (impegno quinquennale). Per questa azione, il bando pubblicato il 12/04/2018 ha determinato la pubblicazione di una graduatoria definitiva che è stata rettificata più volte fino alla data del 09/12/2019. Il totale delle istanze ammesse è stato di 3.152 unità.

La spesa certificata registrata al 31/12/2020 per le SM 10.1a e 10.1b ammonta a € 85.937.644 (quasi totalmente a carico della SM 10.1b), di cui circa 37 Meuro a carico di pagamenti su trascinalenti da programmazioni precedenti. Nel solo 2020 per queste due Sottomisure sono stati erogati 43,9 Meuro.

Per l'azione 10.1.e – "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" il bando pubblicato il 19/04/2019 è stato annullato il 10/06/2019. Oltre questa data non si registrano altri atti amministrativi per questa SM. La spesa certificata registrata ammonta a € 28.270.350 (100% trascinalenti).

Per la SM 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" è stato pubblicato un bando il 17/10/2018 per un importo complessivo di 1 Meuro (massimo € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari - soglia aiuto de minimis). Il bando, modificato in data 04/12/2018, al momento non ha prodotto alcuna graduatoria.

Per la sintesi dell'attuazione procedurale della focus area in oggetto fare riferimento al Capitolo 9, dove la relativa tabella è dedicata all'intera Priorità 4.

**Tab. 59. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	13	5	6	2	€ 71.096
1.2	2019	2	2	-	-	€ 0
10.1.a	2017	16	12	4	0	€ 19.025
8.1	2017	418	376	39	3	€ 3.811.760
10.1.a	2018	4	4	0	0	€ 0
10.1.b	2018	4.461	1.286	3.152	23	€ 23.911.733
16.8	2018	24	24	0	0	€ 0
10.1.a	2019	4	4	0	0	€ 0
10.1.b	2019	3.922	1.341	2.569	12	€ 19.535.407
10.1.b	2020	3.210	2.954	256	0	€ 1.758.568
10.1.a	2020	5	5	0	0	€ 0
10.1.a	Trasc.			1		
10.1.b	Trasc.			1.821		
10.1.e	Trasc.			1.494		
8.1	Trasc.			1.020		
Totale		12.079	6.013	10.362	40	€ 49.107.589

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 60. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.a	2017	4	€ 19.025	0	€ 0	0	4	€ 19.025
8.1	2017	14	€ 901.899	10	€ 692.837	0	4	€ 209.062
10.1.b	2018	3.152	€ 23.911.733	135	€ 226.397	5	3.012	€ 23.685.336
10.1.b	2019	2.569	€ 19.535.407	128	0	1	2.440	€ 19.535.407
10.1.b	2020	256	€ 1.758.568	19	€ 0	0	237	€ 1.758.568
10.1.a	Trasc.		€ 2.416				1	€ 2.416
10.1.b	Trasc.		€ 37.168.662				5.303	€ 37.168.662
10.1.e	Trasc.		€ 28.325.022				5.056	€ 28.325.022
8.1	Trasc.		€ 26.682.540				4.642	€ 26.682.540
Totale		5.995	€ 138.305.272	292	€ 919.234	6	20.699	€ 137.386.038

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



### 10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il sistema regionale di monitoraggio della qualità delle acque permette di avere informazioni solo parziali (il 18% dei siti per lo stato chimico delle acque superficiali, il 30% per quelle sotterranee, più del 60% dei laghi/invasi).

Le maggiori problematiche riscontrabili riguardano:

- lo stato chimico “non buono” di parte dei fiumi (16%) e degli invasi (55%)
- lo stato chimico “scarso” del 56% dei corpi idrici sotterranei;
- un trend in tendenziale peggioramento per i contenuti in nitrati delle acque, più marcato per quanto riguarda le acque sotterranee, meno univoco per le acque superficiali, ma comunque non positivo
- le Zone Vulnerabili ai Nitrati, che occupano circa 138.000 ha;
- il 16% della SAT con problemi di salinizzazione;
- l'aumento tendenziale degli utilizzi di fertilizzanti e fitofarmaci nel periodo 2014 – 2017 (anche se in diminuzione rispetto al 2008);
- la minaccia nel medio periodo di carenze idriche.

Le azioni messe in campo dal Programma per contrastare il deterioramento della risorsa acqua sono sintetizzate nella tabella seguente, dove si riporta sia la descrizione qualitativa delle modalità con cui tali azioni si concretizzano, sia la loro quantificazione – laddove pertinente – in termini di superfici collegate.

**Tab. 61. Interventi previsti dalle misure del PSR come effetti diretti che possono contribuire al miglioramento del parametro “qualità delle acque” :**

<i>misura</i>	<i>Contributo al miglioramento della qualità delle acque</i>	<i>Superfici interessate (ha) (*)</i>
<i>Interventi diretti</i>		
M 1 e 2	Aumentano la conoscenza delle problematiche relative e la capacità di attivare i necessari interventi aziendale	--
M 8.1	La presenza di una copertura forestale aumenta la capacità di “filtro” delle acque di scorrimento	2.269
10.1.a 10.1.b	Gli interventi previsti sono riconducibili a metodi colturali a basso impatto. Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e limitazione dei fenomeni erosivi, con maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici. Diminuzione delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	83.973
10.1.e	Realizza fasce di rispetto non coltivate lungo i corsi d'acqua	10.302
M 16.8	Finanzia la preparazione di Piani di Gestione Forestale	--
<i>Interventi indiretti</i>		
M 4.1	Fa riferimento al finanziamento di impianti per il trattamento delle acque e per il miglioramento dello stoccaggio dei liquami zootecnici	--
M 4.3.a3	promuove il sostegno alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali, in particolare il bilancio idrico ed il conseguente consiglio irriguo	--
M 10.1.c	il passaggio da seminativi a pascoli determina un abbattimento delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	35.115
M 11	abbattimento dell'uso di prodotti di sintesi (fertilizzanti e prodotti fitosanitari). Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici	270.480

(\*) Riferimento al valore massimo registrato nel periodo 2016 - 2019

Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

In termini di superfici sotto impegno, queste rimangono abbastanza costanti nelle diverse annualità, per cui la stima proposta appare utilizzabile anche per la situazione 2020.

Gli effetti attesi di tali interventi sono così sintetizzabili:



Risparmio di fertilizzanti:

- In termini di contributi diretti da considerare l'adesione di un numero rilevante di agricoltori (con oltre 84.000 ha/anno di coltivazioni sotto impegno) alle pratiche di **agricoltura integrata/ metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili** (M 10.1a e 10.1b), che assicura metodi di conduzione a basso impatto ambientale;
- Contributi minori derivanti dall'applicazione della M 8.1, che sostituisce colture di tipo agricolo - che abbisognano di fertilizzanti di sintesi - con **aree destinate agli imboschimenti** e la M 10.1e, relativa alla **non coltivazione delle fasce di rispetto** lungo i corsi d'acqua
- **attività di formazione, informazione e consulenza** delle M 1 e M 2, anche se ancora non in fase operativa;
- intervento di tipo indiretto, come la **misura sul biologico**, (M 11) che prevede l'eliminazione completa dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari di sintesi, insieme alla M 10.1.c che supporta la trasformazione dei seminativi in pascoli

Tenendo conto delle quantità risparmiate a seguito dell'applicazione degli standard eco-sostenibili previsti dalla SM 10.1b (introduzione del sovescio), della non coltivazione di aree precedentemente coltivate (SM 8.1 e 10.1e), della completa eliminazione dei fertilizzanti di sintesi (M 11), o della conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1c), è stata stimata la quantità di fertilizzanti azotati e fosfatici di cui si è evitato l'utilizzo grazie al Programma.

**Tab. 62. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile grazie al Programma**

Misura	Superficie beneficiaria (ha)	Risparmio totale regionale (t)	
		N	P
M 10.1b	59.124 (*)	2.249	1.369
M 11	158.211 (*)	9.898	5.863
M 8.1	2.269	43	29
M 10.1e	10.302	196	134
M 10.1c	35.115	1.615	0
Totale	265.021	14.001	7.395

(\*) considerando solo la parte di superfici sotto impegno interessate da colture per le quali si ritiene si determini una riduzione delle quantità di fertilizzanti utilizzati

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN di contesto

In totale sono quindi circa 265.000 ha le aree che beneficiano di una riduzione degli spandimenti di queste tipologie di prodotto, con una **riduzione nel consumo di fertilizzanti che si stima essere pari a circa 14.000 t/anno di N e 7.400 t/anno di P** (la maggior parte dovute ai contributi della M 11). Rispetto al totale dei consumi regionali, tali quantità rappresentano **il 50% circa dei fertilizzanti azotati e il 40% di quelli fosfatici**.

Relativamente alle riduzioni dell'uso di fitofarmaci come ad es. i fungicidi, insetticidi, la quantificazione non risulta possibile, in considerazione dell'estrema variabilità delle tipologie di prodotto impiegate, non solo tra colture differenti, ma anche per la stessa coltura.

Per quanto riguarda invece gli erbicidi, è stata realizzata per il Rapporto di Valutazione precedente, relativo alla situazione 2019, una stima di larga massima riguardante le quantità di prodotto di cui si evita l'utilizzo da parte dei beneficiari delle M 10.1b e M 11, che non possono utilizzare erbicidi di sintesi. Tale stima riguarda un tipo specifico di erbicida tra i più usati, il Glifosate. Ipotizzando un consumo standard litri/ettaro (stime del Disciplinare regionale sulla produzione integrata), si arriva ad una quantità pari ad oltre 945.000 litri /anno (di cui circa i 2/3 risparmiati grazie alla M 11).

Un ulteriore parametro che può essere considerato per valutare gli impatti del Programma sulla qualità delle acque è quello relativo ai **sistemi di gestione e stoccaggio dei liquami** (ricordiamo che la gestione dei reflui zootecnici è responsabile di circa il 18% delle emissioni di GHG dell'intero settore agricolo, fonte ISPRA 2012).



I finanziamenti per l'ammodernamento di queste strutture aziendali (misura 4.1) hanno indubbiamente contribuito a ridurre il carico inquinante degli effluenti zootecnici, attraverso la diminuzione dei percolamenti, la copertura dei siti di stoccaggio, l'acquisto di macchinari per modalità di spandimento migliorate, etc., sia per quanto riguarda la  $N_2O$  che l' $NH_3$ , quindi con ricadute positive quindi sulla qualità delle risorse idriche.

Non è peraltro possibile quantificare tale contributo con esattezza, in quanto i dati di monitoraggio esistenti non permettono di individuare questa specifica componente all'interno delle varie tipologie di intervento finanziate.

#### 10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In un contesto regionale caratterizzato da una situazione complessivamente con diverse criticità – elevata incidenza di siti con inquinamento da nitrati ed estensione delle aree ZVN, salinizzazione, – il Programma dedica **il 9,73% del suo budget complessivo al miglioramento della qualità delle acque regionali**.

Considerando le Misure dirette per le quali si può fare riferimento ad obiettivi a superficie (Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, espressi in ha), vale a dire la M 8.1, 10.1.a, 10.1.b, 10.1.e, il grado di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati dal PSR Sicilia al 2023 è pari al 23%.

L'andamento riguardante la qualità delle acque registrato negli ultimi anni vede un tendenziale peggioramento della situazione. Sono state individuate quelle attività finanziate dal PSR che possono determinare un miglioramento dei parametri esaminati, anche se non è possibile stabilire una connessione diretta di causa-effetto.

Diversi i meccanismi d'azione:

- adozione di un Piano di concimazione e frazionamento delle concimazioni azotate (M 10.1a e 10.1b), insieme a limitazioni sul n. dei trattamenti e le tipologie di prodotto che possono essere effettuati per ogni coltura;
- creazione di una copertura forestale (che svolgono anche un'azione filtrante, M 8.1), o di aree a pascolo (SM 10.1c) in sostituzione di seminativi (che avrebbero utilizzato prodotti di sintesi);
- eliminazione completa di tutti i prodotti di sintesi (applicazione del metodo biologico, M 11);
- creazione di fasce di rispetto non coltivate lungo i corsi d'acqua (SM 10.1e)

Le analisi valutative hanno permesso di quantificare i contributi del PSR in relazione alla capacità di ridurre l'utilizzo di fertilizzanti azotati e fosfatici di sintesi, che rappresentano tra le cause principali del peggioramento della qualità delle acque superficiali e profonde.

È stato quindi stimato un risparmio di più di 14.000 t/anno di fertilizzanti azotati e di 7.400 t/anno di fosfatici, vale a dire una riduzione rispettivamente del 50% e 40% rispetto ai consumi totali regionali, con un contributo maggioritario attribuibile alla M 11 (contributo indiretto).

Oltre ai fertilizzanti, va inoltre considerata anche la riduzione di altre tipologie di sostanze inquinanti, come gli erbicidi, per i quali è stata fatta una stima dei risparmi rispetto ad uno dei più comunemente utilizzati, il Glifosate (oltre 945.000 litri di preparato). Tale dato rispecchia comunque solo una parte dei consumi complessivi di erbicidi.

Per altri prodotti fitosanitari che impattano in maniera significativa sul parametro qualità delle acque, come i fungicidi o gli insetticidi, una quantificazione precisa non è possibile, stante l'estrema eterogeneità di pratiche colturali e prodotti utilizzabili, anche con tossicità differente.



### Conclusioni

La qualità generale delle acque regionali presenta diverse criticità: estensione delle aree a rischio inquinamento nitrati, con trend in tendenziale peggioramento, aree a rischio salinizzazione.

È in ogni caso difficile – specie per le acque sotterranee – stabilire un legame diretto tra attività del Programma e qualità delle acque.

La M 10.1a e 10.1b sull'agricoltura Integrata/metodi gestione eco-sostenibili - indicata come prioritariamente legata al miglioramento della qualità delle acque – garantisce una razionalizzazione delle tecniche colturali e significative riduzioni nell'utilizzo di prodotti di sintesi. Il contributo all'aumento dei tenori di sostanza organica contribuisce anch'esso alla diminuzione dei fenomeni di percolazione in falda.

Il ruolo principale tra gli interventi del PSR viene assicurato dalla M 11, che comporta l'eliminazione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari di sintesi. Rilevante appare il contributo della M 10.1c (trasformazione dei seminativi in pascoli) e della M 10.1e (non coltivazione delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua).

Contributi ulteriori del PSR riguardano la promozione dei sistemi di protezione della copertura forestale, finanziati dalla M 8.1 (funzione "filtro" della copertura arborea).

Utilizzando un indicatore *proxy* rispetto a quelli previsti (livelli di nitrati e surplus di N e P), è stato calcolato il risparmio totale grazie al Programma riferito alle distribuzioni di fertilizzanti di sintesi, che può essere stimato in 14.000 t/anno di fertilizzanti azotati e di 7.400 t/anno di fosfatici, pari ad una riduzione rispettivamente del 50% e 40% rispetto ai consumi totali regionali.

Risulta sicuramente interessante il ruolo della misura 1 (Formazione) e nella misura 2 (Consulenze), in termini di conoscenza delle problematiche legate al miglioramento della qualità delle acque. Per la M 1 sono stati ammessi a finanziamento n. 7 corsi di formazione, di cui 3 specifici sull'acquisto e l'impiego di prodotti fitosanitari.

### Raccomandazioni

Un sistema in grado di fornire i dati sulla qualità delle acque anche per le aree attualmente non coperte permetterebbe un monitoraggio più esaustivo di questo parametro.



## 11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

### 11.1 INTRODUZIONE

La FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale

Si ritiene che le seguenti misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.1 Viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

#### Fabbisogni collegati

F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.

F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale.



## 11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.

Per l'azione 4.4.d è stato pubblicato un bando il 07/05/2019 la cui scadenza è stata prorogata fino al 16/01/2020; ad oggi la maggior parte delle istanze sono ancora in istruttoria (2 sole istanze sono state ammesse a finanziamento). I soli pagamenti registrati riguardano risorse da trascinamenti (2,8 Meuro)..

Per l'azione SM 10.1.c "Conservazione e mantenimento dei seminativi in pascolo permanente" è stato pubblicato un bando il 12/04/2017. La graduatoria definitiva è stata pubblicata il 25/06/2017 e le domande finanziabili risultano essere 1.680 per un importo totale pari a € 9.419.642.

Per la sintesi dell'attuazione procedurale della focus area in oggetto fare riferimento al Capitolo 9, dove la relativa tabella è dedicata all'intera Priorità 4.

**Tab. 63. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	5	1	4		€ 35.378,80
1.2	2019	3	3			
1.1	2019					€ 35.379
10.1.c	2017	2.084	317	1.680	87	€ 9.419.642
10.1.c	2018	1.775	158	1.603	14	€ 8.895.931
10.1.c	2019	1.494	69	1.425	0	€ 8.302.970
10.1.c	2020	1.668	209	1.459	0	€ 8.103.252
4.4.d	2019	597	595	2	0	€ 269.970
10.1.c	Trasc.			686		
4.4	Trasc.			46		
Totale		7.626	1.352	6.905	101	€ 35.062.522,80

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 64. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.c	2017	1.680	€ 9.419.642	25	€86.765	1	1.654	€ 9.332.877
10.1.c	2018	1.603	€ 8.895.931	14	€102.823	1	1.588	€ 8.793.108
10.1.c	2019	1.425	€ 8.302.970	3	€83	0	1.422	€ 8.302.887
4.4.d	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0
10.1.c	2020	1.459	€ 8.103.252	25	€ 46.086	0	1.434	€ 8.057.166
10.1.c	Trasc.		€ 14.931.009				2.275	€ 14.931.009
4.4	Trasc.		€ 459.458				46	€459.458
Totale		6.167	€ 50.112.262	67	€ 235.757	2	8.419	€ 49.876.505

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

## 11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il territorio siciliano è costituito per oltre la metà (57%) da **aree in cui il rischio di desertificazione** è definito "critico", principalmente a causa di fenomeni di **erosione del suolo e della perdita di sostanza organica**. Studi condotti dal Joint Research Centre (JRC) stimano in Sicilia una **perdita di suolo media di circa 12 ton ha-1 anno-1**, valore decisamente superiore alla media nazionale (8,35 ton ha<sup>-1</sup> anno<sup>-1</sup>), e classificato come "erosione moderata-severa" secondo la definizione OECD. La perdita degli strati più superficiali del suolo ha come conseguenza anche una ulteriore perdita della sostanza organica, su terreni che risultano già



naturalmente poveri in sostanza organica. La componente organica nei suoli siciliani è, infatti, dell'ordine dell'1,9%<sup>6</sup>.

Ad aggravare ulteriormente queste problematiche c'è da un lato una **maggior frequenza degli eventi meteorologici estremi**, dall'altro **l'impatto delle attività agricole**. Infatti, per le sue caratteristiche pedoclimatiche, il suolo della Sicilia è molto sensibile al tipo di agricoltura che viene praticata.

Sebbene gran parte della SAU regionale sia interessata da **un'agricoltura di tipo estensivo** (solo su un ¼ ca. della SAU è praticata l'agricoltura intensiva), per limitare l'erosione e la conseguente perdita di sostanza organica, è importante che vengano incentivate tecniche agricole conservative e azioni che assicurino un'adeguata copertura vegetazionale del suolo durante tutto l'anno.

Coerentemente con questi fabbisogni, diverse misure del PSR intervengono sulla tutela del suolo.

Il contributo delle Misure 1 e 2 allo sviluppo di un'agricoltura regionale rispettosa del suolo è sicuramente importante: nel 2020 sono stati finanziati 7 corsi di formazione dalla M 1, mentre il bando della M 2 è stato approvato nel dicembre 2020, per cui in entrambi i casi non risultano avanzamenti della spesa.

Attraverso l'**operazione 10.1.c** è stata finanziata la conversione di oltre 34.000 ettari di seminativi in pascoli (2,5% della SAU); mentre con la **misura 8** (8.1, 8.3, 8.4, 8.5) è stata supportata (finanziati quasi tutti da trascinatori >95%) la difesa della copertura vegetale boschiva con nuovi impianti, nonché con il miglioramento del pregio ambientale boschi e della loro capacità di resilienza alle avversità.

Infine, contribuiscono a mantenere il suolo protetto anche le pratiche agronomiche a impatto ridotto delle **misure 10 e 11** (mantenimento dell'inerbimento, lavorazioni del suolo limitate o nulle, l'incorporazione dei residui vegetali nel terreno) che hanno interessato una superficie corrispondente al **26% della SAU** regionale.

La cura del suolo si realizza anche tramite il **mantenimento di una tessitura adeguata**. Lavorazioni profonde e compattazione dovuta al transito dei mezzi agricoli ed eccessivi carichi di bestiame, alterano alcune delle caratteristiche del suolo come la porosità o la permeabilità, anche in modo irreversibile.

Grazie alla **misura 10** (10.1.f) è stata promossa in maniera specifica una riduzione delle lavorazioni (come la semina su sodo) su quasi 4.000 ettari. Anche sulle superfici sotto impegno della M 10.1.a, 10.1.b, 10.1.h e M11 sono comunque incoraggiate le lavorazioni ridotte, anche se in maniera meno puntuale rispetto alla M 10.1f.

Devono inoltre, essere considerate le superfici a pascolo delle **misure 12** (87.621 ha) e **13** (151.072 ha) perché entrambe prevedono limitazioni dei carichi di bestiame.

Come riportato nel precedente RAV (la superficie fisica rimane sostanzialmente invariata), nel loro complesso le pratiche previste dalla M 10 e soprattutto dalla M 11 hanno contribuito ad **augmentare dell'1,59% il contenuto del carbonio organico** del terreno nei primi 30 cm di suolo, che è pari al 1,9%. Tale incremento, che interessa ¼ ca. della SAU, potrebbe sembrare quantitativamente limitato, è invece da ritenersi significativo, tenendo presente che si tratta di un aumento su base annuale ed interessa un parametro che per sua natura necessita di molti anni per far registrare delle variazioni significative.

Inoltre, grazie all'applicazione di queste due misure, è stata stimata - tramite il modello RUSLE - una **diminuzione della perdita di suolo per erosione idrica** pari a **2,84 t ha<sup>-1</sup> anno<sup>-1</sup>** (-24% in rapporto ad una perdita media a livello regionale di 12 t ha<sup>-1</sup> anno<sup>-1</sup>), estremamente importante dal punto di vista anche qualitativo.

Tra le misure strutturali, la M 4 è quella che contribuisce in modo più rilevante al consolidamento dei suoli, in particolare attraverso l'**operazione 4.4.d**, che prevede fondi per il recupero e il mantenimento dei terrazzamenti, dei muretti a secco e la sistemazione dei versanti. Sebbene al momento non sia possibile quantificare il reale contributo di questa operazione - le domande sono ancora in istruttoria - va

<sup>6</sup>Dai dati cartografici forniti da ESDAC il valutatore ha calcolato un valore di carbonio organico nei suoli arabili siciliani di 41,2 t ha<sup>-1</sup>, che corrisponde ad una percentuale media di materia organica presente nei primi 30 cm di suolo dell'1,9%



evidenziata l'alta adesione riscontrata per il bando pubblicato nel 2019 che ha visto la presentazione di quasi 600 domande. Dato il grande interesse mostrato, si suppone che questa operazione possa portare a dei risultati localmente significativi. Al momento l'avanzamento ha riguardato unicamente 2.8 M di trascinamenti.

Benché indirettamente, potrebbe contribuire a limitare l'erosione dei suoli anche l'operazione 4.4.c. che prevede tra gli investimenti ammissibili, la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica.

#### 11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli effetti positivi derivanti dall'applicazione delle pratiche colturali finanziate dalle misure del PSR che promuovono il mantenimento della copertura annuale del suolo, il sovescio, le lavorazioni minime del terreno e un uso razionale dei pascoli, sono duplici: da un lato concorrono ad aumentare la capacità dei suoli di migliorare la propria dotazione di sostanza organica, dall'altro determinano minori perdite di suolo dovute all'erosione su una significativa porzione di SAU regionale.

Se si considerano le sole misure dirette, (10.1.c) il grado di avanzamento del Programma rispetto al target fissato per il 2023 - inteso come percentuale dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione è limitato (8% rispetto al target). Tuttavia, considerando tutte le superfici oggetto di finanziamento delle misure connesse con la salvaguardia del suolo (superfici beneficiari delle Misure 10 e 11, e superfici a pascolo delle Misure 12 e 13), il PSR concorre a migliorare le condizioni dei terreni su di una superficie pari al 29% della SAU regionale (realizzato il 93% del target).

<i>Conclusioni</i>
Quello dell'erosione dei suoli e la conseguente minaccia di desertificazione è un problema che riguarda vaste aree della Sicilia, condizione aggravata dal bassa dotazione organica media dei suoli e dal basso indice di boscosità.
Su 1/3 ca. della SAU, grazie al sostegno del PSR (principalmente attraverso la M 10 e la M 11), sono impiegate tecniche agricole che migliorano il suolo e contrastano la perdita di sostanza organica
L'erosione idrica si stima sia stata ridotta sui terreni agricoli in media di 2,84 t ha <sup>-1</sup> anno <sup>-1</sup> (-24%).
Sulle superfici beneficiarie delle M 10 e M 11, il PSR ha contribuito ad aumentare la quantità di sostanza organica dell' 1,59% rispetto alla dotazione di base (1,9%), valore che va considerato come significativo sul lungo termine.
Il contrasto ai fenomeni erosivi passa anche attraverso gli interventi per i terrazzamenti, muretti a secco e sistemazione dei versanti finanziati dalla M 4.4.

<i>Raccomandazioni</i>
Considerando l'elevato rischio di desertificazione che caratterizza buona parte del territorio siciliano, andrebbe maggiormente incentivata l'agricoltura conservativa, che al momento è praticata sullo 0,7% della SAU, dato il suo effetto positivo sul suolo e sull'ambiente in generale.



## 12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

### 12.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Si ritiene che le seguenti misure/sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

### 12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda alle focus area 1A e 1C.

La dotazione della M1 assegnata alla focus area 5A ammonta a quasi 29 mila euro, con un ridimensionamento di oltre 90 mila euro rispetto alla programmazione iniziale<sup>7</sup>. Il bando relativo alla SM 1.1, che teneva conto delle risorse inizialmente assegnate alla misura a valere sulla focus area, aveva una dotazione di € 50.000. Per la SM 1.2 il relativo avviso pubblico non aveva fissato a priori delle attribuzioni per focus area.

La dotazione della M2 a valere sulla FA 5A è pari € 50 mila.

**Tab. 65. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati**

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e	€ 28.824,64	1	€50.000,00

<sup>7</sup>La riduzione di risorse era stata prevista dal PSR Versione 8.0 (15.07.2020).

<i>misure</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Beneficiari</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Bandi pubblicati***</i>	
		informazione, pubblici o privati			
1.2	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		1	€500.000,00**
1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€0.000.000,00
M2	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€50.000,00	1	€0.000.000,00
	2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		0	€0.000.000,00
TOTALE			€ 78.824,64	2	€ 550.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Rispetto alla SM 1.1 si rilevano due domande di sostegno ammesse a finanziamento, per un impegno di risorse di poco meno di 15 mila euro, pari a quasi 1/5 della dotazione della focus area. Le due domande di sostegno pervenute per la SM 1.2 risultano invece ancora in istruttoria. Non risultano avanzamenti procedurali in riferimento alla M2.

**Tab. 66. Stato al 28/02/2020 delle domande di sostegno pervenute**

<i>Mis./Focus area</i>	<i>Annualità</i>	<i>Totale (n.)</i>	<i>In fase istruttoria (n.)</i>	<i>Ammesse al finanziamento (n.)</i>	<i>Non ammesse al finanziamento (n.)</i>	<i>Importo ammesso al finanziamento (€)</i>
1.1	2017	3	1	2		€ 14.868,48
1.2	2019	2	2	0	0	€ 0,00
Totale		5	3	2	0	€ 14.868,48

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Non si evidenzia infine alcun avanzamento della spesa, ferma ancora a zero.

### 12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Nell'agricoltura regionale gli usi consortili costituiscono solamente poco più del 15% degli usi irrigui complessivi, mentre risultano prevalere i cosiddetti usi "oasistici", che vedono le aziende approvvigionarsi direttamente da risorse proprie<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Cfr. Rapporto preliminare (aprile 2016) del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione 2015-2021



Dal Censimento Istat del 2010 si rileva che la superficie irrigata<sup>9</sup> regionale supera di poco i 147 mila ettari, pari a circa il 10% della SAU. Per quanto riguarda la superficie irrigabile<sup>10</sup>, la superficie media regionale in base ai dati RICA (CREA, 2018<sup>11</sup>) è di circa 2,62 ha per azienda rispetto ai quasi 18 di SAU. I dati 2018 evidenziano una crescita della superficie irrigabile media di quasi il 20% rispetto alla media 2010-11, ma una diminuzione di circa il 13% in relazione alle annualità 2016-17. L'incidenza della superficie irrigabile sulla SAU media aziendale è comunque diminuita di quasi 5 punti percentuali tra il 2010 ed il 2018 (dal 19,4 al 14,7%), per effetto del maggiore aumento di quest'ultima.

Per quanto riguarda i metodi di irrigazione, dall'analisi di contesto del PSR emerge che quelli a più ridotto consumo interessano l'85% circa della superficie irrigata<sup>12</sup>, quasi il doppio rispetto alla media nazionale (47,1 %). È però da evidenziare che la quantità d'acqua utilizzata in Sicilia per irrigare un ettaro di terreno è stimata in 4.673 mc, valore leggermente superiore a quello medio nazionale (4.588 mc).

Per concludere questo rapido quadro di contesto, l'uso complessivo di acqua per l'irrigazione nell'intero distretto regionale – irrigazione consortile e oasistica – è stimato a 823,1 Mm3/anno<sup>13</sup>.

Le **misure** con **effetti diretti** sulla focus area **promuovono azioni prettamente immateriali**, quali la formazione, l'informazione e la consulenza, pertanto non è previsto un valore obiettivo per l'indicatore R12/T14<sup>14</sup>. Al momento risultano avviati solamente gli **interventi formativi** a valere sulla SM1.1.

La tabella seguente descrive le principali caratteristiche dei due corsi di formazione finanziati, entrambi promossi da organismi formativi con sede a Palermo e rivolti "all'acquisizione di conoscenze sulle fonti idriche per uso irriguo, la qualità dell'acqua di irrigazione, i sistemi di distribuzione dell'acqua irrigua e l'impiego della fertirrigazione".

**Tab. 67. Attività di formazione attivate per la FA 5A: edizioni, ore, formati**

Organismo di formazione	Tipologia	Num. edizioni	Totale ore	Totale formati	Ore/edizione	Formati/edizione
ESA	Progetto ACQUA	16	64	320	4	20
CO.RE.R.A.S.	IDRA- Irrigazione Distribuzione Resilienza Acqua	4	80	80	20	20

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia

I **400 partecipanti potenziali previsti** per le 20 edizioni dei due percorsi formativi **sono pari a quasi otto volte il target di realizzazione fisico** della SM 1.1 per la focus area, fissato a 51 partecipanti ad azioni di formazione.

Dall'indagine CAWI realizzata nel 2020 emerge che **oltre un quarto dei beneficiari** che hanno intenzione di partecipare ad attività formative (840 rispondenti) promosse dal Programma **vuole approfondire** il tema dell'**efficientamento dei consumi idrici**. Si tratta di oltre 210 soggetti, segno di un interessamento per la tematica che potrebbe effettivamente portare ad un significativo superamento del target fisico prefissato.

Rispetto alla **SM 1.2**, il sostegno richiesto dalle due domande d'aiuto che interessano la focus area, che si configurano come azioni informative, ammonta a poco più di 7 mila euro. Sommando quest'ultimo importo a quello già approvato per i due percorsi formativi sopra descritti ed al contributo richiesto per l'altra azione formativa presentata a valere sulla SM1.1 e in istruttoria presso l'IPA di Agrigento, anche il target di spesa previsto per la M1 risulta pienamente realizzabile.

<sup>9</sup> Si fa riferimento alla la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.

<sup>10</sup> Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

<sup>11</sup> Cfr. il Report regionale relativo alle caratteristiche strutturali-aziendali (anni contabili 2010-2018).

<sup>12</sup> Nel calcolo, oltre alla micro-irrigazione, è qui considerata anche l'aspersione.

<sup>13</sup> Cfr. All. 5 – *Analisi Economica* (giugno 2016) del *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione 2015-2021*.

<sup>14</sup> Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.



La **M2**, che a seguito del ridimensionamento finanziario della M1 rappresenta quasi i due terzi dell'intera dotazione della focus area, non risulta ancora avviata. Tale criticità, oltre mettere in dubbio il raggiungimento dell'obiettivo di output fissato al 2023 (33 aziende beneficiarie), condiziona pesantemente la generale attuazione della strategia alla base della FA 5A.

#### 12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi si è concentrata solo sull'avanzamento delle misure con effetti diretti sulla focus area, rivolte a supportare azioni immateriali, e in particolare la consulenza, a seguito della riduzione delle risorse dirette all'attuazione delle azioni formative.

##### *Conclusioni*

Viste le previsioni sulla platea potenziale di destinatari, le azioni formative possono fornire un contributo qualitativo alla promozione del risparmio idrico.

##### *Raccomandazioni*

Si auspica un adeguato monitoraggio del numero dei partecipanti effettivamente coinvolti nelle attività formative.

Visto il peso finanziario della M2 rispetto alla dotazione totale della focus area, è necessario avviare nella maniera più rapida possibile le azioni di consulenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di output fissati e, soprattutto, per centrare le finalità strategiche della focus area.



## 13 FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

### 13.1 INTRODUZIONE

Per questa FA, oltre alle Misure di carattere trasversale, non ci sono misure che contribuiscono in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PSR. Tuttavia, si prevede un apporto indiretto da parte delle seguenti misure.

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
- 6.4 investimenti per le attività extra-agricole
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Fabbisogni collegati

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

### 13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

**Tab. 68. Focus Area 5B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€9.000,00	1	€50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€ 0.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€25.000,00	0	€ 0.000.000,00
TOTALE				€ 34.000,00	2	€ 550.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 69. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	2	2			€ 0,00
1.2	2019	3	3	-	-	€ 0,00
Totale		5	5	-	-	€ 0,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche per il 2020 non risultano per entrambe le Misure nuovi bandi pubblicati o pagamenti effettuati. Per quanto riguarda la M 1 sono stati pubblicati due bandi, per un totale di 3,9 M€ (considerando tutte le FA), il primo dei quali ha fatto però registrare una bassa adesione e nessuna delle domande è stata giudicata ammissibile. Un ulteriore bando è uscito nel 2019, ma per questa FA non risultano spese collegate.

Le risorse stanziare per la M 2 sono, invece, state messe da poco a bando (30 dicembre 2020) e non vi sono dati di monitoraggio disponibili.

### 13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

In generale, la situazione regionale relativa ai consumi energetici è riassunta nella tabella seguente, dove sono confrontati i dati del 2008 con quelli 2016:

**Tab. 70. Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare**

Anno	Totale consumo energetico finale Sicilia (Ktep)	Uso diretto dell'energia in agricoltura / silvicoltura Ktep			Uso diretto di energia nella trasformazione degli alimenti	
		Ktep	% sul totale dei consumi finali	Kg "equivalente di petrolio" per ha di SAU + foreste	Ktep	% sul totale dei consumi finali
2008	6.475	230	3,55	133,28	108	1,67
2016	5.769	272	4,71	Nd	Nd	nd

Fonte: per i dati 2008: RRN Indicatore di Contesto n. 44; per i dati 2016: ISPRA Annuario dati Ambientali

Da notare come – a fronte di una diminuzione complessiva dei **consumi generali** a livello regionale – sia da registrare **un aumento di quelli attribuibili al comparto agricolo**. Il dato appare inoltre come il più elevato in assoluto sia rispetto al dato nazionale, sia quello relativo all'Italia meridionale.

Il PSR dedica solo risorse residuali (34.000 euro) a questa FA, con una spesa sostenuta al 13/12/2020 pari a zero.

Le sole misure considerate dal Programma come aventi effetti diretti su questa FA sono la M 1 e la M 2, ma in entrambi i casi non risultano avanzamenti della spesa, per cui il contributo risulta al momento nullo.



Solo per la M1 è in corso di realizzazione per il 2020 un corso di formazione, ma – sulla base dell’importo molto limitato in gioco, circa 9.000 euro – anche questa attività non potrà che avere ricadute ridotte. Per la M 2 non sono disponibili dati specifici in grado di apprezzare eventuali effetti positivi sul tema dell’efficientamento energetico.

Considerando i contributi indiretti, va considerato che:

- misura 4: l’utilizzo di macchinari /attrezzature di ultima generazione in sostituzione di quelli a minore efficienza energetica determina un **abbattimento dei consumi energetici**. Ad es. gli investimenti in nuove trattrici sono stati il 20% del totale beneficiari della M 4.1+ 6.1
- misura 6.4, con particolare riguardo alle Operazioni 6.4a e 6.4b: oltre che alla produzione di energia da FER, vi sono i risparmi ottenuti grazie a **investimenti finalizzati specificamente al risparmio energetico**. Questa finalità appare come un fattore comune dei progetti richiesti a finanziamento: l’analisi dei criteri di selezione dei vari bandi della M 6.4 indica infatti come la quasi totalità dei beneficiari (>90%) disponga della premialità legata al “Miglioramento energetico”;
- SM 7.2: questa SM prevede il sostegno a **investimenti per infrastrutture su piccola scala**. La spesa complessiva registrata a fine 2020 è pari a oltre 4,76 Meuro, ma non risulta possibile definire con precisione quanti dei progetti finanziati riguardino tra le varie tipologie di intervento possibili quelli riguardanti l’efficientamento energetico;
- Operazione 10.1.f: gli interventi previsti hanno come finalità principale quella di **contrastare l’erosione del suolo** attraverso lavorazioni minime o non-lavorazioni (minimum tillage / no tillage), ma come effetto collaterale va ascritto anche una diminuzione dei consumi energetici di carburante. La spesa certificata a fine 2020 è pari a 3.187.704 euro (totalmente a carico della nuova programmazione), con quasi 1,5 Meuro di spesa nel solo 2020. Le superfici sotto impegno - circa 3.600 ha/anno - rimangono analoghe a quelle registrate precedentemente.
- M 16.1, 16.2 e 16.6: in generale l’introduzione di **soluzioni innovative** previste dalla M 16 mirate al contenimento dei consumi energetici può costituire un tassello importante. Al momento solo SM 16.1 ha fatto registrare una spesa certificata pari ad oltre 1,24 Meuro (erogata tutta nel 2020), che potrà determinare ricadute positive relativamente alla tematica dell’efficientamento energetico.

#### 13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il settore agricolo va in controtendenza rispetto alla situazione dei consumi energetici regionali, dove si registra una tendenza alla diminuzione dei consumi. Anche se il PSR non prevede lo stanziamento di risorse finanziarie specifiche su queste tipologie d’intervento, sono diverse le azioni che possono concorrere anche indirettamente al suo raggiungimento: miglioramento delle strutture produttive e finanziamento di macchinari e trattrici con maggiore efficienza energetica (M 4), interventi specifici di efficientamento energetico (M 6.4), infrastrutture energetiche su piccola scala (M 7), incentivi all’adozione di tecniche di “agricoltura conservativa” (M 10.1.f).

Una quantificazione precisa di tali risparmi non appare possibile con i dati di monitoraggio a disposizione; la sola voce per la quale è possibile effettuare delle stime riguarda il risparmio di gasolio agricolo conseguente alle minori lavorazioni, dell’ordine delle 366 t/anno, 0,37 Ktep, che ha al momento però un’incidenza minima rispetto al totale del fabbisogno energetico del comparto agricolo regionale.

Ciò nondimeno tale quantificazione è riferita solo ad una piccola parte dei risparmi complessivi che si stima il Programma possa determinare, in quanto l’insieme dei risparmi energetici ottenuti grazie agli investimenti effettuati è da ritenersi molto più elevato. A corroborare tale tesi va ricordato che oltre 1/3 dei beneficiari della M 4.1 e oltre la metà di quelli della M 4.2 stanno realizzando progetti anche con questa finalità e che la quasi totalità dei progetti finanziati dalla M 6.2 hanno anche una componente riferibile alla riduzione dei consumi energetici.



### Conclusioni

Il programma interviene mediante diverse tipologie di intervento in favore dell'efficienza energetica dei comparti agricolo ed agroalimentare: macchinari e trattrici più efficienti, realizzazione di infrastrutture energetiche su piccola scala, incentivo all'agricoltura conservativa.

La sola tipologia di intervento che permette una quantificazione del contributo fornito è quella riguardante i risparmi di combustibile derivanti dalla promozione dell'agricoltura conservativa, che si stimano essere pari a circa 366 t/anno di combustibile (0,37 Ktep/anno).

Anche se il Programma non ha destinato a questa FA risorse finanziarie specifiche, va considerato che sono diverse le tipologie di intervento che prevedono come effetto secondario il miglioramento complessivo dell'efficienza energetica.

### Raccomandazioni

La sensibilizzazione da parte degli operatori in merito al tema dell'efficientamento e del risparmio energetico non può che passare attraverso una specifica attività di formazione ed informazione. Appare quindi auspicabile focalizzare maggiormente su questo tema le attività delle M 1 e M2.



## 14 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

### 14.1 INTRODUZIONE

La FA 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
- 6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Fabbisogni collegati

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

### 14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'avanzamento procedurale di tutte le SM afferenti a questa FA, con esclusione della SM 16.6 è già stato trattato nei precedenti capitoli.

Da considerare solo che per la M 1.1 le attività svolte nel 2020 dal bando 2019, risulta per questa FA una spesa ammessa di importo molto limitato, pari a 9.100 euro, relativi ad un solo corso di formazione (*fonte: elaborazioni su dati SIAN*).

Per la SM 16.6 è stato pubblicato un bando il 21/02/2019 con una dotazione finanziaria di € 2.300.000,00 e che ha determinato una graduatoria definitiva in data 19/09/2019 con un totale di 7 istanze ammesse. A tutto il 2020 non viene registrata spesa per questa SM.

**Tab. 71. Focus Area 5 C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€15.640,00	1	€50.000,00*
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€0.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€50.000,00	0	€0.000.000,00
M16	16.6	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli o reti, costituiti da imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti	€ 1.857.922,76	1	€2.300.000,00
TOTALE				€ 1.923.562,76	3	€ 2.850.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 72. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	3	2	1		€ 9.140
1.2	2019	2	2	-	-	€ 0
16.6	2019	10	4	5	1	€ 468.020
Totale		15	8	6	1	€ 477.160

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 73. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
16.6	2019	1	€ 25.717	1	0	0	0	€ 0
Totale		1	€ 25.717	1	0	0	0	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La produzione totale di energia rinnovabile in Sicilia da fotovoltaico per il 2018 è pari a 1.788 GWh, proveniente da 52.701 impianti, aventi una potenza complessiva installata pari a 1.400 MW.



Diversi sono i contributi che le azioni del Programma possono assicurare per il raggiungimento delle finalità promosse dalla presente Focus Area:

- Interventi di carattere trasversale, relativi a informazione /formazione e promozione degli accordi di filiera (M 1, M2, M 16.6), i soli considerati come contributi diretti. Solo per la M 1 alcune delle domande ammesse a finanziamento sono relative alla FA 5C, anche se non hanno generato ancora alcuna spesa certificata. Sui 3,1 Meuro totali, le attività afferenti questa FA sono però limitate (circa 9.100 euro);
- Finanziamento di apparecchiature per la produzione di energia da rinnovabili per l'autoconsumo (comparto agricolo + agroindustriale) (M 4.1 e 4.2)
- Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per le attività extra-agricole nelle zone rurali (tra cui finanziamento alla produzione di energia da rinnovabili) e Investimenti specifici per la creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (M 6.2 e 6.4b)
- Finanziamento di infrastrutture su piccola scala (M 7.2)
- Aiuti per imboschimenti e investimenti per le imprese silvicole, entrambi per la produzione di biomassa forestale (M 8.1 e 8.6)
- Sostegno alla costituzione dei PEI in grado di introdurre tecniche innovative a supporto delle produzioni da Fonte rinnovabile (M 16.1 e 16.2).

Attraverso **l'analisi dei Piani di Sviluppo Aziendale per la SM 4.1**, sviluppata nell'ambito del precedente Rapporto di Valutazione 2020, si è visto come la quota parte di spesa utilizzata per investimenti correlati alla produzione da FER (compresi i progetti finanziati nell'ambito del Pacchetto Giovani) sia pari al 6,5% ca., di cui la stragrande maggioranza (l'86% ca.) relativa ad impianti fotovoltaici. Le altre tipologie di impianto sono relativi a caldaie a biomassa e solare termico. I 2/3 delle domande è relativo alle sottomisure 4.1 e 6.1 (Pacchetto Giovani), oltre ad un 20% ca. di competenza della SM 6.4, specifico per interventi sulla produzione di energia da rinnovabili. Con un investimento complessivo di circa 35,6 M€ - ipotizzando un costo medio di 2,5 M€/MW - **era stata stimata in quella sede la realizzazione di impianti fotovoltaici per un totale di 14,2 MW di potenza installata.**

**Disponendo attualmente** di dati più precisi ed aggiornati - derivanti dall'elaborazione **dei dati SIAN** relativi alle tipologie di spesa e ai criteri di selezione utilizzati per i bandi pubblicati - **è stata fatta una verifica rispetto a questa stima.** È emerso che:

- Per il Bando della SM 4.1 del 2016 e del Bando 2017 Pacchetto Giovani, il 75-80% dei beneficiari hanno avuto riconosciuto il punteggio aggiuntivo legato alla presenza di investimenti legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Sempre in riferimento ai questi due Bandi, la spesa pubblica collegata agli impianti per le rinnovabili risulta pari a circa 28,37 Meuro (rispettivamente 12,65 + 15,72 Meuro), più elevata di quella precedentemente stimata;
- Considerando i tassi di contribuzione relativi, gli investimenti complessivi ammonterebbero quindi a circa 51,6 Meuro, con una potenza installata stimata pari a 20,64 MW.
- Da notare come – a seguito del riconoscimento di priorità per impianti da FER ad un così alto numero di richiedenti – nell'ultimo bando della M 4.1 pubblicato nel 2020 (domande ancora nella fase istruttoria) tale priorità non venga più prevista, anche se comunque risulta che anche in questo bando circa 2,25 Meuro sono collegate a spese per impianti da rinnovabili.

Il Programma interviene anche in direzione dell'aumento delle disponibilità di biomassa forestale, finanziando i nuovi imboschimenti (M 8.1), ma anche per il miglioramento delle capacità produttive delle aziende silvicole (M 8.6). Nel 2020 sono stati effettuati pagamenti a valere sulla SM 8.1 (2,75 Meuro, di cui il 90% relativi a trascinatori), mentre la SM 8.6 non ha fatto registrare nuova spesa.

Non sono invece disponibili dati di monitoraggio relativi specificamente alla porzione di spesa della M 7.2 legata alle piccole infrastrutture per la produzione da FER.



La componente di valorizzazione delle biomasse e dei sottoprodotti, utilizzabili per la produzione di energia termica attraverso la realizzazione di caldaie a biomassa (M 4.1 e 6.4), **risulta non significativa, mentre non risultano progetti relativi ad impianti a biogas.**

#### 14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le analisi svolte indicano come la **stragrande maggioranza dei progetti riguardino impianti fotovoltaici**, mentre trascurabili appaiono gli investimenti relativi ad altre tipologie di FER. L'aggiornamento dei dati disponibili porta la stima degli investimenti complessivi promossi dal PSR a circa 51,6 M€, che permettono **l'installazione di un totale di circa 20,64 MW**, con aumento del numero di impianti fotovoltaici di oltre l'1% rispetto al totale regionale. Gli investimenti in questo settore promossi dal Programma sono verosimilmente limitati anche dalla possibilità di usufruire di sgravi fiscali importanti di carattere nazionale, nonostante esistano anche criteri di premialità aggiuntiva per questo tipo di interventi prevista dal bando della M 4.1.

I progetti atti a **valorizzare le diverse forme di biomassa** sono dell'ordine delle poche unità per quanto riguarda la biomassa legnosa (tramite caldaie), mentre non ne risultano affatto per altre tipologie di impianto (a biogas) che potrebbero valorizzare sia reflui zootecnici che altri sottoprodotti agricoli.

##### Conclusioni

In relazione al contributo potenziale per la produzione di elettricità da Fonte rinnovabile, si stima che siano previsti investimenti capaci di aumentare la potenza installata di circa 20,64 MW, una produzione di 2.700 MWh/anno (0,23 ktep/anno) e un aumento del numero di impianti fotovoltaici finanziati dal PSR di oltre l'1% rispetto al totale del parco regionale.

Le realizzazioni previste invece per le altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità o di energia termica da FER sono invece da considerare come trascurabili/nulle.

Anche la capacità di promozione dell'utilizzo di sottoprodotti, scarti o residui delle produzioni agroalimentari è al momento molto limitata

##### Raccomandazioni

Tutto il settore degli incentivi alla produzione di energia da FER andrebbe maggiormente incentivato, anche tenendo presente del fatto che viene considerato dai beneficiari come assolutamente prioritario, in grado di generare importanti sbocchi occupazionali.

Una specifica attività di incentivazione degli impianti a biogas nelle aree vocate potrebbe determinare un duplice risultato positivo: aumentare la produzione di energia da FER, garantendo al contempo una riduzione delle emissioni di GHG



## 15 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

### 15.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica

Fabbisogni collegati

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F18 Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli

### 15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

**Tab. 74. Focus Area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 6500,0	1	€ 75.000,000
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00***
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€ 000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 50.000,0	00	€ 000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		00	€ 000.000,00
TOTALE				€ 56.500,00	2	€ 575.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 75. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	1	1			€ 0,00
1.2	2019	2	2			€ 0,00
Totale		3	3	-	-	€ 0,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per dettagli relativi alla situazione della M 1 si rimanda a quanto riportato per la FA 5B.

Anche in relazione al bando uscito nel 2019, per questa FA non risultano spese collegate.

### 15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'andamento dei volumi totali delle emissioni del comparto agricolo per la Sicilia registra una tendenziale diminuzione del parametro negli ultimi decenni, anche se con qualche recente tendenza all'aumento.

**Tab. 76. Trend delle emissioni di GHG regionali per il comparto agricolo (in CO<sub>2</sub> equivalenti)**

1990	1995	2000	2005	2010	2015	2017
2.120.394	2.012.820	1.735.825	1.435.549	1.471.323	1.360.748	1.669.147

Fonte: ISPRA

#### 15.3.1 Emissioni di GHG

La quantificazione delle emissioni risparmiate grazie al Programma è stata stimata in sede di Rapporto di Valutazione 2020 (riferito alla situazione al 2019), considerando che il vantaggio promosso dal PSR è pari a 1,22 UBA /ha per ogni ettaro sotto impegno dalle varie misure correlate. Per ciascun tipo di bestiame è stato calcolato il n. di capi il cui allevamento è stato evitato grazie al Programma, con riferimento alle Misure coinvolte. Mediante l'utilizzo di specifici Emission Factors è stato possibile pervenire ad una stima delle emissioni totali.

Si ritiene che tale stima rimanga sostanzialmente inalterata anche per il 2020, in quanto il totale delle superfici fisiche sotto impegno da parte delle Misure considerate rimane costante.

Sono state considerate e quantificate diverse componenti:

##### Componente A – Fermentazione enterica

In rapporto alle superfici sotto impegno della M 11, è stato stimato che si abbia una riduzione di circa 83.000 UBA, per un risparmio totale pari a 2,441 t di CH<sub>4</sub>/anno.

##### Componente B – Gestione dei reflui

Anche in questo caso il calcolo è basato sulla riduzione del n. di capi allevati indotto dalla M 11, che viene posto in relazione con la conseguente diminuzione della quantità di reflui prodotta. In questo caso vi è una riduzione sia delle emissioni di CH<sub>4</sub> (252 t di CH<sub>4</sub>/anno) sia di N<sub>2</sub>O (12,33 t di N<sub>2</sub>O /anno).

##### Componente C – Fertilizzazione e gestione delle colture

Per questa componente si fa riferimento alle emissioni di N<sub>2</sub>O che derivano dalle concimazioni confertilizzanti azotati, alle quali concorrono le M 10.1b, M 11, M 8.1, 10.1c e 10.1e, per un totale di 175 t di N<sub>2</sub>O/anno.

#### 15.3.2 Emissioni di NH<sub>3</sub>

Analogamente a quanto fatto per i GHG, anche per l'ammoniaca sono stati stimati i risparmi sulle emissioni determinati dalla riduzione dovuta al Programma dei capi allevati e della quantità di fertilizzanti azotati distribuiti. In questo secondo caso si fa riferimento ai risparmi ottenuti grazie all'applicazione del metodo



eco-sostenibile (SM 10.1b), del metodo biologico (M 11), alla conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c) e alla conversione da seminativi in area forestale (SM 8.1). Di seguito i risultati ottenuti:

- Riduzione delle di NH<sub>3</sub> dovute alla riduzione dei capi allevati (solo M11): 775,5 t di NH<sub>3</sub>;
- Riduzione delle emissioni di NH<sub>3</sub> dovute alla riduzione nella distribuzione dei fertilizzanti azotati: 280,1 t di NH<sub>3</sub>.

Nella tabella seguente vengono riassunti i dati relativi alle diverse tipologie di GHG (trasformati in CO<sub>2</sub> equivalenti) e all'ammoniaca.

**Tab. 77. Tabella riassuntiva su tipologie di Emissione ed trasformazione in CO<sub>2</sub> equivalenti**

	Riduzioni emissioni (t)				
	CH <sub>4</sub>	CO <sub>2</sub> equiv.	N <sub>2</sub> O	CO <sub>2</sub> equiv.	NH <sub>3</sub>
Fermentazione enterica	2.441	61.025			
Gestione deiezioni	252	6.300	12,33	3.674	775,5
Suoli agricoli			175	52.150	280,1
TOTALE	2.693	67.325	187,33	55.824	1055,6
Risparmio energetico (Op. 10.1.f, agricoltura conservativa)		1.000			
TOTALE GENERALE		124.149 t di CO <sub>2</sub> equiv.			1.055,6

## 15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La quantificazione dei contributi indiretti relativi alla diminuzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca è stata calcolata considerando le misure relative alla produzione biologica (M 11), metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili (SM 10.1b), conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c), Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua (SM 10.1e), agricoltura conservativa (Sm 10.1f), nonché per gli effetti dei rimboschimenti (M8.1).

Si stima che le **emissioni di gas serra** siano **diminuite di oltre 124.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq.** grazie ai progetti sostenuti dal Programma, con un maggior impatto (60% ca. del totale) in riferimento alla diminuzione del n. di capi zootecnici allevati, mentre la parte rimanente è da attribuirsi alla mancata distribuzione dei fertilizzanti azotati di sintesi. Apporti marginali sono derivanti dalla diminuzione dei consumi energetici promossa dalla Operazione 10.1.f (Agricoltura conservativa).

Rispetto al **totale delle emissioni del settore agricolo in Sicilia** (per il 2015 pari a 1,34 milioni t di CO<sub>2</sub> eq., Fonte: ISPRA), il **risparmio ottenuto dal PSR** si stima sia quindi **oltre il 9%**.

Anche per quanto riguarda le **emissioni di ammoniaca** (il settore agricolo è responsabile di oltre il 90% del totale), i **progetti sostenuti dal Programma** si stima abbiano determinato una **riduzione di oltre 1.000 tonnellate**, in conseguenza del minor numero di capi allevati e alla conseguente diminuzione dei reflui prodotti, con un risparmio dovuto alla riduzione nelle distribuzioni di fertilizzanti azotati più limitato.

### Conclusioni

È stata stimata una riduzione delle emissioni di gas serra dall'agricoltura grazie ai contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per l'agricoltura biologica (M 11), dovuti al minor carico di bestiame nelle aree beneficiarie.

Oltre il 60% delle emissioni fa riferimento al settore zootecnico (legato alle fermentazioni enteriche e alla gestione dei reflui), ma un ruolo significativo è legato alle diminuzioni nelle distribuzioni dei fertilizzanti azotati di sintesi.

Il minor numero di capi allevati si stima abbia determinato anche una riduzione di oltre 1.000 t di NH<sub>3</sub>.



### Raccomandazioni

Risultati significativi in termini di riduzione dei GHG e dell'ammoniaca possono essere conseguiti principalmente intervenendo sul settore zootecnico, puntando anche sul miglioramento delle tecniche di stoccaggio e distribuzione dei reflui. La promozione di sistemi di allevamento estensivi potrebbe contribuire ad una ulteriore limitazione delle emissioni.

Anche la riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti azotati di sintesi può contribuire in maniera non secondaria, per ridurre le quantità di  $N_2O$  e di  $NH_3$  prodotte. Si raccomanda un ulteriore rafforzamento delle attività di promozione dei sistemi colturali a basso impatto (metodi integrato, eco-sostenibili e soprattutto biologico).



## 16 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### 16.1 INTRODUZIONE

La FA 5E è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.a Agricoltura integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica
- 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Fabbisogni collegati

- F18 Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli

### 16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'avanzamento procedurale di tutte le SM afferenti a questa FA, con esclusione della SM 10.1.f è già stato trattato nei precedenti capitoli.

Per l'azione 10.1.f "Adozione di tecniche di Agricoltura conservativa" è stato pubblicato un bando il 12/04/2017 con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.500.000,00 (€ 500.000,00 per annualità). Le graduatorie definitive per le annualità 2017, 2018 e 2019 hanno determinato un totale di 71, 72 e 75 istanze ammesse al pagamento per ogni annualità. La spesa pubblica complessiva erogata a fine 2020 è pari a € 3.187.704, tutti imputabili alla nuova programmazione.

Non risultano invece nuovi bandi pubblicati nel 2020.

**Tab. 78. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***
M1 1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 74773,6	1 € 100.000,00



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
1.2	ostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	restatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	ostegno a scambi interaziendali a breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e prestali		restatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	0
M2	2.1	ostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 50.000,00	0	€0.000.000,00
	2.3	ostegno alla formazione dei consulenti		restatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	0
M10	10.1.f	adozione di tecniche di agricoltura conservativa	€ 4.000.000,00	1	€ 3.500.000,00
TOTALE			€ 4.124.773,60	3	€ 4.100.000,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 79. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	6	1	4	1	€ 65.773
1.2	2019	2	2			€ 0
10.1.f	2017	93	16	72	5	€ 836.095
10.1.f	2018	79	6	72	1	€ 776.813
10.1.f	2019	76	1	75	0	€ 807.556
10.1.f	2020	76	4	72	0	€ 766.537
Totale		332	30	295	7	€ 3.252.774

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 80. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.f	2017	72	€ 836.095	1	11.585	0	71	€ 824.510
10.1.f	2018	72	€ 776.813	0	0	0	72	€ 776.813
10.1.f	2019	75	€ 807.556	0	0	0	75	€ 807.556
10.1.f	2020	72	€ 766.537	0	€ 0	0	72	€ 766.537
Totale		291	€ 3.187.001	1	€ 11.585	0	290	€ 3.175.416

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

In merito alle attività trasversali, sono stati avviati con il bando 2019 degli interventi a valere sulla M 1.1 sul tema della sostenibilità ambientale dell'azienda, (innovazioni tecnologiche ed organizzative, misure di compensazione e mitigazione nel settore agricolo e forestale, normativa, certificazioni ambientali, nuovi orientamenti aziendali). Anche se non hanno ancora originato spesa certificata, risultano ammessi a finanziamento corsi di formazione per un importo pari a circa 66.000 euro.

L'importanza del ruolo svolto dal Programma è in relazione agli interventi che mirano a:

- mantenimento/aumento delle quantità di sostanza organica dei terreni
- fissazione della CO2 nella biomassa forestale.



Come indicato anche per la FA 5D, si ritiene che la stima indicata in sede di Rapporto di Valutazione precedente rimanga sostanzialmente inalterata anche per il 2020, in quanto il totale delle superfici fisiche annualmente sotto impegno da parte delle Misure indicate rimane abbastanza costante.

### 16.3.1 Aumento del tenore di Sostanza organica

Il terreno costituisce la maggior riserva di carbonio esistente sulla Terra, molto più importante rispetto alle quantità di CO<sub>2</sub> presenti in atmosfera e nella biomassa vegetale. La capacità di fissare la CO<sub>2</sub> è correlata al contenuto di C organico e della sostanza organica dei terreni.

Le principali attività finanziate dal PSR che incrementano la dotazione di tali componenti nei terreni sono riferibili a:

- la SM 10.1f (contributo diretto): l'incentivo riguarda l'agricoltura conservativa, che promuove lavorazioni ridotte e conseguente difesa della sostanza organica dei terreni. La superficie finanziata è di 4.000 ha ca;
- le M 10.1a, 10.1b, 10.1.c e M 11 (contributo indiretto): favoriscono lo stoccaggio di CO<sub>2</sub> mediante aumento della sostanza organica. Le superfici richieste a finanziamento ammontano a 119.000 ha per la M 10 e 270.480 ha per la M 11.

### 16.3.2 Aumento della Biomassa forestale

Il trend vede una crescita costante nel tempo (dal 1947 al 2000 viene registrato un aumento di ca. 2.200 ha/anno), anche se il coefficiente di boscosità è tra i più bassi in Italia (solo la Puglia ha indici minori).

Il problema principale in Sicilia legato alla biomassa forestale è rappresentato dagli incendi, che determinano perdite di aree boscate dell'ordine dei 20-25.000 ha/anno, mentre altri fattori (eventi meteorici, fattori biotici, danni da pascolo, ecc.) rivestono un ruolo minore.

Un primo contributo del Programma rispetto all'aumento delle superfici boscate è realizzato attraverso la M 8.1 (contributo indiretto) che ha finanziato rimboschimenti per circa 2.300 ha (Fonte: dati RAA 2019). Considerando un incremento medio di 2,5 m<sup>3</sup>/ha/anno, si ha quindi un aumento di biomassa forestale pari a 5.750 m<sup>3</sup>/anno. In termini di CO<sub>2</sub> sequestrata, si stima che il quantitativo complessivo sia perciò pari a circa **6.300 t di CO<sub>2</sub>/anno**.

Vi sono poi le SM 8.3 e la 8.4 (investimenti rispettivamente per la prevenzione di danni dovuti a incendi e altre calamità naturali o per il ripristino di aree danneggiate), che preservano la biomassa legnosa esistente e la sua capacità di stoccare carbonio. La spesa collegata a queste due Sottomisure è leggermente aumentata nel 2020 (meno di 100.000 euro per le SM 8.3) ma rimane comunque abbastanza rilevante, pari a 6,27 M€ (quasi totalmente a carico della precedente programmazione). Di conseguenza, anche le superfici collegate alla SM 8.4 (poco più di 2.000 ha), corrispondono ad aree ripristinate precedentemente a questa programmazione. (non sono disponibili dati relativi alla SM 8.3).

La SM 8.5 infine, prevede interventi vari miranti al miglioramento della resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, con una conseguente accresciuta capacità di stoccaggio del C (spesa al 2020 pari a 3,73 M€, quasi totalmente trascinati).

## 16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Programma promuove il miglioramento del tenore di sostanza organica dei suoli, principalmente attraverso le misure 10.1f (lavorazioni ridotte), M 10.1a e 10.1b e 11 (sistemi a basso impatto), M 10.1.c (conversione dei seminativi in pascolo).



Oltre che mediante il finanziamento dei rimboschimenti (M 8.1) viene promosso il contrasto ai danni provocati dagli incendi ed altre avversità (SM 8.3 e 8.4). **Il contributo dei rimboschimenti in termini di sequestro della CO<sub>2</sub> è dell'ordine delle 6.300 t di CO<sub>2</sub> eq./anno.**

Nel complesso **si stima che le superfici che complessivamente abbiano un'azione positiva relativamente alla capacità di stoccaggio della CO<sub>2</sub> siano pari a circa 400.000 ha.**

Gli interventi in grado di contrastare la diminuzione della capacità di stoccaggio in biomassa forestale dovuta agli incendi riguardano principalmente le SM 8.3 e la 8.4 (prevenzione di danni dovuti a incendi e ripristino di aree danneggiate), la SM 8.5 (aumento della resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali), nonché della SM 8.1 (imboschimenti).

#### Conclusioni

A livello regionale la capacità complessiva di assorbimento della CO<sub>2</sub> delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate – è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi.

La sola misura con contributi primari è la M 10.1f, legata alle lavorazioni ridotte e alla conseguente preservazione dei contenuti di sostanza organica dei suoli.

Considerando anche i contributi indiretti, le superfici che contribuiscono all'obiettivo ammontano a oltre 400.000 ha (il 22% della SAU+FOWL), in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni.

Il contributo in termini di sequestro della CO<sub>2</sub> determinato dall'incremento di massa legnosa promosso dalla M 8.1 è dell'ordine di 6.300 CO<sub>2</sub> eq./anno.

La capacità del Programma di prevenire e ripristinare le aree distrutte da incendi e altre avversità è nel complesso limitata.

#### Raccomandazioni

Il basso indice di boscosità regionale e la forte incidenza degli incendi richiederebbero una strategia regionale più incisiva rispetto all'aumento del patrimonio forestale complessivo, nonché per le opere di prevenzione dei danni da incendi.

Sarebbero da incentivare tutte le pratiche che permettono un miglioramento del contenuto di sostanza organica dei suoli (lavorazioni ridotte, sovesci, utilizzo di letame, rotazioni con colture da rinnovo, inerbimenti, utilizzo di compost, etc.)



## 17 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

### 17.1 INTRODUZIONE

La Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione” è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 6.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Per gli effetti indiretti o secondari il PSR contempla le seguenti altre misure:

- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
- 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



La strategia di questa FA risponde a cinque fabbisogni:

- F04 Incentivare la creazione, l’avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F05 Promuovere l’imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali;
- F16 Incentivare la produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- F21 Favorire l’occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell’economia rurale.

### 17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessiva di quasi 42 M€, sono stati per il momento emanati 8 bandi per un valore di risorse finanziarie pari a più di 58 Meuro.

**Tab. 81. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 286.089,08	1	€214.876,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	restatori dei servizi di dimostrazioni e informazione, pubblici o privati		1	€500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati		0	€.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 300.000,00	0	€.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati		0	€.000.000,00
M6	6.2	Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	Agricoltori o coadiuvanti familiari	€ 36,663,636.36	1	€ 20.000.000,00
	6.4.b	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari		1	€ 8.335.000,00
	6.4.c	Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari		1	€ 20.000.000,00
	16.3	Condivisione di mezzi e turismo rurale	Gruppi di “piccoli operatori” costituiti da “microimprese” (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività		€4.700.000,00	1



misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***	
			artigianali, ecc.) o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica			
M16	16.9	Diversificazione delle attività agricole	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio		2	€7.200.000,00
TOTALE				€ 41.949.725,44	8	€ 58.749.876,00

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

L'avanzamento procedurale e finanziario delle procedure avviate viene sintetizzato nelle successive due tabelle.

**Tab. 82. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	10	4	6		€ 203.446
1.2	2019	3	3	0		€ 0
6.2	2017	508	312	157	39	€ 3.110.414
6.4.b	2019	75	39	35	1	€ 5.070.316
6.4.c	2017	1.646	1.615	0	31	€ 0
16.3	2017	38	20	14	4	€ 1.302.512
16.9	2019	29	10	17	2	€ 1.692.363
16.9	2020	69	69	0	0	0
6.4.b	Trasc.			28		-
7.2	Trasc.			5		-
Totale		2.378	2.072	262	77	€ 11.379.051

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

**Tab. 83. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.2	2017	117	€ 1.404.970	32	€ 380.000	0	85	€ 1.024.970
6.4.b	2019	21	€ 1.507.127	10	€601.084	0	11	€ 906.043
6.4.b	Trasc.		€ 1.227.841				28	€ 1.227.841
7.2	Trasc.		€ 221.812				7	€ 221.812
Totale		138	€ 4.361.750	42	€981.084	0	131	€ 3.392.666

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Come visto nelle tabelle precedenti sono stati liquidati alcuni **trascinamenti** della precedente programmazione che riguardano:



- la sottomisura 6.4, Intervento 6.4.b, che ha liquidato €1.227.841 di aiuti per 28 operazioni dell’Azione 311.B finalizzate alla *produzione di energia da fonti rinnovabili: investimenti volti alla realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia elettrica e termica (biomasse, biogas, biodiesel, fotovoltaico e mini-eolico)*;
- la sottomisura 7.2 che ha liquidato €221.811,56 di aiuti per 5 operazioni dell’ex Azione 313 finalizzate a *sviluppare prodotti turistici integrati sostenendo la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo e la fruizione di itinerari rurali*.

I trascinamenti della sottomisura 7.2, in realtà, nella RAA 2018 (e anche nel PSR) vengono assegnati alla FA 6B, mentre nei file di pagamento del SIAN sono assegnati alla FA 6A. Sarebbe opportuno fare chiarezza al riguardo.

Applicando i risultati della valutazione ex post del PSR Sicilia 2007-2013 si può quantificare l’occupazione creata dalle liquidazioni di questi interventi, utilizzando gli stessi parametri del valutatore.

Per la ex M 311 era stato stimato un incremento occupazionale di una unità lavorativa ogni 411mila Euro di spesa pubblica totale. Per la ex M 313 era stato valutato un contributo al solo mantenimento di occupazione e non alla creazione di nuova occupazione. In base a tali parametri si può stimare un incremento occupazionale generato dai trascinamenti della SM 6.4.b di 2,5 unità lavorative a tempo pieno.

Per quanto riguarda l’attuazione degli interventi previsti dalla presente programmazione, si riporta quanto segue.

La **SM 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”** ha emanato un bando nel 2017 a cui hanno risposto 10 domande per la FA 6A, alla quale erano destinati € 214.876, di cui 6 ammesse a finanziamento per un importo totale di € 203.446 di contributo.

I 6 progetti finanziati prevedono in totale di 7 corsi di formazione, 3 workshop, 1 tirocinio e un’attività di coaching.

Al bando della **SM 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”** per la FA 6A sono pervenute tre domande (due per attività informative e una per attività dimostrativa), che hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 11mila Euro e per le quali sono ancora in corso le istruttorie.

La **SM 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali...”** e la **misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”** non hanno ancora emanato bandi.

Al bando della **Sotto-misura 6.2 “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”** hanno presentato domanda 508 beneficiari, di cui al momento 157 sono stati ammessi a finanziamento, per un ammontare di contributi pari a 3,110 M€.

La grande maggioranza dei beneficiari, il 90%, sono ditte individuali e persone fisiche. I rimanenti sono società e in un caso una cooperativa.

**Tab. 84. SM 6.2 - Forme giuridiche dei beneficiari ammessi a finanziamento**

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	88	56%
Persona fisica	53	34%
Società a responsabilità limitata	11	7%
Società di persone	4	3%
Cooperative	1	1%
TOTALE	157	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come mostrato nella tabella seguente i progetti ammessi a finanziamento contengono un ampio spettro di interventi. I più diffusi (38% dei casi) riguardano le attività inerenti alle tecnologie informatiche e di comunicazione (TIC), seguite dai servizi per le aziende agricole e la popolazione rurale (22% dei casi). In misura minore sono presenti anche altre attività, quali: turistico-ricettive, valorizzazione beni culturali e ambientali, produzione di energia e altre attività di trasformazione e commercializzazione.



**Tab. 85. SM 6.2 - Sotto interventi contemplati nei 157 progetti ammessi a finanziamento**

Interventi	N.	%
Attività inerenti le tic, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	88	38%
Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale	51	22%
Attività turistico-ricettive in ambito rurale	37	16%
Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	27	12%
Produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita	17	7%
Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato, che abbiano attinenza con le produzioni agricole	11	5%
TOTALE	231	100%

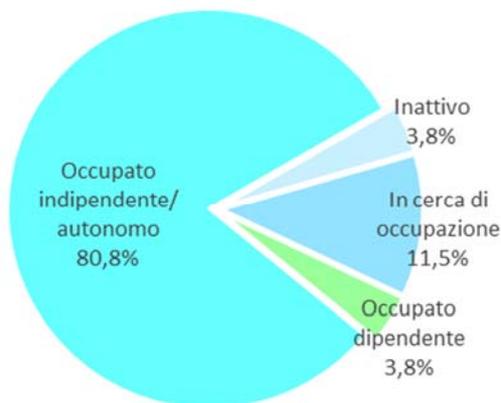
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al 31/12 del 2020 sono state rilasciate 85 autorizzazioni di pagamento per un importo di circa 1 Meuro. Si tratta di 82 pagamenti di acconti e di tre saldi per un valore totale di circa € 41.000.

Sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari nel piano aziendale allegato alla domanda di sostegno, si può stimare che l'incremento occupazionale atteso per questi tre progetti conclusi è di circa 5,5 unità di lavoro.

Dal questionario web somministrato nel 2020 è emerso che l'81% dei 26 beneficiari della SM 6.2 ammessi a finanziamento che hanno risposto al questionario, al momento della presentazione della domanda erano già lavoratori autonomi. Si riscontra anche una quota di beneficiari che al momento della domanda erano inattivi o in cerca di prima occupazione (circa il 15%); per questi ultimi l'intervento è stato dunque un incentivo per sviluppare auto occupazione.

**Fig. 44. SM 6.2 - Qual era, al momento della presentazione della domanda la sua condizione professionale?**

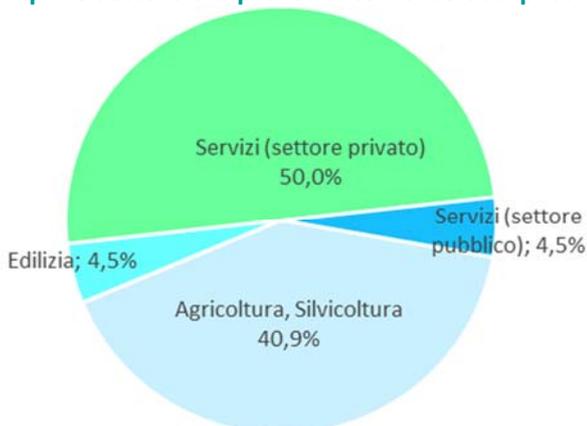


Fonte: risposte al questionario online

La maggior parte dei rispondenti proviene dal settore dei servizi (il 50%) e dell'agricoltura (il 41%) e intende destinare l'iniziativa nella maggior parte dei casi ad una domanda di popolazione locale (58%) e, in misura minore, ai turisti (42%) e alle aziende agricole (35%).

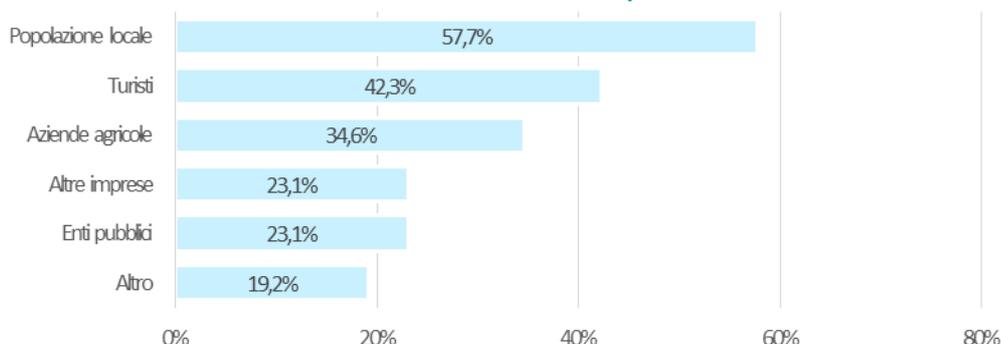


Fig. 45. SM 6.2 - In quale settore era precedentemente occupato?



Fonte: risposte al questionario online

Fig. 46. SM 6.2 - A quale target di domanda prevalente si rivolgono i prodotti/servizi che intende realizzare la Sua impresa?



Fonte: risposte al questionario online

L'Intervento 6.4.b "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" finanzia la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Al bando del 2019 sono pervenute 75 domande, 35 delle quali sinora ammesse a finanziamento, per un totale di contributi richiesti pari a 5 M€.

La forma più frequente dei soggetti ammessi a finanziamento è ancora la ditta individuale (51% dei casi), seguita dalla società di persone e dalla società di capitali (entrambe al 23%).

Tab. 86. SM 6.4.b - Forme giuridiche dei soggetti ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	18	51%
Società di persone	8	23%
Società a responsabilità limitata	8	23%
Cooperative e consorzi	1	3%
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>100%</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al 31/12 del 2020 sono state rilasciate 11 autorizzazioni di pagamento per un importo di circa 900mila Euro. Si tratta per tutti i casi di pagamenti di anticipi.

Il bando del 2017 dell'Intervento 6.4.c "Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione", ha ricevuto ben 1.646 domande, per un importo di contributi richiesti pari a più di 288 M€.

Le ditte individuali hanno presentato il 75% delle domande, seguite dalle srl con il 14%.

**Tab. 87. SM 6.4.c - Forme giuridiche dei soggetti che hanno presentato domanda**

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	1238	75%
Società a responsabilità limitata	223	14%
Persona fisica	82	5%
Società di persone	59	4%
Cooperative e consorzi	35	2%
Associazioni	8	0,5%
Reti d'impresa	1	0,1%
TOTALE	1646	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il sotto intervento più domandato è quello di attività di b&b, seguito da quello dei servizi turistico ricreativi. Il turismo si dimostra quindi come l'attività di diversificazione maggiormente intrapresa dai potenziali beneficiari di questo intervento.

**Tab. 88. SM 6.4.c – Sotto interventi contemplati nelle domande presentate**

Sottointerventi	N. sotto interventi		Sostegno richiesto	
	N.	%	€	%
Attività di b&b	975	44%	€ 152.239.300	53%
Creazione e sviluppo di attività commerciali	212	10%	€ 24.014.714	8%
Servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	910	41%	€ 98.195.187	34%
Valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato i del trattato	124	6%	€ 14.386.757	5%
Totale	2.221	100%	€ 288.835.958	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Delle domande presentate 1.107 sono state valutate ammissibili, per un importo di contributi richiesti pari a quasi 200 M€, cioè dieci volte superiore all'importo messo a bando (20 M€).

Dai dati SIAN analizzati non risultano tuttavia ancora beneficiari ammessi a finanziamento e di conseguenza neanche liquidazioni.

Il bando del 2017 della **SM 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo"** ha ricevuto 38 domande, di cui 14 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi pari a più di 1,3 M€.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa ammessi è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone.

**Tab. 89. SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento**

Forma giuridica capofila partnership	N.	%
Ditta individuale	7	50%
Società a responsabilità limitata	4	29%
Cooperative e consorzi	2	14%
Società di persone	1	7%
Totale	14	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al bando del 2019 della **SM 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"** sono state presentate 29 domande di sostegno, di cui 17 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di quasi 1,7 M€.



I partenariati finanziati sono 9 privati e 8 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (53%), seguita dalla Ditta individuale (24%).

**Tab. 90. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila ammesse a finanziamento**

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative	9	53%
Ditte individuali	4	24%
Associazioni e fondazioni	3	18%
Società semplici e sas	1	6%
Srl	0	0%
Totale	17	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tutti gli interventi prevedono un sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza 31/12/2020, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 69 domande, ancora tutte in istruttoria, per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,7 Meuro, superiore alla dotazione finanziaria del bando di 5 Meuro.

**In generale per tutta la Focus Area 6A**, quasi tutte le sottomisure di riferimento hanno avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie definitive, arrivando anche, per le SM 1.1, 6.2, 6.4.b, 16.3 e 16.9, a rilasciare le concessioni per un totale di 229 operazioni.

Oltre ai trascinamenti attribuiti alla SM 6.4.b e alla SM 7.2, in tutto 33 operazioni<sup>15</sup> per un totale liquidato di circa 1,5 Meuro, si registrano liquidazioni sia per la SM 6.2, che per l'intervento 6.4.b. Si tratta in massima parte di pagamenti di anticipazioni e solamente per la SM 6.2 sono stati liquidati tre saldi, per un totale di circa 1,9 Meuro.

Di conseguenza anche quasi tutti gli indicatori di realizzazione sono stati alimentati in misura molto ridotta, come mostrato nella seguente tabella.

**Tab. 91. Focus Area 6A - avanzamento fisico**

Indicatore	Valore attuale	Target	%
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	6 (*)	1.106	0,54%
M1 - O.12 Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0	218	0%
M1 - O.1 Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0	429.752,07	0%
M1 - O.1 Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	634.752,07	0%
M2 - O.13 N. di beneficiari consigliati (2.1)	0	98	0%
M1 - O.1 Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	150.000,00	0%

<sup>15</sup> Come già detto in premessa, per la SM 7.2 occorrerebbe allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione dei trascinamenti ad un'unica focus area



Indicatore	Valore attuale	Target	%
M6 - O.4 N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	31 (**)	1.106	2,80%
M6 - O.2 Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	1.933.043(***)	58.218.181,83	3,32%
M6 - O.1 Totale spesa pubblica in EUR	3.392.666 (****)	48.663.636,36	6,97%
M16 - O.1 Totale spesa pubblica in EUR (da 16.1 a 16.9)	0	4.700.000,00	0%

(\*) In base a stima del valutatore.

(\*\*) In base ai dati SIAN. Nella RAA 2019 sono 25

(\*\*\*) In base ai dati della RAA 2019

(\*\*\*\*) In base ai dati SIAN. Nella RAA 2019 sono 1.135.063

Fonti: RAA 2019, dati SIAN e documenti procedurali della Regione Sicilia

I bandi di gara emanati hanno comunque globalmente intercettato un ampio bacino di domanda, che le dotazioni finanziarie messe a disposizione non sempre sono in grado di soddisfare, come evidenziato nella seguente tabella dove sono stati riportati sia i dati estratti dalle graduatorie regionali (per le domande ammissibili), sia quelli SIAN (per le domande ammesse).

**Tab. 92. Focus Area 6A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande ammissibili al 17/01/2021**

Sottomisure	Domande ammissibili	Dotazione bando	Contributi richiesti dalle domande ammissibili		Domande ammesse	Contributi concessi alle domande ammesse	
			€	% dotazione bando		€	% dotazione bando
SM 1.1	6	€ 214.876	€ 203.599	95%	6	€ 203.446	95%
SM 1.2	3(*)	€ 500.000	€ 11.143(*)	2%	0	€ 0	0%
SM 6.2	404	€ 20.000.000	€ 8.075.935	40%	157	€ 3.110.414	16%
SM 6.4.b	57	€ 8.335.000	€ 9.199.741	110%	35	€ 5.070.316	61%
SM 6.4.c	1.107	€ 20.000.000	€ 199.265.979	996%	0	€ 0	0%
SM 16.3	27	€ 2.500.000	€ 2.553.142	102%	14	€ 1.302.512	52%
SM 16.9 (**)	27	€ 2.200.000	€ 2.681.796	122%	17	€ 1.692.363	77%
TOTALE	1.631	€ 53.749.876	€ 221.991.335	413%	229	€ 11.379.051	21%

(\*) solo Focus area 6A, (\*\*) solo primo bando

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

Complessivamente, le domande ammissibili dei sette interventi analizzati hanno richiesto più del triplo dei contributi messi a disposizione dai bandi. Particolarmente rilevante è il caso della SM 6.4.c, che domanda quasi dieci volte la dotazione disponibile, per un ammontare globale di contributi richiesti di quasi 200 M€. Molto basso è invece il livello di domanda della SM 6.2, il 40% di quanto messo a disposizione, che dimostra una scarsa attrattività di questo intervento.

I contributi sinora ammessi a finanziamento rappresentano solamente il 21% della dotazione dei bandi. Le sottomisure che hanno emanato i bandi con le dotazioni finanziarie maggiori (la SM 6.2 e l'Intervento 6.4.c con 20 Meuro ciascuno) sono infatti molto indietro con le procedure di concessioni degli aiuti: solo il 16% dell'importo del bando impegnato per la SM 6.2, nessun sostegno ancora concesso per la 6.4.c.

Tali interventi sarebbero quelli più in grado di promuovere incrementi occupazionali di un certo rilievo e quindi sarebbe importante, nell'attuale momento di necessario rilancio dell'economia, sostenerli maggiormente, agevolando le procedure di concessione e, nel caso della 6.4.c, aumentandone anche la dotazione finanziaria per finanziare una quota più ampia delle domande ammissibili.

Quasi nessuno dei beneficiari delle misure contemplate dal PSR per gli **effetti indiretti sulla FA 6A** ha ancora completato investimenti.

L'intervento 6.4.a ha avviato tre diverse procedure di selezione.



Per il bando de minimis sono stati valutati ammissibili 525 progetti, di cui 490 in aree rurali C e D. Dai dati SIAN risulta che 216 progetti sono stati finanziati e 156 hanno ricevuto liquidazioni. Un solo progetto risulta liquidato a saldo e quindi può essere considerato concluso.

Per il bando in regime di esenzione sono stati valutati ammissibili 124 progetti, di cui 114 in aree rurali C e D. Dai dati SIAN risulta che 34 progetti sono stati finanziati e 9 hanno ricevuto liquidazioni, tutti per anticipazioni e quindi nessun progetto può essere considerato concluso.

Un terzo bando riguarda l'agricoltura sociale e aveva scadenza il 31/12/2020.

L'avanzamento fisico dell'intervento 6.4.a non consente quindi ancora di considerare gli effetti indiretti sulla Focus Area 6A.

La SM 7.2 ha valutato ammissibili 53 progetti (35 Meuro di contributo richiesti), di cui 11 ammessi a finanziamento, con una somma impegnata pari o quasi alla dotazione del bando e con una spesa già erogata di circa 4,4 Meuro per progetti che riguardano, tra l'altro, la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e ripristini infrastrutturali, entrambi ambiti che possono essere funzionali alle attività di diversificazione. Tutte le liquidazioni si riferiscono tuttavia a degli anticipi e quindi nessun progetto può essere considerato concluso.

La SM 7.5 ha valutato ammissibili 74 domande (per 14.5 Meuro di contributo richiesti), che per la maggior parte prevedono interventi di supporto alle attività turistiche e quindi funzionali alle attività di diversificazione: realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture per fini turistici, ricreativi o culturali, creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi. Di queste, 23 domande sono state ammesse a finanziamento e 10 liquidate per anticipazioni pari a circa 1 Meuro. Anche in questo caso nessun progetto può essere considerato concluso.

Per la sottomisure 8.1 sono state valutate ammissibili 306 domande quasi tutte in aree rurali C e D, di cui 39 ammesse a finanziamento e per 10 sono state liquidate delle anticipazioni.

La sottomisura 8.6 non ha domande ammissibili.

Le SM 16.1, 16.2 e 16.4 non hanno concluso interventi.

Infine, per la SM 19.2, in base ai dati SIAN, risultano finanziate 65 domande di operazioni connesse alle SM 6.2 e 6.4.c, per un importo totale richiesto di circa 2,7 Meuro. In tale ambito sono state autorizzate 13 domande di pagamento per un importo di 262 mila Euro, tutte relative ad acconti e anticipazioni. Anche queste operazioni, al momento ancora non realizzate, potranno in futuro contribuire al conseguimento dei risultati della FA 6A.

## 17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'avanzamento della Focus Area 6A è ancora piuttosto limitato.

Dal punto di vista procedurale, quasi tutte le sottomisure di riferimento hanno avviato le procedure di selezione dei beneficiari e approvato le graduatorie definitive.

Solo per le SM 1.1, 6.2, 6.4.b, 16.3 e 16.9 sono state ammesse a finanziamento 229 operazioni. Non sono stati invece ancora concessi aiuti per le SM 1.2, 6.4.c e 16.9.

Dal punto di vista finanziario si registra una spesa di € 3.392.666. Si tratta di:

- trascinamenti attribuiti alla SM 6.4.b (ex M311) e alla SM 7.2 (ex M313), in tutto 33 operazioni per un totale di € 1.449.653 liquidati;
- liquidazioni per la SM 6.2 e per l'intervento 6.4.b, in tutto 96 progetti, per un totale di € 1.931.013, di cui la maggior parte per pagamenti di anticipi; solamente per la SM 6.2 sono stati liquidati tre saldi.

Per quanto riguarda i trascinamenti ex M313 della SM 7.2, nella RAA 2018 e nel PSR essi vengono assegnati alla FA 6B, mentre nei file di pagamento del SIAN sono assegnati alla FA 6A. Sarebbe opportuno fare chiarezza al riguardo.



Come conseguenza dei limitati pagamenti di saldi anche l'avanzamento fisico della FA è molto limitato. Quasi tutti gli indicatori di realizzazione e risultato sono stati alimentati in misura molto ridotta, o nulla.

In base ai dati a disposizione sono stati stimati i seguenti valori degli indicatori:

- T20/R21: 6 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati, lo 0,54% rispetto al target di 1.106;
- O4 (per SM 6.2 e 6.4): 31 beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali, il 2,8% rispetto al target di 1.106;
- O1 totale spesa pubblica: 3.392.666, pari al 7% del target.

I 6 occupati aggiuntivi stimati derivano sia dai trascinatori ex M311/6.4.b, sia dai progetti conclusi della SM 6.2. Stessa origine per i 31 beneficiari che hanno concluso gli investimenti. Solo due tipologie di intervento che contribuiscono a questa focus area hanno dunque concluso interventi e prodotto dei risultati.

Viene comunque valutato positivamente che i bandi di gara emanati abbiano intercettato un ampio bacino di domanda, in ampia parte ammissibile a finanziamento a finanziamento, ma che le dotazioni finanziarie messe a disposizione sono in grado di soddisfare, nella maggior parte dei casi, in misura molto ridotta.

Complessivamente, infatti, le domande ammissibili dei sette interventi analizzati hanno richiesto più del triplo dei contributi messi a disposizione dai bandi. Particolarmente rilevante è il caso della SM 6.4.c, che domanda il 759% della dotazione disponibile, per un ammontare globale di contributi richiesti di quasi 152 M€. Molto basso è solo il livello di domanda della SM 6.2, il 40% di quanto messo a disposizione, che dimostra una scarsa attrattività di questo intervento.

I contributi sinora ammessi a finanziamento rappresentano solamente il 21% della dotazione dei bandi. Le sottomisure che hanno emanato i bandi con le dotazioni finanziarie maggiori (la SM 6.2 e l'Intervento 6.4.c con 20 Meuro ciascuno) fanno registrare un limitato avanzamento delle procedure di concessione degli aiuti: solo il 16% dell'importo del bando impegnato per la SM 6.2, nessun finanziamento ancora concesso per la 6.4.c.

Tali interventi, tra l'altro, sarebbero quelli potenzialmente in grado di promuovere incrementi occupazionali di un certo rilievo.

Quindi potrebbe essere opportuno, in particolare nell'attuale momento di necessario rilancio dell'economia e dell'occupazione, sostenerli maggiormente, sia adottando procedure di concessione più rapide, sia, nel caso dell'intervento 6.4.c, valutando la possibilità di aumentare la sua dotazione finanziaria per sostenere una quota più ampia delle domande ammissibili con i nuovi fondi di estensione e transizione messi a disposizione del PSR 2014-2020.

Infine si evidenzia che quasi nessuna delle misure contemplate dal PSR per gli effetti indiretti sulla FA 6A ha ancora completato investimenti. Solo l'intervento 6.4.a, in base ai dati analizzati, ha un progetto liquidato a saldo. Tutte le altre misure con effetti indiretti sulla focus area non hanno progetti conclusi.

### Conclusioni

Dal punto di vista procedurale, pur riscontrando l'emanazione delle graduatorie definitive per quasi tutti i bandi emanati, si registrano ritardi nella concessione degli aiuti, soprattutto per le sottomisure finanziariamente più importanti e più strategiche dal punto di vista dei potenziali effetti occupazionali.

L'avanzamento finanziario degli interventi connessi alla FA è piuttosto limitato e gli interventi conclusi sono ancora molto pochi.

Si valuta positivamente che i bandi di gara emanati abbiano intercettato un ampio bacino di domanda, molto superiore alle risorse destinate dai bandi emanati.



### Raccomandazioni

Accelerare il più possibile le procedure necessarie per l'avvio degli investimenti valutati ammissibili adottando procedure di concessione più rapide.

In considerazione dell'elevato ammontare di domanda non soddisfabile, in particolare per alcune misure ad elevato impatto occupazionale, valutare l'opportunità di aumentare la dotazione finanziaria degli interventi con elevata domanda mediante le nuove risorse a disposizione della programmazione corrente.

Allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione della FA di riferimento dei trascinamenti della SM 7.2



## 18 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

### 18.1 INTRODUZIONE

La Focus Area 6B si riferisce alle operazioni collegate allo sviluppo delle strategie di tipo partecipativo e quindi direttamente alla misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Sicilia 2014/2020. La misura 19 contribuisce quindi alla Priorità 6 – “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”.

La domanda valutativa è quindi collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 7.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di Piani di Sviluppo di comuni e di villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico.
- 7.2 Sostegno ad investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.
- 7.5 Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
- 19.1 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno preparatorio.
- 19.2 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia SLTP.
- 19.3 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.
- 19.4 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno per i costi di gestione ed animazione.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 6.2 Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.
- 6.4 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare.

La FA concorre alla esigenza F19 – Migliorare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

### 18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per le SM della misura 7 sono stati prodotti i seguenti atti:

- Per la SM 7.1 a sostegno della “*stesura e l’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*” sono state pubblicate le disposizioni attuative in data 28/11/2017. La Versione 8 del PSR Sicilia 2014/2020, rilevando un ritardo nell’aggiornamento



dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e dato quanto previsto dall'art.20 del Reg.1305/2013 relativo alla misura 7 dei programmi di sviluppo rurale che prevede anche un sostegno per la stesura e l'aggiornamento degli stessi così come quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, ha introdotto nella SM 7.1, una seconda tipologia di intervento con la quale sarà possibile sostenere il suddetto aggiornamento. Con la modifica è stata avviata la fase di predisposizione dei criteri di selezione per una successiva emanazione di un bando.

- Per la SM 7.2 a sostegno degli *“investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”* è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017, per una dotazione di € 7.100.000,00 (importo successivamente rimodulato come indicato nella Tabella 93 a seguire). Nella graduatoria definitiva pubblicata il 08/08/2019 sono state ritenute ammissibili a finanziamento 53 domande, le ammesse a finanziamento sono quelle fino alla dotazione del bando.
- Per la SM 7.5 a sostegno di *“investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”* è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017, per una dotazione di € 4.000.000,00 (importo successivamente rimodulato come indicato nella Tabella 93 a seguire). Nella graduatoria definitiva pubblicata il 08/08/2019 sono state valutate ammissibili a finanziamento 70 domande su 100 presentate.
- Per la SM 7.6 a sostegno di *“Studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente”* è stato pubblicato un bando in data 18/12/2017 per un finanziamento complessivo di € 4.000.000,00, in seguito annullato. Il bando, modificato e ripubblicato con una dotazione incrementata a € 5.103.227,04 nell'agosto 2018, ha prodotto una graduatoria definitiva in data 09/08/2019 con un totale di 12 istanze ammissibili.

Nel settembre 2019 sono pubblicate le disposizioni attuative e procedurali specifiche per le Sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6.

Per le SM della misura 19 sono stati prodotti i seguenti atti:

- Per la SM 19.1 *“Supporto per la preparazione della strategia di Sviluppo Locale”* è stato pubblicato un bando il 21/04/2016. Sono state presentate 23 domande e di queste, nella graduatoria definitiva pubblicata il 09/09/2016, ne sono state ammesse 22 (il numero arriva a 23 con la successiva ammissione) .
- Con sentenza 381/2019 il CGA della Regione Siciliana ha accolto il ricorso del GAL *“Valli del Golfo”* che quindi è stato riammesso nelle graduatorie relative alle Sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4.
- Per la SM 19.2 *“Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”* è stato pubblicato un bando nel 2016. Quota fissa (soglia minima): € 3.000.000,00 + importo proporzionale alla popolazione residente (Cens. Istat 2011): 16,59 (€/ab.). Con la graduatoria definitiva del 01/08/2017 sono state ammesse tutte e 22, (23 con sentenza CGA Regione Siciliana del 2019) le domande presentate.
- Per la SM 19.2 *“Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Azioni "a regia GAL"”* è stato pubblicato un bando il 28/02/2019 con scadenze il 31/12/2020. Le azioni a *“regia GAL”* sono finanziate nell'ambito del Piano Finanziario del PAL approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura per ciascuno dei GAL.
- Per la SM 19.4 *“Funzionamento ed animazione dei gruppi di azione locale - Sostegno per i costi di gestione e animazione”* è stato pubblicato un bando il 09/09/2016. Con la graduatoria definitiva del 01/08/2017 sono state 23 le domande ammesse. La SM prevede che le spesa di esercizio e di animazione non debbano essere superiori al 22% della spesa pubblica approvata nell'ambito del SSLTP.

L'AdG, con nota del 18/12/2017 disciplina le modalità di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla SM.

**Tab. 93. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
M7	7.1	Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali	€24.700.000,00	0	€ 000.000
	7.2	Infrastrutture su piccola scala		1	€ 10.500.000,00
	7.5	Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali		1	€ 8.000.000,00
	7.6	Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale		1	€ 5.103.227,04
M19	19.1	Supporto per la preparazione della Strategia di Sviluppo Locale	€122.650.000,00	1	€ 300.000,00
	19.2	Attuazione del Piano di Sviluppo Locale		2	€ 93.700.000,00
	19.3	Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale		0	€ 000.000,00
	19.4	Funzionamento ed animazione dei Gruppi di Azione Locale		1	€20.660.000,00
TOTALE			€147.350.000,00	7	€ 138.263.227,04

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, tenendo conto delle successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

**Tab. 94. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
7.2	2017	73	62	11	0	€ 10.256.625,04
7.5	2017	104	79	23	2	€ 4.476.364,10
7.6	2017	22	12	10	0	€ 4.131.204,54
19.1	2016	23	2	21	0	€ 301.806,65
19.2	2019	24	16	7	1	€ 814.999,95
19.4	2016	24	1	23	0	€ 21.297.806,24
7.6	Trasc.			3		



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
19.2	Trasc.			17		
Totale		270	172	115	3	€41.278.806

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 95. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
7.2	2017	11	€ 5.128.267	1	€ 693.048	0	10	€ 4.435.219
7.5	2017	16	€ 1.498.499	6	€ 478.487	0	10	€ 990.012
7.6	2017	9	€ 1.865.371	0	€ 0	0	9	€ 1.647.524
19.1	2016	21	€ 296.635	0	€ 0	0	21	€ 289.456
19.2	2019	1	€ 30.275	0	€ 0	0	1	€ 30.250
19.4	2016	53	€ 15.531.010	2	€ 224.645	0	51	€ 14.823.544
7.6	Trasc.		€ 44.909				3	€ 44.909
19.2	Trasc.		€ 579.445				17	€ 579.445
Totale		111	€ 24.974.411	9	€ 1.396.180	0	122	€ 22.840.359

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di seguito gli importi come da decreti di finanziamento delle SM 19.2 e 19.4 distinte per GAL. Per la SM 19.2 gli importi vengono messi a confronto con quelli dei bandi autorizzati.

Tab. 96. Sottomisure 19.2 e 19.4: importi da decreto di finanziamento e, per la 19.2, importi bandi autorizzati per GAL

Denominazione GAL	Importo 19.2 (spesa pubblica) €	Importi Bandi Autorizzati 19.2	Importo 19.4 (spesa pubblica) €
ELIMOS	4.648.216,50	3.204.286,00	1.022.607,63
ELORO	3.703.001,25	2.300.000,00	814.660,27
ETNA SUD	3.408.827,37	1.341.250,00	749.942,02
ETNA	5.024.245,44	4.364.245,44	1.105.334,00
GOLFO DI CASTELLAMMARE	3.973.219,17	3.697.300,30	874.108,22
ISC MADONIE	4.602.793,08	4.947.793,00	1.012.614,48
KALAT	4.246.804,86	1.800.000,00	934.297,07
METROPOLIEST	4.492.270,50	2.175.000,00	988.299,00
NATIBLEI	4.262.764,44	2.570.000,00	937.808,18
NEBRODI PLUS	4.477.322,91	2.000.000,00	985.011,04
PELORITANI	3.499.425,36	3.485.185,36	769.873,58
ROCCA DI CERERE	4.550.750,25	2.325.955,35	1.001.165,06
SICANI	4.475.000,31	2.550.000,00	984.500,07
SICILIA CENTRO MERIDIONALE	5.099.414,73	700.000,00	1.121.871,24
TERRA BAROCCA	4.895.390,91	2.700.000,00	1.076.986,00
TERRE DEL NISSENO	4.625.421,84	401.270,31	1.017.592,80
TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	4.925.850,15	2.800.000,00	1.083.687,03
TERRE DI ACI	3.802.773,51	1.550.000,00	836.610,17
TERRE NORMANNE	4.883.877,45	4.100.000,00	1.074.453,04
TIRRENICO MARE MONTI BORGHI	3.170.827,23	1.306.620,00	697.581,99
TIRRENO EOLIE	3.372.047,34	2.140.000,00	741.850,41
VALLE DEL BELICE	3.140.932,05	420.000,00	691.005,05
VALLI DEL GOLFO			808.360,01
Totale	93.281.176,65	52.878.905,76	21.330.218,36

La tabella che segue rende le iniziative autorizzate dei GAL distinte per SM interessata offrendone la relativa consistenza finanziaria

Tab. 97. Focus Area 6B: bandi per importo, GAL e SM/Operazione a valere sulla misura 19.2

GAL	SM/Operazione	Importo del bando (€)
GAL TAORMINA PELORITANI	SM 1.2	268.865,36
GAL ISC MADONIE	SM 1.2	20.000,00
Totale SM 1.2		288.865,36
GAL TERRE DI ACI	SM 6.2	100.000,00
GAL TERRA BAROCCA	SM 6.2 Ambito 1	240.000,00
GAL ISC MADONIE	SM 6.2 Ambito 1	240.000,00
GAL ETNA	SM 6.2 Ambito 1	80.000,00
GAL ETNA	SM 6.2 Ambito 2	80.000,00
GAL TERRA BAROCCA	SM 6.2 Ambito 2	240.000,00
GAL ISC MADONIE	SM 6.2 Ambito 2	200.000,00
Totale SM 6.2		1.180.000,00
GAL NATIBLEI	Operazione 6.4.a	700.000,00
GAL ETNA	Operazione 6.4.a	1.014.245,44
GAL ETNA SUD	Operazione 6.4.a	301.250,00
GAL METROPOLI EST	Operazione 6.4.a Ambito 1	250.000,00
GAL TIRRENO EOLIE	Operazione 6.4.a Ambito 2	247.500,00
Totale SM 6.4 a		2.512.995,44
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	Operazione 6.4.c	350.000,00
GAL ROCCA DI CERERE	Operazione 6.4.c	635.250,00
GAL TAORMINA PELORITANI	Operazione 6.4.c	1.120.160,00
GAL ELORO	Operazione 6.4.c	2.000.000,00
GAL METROPOLI EST	Operazione 6.4.c Ambito 1	250.000,00
GAL TAORMINA PELORITANI	Operazione 6.4.c Ambito 1	1.120.160,00
GAL TIRRENO EOLIE	Operazione 6.4.c Ambito 1	712.500,00
GAL ISC MADONIE	Operazione 6.4.c Ambito 1	1.125.000,00
ISC MADONIE	Operazione 6.4.c Ambito 1	1.125.000,00
GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	Operazione 6.4.c Ambito 2	1.300.000,00
GAL SICILIA CENTRO MERIDIONALE	Operazione 6.4.c Ambito 2	700.000,00
GAL ETNA	Operazione 6.4.c Ambito 2	925.000,00
GAL ETNA	Operazione 6.4.c Ambito 2	825.000,00
GAL TERRE NORMANNE	Operazione 6.4.c Ambito 2	600.000,00
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	Operazione 6.4.c Ambito 2	750.000,00
GAL ISC MADONIE	Operazione 6.4.c Ambito 2	1.200.000,00
GAL KALAT	Operazione 6.4.c Ambito 2	1.000.000,00
GAL VALLE DEL BELICE	Operazione 6.4.c Ambito 2	420.000,00
GAL TERRE DI ACI	Operazione 6.4.c	500.000,00
GAL TERRA BAROCCA	Operazione 6.4.c	1.020.000,00
GAL NATIBLEI	Operazione 6.4.c	330.000,00
GAL ELIMOS	Operazione 6.4.c	889.286,00

<i>GAL</i>	<i>SM/Operazione</i>	<i>Importo del bando (€)</i>
GAL NATIBLEI	Operazione 6.4.c	700.000,00
GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	Operazione 6.4.c Ambito 3	1.000.000,00
GAL TIRRENO MARE MONTI E BORGHI	Operazione 6.4.c Ambito 3	1.306.620,00
Totale SM 6.4 c		21.903.976,00
GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	SM 7.2	500.000,00
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	SM 7.2	1.027.300,30
GAL ELIMOS	SM 7.2	1.120.000,00
GAL METROPOLI EST	SM 7.2	1.000.000,00
GAL ETNA SUD	SM 7.2	600.000,00
GAL TERRE DEL NISSENO	SM 7.2 Ambito 2	300.000,00
GAL TERRE NORMANNE	SM 7.2	2.000.000,00
Totale SM 7.2		6.547.300,30
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	SM 7.5	620.000,00
GAL ROCCA DI CERERE	SM 7.5	1.400.000,00
GAL TERRE DI ACI	SM 7.5	875.000,00
GAL NEBRODI PLUS	SM 7.5	1.000.000,00
GAL NEBRODI PLUS	SM 7.5	1.000.000,00
GAL ELIMOS	SM 7.5	320.000,00
GAL TIRRENO EOLIE	SM 7.5	980.000,00
GAL ELORO	SM 7.5	300.000,00
GAL SICANI	SM 7.5	2.050.000,00
GAL TERRE NORMANNE	SM 7.5	900.000,00
GAL METROPOLI EST	SM 7.5	675.000,00
GAL TERRA BAROCCA	SM 7.5	1.000.000,00
GAL ETNA	SM 7.5 Ambito 3	740.000,00
Totale SM 7.5		11.860.000,00
GAL ETNA	SM 7.6	100.000,00
GAL ETNA SUD	SM 7.6	440.000,00
GAL TAORMINA PELORITANI	SM 7.6	976.000,00
GAL TERRE NORMANNE	SM 7.6	600.000,00
GAL ETNA	SM 7.6	100.000,00
Totale SM 7.6		2.216.000,00
GAL KALAT	SM 16.1	500.000,00
Totale SM 16.1		500.000,00
GAL KALAT	SM 16.2	300.000,00
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	SM 16.2	360.000,00
GAL NATIBLEI	SM 16.2	200.000,00
Totale SM 16.2		860.000,00
GAL ELIMOS	SM 16.3	200.000,00



GAL	SM/Operazione	Importo del bando (€)
GAL TERRE DI ACI	SM 16.3	75.000,00
GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	SM 16.3	340.000,00
GAL ETNA	SM 16.3	500.000,00
GAL NATIBLEI	SM 16.3	275.000,00
GAL TERRE DI NISSENO	SM 16.3	101.270,31
GAL TIRRENO EOLIE	SM 16.3	200.000,00
GAL ELIMOS	SM 16.3	125.000,00
GAL TERRA BAROCCA	SM 16.3	200.000,00
GAL NATIBLEI	SM 16.3	170.000,00
GAL ELIMOS	SM 16.3	125.000,00
GAL ELIMOS	SM 16.3	125.000,00
GAL ISC MADONIE	SM 16.3 ambito 2	150.000,00
Totale SM 16.3		2.586.270,31
GAL SICANI	SM 16.4	500.000,00
GAL ISC MADONIE	SM 16.4 Ambito 1	435.000,00
Totale SM 16.4		935.000,00
GAL ROCCA DI CERERE	SM 16.9	290.705,35
GAL GOLFO DI CASTELLALLAMMARE	SM 16.9	250.000,00
GAL ELIMOS	SM 16.9	300.000,00
GAL ISC MADONIE	SM 16.9	452.793,00
GAL NATIBLEI	SM 16.9 ambito 1	195.000,00
Totale SM 16.9		1.488.498,35
Totale Generale		52.878.905,76

Fonte: ns. elaborazioni su dati AdG

### 18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'obiettivo della FA è perseguito direttamente attraverso l'azione combinata della misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale Leader (Sviluppo locale di tipo partecipativo – SLTP), con oltre l'83% della consistenza finanziaria della FA, e di quattro operazioni della Misura 7.

L'analisi dei 10 ambiti tematici indicati dal PSR intorno ai quali si concentrano le SSLTP dei GAL siciliani ha già messo in evidenza come prevalgano i temi del "Turismo sostenibile", dello "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e, in minor misura, dell'"inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali", della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" e della "Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali". Molto contenuta o nulla l'adesione a temi, pur selezionati dal PSR, quali Sviluppo della filiera energetica rinnovabile; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità; accesso ai servizi pubblici essenziali; legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; reti e comunità intelligenti.

L'utilizzo integrato fra i fondi è strumento ampiamente utilizzato nelle strategie di sviluppo locale dei GAL per azioni che si integrano sia in termini di risorse ma soprattutto di ambiti di intervento, e concorre in modo evidente alla creazione di valore aggiunto dell'approccio LEADER. Allo scopo ha assunto rilievo l'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale dei GAL 2014/2020 CLLD il quale, già nel 2018, ha prodotto un



apposito documento rappresentante le Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR – PO/FESR Sicilia 2014/2020. In particolare si apprezza la possibilità offerta ai GAL di costruire criteri di selezione delle azioni a bando coerenti con le caratteristiche del territorio interessato e concepiti per esaltare le particolarità dello stesso e connettere in modo specifico strategie, obiettivi e caratteristiche dei progetti.

Per la 19.1 sono state autorizzate al pagamento 21 delle 23 domande presentate per un importo pari a 289.456 euro mentre, per la 19.4, le 53 domande di pagamento presentate hanno generato 14,8 M€ autorizzati al pagamento dei circa 21 ammessi a finanziamento.

Per quanto attiene allo stato di attuazione dei PAL si distingue l'attuazione a regia dei GAL da quella a bando.

Per quanto attiene alle azioni a regia GAL si è chiusa al 31 dicembre 2020 la presentazione dei relativi progetti operativi. Ne risultano 16 domande di sostegno in istruttoria e 7 ritenute ammissibili.

Per l'attuazione "a bando" del SSLTP, l'autorizzazione alla pubblicazione è del luglio 2019.

L'analisi dei bandi prodotti dai GAL vede una assoluta predominanza della SM 6.4c sia in termini di numero di bandi interessati sia di importo complessivo. Quest'ultimo somma infatti 21,9 M€ che rappresentano oltre il 41% del totale bandito. In ordine di consistenza relativa segue l'utilizzo della SM 7.5 che somma bandi per oltre 11,8 M€.

A seguito di ricorso presentato dal partenariato pubblico/privato "Valli del Golfo" e di una serie di successivi pronunciamenti giudiziari, il CGA della Regione Siciliana, con sentenza n.381/2019, ha accolto il ricorso con conseguente reintegrazione del suddetto GAL nelle graduatorie delle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4 portando a 23 il loro numero (indicatore 019).

Lo stato di attuazione della SM 7.1 risulterà probabilmente sostenuto dalla introduzione di una seconda tipologia di intervento con la quale sarà possibile l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000. Con la suddetta modifica è stata avviata la fase di predisposizione dei criteri di selezione per una successiva emanazione di un bando.

L'analisi della SM 7.2 interessa le modalità attraverso cui i criteri di selezione hanno distinto le iniziative ammissibili a finanziamento.

Circa il 75% delle iniziative hanno interessato sia interventi di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale sia costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie, fognarie ed idriche mentre il 71% sono interventi per la costruzione di impianti fotovoltaici e micro eolici per la produzione di energia destinata all'alimentazione di edifici pubblici. Le azioni che prevedono reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio energia sono solo il 15% del totale.

Gli enti coinvolti nei progetti sono più di cinque nel 22% dei casi, il 15% quelli che ne assommano 3/5 mentre superano la metà del totale quelli che coinvolgono al massimo due enti. La considerazione traibile si sintetizza probabilmente nella difficoltà di aggregare enti diversi nelle iniziative 7.2. Una ipotesi formulabile riguarda la possibilità secondo cui accordi fra due soli enti snelliscano le procedure amministrative collegate e velocizzino la produzione progettuale.

Di particolare interesse è la valutazione del numero dei potenziali destinatari degli interventi ritenuti ammissibili per la SM 7.2. Poco più del 26% delle iniziative, infatti, si stima abbiano come destinatari più di 20.000 abitanti, il 15% ne hanno un numero compreso fra 10.000 e 15.000 mentre il 45% del totale si rivolge a meno di 10.000 potenziali destinatari.

Nei casi di produzione di energia da biomasse di scarto e/o legnose l'approvvigionamento nel 24% dei progetti ammessi a finanziamento proviene da non più di trenta chilometri.

La stessa tipologia di analisi è stata eseguita per la SM 7.5 con riferimento alle 70 iniziative ritenute ammissibili a finanziamento. Il *sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala* ha riguardato nel 78% dei casi edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti o itinerari e sentieri all'interno della Rete Ecologica Siciliana o



all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, nel 90% centri ricreativi e culturali, nel 94% dei casi centri di informazione e accoglienza turistica. Con riferimento al completamento di itinerari regionali già esistenti nel 67% dei casi tali connessioni sono con più di tre, nel 5% con due e nel 2% con un itinerario esistente. Gli enti coinvolti nelle iniziative ammissibili della 7.5 sono più di cinque in più della metà dei casi, fra tre e cinque nell'8% e uno o due nel 15% dei casi.

Per quanto attiene al numero dei potenziali destinatari degli interventi ritenuti ammissibili per la SM 7.5 circa il 60% si stima abbiano come destinatari più di 20.000 abitanti, il 2% ne hanno un numero compreso fra 15.000 e 20.000, il 7% fra 10.000 e 15.000 mentre il 4% del totale si rivolge a meno di 10.000 potenziali destinatari. L'84% delle iniziative ricade in Aree D.

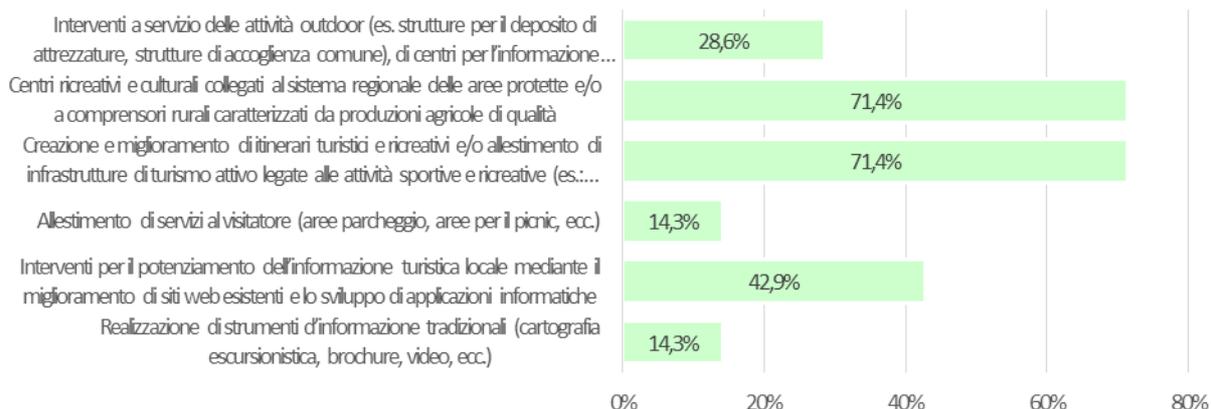
Per la SM 7.6 il "sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" è andato nel 100% dei casi ad iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente ed interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali, nel 50% in attività di diversificazione che generano reddito e per l'83% hanno interessato recuperi finalizzati ad ospitare musei della civiltà contadina e del paesaggio agrario.

Gli enti coinvolti nei progetti della SM 7.6 sono più di cinque nel 58% dei casi, il 16% quelli che ne assommano 3/5 mentre sono il 25% del totale quelli che coinvolgono al massimo due enti.

Con riferimento al numero dei potenziali destinatari degli interventi ritenuti ammissibili per la SM 7.6 circa il 66% si stima abbiano come destinatari più di 20.000 abitanti, il 16% fra 10.000 e 15.000 e la stessa percentuale di progetti si rivolge a meno di 10.000 potenziali destinatari. Il 50% delle iniziative ricade in Aree D.

Dall'indagine condotta direttamente dal valutatore con riferimento alle Sottomisure 7.2 e 7.5, e riferita alle sole iniziative ammesse a finanziamento, sono emerse sostanzialmente le intenzioni relative alle tipologie di investimenti in avviamento grazie al contributo del PSR. Di seguito quindi le ns. elaborazioni che mostrano scelte molto nette delle Amministrazioni le quali con la SM 7.2 si concentrano sulla "Riqualificazione del patrimonio storico e culturale" nel 100 % dei casi mentre con la 7.5 orientano decisamente le proprie scelte verso centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e la creazione e miglioramento di itinerari turistici e ricreativi.

**Fig. 47. Quale tipologia di investimento intende avviare grazie ai finanziamenti richiesti sulla M7.5?**



Fonte: risposte al questionario online

Viene quindi confermata di seguito, nella considerazione dello stato di attuazione delle misure collegate con la FA 6B, la valorizzazione del solo indicatore R22/T21 "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" che si attesta al 104% del valore target.

Non variano le stime già eseguite relative alla valorizzazione degli indicatori R23/T22 e R24/T23, mentre, sulla base dei dati riportati nella RAA 2020, i valori realizzati per l'indicatore 03- Numero di operazioni



*beneficiarie del sostegno* – si attestano, rispettivamente al 21,74% ed al 30% con riferimento alle sottomisure 7.2 e 7.6, mentre restano ferme a zero le realizzazioni in relazione alla sottomisura 7.5.

Come già indicato indicatori 018 - *Popolazione coperta dai GAL* e 019 - *Numero dei GAL selezionati* superano ampiamente il 100% dei relativi valori obiettivo.

Riguardo l'analisi della composizione dei GAL siciliani si rileva come questi coinvolgano complessivamente 524 soci pubblici (in media 23,8) e 1.475 soci privati (in media 67,0) (ns. elaborazioni su dati RRN).

#### 18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'aggiornamento delle conclusioni traibili con riferimento alla FA 6B si fonda sulla progressione dell'avanzamento delle misure concorrenti approfondendo sul piano del giudizio la tipologia delle azioni selezionate come ammissibili a finanziamento.

In primo luogo si ritiene che l'introduzione per la SM 7.1 della possibilità di finanziare l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, così come quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, possa portare all'attivazione della SM a completamento della strategia complessivamente perseguita dalla FA.

La progressione dell'attuazione finanziaria delle Sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6 delinea un quadro di progressiva accelerazione nell'utilizzo delle risorse e di significativo concorso al perseguimento degli obiettivi della FA.

L'analisi delle azioni ammesse a finanziamento per la SM 7.2 porta a concludere che le iniziative si sono orientate in maggior misura verso interventi di riqualificazione strutturale di opere piuttosto diversificate che vanno dalle opere di riqualificazione del patrimonio culturale, a quelle viarie o idriche e fognarie. Sembrerebbero aver destato minore interesse le azioni che prevedono reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio energia.

Anche nel caso della Misura 7.5 gli investimenti più frequenti sono stati quelli che prevedono interventi infrastrutturali per fruizione pubblica di tipo ricreativo, turistico o genericamente culturale.

La SM 7.6 si è orientata in massima parte verso iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente.

Relativamente al numero dei potenziali destinatari dell'intervento le tre SM hanno in larga parte privilegiato azioni che coinvolgessero ampie fasce di utenza in zone classificate in larga parte come Aree D.

Le conclusioni riportate sono peraltro coerenti con le risultanze dell'analisi dei dati raccolti direttamente dal Valutatore. Le intenzioni dei soggetti ammessi a finanziamento per la SM 7.2 si rivolgono infatti nella direzione della riqualificazione del patrimonio storico e culturale nel 100% dei casi mentre per la 7.5 si orientano decisamente verso centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e la creazione e miglioramento di itinerari turistici e ricreativi.

E' però certamente la Misura 19, ed in particolare la SM 19.2, a segnare la consistenza dell'avanzamento dell'attuazione della FA. La chiusura del bando e l'avanzata fase dell'istruttoria dei progetti "a regia dei GAL", ma anche la ricca produzione di azioni "a bando" inducono a ritenere che l'anno in corso possa portare ad una forte accelerazione dell'avanzamento dell'attuazione delle componenti LEADER del Programma. Questo testo riporta dettagliatamente, nella sua sezione di analisi, la consistente attività svolta dai GAL in termini di produzione di bandi ma anche la natura delle azioni intraprese e soprattutto la loro articolazione che si ritiene possa concorrere alla produzione di valore aggiunto LEADER. A riguardo preme in conclusione sottolineare che al suddetto scopo concorrono certamente sia la scelta di attuare lo SLTP in modalità plurifondo sia la possibilità offerta ai GAL di scegliere liberamente le misure da attivare purché previste dalla normativa sullo sviluppo rurale.

E' possibile trarre alcune conclusioni sulla analisi svolta relativamente alla adesione dei GAL agli altri ambiti tematici individuati dal PSR per la misura 19. Si rileva come nessuna SSLTP abbia selezionato ambiti quali



l' *Accesso ai servizi pubblici essenziali*; o le *"Reti e comunità intelligenti"*. Tuttavia oltre il 95% di essi sceglie il *"Turismo sostenibile*, il 32% l' *"inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"*, ed il 22% la *"Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio"* ad indicare temi certamente collegati alla possibilità di incremento di accesso ai servizi ed alle infrastrutture locali da parte della popolazione rurale. L'attuazione delle strategie sarà determinante ai fini di una dettagliata quantificazione del concorso al criterio. Le suddette considerazioni sono confermate dall'analisi della tipologie di Misure e Sottomisure attivate con i Bandi.

Le fasi di attuazione "a bando" ed a "a regia" lasciano presumere una prossima consistente accelerazione della spesa e quindi dell'attuazione dei PAL. Le strategie di sviluppo locale interessano una popolazione residente pari a 2.798.183 abitanti (O18) contro i circa 2.400.000 interessati dai 17 GAL della precedente programmazione. Anche il numero dei comuni coinvolti è passato da 318 della programmazione 2007/2013 agli attuali 361. L'indicatore di output O18 registra quindi un avanzamento del 125% rispetto al target così come l'indicatore R22/T21 denota una copertura totale delle aree rurali da parte delle strategie di sviluppo locale. Le strategie di Sviluppo locale ampliano consistentemente in questa programmazione la loro platea di potenziale beneficiari e l'areale su cui incidono le azioni programmate.

Con riferimento agli indicatori che apprezzano l'impatto occupazionale della SSLTP si conferma che lo stato di avanzamento non è tale da alimentarli ma si apprezza il fatto che i GAL, nel quadro della loro strategia, fissino per quasi tutte le azioni previste i possibili impatti occupazionali, sia per quelle a regia sia a bando.

### Conclusioni

Lo stato delle istruttorie delle azioni riferibili alle Sottomisure che concorrono alla FA sono tali da far prevedere una loro prossima consistente evoluzione, in particolare dei pagamenti, a seguito della conclusione dei procedimenti in atto. Ciò vale in particolare con riferimento ai GAL che dalla metà del 2019 fanno registrare una continua produzione di bandi.

L'analisi dei criteri di selezione in base ai quali sono state definite ammissibili a finanziamento le azioni delle sottomisure della misura 7 porta a concludere che le stesse, per la natura dei progetti e per la consistenza numerica della popolazione potenzialmente coinvolta, concorrono in modo apprezzabile all'accesso ai servizi ed alle infrastrutture da parte della popolazione rurale (R23/T22 al 264% del target).

La valutazione della possibilità di produrre valore aggiunto dall'azione LEADER si fonda su diversi elementi fra cui la sua natura multifondo, l'ampia possibilità di scelta delle azioni da attivare offerta ai GAL e la definizione di una quota dei criteri di selezione utilizzati fondata su specificità delle condizioni locali.

Si conferma il giudizio positivo formulato con riferimento sia alla diffusione delle strategie di sviluppo locale in termini di popolazione coinvolta sia in termini di copertura territoriale, con una consistente progressione rispetto agli scorsi periodi programmatici.

### Raccomandazioni

Continua ad essere assolutamente raccomandabile una velocizzazione dei percorsi istruttori per pervenire celermente ad un incremento consistente dei livelli di spesa del programma ed in particolare delle misure 7 e 19.

Anche dal punto di vista di un perseguimento equilibrato della strategia di programma appare opportuno completare l'attivazione di tutte le sottomisure della misura 7 date le nuove possibilità offerte con riferimento alla SM 7.1.

Si raccomanda l'opportuna gestione dei fattori già evidenziati nelle conclusioni che precedono, in grado di produrre valore aggiunto dall'approccio LEADER.

In una fase di intensificazione progressiva dell'attività istruttoria realizzata dai GAL con riferimento alle azioni "a bando" si raccomanda una intensificazione delle azioni di coordinamento fra gli stessi che consenta di condividere l'esperienza progressivamente acquisita e le problematiche eventualmente insorgenti.



## 19 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

### 19.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

La strategia della FA 6C risponde al seguente fabbisogno principale:

- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

### 19.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda alle focus area 1A e 1C. La dotazione della M1 assegnata alla focus area ammonta a circa 175 mila euro, con una riduzione di quasi 270 mila euro rispetto alla previsione iniziale. Le risorse bandite a valere della SM 1.1, che tenevano conto delle risorse inizialmente programmate, erano poco meno di € 215.000. Per la SM 1.2 il relativo avviso pubblico non aveva fissato a priori delle attribuzioni per focus area.

Rispetto alla M2, l'attribuzione di risorse a valere sulla focus area in oggetto, prevista per la prima volta dalla versione 8.0 del PSR 15.07.2020), è confermata anche nel Programma vigente (PSR Versione 9.1 – 03.12.2020).

Per quanto riguarda la SM 7.3, questa si incardina nell'ambito dell'Agenda digitale europea, per la quale sono state elaborate due distinte *policy*: la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la **Strategia nazionale per la banda ultra-larga**, approvate dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare, la seconda *policy* si prefigge per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno i 30 Mbps. L'attuazione dell'intervento è affidata al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che si avvale della società in house Infratel Italia SpA.

Il PSR Sicilia 2014-2020 ha previsto l'assegnazione di complessivi € 21.900.000 alla "aree bianche" ricadenti nelle aree rurali C e D della regione (aree a fallimento di mercato), per la realizzazione della rete pubblica di connettività a banda ultra-larga.

Su proposta di Infratel Italia (luglio 2016), in ragione delle tipologie di interventi realizzabili con le risorse PON attribuite alla Regione siciliana per effetto della delibera CIPE n. 65/2015 e della Conferenza Stato-

Regioni dell'11 febbraio 2016, è stata proposta una rimodulazione delle risorse assegnate sui vari strumenti di programmazione coinvolti dalla strategia, con una diminuzione delle risorse FEASR a € 13.223.263,00. Il 2 agosto 2016 è stato quindi sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il MISE, con un Piano Tecnico allegato che prevede interventi per impegno economico del FEASR pari circa 13,3 M€. Nel settembre 2017 Infratel Italia, in seguito a bando pubblico, ha aggiudicato a Open Fiber la realizzazione e gestione delle opere. Nel febbraio 2018, Infratel Italia ha inviato un secondo Piano tecnico aggiornato rivisto nelle quantità e nei valori economici per allineamento all'offerta di gara. Attualmente, gli **interventi di infrastrutturazione per la posa della fibra ottica finanziati dal FEASR interessano in 22 Comuni** della Sicilia

**Tab. 98. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati\***

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati***
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 175.560,10	1 €214.876,03
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		1 €500.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali		0 €0.000.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€130.000,00	1 €0.000.000,00
	2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti		0 €0.000.000,00
M7	7.3	Infrastrutture a banda larga	€ 21.900.000,00	0 €13.223.263,00
TOTALE			€ 22.205.560,10	3 €13.938.139,03

\*In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione della Misura riferita alla focus area in oggetto

\*\*L'importo è riferito a tutte le focus area interessate dal bando di misura e non solo alla focus area in oggetto

\*\*\*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni a valere sugli avvisi

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.9.1 ed elaborazioni ISRI su dati portale [www.psr Sicilia.it/2014-2020/](http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/)

Per quanto concerne l'attuazione procedurale, le risorse impegnate registrate dal SIAN ammontano a poco più del 60% della dotazione totale della focus area. Le risorse impegnate dalle 5 domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla SM 1.1 ammontano a quasi 170 mila euro. Per la SM 1.2 il SIAN registra tre domande di sostegno presentate, tutte in istruttoria, per un contributo richiesto di oltre 11 mila euro. Non risultano avanzamenti procedurali inerenti alla M2.

**Tab. 99. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno pervenute**

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	10	5	5		€ 169.060
1.2	2019	3	3	-	-	€ 0
7.3	2016	1	0	1	0	€ 13.223.263
Totale		14	8	6	0	€ 13.392.323

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A dicembre 2018 è stato emesso il decreto di concessione del sostegno pubblico per l'investimento ed erogato al MISE l'anticipo del 50% (€ 5.998.750,02), il cui pagamento, registrato dal SIAN, rappresenta poco più di un quarto della dotazione totale della focus area.



Tab. 100. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annua-lità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
7.3	2016	1	€ 5.998.750	0	0	0	1	€ 5.998.750
Totale		1	€ 5.998.750	0	0	0	1	€ 5.998.750

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

### 19.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Sulla base dei dati SIAN sulle domande di sostegno ammesse a finanziamento sulla **SM 1.1** (cfr. Tab. 101) emerge che, per quanto riguarda la tipologia di intervento, oltre i tre quarti del contributo concesso è assorbito dai corsi di formazione, seguiti dai tirocini aziendali e dai workshop. Sotto il profilo della localizzazione dell'intervento, in termini assoluti quasi il 90% dell'importo finanziato è distribuito tra le province di Catania e di Palermo, con una leggerissima prevalenza della seconda, mentre la quota residua interessa la provincia di Messina. Mentre l'importo relativo ai corsi di formazione si concentra soprattutto nella provincia di Palermo (49% circa), in quella di Catania l'offerta appare maggiormente diversificata, comprendendo anche i tirocini aziendali, modalità non presente nelle altre due province.

Tab. 101. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 6C

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione	2	€ 36.703	1	€ 17.220	2	€ 62.969	5	€ 116.893
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/CE	1	€ 12.004					1	€ 12.004
Tirocini aziendali	2	€ 21.600					2	€ 21.600
Workshop	1	€ 2.928			2	€ 15.636	3	€ 18.564
Totale	6	€ 73.235	1	€ 17.220	4	€ 78.605	11	€ 169.060

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sempre in riferimento alla SM 1.1, dall'indagine CAWI (840 rispondenti) emerge che **quasi il 18% dei beneficiari** che hanno intenzione di partecipare ad attività formative promosse dal Programma **vuole approfondire** temi connessi all'**informatica ed uso dell'ICT** (circa 150 soggetti).

Entrando nel merito dell'offerta attivata, si rilevano 28 edizioni di proposte di diversa tipologia (corsi di formazione, workshop e tirocini aziendali) inerenti alla tematica (cfr. Tab. 102).

Tab. 102. Attività di formazione attivate per la FA: edizioni, ore, formati

Tipologia	N. edizioni	Totale ore	Totale formati	Ore/ edizione	Formati/ edizione
Corsi di formazione	13	501	260	39	20
Workshop	8	64	80	8	10
Tirocini aziendali	3	180	15	60	5
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla Direttiva 2009/128 CE	4	64	80	16	20
Totale	28	809	435		-

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia

Analizzando i contenuti dei percorsi, si rileva che l'acquisizione di conoscenza nell'ambito delle ICT è rappresentata come una leva fondamentale per migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole, grazie all'introduzione ed all'utilizzo di nuovi prodotti tecnologici e gestionali, sistemi informativi tic, ma anche puntando sulle nuove forme di commercializzazione quali la comunicazione digitale, il web marketing e l'e-business.

Rispetto ai destinatari, il **numero potenziale di partecipanti ai corsi di formazione** (compresi quelli diretti agli utilizzatori di pesticidi - Direttiva 2009/128 CE) **risulta pari a 435, ampiamente superiore rispetto al**



**target di realizzazione per la SM 1.1** in relazione alla FA 6C, fissato a 218 partecipanti ad azioni di formazione.

Pr quanto concerne la SM 1.2, le tre domande di sostegno in istruttoria sono riferite, sotto il profilo della tipologia di intervento, ad attività dimostrative e ad azioni informative.

Per concludere con le azioni immateriali, non risultano avanzamenti rispetto alla **M2**, per la quale l'obiettivo di output al 2023 è fissato a 87 aziende beneficiarie. D'altro canto, la recente previsione di risorse a valere sulla FA 6C dovrebbe essere il segno di una precisa volontà di supportare azioni di consulenza dirette alla promozione delle TIC nelle aree rurali.

Per quanto riguarda le **azioni a sostegno della banda larga e ultra-larga**, gli obiettivi del Piano Aree Bianche, fissati in riferimento ai fabbisogni individuati in seguito alla consultazione pubblica indetta da Infratel Italia e conclusa a dicembre 2015, sono i seguenti:

- per i Comuni area C, realizzare l'infrastrutturazione secondo un'architettura NGN che abilita servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle unità immobiliari e servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle unità immobiliari;
- per i Comuni area D, realizzare l'infrastrutturazione secondo un'architettura NGN che abilita i servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle unità immobiliari.

Grazie all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (**AGCOM**) è possibile rilevare<sup>16</sup>, su tutto il territorio nazionale, la popolazione servita dalla rete *broadband* con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbps.

Nelle Tab. 103 e Tab. 104 sono riportati i dati AGCOM rilevati a gennaio 2020 per i **22 Comuni siciliani aree C e D interessati dalla SM 7.3**: nelle ultime tre colonne sono indicate le percentuali di famiglie (ovvero di abitazioni) che sono servite dai vari livelli di accesso alla rete: per "Famiglie Broadband" si deve intendere quella quota di popolazione raggiunta almeno da una linea ADSL. Si tratta, naturalmente, di una condizione "base" di accesso alla rete, in mancanza della quale il *digital divide* diventa abissale.

Dai dati emerge che, per entrambi i raggruppamenti, **la stragrande maggioranza delle famiglie gode del requisito minimo**: la quota di abitazioni che è non risulta raggiunta almeno da una linea ADSL è pari ad appena il 3% per i Comuni area C ed al 4% per i Comuni area D. **Si sottolinea un sostanziale miglioramento** rispetto a quanto rilevato dal Censimento Agricoltura (Istat, 2010), che registrava un grado di accesso alla rete fissa pari all'89,1% nelle aree rurali C e del 79,2% in quelle D.

Se in questa colonna si rileva il fenomeno della "marginalità digitale", nelle colonne più a destra si registrano le **situazioni con standard medio alti ed alti**: nella penultima colonna si registra la quota di famiglie raggiunte da un servizio superiore a 30 Mbps (la banda larga propriamente detta), nell'ultima superiore ai 100 Mbps (la banda ultra-larga o BUL). **Anche in questo caso i dati di copertura sono relativamente alti**: confrontandoli con gli obiettivi posti dal Piano Aree Bianche, rispetto ai Comuni area C rimane ancora una quota di utenze pari a circa il 13% da raggiungere con il servizio 100 Mbps (obiettivo del 70%). Per quanto riguarda i Comuni area D, lo scarto percentuale rispetto all'obiettivo (servizio 30 Mbps per 100% utenze) risulta di circa 13 punti.

**Tab. 103. Comuni siciliani area C interessati dagli interventi finanziati dalla SM 7.3, stato dei lavori e popolazione servita dalla rete broadband con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbps**

Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
CT	Acireale	C	Lavori Completati	19.436	97%	86%	65%

<sup>16</sup>La stima è effettuata analizzando i singoli punti raggiunti dalla rete secondo le linee guida indicate dal progetto <https://www.broadbandmapping.eu>



Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
CT	Belpasso	C	Progettazione	9.644	96%	80%	40%
CT	Caltagirone	C	Progettazione	14.766	92%	84%	62%
AG	Canicattì	C	Progettazione	13.246	95%	93%	78%
AG	Favara	C	Progettazione	11.317	93%	91%	74%
CT	Giarre	C	Lavori Completati	10.992	99%	90%	46%
CT	Mascalucia	C	Esecuzione	10.773	100%	79%	41%
SR	Noto	C	Progettazione	9.116	91%	83%	64%
SR	Pachino	C	Esecuzione	8.612	97%	95%	67%
AG	Palma di Montechiaro	C	Progettazione	8.616	99%	97%	46%
CT	Paternò	C	Progettazione	17.604	98%	93%	57%
AG	Porto Empedocle	C	Progettazione	6.109	100%	87%	49%
CT	San Giovanni la Punta	C	Lavori Completati	8.089	100%	87%	43%
CT	Tremestieri Etneo	C	Lavori Completati	8.023	99%	87%	44%
Totale Comuni			14	156.343	97%	88%	57%

Fonte: elaborazione ISRI su dati Infratel e Open Fiber AGCOM Broadband map

**Tab. 104. Comuni siciliani area D interessati dagli interventi finanziati dalla SM 7.3, stato dei lavori e popolazione servita dalla rete broadband con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbps**

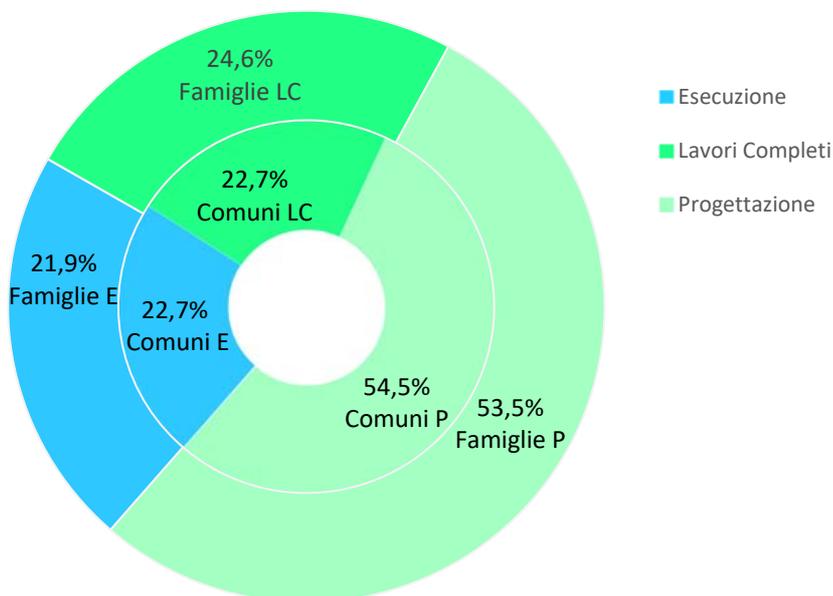
Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
CT	Adrano	D	Esecuzione	12.780	94%	91%	71%
ME	Barcellona Pozzo di Gotto	D	Lavori Completati	16.513	99%	84%	63%
CT	Bronte	D	Progettazione	7.628	98%	91%	44%
CL	Caltanissetta	D	Progettazione	24.292	95%	88%	45%
EN	Enna	D	Esecuzione	10.891	98%	87%	68%
ME	Milazzo	D	Esecuzione	13.153	98%	80%	61%
EN	Nicosia	D	Progettazione	5.633	85%	83%	57%
CL	San Cataldo	D	Progettazione	9.130	96%	92%	80%
Totale Comuni			8	100.020	96%	87%	60%

Fonte: elaborazione ISRI su dati Infratel e Open Fiber AGCOM Broadband map

Per quanto riguarda lo **stato di avanzamento dei lavori**, al 3 marzo 2020 dai dati Infratel emerge gli stessi sono stati completati in cinque comuni, per un quarto del totale delle famiglie interessate. Oltre la metà delle famiglie risiedono in Comuni dove i lavori risultano ancora in fase di progettazione, mentre la quota restante (21% circa) in Comuni dove le opere sono in fase di esecuzione (cfr. Fig. 48).



Fig. 48. Stato di avanzamento dei lavori dei progetti finanziati dalla misura 7.3 per numero di comuni e di famiglie interessate



Fonte: elaborazione ISRI su Dati Infratel e Open Fiber

Non si rilevano differenze sul grado di copertura dei servizi 30 e 100 Mbs tra i Comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in fase di progettazione/esecuzione, segno che il suo raggiungimento è stato garantito mediante interventi di operatori privati che sono effettuati dopo la stesura del Piano Tecnico di Infratel.

In un contesto in cui le dinamiche di mercato sono evidentemente più rapide di rilevazioni che fotografano fabbisogni in un dato momento, lo stesso concessionario incaricato della realizzazione delle opere (Open Fiber), in fase di analisi per la progettazione definitiva sta rivalutando la tipologia di interventi da effettuare in alcuni Comuni<sup>17</sup>.

#### 19.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare il *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (superiore a 30 Mbps) e ultra-larga (superiore a 100 Mbps) in 22 Comuni della regione. Dai dati emerge che **circa il 97% delle famiglie gode del requisito minimo** risulta raggiunta almeno da una linea ADSL. Anche la **quota di utenze coperte da servizi con standard medio alti ed alti** (superiore a 30 Mbps o a 100 Mbps) **risulta piuttosto alta**.

Rispetto alla **M1 i target** di output finanziario e fisico sembrano **ampiamente realizzabili**, mentre **resta un punto interrogativo sulla realizzabilità di quelli relativi alla M2**, non ancora avviata.

#### Conclusioni

Data la platea potenzialmente alta dei destinatari, la formazione potrebbe rappresentare una buona occasione per far conoscere ad un buon numero di aziende le opportunità rappresentate dalle nuove forme di commercializzazione, come la comunicazione digitale, il web marketing e l'e-business

<sup>17</sup> Cfr. Relazione sullo stato di attuazione del Programma (da relazione predisposta per il Comitato di Sorveglianza del 10 dicembre 2020).



I dati AGCOM relativi ai servizi di connettività nei Comuni interessati dagli interventi finanziati dal FEASR registrano una situazione molto positiva e si rileva miglioramento della possibilità di accesso a Internet da parte delle famiglie che risiedono in aree rurali

Non si rilevano differenze sul grado di copertura dei servizi di connettività ad almeno 30 Mbps e a più di 100 Mbs tra i Comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in fase di progettazione/esecuzione, segno che l'infrastruttura di rete ha raggiunto i Comuni target anche attraverso l'intervento di operatori privati.

#### *Raccomandazioni*

Vista la recente e robusta previsione di spesa che interessa la focus area, segno di una volontà di promuovere la consulenza alle aziende in ambito TIC, si raccomanda un rapido avvio della M2.

Rispetto alle azioni formative, per le quali è registrato un ampio bacino di utenza potenziale, è auspicabile un adeguato monitoraggio del numero dei partecipanti effettivamente coinvolti.

È necessario fare il punto sull'attualità dei fabbisogni rilevati in riferimento all'infrastrutturazione della rete per la connettività, di modo da orientare gli interventi finanziati dal FEASR dove risultano effettivamente necessari.